114

Jugendstudie

Werthaltungen, Lebensformen und Lebensentwürfe der Südtiroler Jugend

Indagine sui giovani

Valori, stili di vita e progetti per il futuro dei giovani altoatesini

2004

Autonome Provinz Bozen-Südtirol

Landesinstitut für Statistik

Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige

Istituto provinciale di statistica

astat

© **Herausgeber**

Autonome Provinz Bozen-Südtirol
Landesinstitut für Statistik - ASTAT

Bozen 2004

Bestellungen bei:

ASTAT
Duca-d'Aosta-Allee 59
I-39100 Bozen

Tel. (0471) 414000
Fax (0471) 414008

E-Mail: **astat@provinz.bz.it**
Internet: **www.provinz.bz.it/astat**

Nachdruck, Verwendung von Tabellen und Grafiken, fotomechanische Wiedergabe - auch auszugsweise - nur unter Angabe der Quelle (Herausgeber und Titel) gestattet.

© **Edito dalla**

Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige
Istituto provinciale di statistica - ASTAT

Bolzano 2004

Copie disponibili presso:

ASTAT
Viale Duca d'Aosta 59
I-39100 Bolzano

Tel. (0471) 414000
Fax (0471) 414008

E-mail: **astat@provincia.bz.it**
Internet: **www.provincia.bz.it/astat**

Riproduzione parziale o totale del contenuto, diffusione e utilizzazione dei dati, delle informazioni, delle tavole e dei grafici autorizzata soltanto con la citazione della fonte (titolo ed edizione).

Autoren:
Autori:

Universität Trient / Università di Trento
Dott. Carlo BUZZI

Österreichisches Institut für Jugendforschung - Wien
Mag. Ingrid KROMER

Forum Prävention/ Forum Prevenzione
Dr. Peter KOLER

Landesinstitut für Statistik - Demoskopie
Dr. Irene AUSSERBRUNNER
Dr. Maria PLANK

Redaktion:
Redazione:

Johanna Plasinger
Gregorio Gobbi
Sonia Logiudice
Irene Ausserbrunner
Maria Plank

Layout und Grafik:
Layout e grafica:

Raimund Lantschner
Renata Stauder

Druck: ALTO ADIGE, Bozen
Gedruckt auf Recyclingpapier

Stampa: ALTO ADIGE, Bolzano
Stampato su carta riciclata

Vorwort

Presentazione

Mit der aktuellen 4. Ausgabe der Jugendstudie setzt das Astat eine Tradition fort, welche in den 80iger Jahren begonnen wurde: 1983 wurde im Jugendförderungsgesetz (Landesgesetz Nr. 13/1983) festgelegt, periodisch Umfragen über die Lebensbedingungen und die Interessen der Jugendlichen in Südtirol durchzuführen. Auch diesmal beauftragte die Südtiroler Landesregierung - auf Initiative der für die Jugendarbeit zuständigen Assessorate - das ASTAT mit der Ausführung derselben.

Ziel war es, erneut einen Beitrag zur wissenschaftlichen und gesellschaftsweiten Diskussion über die Jugend in Südtirol zu leisten und dazu beizutragen, ihre Welt besser zu verstehen. Themen der Befragung waren Einstellung zu Familie, Freizeitgestaltung, Lebensentwürfe, Gesellschaft und Politik. Bereits zum zweiten Mal wurden die Jugendlichen auch um ihre Meinung in Bezug auf Liebe und Sexualität gebeten; neu hingegen war der Fragenkomplex bezüglich Suchtverhalten sowie Gewalt- und Risikobereitschaft.

Nun liegt ein umfassender Endbericht vor. Er enthält eine Reihe interessanter Angaben über die psychosoziale Situation der Jugendlichen aller drei Sprachgruppen. Die statistische Information und deren wissenschaftliche Analyse sind in einer komplexen und sich schnell verändernden Welt wie jener der Jugendlichen, eine unverzichtbare Entscheidungsgrundlage der Jugendpolitik.

Dem Landesinstitut für Statistik wurde die Koordinierung, statistische Auswertung und

Con il presente volume, che raccoglie i risultati dell'indagine sui giovani 2004, l'Astat rinnova una tradizione iniziata già nei primi anni 80. Infatti risale a più di vent'anni fa il dispositivo normativo (legge provinciale n. 13/1983) che individua l'esigenza dell'esecuzione periodica di "un'indagine conoscitiva sulle condizioni e sugli interessi dei giovani in provincia di Bolzano". Nel 2003, quindi, la Giunta provinciale - su iniziativa degli assessorati competenti per la politica giovanile - ha incaricato l'ASTAT di svolgere la quarta edizione della rilevazione.

Obiettivo dell'indagine è quello di offrire un contributo informativo e conoscitivo al diffuso dibattito sulla condizione dei giovani in Alto Adige. I temi dell'indagine spaziano dalle opinioni riguardo alla famiglia ed i rapporti familiari, alle aspettative e ai progetti di vita, dai comportamenti nel tempo libero, alle scelte in ordine ai rapporti sociali e politici. Dopo l'esperienza del 1999, è stata affrontata nuovamente la problematica dell'amore e della sessualità. Argomento del tutto nuovo quello raccolto nel gruppo di domande sul consumo di sostanze psicotrope e sulla disposizione al rischio ed alla violenza.

Nel volume viene illustrata approfonditamente, tramite l'analisi dei risultati della rilevazione, la situazione sociale e la condizione psicologica dei giovani altoatesini dei tre gruppi linguistici. Per valutare ed affrontare un mondo complesso ed in continuo divenire com'è quello giovanile, il dato statistico e la sua analisi scientifica sono le premesse irrinunciabili per ogni scelta di politica giovanile.

All'ASTAT sono stati affidati i compiti relativi al coordinamento, all'elaborazione statistica

Betreuung dieser Untersuchung übertragen. An der wissenschaftlichen Arbeit, vor allem an der Konzeption des Fragebogens und der Analyse der Daten waren neben den Experten des ASTAT, Forscherinnen und Forscher der Universität Trient, des Österreichischen Instituts für Jugendforschung und des Forums für Prävention beteiligt.

Unser Dank gilt dem Forschungsteam für die streng wissenschaftliche Durchführung der Studie und den Landesämtern für Jugendarbeit für deren Unterstützung. Ein ganz besonderer Dank und unsere Anerkennung gilt den Jugendlichen Südtirols, die sich durch eine aktive und aufgeschlossene Mitarbeit ausgezeichnet haben und so diese Studie erst ermöglicht haben.

Bozen, im Dezember 2004

Dr. Alfred Aberer
Direktor des Landesinstitutes für Statistik

ed alla supervisione di tutto il progetto. Alla realizzazione del progetto, in particolare nelle fasi di progettazione del questionario e di analisi dei risultati, hanno partecipato, oltre agli esperti dell'ASTAT, ricercatori e ricercatrici dell'Università di Trento, dell'Österreichisches Institut für Jugendforschung (Istituto di ricerca austriaco sulla condizione giovanile) e del Forum Prävention.

Ringrazio il gruppo di ricerca per il rigore scientifico-metodologico che ha contraddistinto la loro partecipazione al progetto, e ringrazio i due Uffici provinciali Servizio giovani per l'assistenza prestata. Un vivo ringraziamento ed un particolare apprezzamento va a tutti i giovani dell'Alto Adige, che con la loro aperta ed attiva collaborazione, hanno reso possibile lo svolgimento di questo studio.

Bolzano, dicembre 2004

Dott. Alfred Aberer
Direttore dell'Istituto provinciale di statistica

Inhaltsverzeichnis

Indice

Seite / Pagina

1.	**Familiäre Beziehungen, Schule und Arbeitswelt**	**1. Relazioni familiari, istruzione e lavoro 11**
1.1	Die wichtigsten Wesenszüge der Familie	Le principali caratteristiche della famiglia 12
1.2	Atmosphäre in der Familie und Erziehungsstil	Clima familiare e stili educativi 13
1.3	Der Übergang zur Erwachsenenrolle	La transizione verso i ruoli adulti 18
1.4	Die Gründe für den Verbleib der Jugendlichen im Elternhaus	Le ragioni del permanere dei giovani in famiglia 20
1.5	Schulbildung und berufliche Ausbildung	Istruzione e formazione 24
1.6	Der Einstieg ins Berufsleben	L'avviamento al lavoro 26
2.	**Der Umgang mit den anderen**	**2. Il rapporto con gli altri 29**
2.1	Das soziale Netzwerk: Freundschaften und Beziehungen	Relazionalità: amicizie e legami di coppia 29
2.2	Kontakt zu anderen Sprachgruppen	Contatti con altri gruppi linguistici 32
2.3	Treffpunkte mit Freundinnen und Freunden	Luoghi di ritrovo con amiche ed amici 34
2.4	Einstellungen der Jugendlichen zur Immigration	Atteggiamenti dei giovani riguardo al fenomeno dell'immigrazione 35
2.5	Südtiroler Landessprachen im Lebensalltag	Le tre lingue altoatesine nel vissuto quotidiano 39
2.6	Die Vorzüge Südtirols	I pregi dell'Alto Adige 40
3.	**Kultur und Freizeit**	**3. Cultura e tempo libero 43**
3.1	Freizeitaktivitäten und Freizeitgestaltung	Gestione del tempo libero ed attività svolte 43
3.1.1	*Freizeitaktivitäten im Wochenverlauf*	*Attività svolte nel tempo libero durante l'arco della settimana 44*
3.1.2	*Die Zufriedenheit mit der Freizeitgestaltung*	*Il grado di soddisfazione per la gestione del tempo libero 48*
3.1.3	*Besuch von Lokalen am Abend*	*Frequentare esercizi pubblici di sera 50*
3.2	Mobilität von Jugendlichen	La mobilità dei giovani 51
3.2.1	*Transportmöglichkeiten zu Treffpunkten*	*Le possibilità di raggiungere i luoghi di ritrovo 51*
3.3	Das Lesen von Büchern	La lettura di libri 54
3.3.1	*Lesegewohnheiten*	*Consuetudini di lettura 55*
3.4	Neue Medien: Internet	I nuovi media: internet 57
3.4.1	*Internetzugang von Jugendlichen*	*I giovani e l'accesso ad internet 58*
3.4.2	*Internetnutzung im privaten Bereich*	*Accesso privato ad internet 59*
3.4.3	*Verweildauer im Internet*	*Tempo trascorso in sessioni internet 62*
3.5	Finanzen und persönliche Besitztümer	Finanze e beni personali 63
3.5.1	*Geld zur persönlichen Verfügung*	*Denaro per spese personali 63*
3.5.2	*Persönliche Ausgaben von Jugendlichen*	*Le spese personali dei giovani 65*
3.5.3	*Bezahlte Arbeit in der Freizeit*	*Lavoro retribuito nel tempo libero 67*
3.5.4	*Schulden von Jugendlichen*	*I debiti dei giovani 68*
3.5.5	*Besitztümer von Jugendlichen*	*Beni in possesso dei giovani 70*

Seite / Pagina

4.	**Lebensgefühl und Lebensentwürfe**	**4.**	**Attitudini e progetti di vita** **75**
4.1	Jugendliche/r oder Erwachsene/r? Biografische Selbsteinschätzung	Giovane oppure adulto/a? L'autovalutazione biografica	75
4.2	Lebensziele von Jugendlichen	Obiettivi di vita dei giovani	77
4.3	Geschlechterrollen in Familie und Beruf	I ruoli legati al genere in famiglia e sul lavoro	80
4.4	Zukünftige Familienvorstellungen von Jugendlichen	Prospettive di vita familiare	84
4.5	Basis für eine gute Partnerschaft bzw. Ehe	La base per una vita di coppia o matrimoniale riuscita	87
4.6	Persönliche Ängste und ihre Bewältigung	Timori personali e loro superamento	91
4.6.1	*Zuversicht bei Sorgen, Ängsten und Problemen*	*Speranza nelle preoccupazioni, nei timori e per la risoluzione di problemi*	*94*
4.7	Religiöse Selbsteinschätzung von Jugendlichen	Autovalutazione della religiosità	95
5.	**Gesellschaftliche und politische Beteiligung**	**5.**	**Partecipazione sociale e politica** **97**
5.1	Verhaltensmuster und Interessen	Atteggiamenti ed interessi	97
5.2	Lokale versus internationale Probleme: Was die Südtiroler Jugend dazu meint	Dai problemi locali ai problemi mondiali: le opinioni dei giovani altoatesini	102
5.3	Die politische Beteiligung	La partecipazione politica	107
5.4	Engagement in Vereinen	La partecipazione associazionistica	110
5.5	Jugenddienste: Bekanntheitsgrad, Nutzung, Erwartungen	L'offerta di servizi per i giovani: conoscenza, utilizzo, aspettative	117
6.	**Liebe und Sexualität**	**6.**	**Amore e sessualità** **123**
6.1	Einleitung	Introduzione	123
6.2	Aufklärung und Beratung	Educazione sessuale e consulenza	124
6.3	Sexuelle Erfahrungen und Sexualverhalten von Jugendlichen	Esperienze e comportamenti sessuali dei giovani	129
6.4	Das „1. Mal"	La "prima volta"	132
6.5	Verhütung	Contraccezione	136
6.6	Sexuelle Belästigung	Molestie sessuali	139
7.	**Selbstwahrnehmung**	**7.**	**Percezione di sé** **143**
7.1	Selbstwahrnehmung	La percezione di sé	144
7.2	Bestrafung und Gewalt durch die Eltern	Punizioni e violenza da parte dei genitori	149
7.3	Körperzufriedenheit und Ernährungs-einstellungen	Soddisfazione riguardo al proprio fisico ed orientamenti alimentari	152
8.	**Risikofaktoren und Drogenkonsum**	**8.**	**Fattori di rischio e consumo di droghe** **159**
8.1	Spielverhalten	Il comportamento nel gioco	159
8.2	Tabakkonsum	Il consumo di tabacco	161
8.3	Alkoholkonsum	Consumo di alcol	171
8.4	Konsum anderer Drogen	Consumo di altre droghe	183
9.	**Gewalt- und Risiko-bereitschaft**	**9.**	**Predisposizione al rischio e alla violenza** **197**
9.1	Gewalterfahrungen der Südtiroler Jugendlichen	Esperienze di violenza dei giovani altoatesini	197
9.2	Die Bereitschaft der Jugendlichen, Gewalt anzuwenden	La predisposizione dei giovani ad utilizzare la violenza	203
9.3	Benehmen der Jugendlichen	Comportamenti dei giovani	207
	Methodik		**Metodologia** **209**

Seite / Pagina

VERZEICHNIS DER TABELLEN

1.1	Was nervt dich an deinen Eltern am meisten?	14
1.2	Welches sind die Konsequenzen, wenn du dich nicht an die Entscheidungen der Eltern hältst? - Prozentwerte nach Geschlecht und Alter	16
1.3	Welches sind die Konsequenzen, wenn du dich nicht an die Entscheidungen der Eltern hältst? - Prozentwerte nach Studientitel des Vaters und Sprachgruppe	17
1.4	Ablauf der fünf Etappen auf dem Weg zum Status des Erwachsenen	18
1.5	Beitrag aus dem eigenen Einkommen zum Lebensunterhalt der Familie	22
1.6	Mithilfe im Haushalt	23
1.7	Erwerbsstellung der Jugendlichen nach Geschlecht und Altersklassen	28
1.8	Erwerbsstellung der Jugendlichen nach Studientitel des Vaters und Sprachgruppen	28
2.1	Soziales Netzwerk: Freundschaften und Beziehungen	31
3.1	Wie gelangst du in die Diskothek/das Lokal?	51
4.1	Zukünftige Familienvorstellungen von Jugendlichen	86
5.1	Politisches Interesse der Jugendlichen ab 14 Jahren	99
5.2	Sozialpolitisches Interesse der Jugendlichen ab 14 Jahren	102
5.3	Wahrnehmungsgrad der Südtiroler Jugend bezüglich einiger Gesellschafts- und Umweltprobleme in Südtirol (Jugendliche ab 14 Jahren)	103
5.4	Die größten Probleme in Südtirol aus der Sicht der Jugendlichen ab 14 Jahren	105
5.5	Die Globalisierung aus der Sicht der Jugendlichen ab 14 Jahren	106
5.6	Politische Aktionen, an denen die Jugendlichen ab 14 Jahren mindestens einmal teilgenommen haben	109
5.7	Politische Aktionen, an denen die Jugendlichen ab 14 Jahren mindestens einmal teilgenommen haben - 1999 und 2004	109
5.8	Engagement der Jugendlichen ab 14 Jahren in Vereinen und Organisationen (mindestens einmal in den vergangenen drei Monaten)	112
5.9	Engagement der Jugendlichen ab 14 Jahren in Vereinen und Organisationen - 1999 und 2004 (mindestens einmal in den vergangenen drei Monaten teilgenommen)	115
5.10	Bedingungen für ein Engagement in den Vereinen aus der Sicht der Jugendlichen ab 14 Jahren - 1999 und 2004	116
5.11	Bekanntheits- und Nutzungsgrad der Jugendeinrichtungen und Jugenddienste	117
5.12	Meinung der Jugendlichen ab 14 Jahren über die nach Sprachgruppen getrennte Inanspruchnahme der Jugendzentren	121
6.1	Wann, glaubst du, kann eine Frau am leichtesten schwanger werden?	129
6.2	Hast du bzw. hat deine Partnerin beim ersten gemeinsamen Geschlechtsverkehr ein Verhütungsmittel verwendet?	137
8.1	Falls du Alkohol trinkst, mit welcher Häufigkeit trinkst du?	173
8.2	Hast du schon eine oder mehrere folgender Substanzen genommen?	184
9.1	Hast du in den letzten zwölf Monaten irgendwann eine der folgenden Handlungen begangen?	200
9.2	Inwieweit stimmst du folgenden Aussagen zu?	205
9.3	Erziehungsverhalten der Eltern und Bereitschaft der Kinder, körperliche Gewalt anzuwenden	206

INDICE DELLE TABELLE

1.1	Cosa ti disturba di più riguardo i tuoi genitori?	14
1.2	Quali sono le conseguenze se non ti attieni alle decisioni dei genitori? - Valori percentuali per sesso e classi di età	16
1.3	Quali sono le conseguenze se non ti attieni alle decisioni dei genitori? - Valori percentuali per titolo di studio del padre e gruppo linguistico	17
1.4	Superamento delle cinque tappe di transizione verso l'acquisizione dei ruoli adulti	18
1.5	Contributo al reddito familiare con il proprio guadagno	22
1.6	Collaborazione in famiglia	23
1.7	Condizione lavorativa dei giovani per sesso e classe di età	28
1.8	Condizione lavorativa dei giovani per titolo di studio del padre e gruppo linguistico	28
2.1	Relazionalità: amicizie e legami di coppia	31
3.1	Come raggiungi il bar, la discoteca, il pub?	51
4.1	Rappresentazione futura della famiglia nei giovani	86
5.1	Interesse per la politica dei giovani dai 14 anni in poi	99
5.2	L'interesse politico-sociale dei giovani dai 14 anni in poi	102
5.3	Grado di presenza di alcuni problemi socio-ambientali in provincia di Bolzano secondo i giovani altoatesini dai 14 anni in poi	103
5.4	I problemi principali in provincia di Bolzano visti dai giovani dai 14 anni in poi	105
5.5	Opinioni sulla globalizzazione espresse dai giovani dai 14 anni in poi	106
5.6	Partecipazione ad azioni politiche (almeno una volta; solo dai 14 anni)	109
5.7	Partecipazione ad azioni politiche: confronto indagini 1999-2004 (almeno una volta; solo dai 14 anni)	109
5.8	Partecipazione ad associazioni ed organizzazioni (almeno una volta negli ultimi tre mesi; solo dai 14 anni)	112
5.9	Partecipazione ad associazioni ed organizzazioni - 1999 e 2004 (almeno una volta negli ultimi tre mesi; solo dai 14 anni)	115
5.10	Condizioni per l'impegno nelle associazioni - 1999 e 2004 (solo dai 14 anni)	116
5.11	Conoscenza e utilizzo di strutture e servizi per i giovani	117
5.12	Opinioni sulla frequenza separata per gruppi linguistici dei centri giovanili (solo dai 14 anni)	121
6.1	Secondo te, una donna quando rimane incinta più facilmente?	129
6.2	Per favore indicaci se tu o il/la tua partner avete usato un anticoncezionale la prima volta che avete avuto rapporti sessuali.	137
8.1	Se bevi alcol, con quale frequenza bevi?	173
8.2	Ti è già successo di assumere una o più delle seguenti sostanze stupefacenti?	184
9.1	Ti è capitato negli ultimi 12 mesi di compiere una delle seguenti azioni?	200
9.2	Cosa pensi quando senti le seguenti affermazioni?	205
9.3	Educazione dei figli e disponibilità dei giovani all'uso della forza fisica	206

Seite / Pagina

VERZEICHNIS DER GRAFIKEN

1.1 Wie beurteilst du das Verhältnis zu deinem Vater und deiner Mutter?
1.2 Mithilfe im Haushalt
1.3 Wahrscheinlichkeit, Schüler/in bzw. Student/in zu sein, nach Studientitel der Eltern
2.1 Soziales Netzwerk: Freundschaften und Beziehungen
2.2 Kontaktfrequenz zu Freundinnen und Freunden
2.3 Die Freunde und Freundinnen, mit denen ich mich treffe, gehören ...
2.4 Treffpunkte mit Freundinnen/Freunden
2.5 Einstellungen der Jugendlichen zur Immigration - 1999 und 2004
2.6 Einstellungen der Jugendlichen zur Immigration nach Sprachgruppen
2.7 Vorwiegend gesprochene Sprache
2.8 Südtirol und seine Vorzüge
2.9 Genannte Vorzüge von Südtirol nach Sprachgruppen
3.1 Wie gestaltest du deine Freizeit im Wochenverlauf?
3.2 Freizeitaktivitäten der Jugendlichen - Prozentwerte nach größten geschlechtsspezifischen Unterschieden
3.3 Freizeitaktivitäten der Jugendlichen - Prozentwerte nach größten sprachgruppenspezifischen Unterschieden
3.4 Wie empfindest du persönlich deine Freizeit?
3.5 Wie gelangst du in die Diskothek/das Lokal?
3.6 Wie häufig liest du in einer Sprache, die nicht deine Muttersprache ist, aber in Südtirol gesprochen wird?
3.7 Wie häufig liest du in einer Sprache, die nicht deine Muttersprache ist, aber in Südtirol gesprochen wird? - 1999 und 2004
3.8 Hast du einen Zugang zu Internet - privat, am Ausbildungsort oder am Arbeitsplatz?
3.9 Wofür benutzt du das Internet im privaten Bereich?
3.10 Wofür benutzt du das Internet im privaten Bereich? - Prozentwerte nach Geschlecht
3.11 Wie viel Geld steht dir monatlich für persönliche Ausgaben zur Verfügung?
3.12 Wie viel gibst du für persönliche Ausgaben monatlich aus?
3.13 Arbeitest du in deiner Freizeit gegen Bezahlung?
3.14 Leihst du dir manchmal Geld?
3.15 Besitzt du diese Güter?
3.16 Besitzt du diese Güter? - Prozentwerte nach Geschlecht
4.1 Ich sehe mich eher als Jugendliche/r denn als Erwachsener - 1999 und 2004
4.2 Biographische Selbsteinschätzung
4.3 Welche Ziele möchtest du einmal in deinem Leben erreichen?
4.4 Welche Ziele möchtest du einmal in deinem Leben erreichen? - Prozentwerte nach Sprachgruppen
4.5 Familienarbeit versus Berufsarbeit (1)
4.6 Familienarbeit versus Berufsarbeit (2)
4.7 Zukünftige Familienplanung von Jugendlichen
4.8 Was ist für eine gute Beziehung/Ehe wichtig?
4.9 Was ist für eine gute Beziehung/Ehe wichtig? - Die größten Unterschiede zwischen Männern und Frauen
4.10 Was ist für eine gute Beziehung/Ehe wichtig? - Die größten Unterschiede zwischen den Sprachgruppen

INDICE DEI GRAFICI

Come giudichi i rapporti con tuo padre e tua madre? 13
Collaborazione in famiglia 23
Probabilità di essere scolari/studenti in rapporto al titolo di studio dei genitori 26
Relazionalità: amicizie e legami di coppia 30
Frequenza dei contatti con le amiche/gli amici 32
Gli amici e le amiche con cui mi incontro ... 33
Luoghi di incontro con amici e amiche 35
Atteggiamenti dei giovani nei confronti dell'immigrazione straniera - 1999 e 2004 36
Atteggiamenti dei giovani nei confronti dell'immigrazione straniera per gruppo linguistico 38
Principale lingua parlata 39
L'Alto Adige e i suoi pregi 41
I pregi dell'Alto Adige per gruppo linguistico 42
Come trascorri il tuo tempo libero nel corso della settimana? 44
Le attività ricreative dei giovani - Valori percentuali per differenza di genere più marcata 46
Le attività ricreative dei giovani - Valori percentuali per differenza di gruppo linguistico più marcata 48
Come consideri il tuo tempo libero? 49
Come raggiungi il bar, la discoteca, il pub? 53
Con quale frequenza leggi in una lingua diversa dalla tua ma presente in Alto Adige? 56
Con quale frequenza leggi in una lingua diversa dalla tua ma presente in Alto Adige? - 1999 e 2004 57
Possiedi un accesso ad internet (privato, a scuola o sul lavoro)? 58
A quale scopo utilizzi internet in privato? 60
A quale scopo utilizzi internet in privato? - Valori percentuali per sesso 62
Che somme di denaro hai a disposizione mensilmente per le spese personali? 64
Quanto spendi mensilmente per le spese personali? 66
Nel tuo tempo libero eserciti un'attività lavorativa dietro compenso? 67
Ti capita di farti prestare denaro? 69
Possiedi i seguenti beni? 70
Possiedi i seguenti beni? - Valori percentuali per sesso 73
Sento di definirmi più come giovane che come adulto - 1999 e 2004 75
Autovalutazione biografica 77
Quali obiettivi intendi raggiungere nella vita? 78
Quali obiettivi intendi raggiungere nella vita? - Valori percentuali per gruppo linguistico 79
Impegni familiari e impegni professionali (1) 81
Impegni familiari e impegni professionali (2) 82
Rappresentazione futura della famiglia nei giovani 85
Che cosa è importante per un rapporto di coppia/matrimoniale? 87
Che cosa è importante per un rapporto di coppia/matrimoniale? - Le principali differenze tra maschi e femmine 88
Che cosa è importante per un rapporto di coppia/matrimoniale? - Le principali differenze tra i gruppi linguistici 90

			Seite / Pagina
4.11	Machen dir die folgenden Dinge Angst?	Le seguenti cose ti fanno paura/ansia?	91
4.12	Machen dir die folgenden Dinge Angst? - Die größten Unterschiede zwischen Männern und Frauen	Le seguenti cose ti fanno paura/ansia? - Le principali differenze tra maschi e femmine	92
4.13	Religiöse Selbsteinschätzung - 1999 und 2004	Autovalutazione della religiosità - 1999 e 2004	95
5.1	Politisches Interesse der Jugendliche ab 14 Jahren nach Wohnort	L'interesse politico dei giovani dai 14 anni in poi per luogo di residenza	100
5.2	Sozialpolitisches Interesse der Jugendlichen ab 14 Jahren	L'interesse politico-sociale dei giovani dai 14 anni in poi	101
5.3	Politische Aktionen, an denen die Jugendlichen ab 14 Jahren mindestens einmal teilgenommen haben	Partecipazione ad azioni politiche (almeno una volta; solo dai 14 anni)	108
5.4	Engagement der Jugendlichen ab 14 Jahren in Vereinen und Organisationen (mindestens einmal in den vergangenen drei Monaten teilgenommen)	Partecipazione ad associazioni ed organizzazioni (almeno una volta negli ultimi tre mesi; solo dai 14 anni)	111
5.5	Engagement der Jugendlichen ab 14 Jahren in Vereinen und Organisationen - 1999 und 2004 (mindestens einmal in den vergangenen drei Monaten teilgenommen)	Partecipazione ad associazioni ed organizzazioni - Indagini 1999 e 2004 (almeno una volta negli ultimi tre mesi; solo dai 14 anni)	114
5.6	Zugehörigkeit von Jugendlichen ab 14 Jahren zu einer Jugendszene	Appartenenza ad un gruppo/una banda di giovani (solo dai 14 anni)	116
5.7	Die Anforderungen der Jugendlichen ab 14 Jahren	Le richieste dei giovani dai 14 anni in poi	120
6.1	Mit wem sprichst Du über Körper und Sexualität? - Prozentwerte nach Geschlecht	Con chi parli riguardo al corpo ed alla sessualità? - Valori percentuali per sesso	124
6.2	Mit wem sprichst Du über Körper und Sexualität? - Prozentwerte nach Altersklassen	Con chi parli riguardo al corpo ed alla sessualità? - Valori percentuali per classi di età	125
6.3	Woher beziehst du die meisten Informationen über Sexualität? - Prozentwerte nach Geschlecht	Da quali fonti prendi le maggiori informazioni sulla sessualità? - Valori percentuali per sesso	126
6.4	Woher beziehst du die meisten Informationen über Sexualität? - Prozentwerte nach Altersklassen	Da quali fonti prendi le maggiori informazioni sulla sessualità? - Valori percentuali per classi di età	127
6.5	Wann, glaubst du, kann eine Frau am leichtesten schwanger werden?	Secondo te, una donna quando rimane incinta più facilmente?	128
6.6	Wie alt warst du, als du zum ersten Mal folgende sexuelle Erfahrungen machtest?	Quanti anni avevi, quando hai fatto le seguenti esperienze sessuali per la prima volta?	130
6.7	Erfahrungen mit Selbstbefriedigung nach Altersklassen und Geschlecht	Esperienza con autoerotismo per classi di età e sesso	131
6.8	Jugendliche mit einer festen Beziehung nach Altersklassen und Geschlecht	Ragazzi e ragazze con un legame fisso per classi di età e sesso	131
6.9	Durchschnittliche Beziehungsdauer nach Altersklassen und Geschlecht	Durata media del legame per classi di età e sesso	132
6.10	Gründe für den ersten Geschlechtsverkehr nach Geschlecht	Motivi per il primo rapporto sessuale per sesso	133
6.11	Wie war für dich das „1. Mal"?	Come hai vissuto la tua prima volta?	133
6.12	Ich habe noch nicht mit jemandem geschlafen, ... - Prozentwerte nach Geschlecht	Non ho ancora avuto rapporti sessuali, ... - Valori percentuali per sesso	134
6.13	Ich habe noch nicht mit jemandem geschlafen, ... - Prozentwerte nach Altersklassen	Non ho ancora avuto rapporti sessuali, ... - Valori percentuali per classe di età	135
6.14	Welche Verhütungsmittel hast du schon ausprobiert?	Quali metodi anticoncezionali hai già provato?	136
6.15	Hast du bzw. hat deine Partnerin beim ersten gemeinsamen Geschlechtsverkehr ein Verhütungsmittel verwendet?	La prima volta che hai avuto rapporti sessuali, tu o il/la tuo/a partner avete usato un anticoncezionale?	138
6.16	Hast du schon einmal die Pille danach genommen? (Nur Frauen)	Hai mai preso la pillola del giorno dopo? (Solo donne)	138
6.17	Hast du schon einmal abgetrieben? Wenn ja, wie alt warst du?	Hai già avuto un aborto volontario? Se sì, quanti anni avevi?	139
6.18	Bist du schon einmal in irgendeiner Form zu sexuellen Handlungen bzw. Aktivitäten gezwungen worden?	Ti è mai capitato di essere stata/o vittima di molestie o abusi sessuali?	140
6.19	Falls du schon einmal in irgendeiner Form zu sexuellen Handlungen bzw. Aktivitäten gezwungen worden bist, von wem wurden diese ausgeübt?	Se ti è mai capitato di essere stata/o vittima di molestie o abusi sessuali, da chi sono state compiute?	141
7.1	Beschäftigen dich manchmal folgende Gedanken und Probleme?	Ti riguardano alcuni di questi pensieri/problemi?	145
7.2	Häufigkeit positiver Gefühle	Frequenza di sentimenti positivi	146
7.3	Häufigkeit negativer Gefühle	Frequenza di sentimenti negativi	147
7.4	Treffen folgende Aussagen auf dich zu?	Ti riguardano le seguenti affermazioni?	147

Seite / Pagina

7.5	Was machst du, wenn es dir mal richtig schlecht geht?	Cosa fai, se le cose ti vanno veramente male?	148
7.6	Bestrafung und Gewalt durch die Eltern	Punizioni e violenza da parte dei genitori	150
7.7	Gemütszustand und Problembewältigungsstrategien	Stati emotivi e strategie di soluzione dei problemi	151
7.8	Körperwahrnehmung	Percezione di sé	152
7.9	Zufriedenheit mit dem eigenen Körper	Soddisfazione del proprio aspetto fisico	153
7.10	Glaubst du, dass eine schlanke Person ...	Pensi che una persona snella ...	154
7.11	Um dein Gewicht zu kontrollieren, hast du bereits ...	Per tenere il tuo peso sotto controllo, tu hai già ...	155
7.12	Kommt es vor, dass du ...	Succede che ...	157
8.1	Verbringst du manchmal deine Zeit mit Internet-Surfen, Chatten oder Spielen?	Ti capita di passare il tuo tempo navigando in internet, chattando o giocando (videogiochi, giochi per pc)?	159
8.2	Wie oft verbringst du deine Zeit mit Internet-Surfen, Chatten oder Spielen?	Quanto spesso ti capita di passare il tuo tempo navigando in internet, chattando o giocando?	160
8.3	Verbrachte Zeit mit Internet-Surfen, Chatten oder Spielen	Tempo trascorso navigando in internet, chattando o giocando (videogiochi, giochi per pc)	160
8.4	Treffen folgende Aussagen auf dich zu?	Ti riguardano le seguenti affermazioni?	161
8.5	Rauchst du? - Prozentwerte nach Geschlecht	Fumi? - Valori percentuali per sesso	163
8.6	Rauchst du? - Prozentwerte nach Sprachgruppen	Fumi? - Valori percentuali per gruppo linguistico	164
8.7	Rauchst du? - Prozentwerte nach Altersklassen	Fumi? - Valori percentuali per classe di età	164
8.8	Wie viel rauchst du? - Prozentwerte nach Geschlecht	Quanto fumi? - Valori percentuali per sesso	165
8.9	Wie viel rauchst du? - Prozentwerte nach Altersklassen	Quanto fumi? - Valori percentuali per classe d'età	166
8.10	Warum hast du mit dem Rauchen begonnen?	Perché hai iniziato a fumare?	169
8.11	Hast du schon versucht mit dem Rauchen aufzuhören? - Prozentuelle Verteilung nach Geschlecht	Hai già provato a smettere di fumare? - Composizione percentuale per sesso	169
8.12	Hast du schon versucht mit dem Rauchen aufzuhören? - Prozentuelle Verteilung nach Altersklassen	Hai già provato a smettere di fumare? - Composizione percentuale per classe di età	170
8.13	Jugendliche und Alkohol	I giovani e l'alcol	172
8.14	Wie oft hast du in den letzten 12 Monaten einen Alkoholrausch gehabt? - Prozentwerte nach Geschlecht	Quante volte ti è successo negli ultimi 12 mesi di ubriacarti - Valori percentuali per sesso	174
8.15	Wie oft hast du in den letzten 12 Monaten einen Alkoholrausch gehabt? - Prozentwerte nach Altersklassen	Quante volte ti è successo negli ultimi 12 mesi di ubriacarti - Valori percentuali per classe di età	175
8.16	Jugendliche mit häufigem Alkoholrausch	Giovani con frequenti stati di ebbrezza	176
8.17	Trunkenheit und Straßenverkehr	Ubriacchezza e guida	176
8.18	Warst du schon einmal in betrunkenem Zustand in eine gewaltsame Auseinandersetzung verwickelt?	Ti è mai capitato di essere coinvolto, in stato di ebbrezza, in una rissa?	177
8.19	Gründe, warum Jugendliche manchmal Alkohol trinken	Motivi per cui i giovani bevono ogni tanto alcol	178
8.20	Hat sich jemand schon Gedanken wegen deines Trinkverhaltens gemacht und dich darauf angesprochen?	Qualcuno ha già notato il tuo comportamento riguardo agli alcolici e te ne ha parlato?	180
8.21	Bist du dafür, dass in Jugendzentren/-treffs Alkohol an 16-Jährige und Ältere ausgeschenkt wird?	Sei d'accordo che nei centri giovanili possano essere distribuite bevande alcoliche ai giovani che hanno almeno 16 anni?	181
8.22	Hast du schon eine oder mehrere folgender Substanzen genommen? - Prozentwerte nach Geschlecht	Ti è già successo di assumere una o più delle seguenti sostanze stupefacenti? - Valori percentuali per sesso	186
8.23	Hast du schon eine oder mehrere folgender Substanzen genommen? - Prozentwerte nach Sprachgruppen	Ti è già successo di assumere una o più delle seguenti sostanze stupefacenti? - Valori percentuali per gruppo linguistico	187
8.24	Gründe, warum Jugendliche Drogen nehmen	Motivi per cui i giovani prendono droghe	188
8.25	Würdest du sagen, dass es leicht ist, folgende Drogen zu bekommen?	Ritieni che sia facile procurarsi le seguenti sostanze stupefacenti?	190
8.26	Konsumerfahrungen von Schülern und Studenten - 2001 und 2004	Consumo di droghe da parte di scolari/studenti - 2001 e 2004	191
9.1	Hast Du in den letzten zwölf Monaten irgendwann eine der folgenden Handlungen begangen?	Ti è capitato negli ultimi 12 mesi di compiere una delle seguenti azioni?	198
9.2	Gründe, warum die Handlungen begangen wurden	Motivi per i quali sono state compiute le azioni	201
9.3	Treffen folgende Aussagen auf dich zu?	Ti riguardono le seguenti affermazioni?	201
9.4	Glaubst du, du bist in deiner Gruppe/Clique ...	Pensi che all'interno del tuo gruppo ...	202
9.5	Inwieweit stimmst du folgenden Aussagen zu?	Cosa pensi quando senti le seguenti affermazioni?	204
9.6	Treffen folgende Aussagen auf dich zu?	Ti riguardono le seguenti affermazioni?	208
9.7	Treffen folgende Aussagen auf dich zu?	Ti riguardono le seguenti affermazioni?	208

1 Familiäre Beziehungen, Schule und Arbeitswelt

Relazioni familiari, istruzione e lavoro

Carlo Buzzi

In einer Jugendstudie nimmt die Eltern-Kind-Beziehung einen wichtigen Stellenwert ein, sei es weil über die Sozialisierung im familiären Umfeld die wichtigsten Rollenvorstellungen vermittelt werden, die zum Dreh- und Angelpunkt der kulturellen und gesellschaftlichen Einordnung des Jugendlichen werden, sei es weil die primären Beziehungen den Grundstein legen für all das, was eine Persönlichkeit formt, seelisch prägt und bewegt. Welche Rolle die Ursprungsfamilie, vor allem aber das kulturelle Umfeld im Elternhaus für den schulischen und beruflichen Werdegang der Kinder spielt, wird im nächsten Kapitel angeschnitten. In diesem Kapitel soll untersucht werden:

a) welchen Erziehungsstil Südtiroler Eltern im Umgang mit ihren minderjährigen Kindern pflegen;

b) wie sich der Übergang zur Rolle als Erwachsene und die allmähliche Loslösung der volljährigen Jugendlichen von ihrer Ursprungsfamilie sowie die schrittweise Übernahme von Verantwortung abspielen;

c) welche Beweggründe und Ursachen sich diesem Prozess entgegenstellen und die Übernahme der Erwachsenenrolle erschweren und häufig verzögern.

Bevor diese wichtigen Fragen erörtert werden, sei kurz auf die wichtigsten Wesenszüge der Südtiroler Haushalte eingegangen, zu denen Jugendliche im Alter zwischen 12 und 25 Jahren gehören.

In un'indagine sulla realtà giovanile i rapporti con i genitori assumono un'importanza rilevante sia perché è attraverso la socializzazione familiare che vengono veicolate le principali aspettative di ruolo che costituiscono i cardini fondamentali dell'integrazione culturale e sociale del giovane, sia perché è nelle relazioni affettive primarie che vengono a sedimentarsi quegli elementi psicologici e motivazionali che contribuiscono a formare la personalità individuale. Come si vedrà nel proseguio di questo capitolo, l'origine familiare, e in particolare il capitale culturale posseduto dai genitori, ha una notevole importanza sui destini scolastici e professionali dei figli. In questi primi paragrafi l'analisi verterà su:

a) gli stili educativi che caratterizzano le famiglie altoatesine nel rapporto con figli e figlie minorenni,

b) il processo di transizione ai ruoli adulti che porta i giovani maggiorenni al lento distacco dalla famiglia di origine e all'assunzione di progressive responsabilità,

c) i motivi e le cause che si infrappongono all'interno di questo processo, rendendo l'assunzione dei ruoli adulti difficoltosa e, spesso, eccessivamente prolungata.

Prima di addentrarci in queste importanti questioni, è però opportuno spendere qualche parola per descrivere le principali caratteristiche delle famiglie altoatesine tra i cui membri vi sono dei giovani in età compresa tra i 12 e i 25 anni.

1.1 Die wichtigsten Wesenszüge der Familie

93,7% der befragten Jugendlichen leben in der jeweiligen Ursprungsfamilie (81,0% ständig, 12,7% nicht ständig, d.h. sie leben eine bestimmte Zeit im Jahr außerhalb der Familie); der Anteil an Jugendlichen, die getrennt von ihrer Familie wohnen, beträgt 6,3%. Diejenigen, die mit einem Partner bzw. einer Partnerin zusammenleben, ohne verheiratet zu sein (2,7%) machen einen etwas höheren Prozentsatz aus als die bereits verheirateten (2,0%). Die Werte steigen natürlich mit zunehmendem Alter und erreichen 3,7% bzw. 1,2% bei den 20- bis 22-Jährigen und 7,1% bzw. 7,7% bei den 23- bis 25-Jährigen.

Der Durchschnittshaushalt setzt sich aus vier Personen zusammen. 97,7% der Jugendlichen leben mit der Mutter, 87,4% mit dem Vater, 85,8% mit beiden Elternteilen. 83,0% leben mit mindestens einem Bruder oder einer Schwester zusammen, 8,1% leben mit mindestens einem Großvater oder einer Großmutter zusammen. 84,7% der Väter sind erwerbstätig (fast ausnahmslos ganztägig), dagegen nur 59,4% der Mütter (von denen aber fast die Hälfte teilzeitbeschäftigt ist). Hausfrauen sind 40,6% der Mütter. 46,5% der Väter und 51,9% der Mütter haben nur die Pflichtschule besucht; höhere Studientitel (Matura oder einen akademischen Grad) besitzen lediglich 21,7% der Eltern.

Der Lebensrhythmus, den uns die Modernisierungsprozesse aufdrängen, hat Gewohnheiten und kulturelle Gepflogenheiten der Südtiroler Familie grundlegend geändert. So frühstückt etwa weniger als die Hälfte der Jugendlichen (46,2%), welche noch in der Herkunftsfamilie leben, mit den Eltern, 45,8% essen mit den Eltern zu Mittag und zum Abendessen treffen sich zwei Drittel der Familien (67,4%). Nur an Feiertagen rückt die Familie wieder enger zusammen, vor allem zum gemeinsamen Mittagessen (82,6%), während eine nicht unbeträchtliche Minderheit - ob gewollt oder zwangsläufig ist nicht festzustellen - auch bei den elementarsten Tagesabläufen ihre Unabhängigkeit beibehält. Mehr Unabhängigkeit, die bruch-

1.1 Le principali caratteristiche della famiglia

Nell'intero campione considerato il 93,7% degli intervistati vive nella famiglia d'origine (l'81,0% in modo abituale e continuativo, il 12,7% non in modo continuativo abitando alcuni periodi dell'anno fuori dalla sua famiglia). Ne deriva che solo il 6,3% dei giovani risiede per conto proprio. Coloro che convivono con un partner senza essere sposati (2,7%), sono un po' di più di coloro che vivono nel vincolo matrimoniale (2,0%). Ovviamente queste percentuali si incrementano nelle fasce di età più alte e diventano rispettivamente del 3,7% e dell'1,2% tra i 20-22enni e del 7,1% e del 7,7% tra i 23-25enni.

Mediamente le famiglie sono composte da quattro membri. Il 97,7% dei giovani vive con la madre, l'87,4% con il padre, l'85,8% con tutti e due i genitori, il 83,0% con almeno un fratello o una sorella, l'8,1% con almeno un nonno o una nonna. L'84,7% dei padri lavora (quasi tutti a tempo pieno) contro il 59,4% delle madri (ma quasi la metà delle quali a tempo parziale). Le madri casalinghe sono il 40,6%. Il 46,5% dei padri e il 51,9% delle madri non è andato oltre l'obbligo scolastico; titoli superiori (diploma o laurea) caratterizzano una minoranza di genitori: il 21,7%.

I nuovi ritmi di vita imposti dai processi di modernizzazione hanno profondamente modificato abitudini e tradizioni culturali della famiglia altoatesina. Così, per fare un esempio, in un giorno feriale meno della metà dei giovani che vivono ancora nella famiglia di provenienza fa colazione (46,2%) e pranzo (45,8%) con i genitori e la cena vede i membri della famiglia riuniti nei due terzi dei casi (67,4%). Solo nei giorni festivi si rinsaldano i rapporti familiari, soprattutto a pranzo (82,6%), ma ampie minoranze mantengono - per volontà o costrizione qui non è dato di saperlo - una autonomia anche nelle pratiche quotidiane più elementari. Una maggiore indipendenza, la frammentazione delle relazioni tra i membri della famiglia e il di-

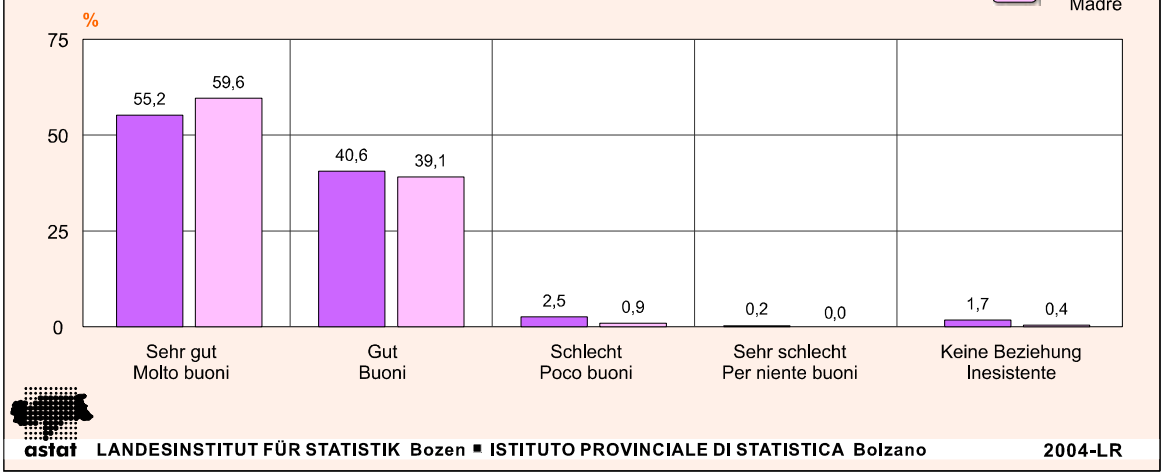
stückhafte familiäre Bindung und die immer selteneren Kontakte scheinen aber der Qualität der Beziehungen keinen Abbruch zu tun: Über 95% der befragten Jugendlichen bezeichnen die Beziehung zu ihren Eltern als „gut“ oder „sehr gut“ (vgl. Grafik 1.1).

luirsi dei momenti di incontro non sembrano tuttavia danneggiare la qualità dei rapporti: oltre il 95% dei giovani intervistati definisce “buoni” o “molto buoni” i rapporti con i propri genitori (cfr. grafico 1.1)

Graf. 1.1

Wie beurteilst du das Verhältnis zu deinem Vater und deiner Mutter?
Prozentuelle Verteilung

Come giudichi i rapporti con tuo padre e tua madre?
Composizione percentuale



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA Bolzano 2004-LR

1.2 Atmosphäre in der Familie und Erziehungsstil

Generell fällt das Urteil über das Familienleben zwar positiv aus, einiges haben die Südtiroler Jugendlichen aber dennoch an ihren Eltern zu bemängeln. In diesem Abschnitt soll aufgezeigt werden, wie Eltern und minderjährige Kinder (12-17 Jahre) miteinander umgehen.

Drei Dinge stören die Heranwachsenden am meisten: dass die Eltern „immer Recht haben wollen”, dass sie sich „zu sehr einmischen“, dass sie in Bezug auf das Ausgehen zu streng sind (vgl. Tabelle 1.1). Der Schwerpunkt liegt also sowohl auf der Qualität der Beziehungen als auch auf den Vorschriften: Tatsächlich engt die Kontrolle, die

1.2 Clima familiare e stili educativi

All’interno di un quadro generale valutato positivamente, le ragazze e i ragazzi altoatesini hanno comunque alcune rimostranze da avanzare verso i loro genitori. In questo paragrafo verranno messi in evidenza i rapporti che si instaurano tra genitori e figli minorenni (12-17 anni).

Tre sono gli aspetti che più disturbano gli adolescenti: i genitori che “vogliono sempre aver ragione”, i genitori che si “immischiano troppo” nei problemi personali dei figli e i genitori che pongono limiti ritenuti eccessivi nel permesso di “uscire di casa” (cfr. tabella 1.1). L’accento è dunque posto sia sulla natura dei rapporti che sulle regole: infatti,

Eltern ausüben, die Eigenständigkeit der Kinder ein, und zwar sowohl in ihrer Gedankenwelt (wenn die Eltern ihren Standpunkt durchzusetzen versuchen) als auch in ihrem Gefühls- und Beziehungsleben (mit der Einmischung in persönliche Angelegenheiten der Kinder) sowie in der täglichen Lebensgestaltung (durch Einschränkung der Ausgehzeiten).

l'azione di controllo esercitata dai genitori riduce l'autonomia dei figli nel campo delle idee (cercando di far prevalere il loro punto di vista), in quello affettivo-relazionale (con una ingerenza negli affari privati) e in quello dei comportamenti espliciti (limitazione della libertà di uscita e di rientro).

Zu diesen negativ bewerteten Aspekten kommen weitere hinzu, die zur selben Kategorie gehören: die zwischenmenschlichen Beziehungen - „Sie verstehen mich nicht", „Sie können nicht loslassen" und „Sie nehmen mich nicht ernst" sowie die Vorschriften „Ich bekomme zu wenig Taschengeld". Weniger ins Gewicht fallen Klagen über unbefriedigende Gestaltung der häuslichen und beruflichen Stundenpläne der Eltern („Sie sind nie zu Hause") oder über schlechte Beziehungen zwischen den Eltern („Sie streiten oft miteinander").

A questi aspetti giudicati negativamente ne seguono altri che appartengono alle stesse dimensioni: quelle dei rapporti interpersonali "non mi capiscono", "tendono a considerarmi ancora un bambino o una bambina", "non mi prendono sul serio", e quelle delle regole "mi danno troppo pochi soldi". Meno significative le lamentele indirizzate alla scarsa conciliazione tra tempi domestici e tempi di lavoro ("i genitori non sono mai a casa") o al cattivo rapporto fra coniugi ("litigano troppo spesso tra loro").

Bemerkenswertes ergibt sich aus Tabelle 1.1. Vor allem scheint die Atmosphäre in der Familie von heranwachsenden Mädchen und Buben nicht unterschiedlich empfunden zu werden: Die Minderjährigen beider Geschlechter sehen - und beurteilen - die Eltern gleich. Dies weist darauf hin, dass in

È interessante avanzare qualche considerazione che può essere desunta dall'osservazione della tabella 1.1. Innanzitutto il clima familiare non sembra essere recepito in modo diverso a seconda del genere degli adolescenti: maschi e femmine vedono - e giudicano - i genitori allo stesso modo. È

Tab. 1.1

Was nervt dich an deinen Eltern am meisten?
(nur Minderjährige; Mehrfachantworten möglich) Prozentwerte

Cosa ti disturba di più riguardo i tuoi genitori?
(solo minorenni; possibili più risposte) Valori percentuali

	Insgesamt	Geschlecht Sesso		Alter (Jahre) Età (anni)			
	Totale	Männer Maschi	Frauen Femmine	12-13	14-16	17	
Sie wollen immer Recht haben	45,2	43,2	47,2	44,4	48,1	38,1	Vogliono sempre aver ragione
Sie mischen sich bei mir zu viel ein	33,2	37,6	28,7	33,3	34,8	28,2	Si immischiano troppo
Ich darf nicht oft genug ausgehen	28,4	26,3	30,4	29,4	32,1	14,6	Non posso uscire abbastanza
Sie verstehen mich nicht	17,7	15,6	20,0	20,1	16,5	16,4	Non mi capiscono
Ich bekomme zu wenig Taschengeld	16,8	15,2	18,5	24,8	13,4	10,2	Ricevo troppo pochi soldi
Sie können nicht loslassen	16,6	13,7	19,6	9,8	20,6	18,9	Mi considerano ancora bambina/bambino
Sie nehmen mich nicht ernst	10,5	7,7	13,5	7,5	12,7	10,6	Non mi prendono sul serio
Sie mischen sich in meine Beziehungswahl ein	8,1	4,3	12,0	5,3	8,3	13,6	Si intromettono nella mia scelta del partner
Sie sind nie zuhause	7,4	7,7	7,1	12,2	5,4	3,2	Loro non sono mai a casa
Sie streiten oft miteinander	6,2	7,5	4,9	7,5	5,8	4,6	Litigano troppo spesso tra loro

den heutigen Familien die traditionell unterschiedlichen Sozialisierungsmodelle sich weitgehend angenähert haben. Bei näherer Betrachtung bleibt zwar noch die unterschiedliche Wahrnehmung etwa der elterlichen Einmischung, die von den Söhnen öfter angeprangert wird als von den Töchtern, sowie das Nicht-loslassen-Können und Nicht-ernst-Nehmen, die hingegen öfter von den Töchtern genannt werden. Die prozentuellen Unterschiede sind jedoch sehr gering.

questo un indicatore che mostra come, nelle famiglie odierne, le tradizionali differenziazioni socializzative si siano molto attenuate. A voler sottilizzare qualche diversità percettiva rimane - i maschi ritengono un po' di più che i genitori si immischino troppo, le femmine di essere considerate ancora bambine o di non essere prese sul serio - ma le differenze percentuali sono davvero minime.

Außerdem fällt auf, dass diese Einschätzungen sich je nach Alter der Jugendlichen verlagern: Der Eindruck, nicht verstanden zu werden, aber vor allem die Zwänge und Vorschriften (Ausgehen und Taschengeld) scheinen für die 12- bis 13-Jährigen typisch zu sein. Die Beziehungsprobleme („immer Recht haben wollen", „nicht loslassen können", „nicht ernst nehmen"), verbunden mit dem Wunsch nach mehr Selbstständigkeit (ausgehen) werden vermehrt von 14- bis 16-Jährigen geäußert. Eine ruhigere Beziehung stellt sich an der Schwelle zur Volljährigkeit ein; dies vielleicht auch als Folge des Nachlassens der Kontrolle und Vorschriften von Seiten der Eltern.

La seconda considerazione riguarda il carattere evolutivo di questi giudizi: la sensazione di non essere capiti, ma soprattutto la costrittività delle regole (uscite e soldi) appaiono lamentele tipiche della preadolescenza (12-13 anni). Una maggiore problematicità relazionale ("vogliono sempre aver ragione", "mi considerano un bambino", "non mi prendono sul serio"), coniugata con un desiderio di più autonomia (uscite) si concentra invece nella prima adolescenza (14-16 anni). Infine una maggiore tranquillità di rapporto, forse anche per un rallentamento delle regole e dei controlli, la si ha a ridosso del passaggio alla maggiore età.

Die Atmosphäre in der Familie scheint nicht von der Sprachgruppe abzuhängen (die Abweichungen sind so gering, dass sie in der Tabelle nicht aufscheinen). Nur in einem Fall gibt es Unterschiede, die vielleicht eher formal als inhaltlich zu bewerten sind: Alle Südtiroler Heranwachsenden beklagen sich, dass die Eltern ihnen zu wenig Entscheidungsfreiraum lassen. Aber während die deutschsprachigen und ladinischsprachigen Befragten dies als Einmischung in ihre Angelegenheiten wahrnehmen, bezeichnen die italienischsprachigen Jugendlichen dies als „nicht loslassen können".

Il clima familiare non sembra essere influenzato dal gruppo linguistico (gli scostamenti sono talmente minimi da non essere stati riportati in tabella). In un solo caso vi sono delle differenze, forse più formali che sostanziali: tutti gli adolescenti altoatesini lamentano la scarsa autonomia esistenziale concessa dai loro genitori, ma mentre per i giovani tedeschi e ladini ciò si traduce nell'avvertire una eccessiva ingerenza nelle faccende personali, per i giovani italiani lo stesso sentimento viene concettualizzato con un "mi considerano ancora un/a bambino/a".

Trotz Meinungsverschiedenheiten zwischen den Generationen, kann der Erziehungsstil der Südtiroler Familien als „kooperativ" eingestuft werden. Dies zeigt sich deutlich darin, wie Eltern Entscheidungen treffen, die ihre Kinder angehen. 70,7% der befragten Heranwachsenden geben an, dass jede Entscheidung nach gemeinsamer Besprechung im gegenseitigen Einvernehmen getroffen wird: Die Zeiten, in denen in der Familie

Nonostante i contrasti generazionali, lo stile educativo prevalente nelle famiglie altoatesine potrebbe essere definito di tipo "collaborativo". Lo dimostra in modo chiaro il processo attraverso il quale i genitori prendono le decisioni che riguardano i figli. Il 70,7% degli adolescenti intervistati sostiene che ogni decisione viene ricercata di comune accordo dopo una discussione: ben lontani sembrano i tempi nei quali in famiglia vige-

autoritäre Erziehungsgrundsätze herrschten, scheinen endgültig vorbei zu sein. Zwar werden in 18,3% der Familien Entscheidungen immer noch von den Eltern getroffen, aber zumeist geschieht dies nach einem Meinungsaustausch. Dass viele Entscheidungen, welche die Kinder betreffen, völlig diesen selber überlassen werden, kommt nur in 11,0% der Fälle vor.

Wird den Erwartungen der Eltern nicht entsprochen, hat das nicht immer Folgen und wenn doch, dann erschöpfen diese sich sehr häufig in rituellen Reaktionen (die klassische „Moralpredigt“) oder der Vorfall wird zum Anlass für eine Aussprache genommen. Nicht sehr verbreitet, aber doch vertreten sind verbale Auseinandersetzungen und Streit, wie auch einige Strafen (vor allem Ausgehverbot, Fernsehverbot oder Computer- und Playstation-Sperre und die Mithilfe im Haushalt). Selten wird hingegen als Abschreckung das Taschengeld gestrichen und ebenso selten kommt die Abkühlung der Beziehung vor (Nicht-Kommunikation). Praktisch überhaupt nie gibt es Gewaltanwendung als Strafe (vgl. Tabelle 1.2).

vano principi educativi di carattere autoritario. È vero che nel 18,3% delle famiglie sono i genitori che comunque decidono, ma nella maggioranza dei casi questo avviene sempre in seguito ad un confronto di opinioni. Lo stile permissivo, ovvero la completa delega ai figli di molte decisioni che li riguardano, è limitato all’11,0% dei casi.

Il non rispetto delle aspettative dei genitori non sempre produce conseguenze e, quando queste ci sono, molto spesso o sono rituali (classico è l’esempio della “predica”) o sono occasione per riprendere a parlare, dialogare e confrontarsi. Non diffusissimi ma presenti gli scontri verbali e i litigi, come anche alcune punizioni (in particolare il divieto di uscire, di guardare la televisione o di usare il computer o la playstation, la forzata collaborazione in faccende domestiche). Raro è invece l’uso della sospensione della paghetta come deterrente a comportamenti non conformi, come anche raro è il “raffreddamento” della relazione affettiva (“mi tengono il broncio”). Praticamente nulla la presenza di punizioni violente (cfr. tabella 1.2).

Tab. 1.2

Welches sind die Konsequenzen, wenn du dich nicht an die Entscheidungen der Eltern hältst?
(nur Minderjährige; Mehrfachantworten möglich) Prozentwerte nach Geschlecht und Alter

Quali sono le conseguenze se non ti attieni alle decisioni dei genitori?
(solo minorenni; possibili più risposte) Valori percentuali per sesso e classi di età

	Insgesamt Totale	Geschlecht Sesso		Alter (Jahre) Età (anni)			
		Männer Maschi	Frauen Femmine	12-13	14-16	17	
Moralpredigt	23,6	23,7	23,5	21,8	22,4	31,0	Predica
Gemeinsames Gespräch	21,2	19,2	23,3	22,9	20,8	18,7	Confronto e dialogo
Ausgehverbot	16,5	17,1	15,8	14,2	20,5	8,9	Divieto di uscire
Verbale Auseinandersetzung/Streit	14,6	14,5	14,6	10,0	15,7	20,8	Scontro verbale
Fernseh-, Computerverbot	10,5	15,7	5,1	20,2	6,4	2,0	Divieto di usare TV, PC
Mithilfe im Haushalt	9,1	7,0	11,2	14,6	7,3	2,7	Forzata collaborazione in famiglia
Nicht-Kommunikation	2,7	2,3	3,0	1,0	3,1	4,9	Tengono il broncio
Streichung des Taschengeldes	1,8	2,0	1,6	3,1	1,1	1,1	Sospensione della paghetta
Ohrfeigen oder andere körperliche Bestrafung	1,1	1,2	1,0	….	….	….	Schiaffi e punizioni corporali

Einige bereits vorher angesprochene Aspekte bestätigen sich auch im Erziehungsstil. So werden zum Beispiel Buben und Mädchen nahezu gleich behandelt (der einzige Unter-

Alcune considerazioni accennate in precedenza vengono confermate anche negli stili educativi. Ad esempio non esiste quasi alcuna differenza nel trattamento ricevuto da

schied ist ein leichter Trend, die Buben mit Fernsehverbot oder dem Verbot der Nutzung anderer Medien zu bestrafen, die Mädchen mit der Auflage, im Haushalt mitzuhelfen). Die Strategien der Eltern ändern sich eher nach dem Alter der Söhne und Töchter: Bei Kindern herrschen die eigentlichen Strafen vor (Verbote oder Zwänge), bei Jugendlichen, die schon bald volljährig werden, eher Moralpredigten und verbale Auseinandersetzungen. Insgesamt scheinen die italienischsprachigen Familien eher zu Polemiken und Streit zu neigen (26,2% gegenüber 12,3% und 13,7%) und im Gegenzug eher zur Aussprache und zum Dialog bereit zu sein als deutsche und ladinische Familien (28,7% gegenüber 20,1% und 18,0%).

Die Variable, die den Erziehungsstil am stärksten beeinflusst, ist aber der Bildungsgrad der Eltern: Z.B. suchen nur 10% der Familien mit niedrigem Bildungsgrad den Dialog und die Aussprache mit den Kindern, wenn diese etwas falsch gemacht haben, während dieser Prozentsatz bei Familien mit mittlerem Bildungsgrad auf 20% und bei Familien mit höherem Bildungsniveau auf über 33% ansteigt. Dagegen scheint der Erziehungsstil von Familien mit bescheidenem Bildungsgrad eher auf Strafen und Verbote zu bauen als auf Aussprachen.

maschi e femmine (l'unica labile diversità è una leggera tendenza a sanzionare i primi con la proibizione dell'uso della TV o dei new media e le seconde con la costrizione a collaborare nei lavori domestici). Piuttosto le strategie genitoriali cambiano a seconda dell'età del loro figlio o della loro figlia: se preadolescenti le punizioni vere e proprie (proibizioni o costrizioni) sono prevalenti, se invece sono vicini alla maggiore età si acuiscono le prediche e gli scontri verbali. Nel complesso le famiglie di lingua italiana sembrano più portate alla polemica e al litigio (26,2% contro 12,3% e 13,7%), ma sono anche più inclini al confronto e al dialogo, di quelle tedesche e ladine (28,7% contro 20,1% e 18,0%).

La variabile che tuttavia maggiormente influenza lo stile educativo è il grado di istruzione dei genitori: ad esempio solo il 10% delle famiglie di bassa scolarità cerca il dialogo e il confronto con i figli in caso di comportamenti ritenuti non adeguati, la percentuale sale circa al 20% se le famiglie sono mediamente istruite, per superare il 33% nelle famiglie di livello culturale superiore. Al contrario lo stile educativo prevalente nelle famiglie con un capitale culturale modesto appare più basato sulle punizioni e i divieti che sulla discussione.

Tab. 1.3

Welches sind die Konsequenzen, wenn du dich nicht an die Entscheidungen der Eltern hältst?
(nur Minderjährige; Mehrfachantworten möglich) Prozentwerte nach Studientitel des Vaters und Sprachgruppe

Quali sono le conseguenze se non ti attieni alle decisioni dei genitori?
(solo minorenni; possibili più risposte) Valori percentuali per titolo di studio del padre e gruppo linguistico

	Studientitel des Vaters Titolo di studio del padre					Sprachgruppe Gruppo linguistico			
	Grundschule Scuola elementare	Mittelschule Scuola media inferiore	Berufsbildung Corso di formazione profess.	Oberschule Scuola media superiore	Akadem. Grad Laurea	Deutsch Tedesco	Italienisch Italiano	Ladinisch Ladino	
Moralpredigt	33,2	18,7	25,4	22,7	29,2	22,1	30,6	12,9	Predica
Gemeinsames Gespräch	10,3	19,0	20,2	33,2	33,7	20,1	28,7	18,0	Confronto e dialogo
Ausgehverbot	32,8	15,2	14,9	14,3	18,5	16,9	15,1	14,3	Divieto di uscire
Verbale Auseinandersetzung/ Streit	17,3	9,3	16,3	13,2	22,8	12,3	26,2	13,7	Scontro verbale
Fernseh-, Computerverbot	5,0	10,2	12,5	6,3	14,5	11,2	9,9	5,4	Divieto di usare TV, PC
Mithilfe im Haushalt	18,3	10,9	9,0	6,1	4,1	10,4	2,9	8,7	Forzata collaborazione in famiglia
Nicht-Kommunikation	1,7	1,5	2,1	1,2	10,2	2,0	7,3	1,7	Tengono il broncio
Streichung des Taschengeldes	2,6	0,6	0,9	3,6	1,8	2,1	1,3	-	Sospensione della paghetta

1.3 Der Übergang zur Erwachsenenrolle

Eines der Phänomene, die fortgeschrittene Gesellschaften, vor allem im südeuropäischen Raum am auffälligsten prägen, ist die Tatsache, dass Jugendliche immer später die Lebensmuster Erwachsener übernehmen. Eine Reihe von Faktoren - teils struktureller, teils kultureller Art - hat dazu geführt, dass der Zeitpunkt, zu dem die traditionellen Etappen dieses Übergangs erfolgen, immer später eintritt; das führt dazu, dass heute die Mehrheit der Dreißigjährigen beider Geschlechter in Italien noch nicht endgültig die Schritte getan hat, die den Status des Erwachsenen von jenem des Heranwachsenden unterscheiden. Die Fachliteratur unterscheidet fünf Etappen: das endgültige Verlassen der Schule, den endgültigen Eintritt in den Arbeitsmarkt, das Erreichen einer eigenständigen Lebensführung mit Trennung von der Ursprungsfamilie, die Gründung einer eigenen Familie durch Heirat oder Lebensgemeinschaft, die Geburt eines Kindes. Die Stichprobe reicht bis zum 25. Lebensjahr, es kann daher lediglich die Etappe erfasst werden, die im Allgemeinen die Anfangsphase des Hineinwachsens der jungen Südtiroler und Südtirolerinnen in die Rolle des Erwachsenen bedeutet.

Der Prozess der Annäherung (vgl. Tabelle 1.4) beginnt sich im Alter zwischen 17 und 19 Jahren zu vollziehen, wenn über ein Drittel der Jugendlichen die Schule abschließt und einen Arbeitsplatz findet.

1.3 La transizione verso i ruoli adulti

Uno dei fenomeni più tipici delle società avanzate, e in particolare di quelle dell'Europa meridionale, è il prolungarsi del processo di transizione verso l'acquisizione dei ruoli adulti che caratterizza le nuove generazioni. Una serie di concomitanze - alcune di tipo strutturale, molte di natura culturale - ha causato un lento ma progressivo slittamento in avanti del momento in cui vengono superate le tradizionali tappe di transizione; ne deriva che oggi la maggioranza dei giovani in Italia, a trent'anni, non ha ancora assunto in modo definitivo i caratteri peculiari che distinguono lo *status* adulto da quello adolescenziale. Le tappe di transizione che vengono prese in considerazione dalla letteratura sono cinque: l'uscita definitiva dal circuito scolastico, l'entrata in modo altrettanto definitivo nel mercato del lavoro, il raggiungimento dell'indipendenza esistenziale con l'uscita dalla famiglia d'origine, la creazione di un nuovo nucleo familiare per matrimonio o convivenza, la nascita di un figlio. Il campione arriva alla soglia dei 25 anni, dunque è possibile registrare solamente la posizione, in genere iniziale, dei giovani altoatesini nel percorso verso il raggiungimento dei ruoli adulti.

Il processo di avvicinamento (cfr. tabella 1.4) inizia a concretizzarsi tra i 17 e i 19 anni quando più di un terzo dei giovani di questa età lascia la scuola e trova una occupazione.

Tab. 1.4

Ablauf der fünf Etappen auf dem Weg zum Status des Erwachsenen
Geschätzte Prozentwerte für Jugendliche im Alter von 17-25 Jahren

Superamento delle cinque tappe di transizione verso l'acquisizione dei ruoli adulti
Valori percentuali stimati per giovani in età di 17-25 anni

	Alter (Jahre) / Età (anni)			
	17-19	20-22	23-25	
Haben ihre Ausbildungszeit endgültig hinter sich	39,6	74,8	83,5	Sono definitivamente usciti dal circuito formativo
Sind endgültig in die Arbeitswelt eingetreten	37,5	67,2	79,7	Sono definitivamente entrati nel mercato del lavoro
Haben sich endgültig von den Eltern gelöst	0,4	9,8	16,9	Si sono definitivamente resi autonomi dai genitori
Haben eine eigene Familie gegründet	0,4	4,9	14,8	Hanno creato un nuovo nucleo familiare
Haben ein Kind geboren	1,0	3,5	12,1	Hanno generato un figlio

Zwischen 20 und 22 Jahren hat die große Mehrheit der Jugendlichen diese beiden Etappen bereits hinter sich: Die schulische Ausbildung ist zu diesem Zeitpunkt für drei Viertel der Jugendlichen vorbei und zwei Drittel steigen ins Berufsleben ein. Jeder zehnte Jugendliche ist bereits aus der elterlichen Wohnung ausgezogen und hat eine eigene ständige Bleibe und jeder zwanzigste hat eine Familie gegründet.

In der folgenden Altersklasse aber, jener der 23- bis 25-Jährigen, gewinnen die Unabhängigkeit von den Eltern (16,9%), die Gründung eines eigenen Haushalts (14,8%) und die Geburt des ersten Kindes (12,1%) an Bedeutung.

Diese Daten zeigen einerseits, dass der Prozess des Hineinwachsens in die Erwachsenenrolle bei den Jugendlichen Südtirols früher einsetzt als bei den Jugendlichen italienweit,(1) andererseits, dass immerhin rund 83% der 23- bis 25-Jährigen den entscheidenden Schritt hin zum Status des Erwachsenen noch nicht gewagt haben und noch bei den Eltern leben.

Die Selbstständigkeit durch Loslösung von der Herkunftsfamilie scheint emblematisch zu sein für die endgültige Übernahme von Verantwortung für das eigene Leben. Es ist daher von Interesse zu erforschen, unter welchen Voraussetzungen dieser Schritt am häufigsten unternommen wird. Bedenkt man, dass durchschnittlich 6,3% der Jugendlichen der gesamten Stichprobe das Elternhaus verlassen haben, so ergibt sich, abgesehen vom Alter, Folgendes:

- Frauen (9,7%) tun diesen Schritt früher als Männer (3,1%).
- Das Gefälle zwischen Deutschsprachigen (6,2%), Italienischsprachigen (6,5%) und Ladinern (5,0%) ist gering.

Tra i 20 e i 22 anni queste due tappe sono già state superate dalla grande maggioranza: la scuola è finita per i tre quarti dei giovani e il lavoro ne vede l'ingresso dei due terzi. Un giovane su dieci ha già lasciato la famiglia d'origine conquistandosi una indipendenza abitativa stabile ed uno ogni venti ha creato un nuovo nucleo familiare.

È però nella fascia di età seguente, quella dei 23-25enni, che l'autonomia dai propri genitori (16,9%), l'avvio di una nuova famiglia (14,8%) ed anche la nascita di un figlio (12,1%), cominciano ad assumere una dimensione significativa.

Questi dati ci mostrano da un lato come il processo di adultizzazione tra i giovani altoatesini sia più precoce di quello dei giovani italiani in genere,(1) dall'altro che comunque l'83% circa di coloro che hanno tra i 23 e i 25 anni non ha ancora fatto il passo decisivo verso la piena acquisizione di uno *status* adulto, rimanendo ancora a casa con i propri genitori.

L'essersi resi indipendenti affrancandosi dalla famiglia sembra infatti il fenomeno che emblematicamente rappresenta la definitiva assunzione di responsabilità nei confronti della propria esistenza. Vale la pena dunque analizzare a quali condizioni questo evento si è realizzato con più frequenza. Considerando che la percentuale media di coloro che hanno lasciato la casa dei genitori è - nel campione complessivo - del 6,3%, si nota, oltre all'effetto *età*, che

- le donne (9,7%) sono più precoci degli uomini (3,1%);
- non sembrano esserci grandi differenze tra tedeschi (6,2%), italiani (6,5%) e ladini (5,0%);

(1) Siehe dazu die gesamtstaatliche Studie des IARD: C.Buzzi, A.Cavalli, A.de Lillo (Hg.), *Giovani del nuovo secolo*, Il Mulino, Bologna, 2002, und die Gegenüberstellung mit Daten über die Trentiner Jugendlichen: C.Buzzi (Hg.), *Tra modernità e tradizione: la condizione giovanile in Trentino*, Il Mulino, Bologna, 2003

Si veda a tal proposito l'indagine nazionale dell'Istituto IARD: C.Buzzi, A.Cavalli, A.de Lillo (a cura di), *Giovani del nuovo secolo*, Il Mulino, Bologna, 2002, e il confronto con i giovani trentini: C.Buzzi (a cura di), *Tra modernità e tradizione: la condizione giovanile in Trentino*, Il Mulino, Bologna, 2003

- Die größten Unterschiede hängen anscheinend mit dem Bildungsgrad der Familie zusammen, und zwar ist die Tendenz erkennbar, dass die Kinder akademisch gebildeter Eltern (1,2%) und von Eltern mit Matura (2,1%) eher später unabhängig werden, während die frühzeitig unabhängigen Jugendlichen aus Familien stammen, in welchen der Vater lediglich die Pflichtschule besucht hat (7,1%) oder sogar nur die Grundschule (11,4%).

Selbstverständlich hängen all diese unterschiedlichen Werte auch mit der unterschiedlichen Häufigkeit weiterführenden Schulbesuchs oder Studiums zusammen: Mit einem späten Berufseinstieg verspätet sich zwangsläufig auch das Erlangen der vollen Unabhängigkeit.

- le maggiori differenze appaiono dovute al livello di istruzione della famiglia dove la tendenza a procrastinare il raggiungimento dell'indipendenza si accentua tra i figli dei laureati (1,2%) e dei diplomati (2,1%), mentre gli anticipatori sono soprattutto quelli che derivano da una famiglia il cui padre non è andato oltre l'obbligo scolastico (7,1%) o, addirittura, si è fermato al titolo elementare (11,4%).

Ovviamente queste diverse incidenze sono anche in relazione alla differente propensione a continuare gli studi e, quindi, a rimandare l'ingresso nel mercato del lavoro, condizione essenziale per poter in seguito rendersi pienamente indipendenti.

1.4 Die Gründe für den Verbleib der Jugendlichen im Elternhaus

Im Zuge der Debatte über die Ursachen des längeren Verbleibs der Jugendlichen im Elternhaus wurde bereits eine Vielfalt an Hypothesen aufgestellt. Die glaubwürdigste These ist die, wonach die Jugendlichen es aus wirtschaftlichen Gründen schwer haben, selbstständig zu werden. Dies trifft zweifellos auf Regionen zu, in denen der lokale Arbeitsmarkt kaum imstande ist, neue Arbeitskräfte aufzunehmen; in Südtirol ist das aber nicht der Fall. Zu den wirtschaftlichen Gründen zählt allerdings auch die Schwierigkeit, eine Mietwohnung zu finden, und diesbezüglich fällt Südtirol wegen der besonders hohen Wohnungspreise auf. Das wirkt sicher abschreckend und kann den Prozess des Unabhängigwerdens verzögern.

Die wirtschaftlichen Gründe dürften eine frühere Unabhängigkeit zwar behindern, aber dennoch nicht der Grund dafür sein, dass viele Jugendliche bei ihrer Ursprungsfamilie bleiben. Sehr wahrscheinlich lässt sich das Phänomen durch kulturelle Faktoren erklären: Die Jugendlichen verlassen das Elternhaus nicht, weil sie nicht sonderlich dazu motiviert sind. Für diese Hypothese spre-

1.4 Le ragioni del permanere dei giovani in famiglia

Nel dibattito che si è sviluppato sulle cause del prolungato permanere delle nuove generazioni nella famiglia di origine si sono avanzate molte ipotesi. La più accreditata è che i giovani abbiano difficoltà a rendersi indipendenti per motivi economici. Ciò è senza dubbio vero nelle aree geografiche nelle quali il mercato occupazionale locale sia scarsamente in grado di assorbire nuove forze di lavoro, non è questo però il caso dell'Alto Adige. Vi è comunque da annoverare tra le cause economiche anche la difficoltà a trovare un appartamento in affitto, e qui forse la provincia di Bolzano si distingue per i prezzi particolarmente elevati della casa. Questa situazione è certamente un deterrente che può influenzare il rallentamento del processo di indipendenza.

Permane la convinzione che gli aspetti economici costituiscano un *ostacolo* ad una rapida autonomia, ma non siano la *causa* del permanere di molti giovani nelle famiglie di origine. È molto probabile che il fenomeno sia in gran parte spiegato da determinanti di tipo culturale: in altre parole, i giovani non escono di casa perché non hanno grosse motivazioni a farlo. Nel sostenere questa

chen zum einen der Umbruch der Familie, durch den sich die familiären Beziehungen verändert haben und das Zusammenleben mit den Eltern angenehmer geworden ist (besserer Umgang miteinander, tolerantere, kooperative Erziehung, mehr Eigenständigkeit für die Kinder und weniger Kontrolle), zum anderen die Bequemlichkeiten, die Jugendliche heute in der Familie genießen und einbüßen, sobald sie ausziehen.

Was den Wandel der Beziehungen angeht, wurde bereits angesprochen, dass die Heranwachsenden sich zuhause im Wesentlichen wohl fühlen, da sie sich mit den Eltern verstehen und ihnen doch einiges an Freiheit gewährt wird. Es ergibt sich das Bild einer Familie, die von Soziologen als *gefühlsorientiert* bezeichnet wird: Die Eltern lassen ihre Kinder weitgehend gewähren und stellen keine hohen Ansprüche an sie, wogegen die *normbestimmte* Familie, also die traditionelle, autoritärer auftritt und hohe Ansprüche an das Rollenverhalten der Kinder stellt.

Bleibt noch zu beweisen, dass das Leben in der Familie einem Jugendlichen auch in Südtirol eine Reihe von praktischen Vorteilen bringt. Die Untersuchung ist in dieser Frage nicht erschöpfend, ergibt aber zwei ziemlich bezeichnende Aspekte: die extrem niedrige Bereitschaft der jugendlichen Erwerbstätigen, mit ihren Einkünften zum Familienunterhalt beizutragen, und die ebenso geringe Bereitschaft zur Mithilfe im Haushalt. Davon lässt sich ableiten, dass die Jugendlichen, die bei den Eltern leben, einen Großteil ihres Gehaltes für persönliche Ansprüche und Interessen (die sich weitgehend auf die Freizeitgestaltung beziehen) ausgeben können, weil die Eltern unentgeltlich für den Lebensunterhalt sorgen (Wohnung, Verköstigung, oft auch Kleidung). Gleichzeitig nehmen sie die Dienstleistungen des elterlichen Haushalts in Anspruch, die im Allgemeinen die Mutter erbringt, wobei ihr höchstens gelegentlich zur Hand gegangen wird.

Über den Beitrag zu den Haushaltsausgaben gibt Tabelle 1.5 Aufschluss: 54,2% der erwerbstätigen Jugendlichen geben zuhause nichts von ihrem Einkommen ab und 33,1% weniger als ein Fünftel. Das bedeutet, dass eine ausgesprochen kleine Minderheit einen wesentlichen Beitrag leistet.

ipotesi si deve da una parte far riferimento alle profonde trasformazioni della famiglia, che hanno cambiato le relazioni interne e resa più piacevole la convivenza coi genitori (migliori rapporti, stili educativi più tolleranti e collaborativi, maggiore autonomia concessa ai figli e minor controllo esercitato), dall'altra ai vantaggi strumentali che oggi i giovani godono vivendo in famiglia e che perderebbero se la lasciassero.

Sulle trasformazioni relazionali si è già visto come gli adolescenti si trovino sostanzialmente bene in famiglia, andando d'accordo con i genitori e potendo usufruire di buoni margini di libertà. È stato in fondo tracciato il profilo di quella che i sociologi del settore chiamano *famiglia affettiva*, caratterizzata da un certo permissivismo e da scarse aspettative di ruolo da parte dei genitori sui figli, contrapponendola alla *famiglia delle regole*, ovvero alla famiglia tradizionale caratterizzata da un maggiore autoritarismo e da forti aspettative di ruolo.

Rimane da dimostrare che anche in Alto Adige, per un giovane, rimanere in famiglia comporti numerosi vantaggi strumentali. La ricerca non è esaustiva su questa questione, ma offre due dati assai emblematici: la scarsissima propensione dei giovani lavoratori a contribuire con i propri guadagni al reddito familiare, e l'altrettanta scarsa disponibilità a collaborare in famiglia nei lavori domestici. Ne deriva in tal senso che il giovane che vive ancora nella famiglia d'origine può trattenere gran parte del suo stipendio per le proprie esigenze autorealizzative personali (che in massima parte riguardano il tempo libero) ottenendo dalla famiglia gratuitamente la soddisfazione delle esigenze legate alla sopravvivenza (casa, alimentazione, spesso vestiario), fruendo nel contempo dei servizi connessi ai lavori domestici, esercitati, in genere, dalla madre, alla quale non si presta alcun aiuto specifico, se non in modo del tutto occasionale.

Per quanto riguarda la collaborazione al bilancio familiare i dati sono esposti in tabella 1.5: il 54,2% dei giovani occupati non dà nulla in casa e il 33,1% meno di un quinto dei guadagni. Ne risulta che una parte assai minoritaria contribuisce in modo significativo.

Tab. 1.5

Beitrag aus dem eigenen Einkommen zum Lebensunterhalt der Familie
Prozentwerte; nur Jugendliche, die bei den Eltern leben und erwerbstätig sind

Contributo al reddito familiare con il proprio guadagno
Valori percentuali; solo giovani che vivono con i genitori e lavorano

	Teil des Einkommens, der zuhause abgegeben wird Parte del reddito dato in famiglia				
	Nichts Nulla	Weniger als 20% Meno del 20%	Zwischen 20 u. 49% Dal 20 al 49%	Über 50% Oltre il 50%	
Geschlecht					**Sesso**
Männer	52,2	36,4	10,9	0,6	Maschi
Frauen	57,0	28,6	12,9	1,5	Femmine
Alter (Jahre)					**Età (anni)**
17-19	57,0	38,2	4,9	-	17-19
20-22	56,7	31,9	11,3	-	20-22
23-25	47,1	33,9	16,5	2,5	23-25
Sprachgruppe					**Gruppo linguistico**
Deutsch	53,2	34,0	11,7	1,2	Tedesco
Italienisch	45,1	34,4	20,4	-	Italiano
Ladinisch	73,4	24,2	2,4	-	Ladino
Gemeindetyp					**Tipo di comune**
Stadtgemeinden	35,6	38,0	24,5	1,9	Comuni urbani
Landgemeinden	58,2	32,1	9,0	0,7	Comuni rurali
Insgesamt	**54,2**	**33,1**	**11,7**	**1,0**	**Totale**

Was die Mithilfe im Haushalt angeht, beteiligen sich nur wenige hauptsächlich an der Hausarbeit - abgesehen vom Aufräumen des eigenen Zimmers (eine Aufgabe, welche die Mehrheit übernimmt, aber nicht alle). Einige helfen gewöhnlich mit, wenn sie die Arbeit auch nicht hauptsächlich übernehmen. Die Mehrheit der Südtiroler Jugendlichen übernimmt also gar keine Haushaltsarbeit oder hilft nur gelegentlich; das gilt auch für anspruchslose Aufgaben wie Müll entsorgen oder einkaufen (vgl. Tabelle 1.6).

In diesem Zusammenhang gibt es tatsächlich geschlechtsspezifische Unterschiede. Wie aus Grafik 1.2 ersichtlich, übernehmen die Mädchen einige häusliche Arbeiten (hauptsächlich oder gelegentlich) deutlich öfter als gleichaltrige junge Männer: So etwa das Einkaufen, das Kochen, das Bügeln, das Putzen. Die Männer hingegen sind nur bei kleineren Reparaturen fleißiger als Frauen. Zu erwähnen ist allerdings, dass auch die jungen Frauen, die im Haushalt mithelfen, gemessen an der Gesamtheit der Frauen in der Stichprobe, eine Minderheit darstellen.

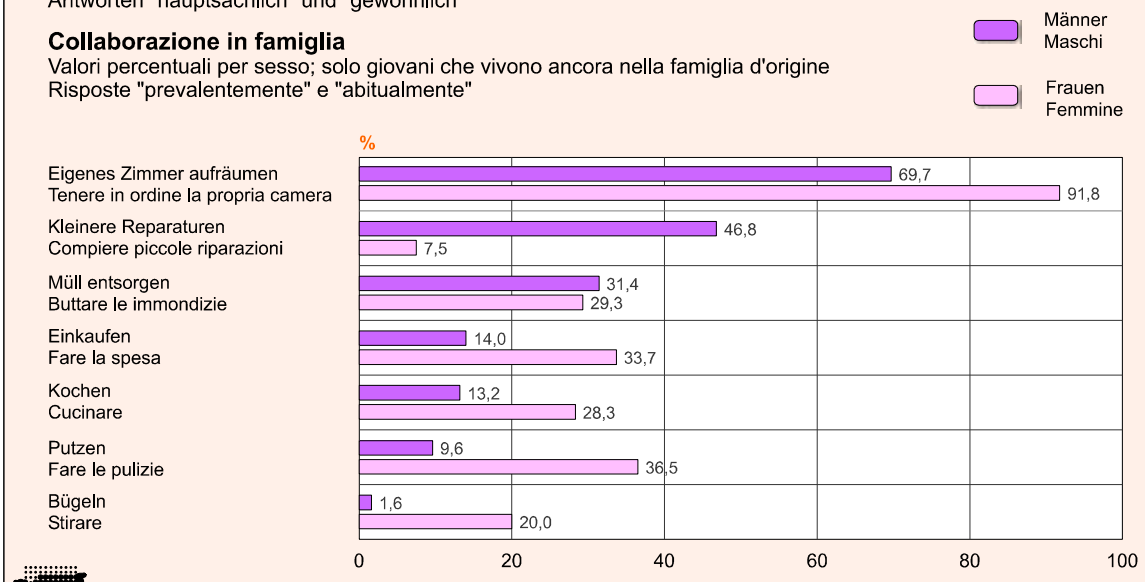
Sulla collaborazione ai lavori domestici, se si esclude il tenere in ordine la propria camera (incombenza esercitata dalla maggioranza ma non da tutti), ben pochi svolgono attività in casa in modo prevalente, ed una minoranza collabora abitualmente pur non occupandosene prioritariamente. La maggioranza dei giovani altoatesini dunque o non svolge alcun lavoro domestico o lo fa in modo occasionale; ciò avviene anche per attività poco impegnative come il buttare l'immondizia o il fare la spesa (cfr. tabella 1.6).

In realtà le differenze di genere qui hanno una loro rilevanza. Come può essere osservato nel grafico 1.2, le ragazze collaborano ad alcune attività domestiche (in modo prioritario od abituale) ben più dei loro coetanei maschi: è il caso della spesa, del cucinare, dello stirare, del fare le pulizie. I maschi si distinguono solo nel compiere piccole riparazioni. Vi è tuttavia da rimarcare che *comunque* anche le giovani donne che prestano il loro aiuto in casa costituiscono una minoranza del sottocampione femminile.

Graf. 1.2

Mithilfe im Haushalt
Prozentwerte nach Geschlecht; nur Jugendliche, welche noch im Elternhaus leben
Antworten "hauptsächlich" und "gewöhnlich"

Collaborazione in famiglia
Valori percentuali per sesso; solo giovani che vivono ancora nella famiglia d'origine
Risposte "prevalentemente" e "abitualmente"



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA Bolzano 2004-LR

Tab. 1.6

Mithilfe im Haushalt
Prozentwerte; nur Jugendliche, welche noch im Elternhaus leben

Collaborazione in famiglia
Valori percentuali; solo giovani che vivono ancora nella famiglia d'origine

	Art der Mithilfe Tipo di collaborazione				
	Übernehme hauptsächlich ich Sono io che me ne occupo prevalentemente	Übernehmen andere, aber ich helfe gewöhnlich mit Se ne occupano altri, ma io collaboro abitualmente	Übernehmen andere, aber ich helfe ab und zu mit Se ne occupano altri e io collaboro saltuariamente	Übernehmen andere Se ne occupano altri	
Eigenes Zimmer aufräumen	68,0	12,0	10,5	9,4	Tenere in ordine la propria camera
Kleinere Reparaturen	10,7	17,6	27,1	44,6	Compiere piccole riparazioni
Müll entsorgen	9,4	21,1	30,9	38,7	Buttare le immondizie
Einkaufen	4,7	18,6	42,4	34,3	Fare la spesa
Kochen	4,0	16,3	31,0	48,7	Cucinare
Putzen	3,6	18,6	31,9	45,9	Fare le pulizie
Bügeln	3,3	7,0	14,1	75,7	Stirare

Kurz, der Verbleib im Elternhaus bringt unbestreitbare Vorteile, die verloren gehen, sobald man sich selbstständig macht und die volle Verantwortung für sein eigenes Leben übernimmt. In Südtirol kann vielleicht noch nicht von einer beträchtlichen Verzöge-

In sintesi, la permanenza in casa comporta indubbi vantaggi che spariscono nel momento in cui si diventa indipendenti acquisendo la piena responsabilità della propria sfera esistenziale. In Alto Adige non si può forse ancora parlare di grave ritardo nei processi

rung dieses Übergangs die Rede sein - zur Beweisführung wären weitere Daten nötig, aber einige Voraussetzungen dafür scheinen weitgehend gegeben zu sein.

1.5 Schulbildung und berufliche Ausbildung

Auf den Ablauf der schulischen und beruflichen Bildung der Südtiroler Jugendlichen und ihres Eintritts in das Berufsleben einzugehen war kein vorrangiges Ziel der Erhebungen für die Jugendstudie 2004, wenngleich es sich dabei um wesentliche Themen handelt. Dazu liegt aber bereits umfangreiches Datenmaterial aus offiziellen Quellen auf. Die vorliegende Studie sollte sich vielmehr mit Bereichen befassen, die bislang weniger erforscht wurden; trotzdem wird der Leserschaft ein kurzer Überblick über den Stand der Ausbildung und die beruflichen Verhältnisse der befragten Jugendlichen vermittelt, wobei man sich auf einige wenige, aber wichtige Aspekte konzentriert.

Im Zuge der Erhebung wurden Jugendliche im Alter zwischen 12 und 25 Jahren befragt, von denen 53,9% noch in der Ausbildung stehen. Die verfügbaren Daten haben daher relative Aussagekraft, weil die derzeit erreichte Schulbesuchsquote ansteigen wird, sobald ein Teil der Jüngsten in die Oberschule überwechselt. Aber auch anhand der zum Zeitpunkt der Befragung bereits erreichten Studientitel ergeben sich vier wichtige Phänomene.

Zunächst fällt auf, dass das Bildungsniveau der Elterngeneration einerseits und das der Söhne und Töchter andererseits weit auseinander liegen. So hatten nur 21,7% der Eltern die Matura erlangt, während es unter den befragten Jugendlichen bereits 27,5% sind. Dieser letztere Wert spiegelt jedoch die Situation nicht wirklichkeitsgetreu wider, da die Stichprobe auch Jugendliche umfasst, die altersbedingt noch keinen Oberschulabschluss erlangt haben können. Allein unter den 23- bis 25-Jährigen steigt der Wert auf 54,2% an, das heißt, gut doppelt so viele Ju-

di transizione - oltretutto servirebbero ulteriori dati per dimostrarlo - ma alcune premesse al fenomeno sembrano ampiamente presenti.

1.5 Istruzione e formazione

L'indagine del 2004 sulla condizione giovanile in Alto Adige non si è posta in modo prioritario l'obiettivo di approfondire le dinamiche, peraltro fondamentali, dei processi formativi e dell'ingresso nel mondo del lavoro. Di questi importanti fenomeni si hanno infatti già numerosi dati derivati da fonti ufficiali. L'impianto motivazionale che ha caratterizzato la presente indagine ha indirizzato la ricerca sui giovani verso altri ambiti di cui minore è la conoscenza. Tuttavia si offre qui al lettore e alle lettrici una breve panoramica della situazione formativa e lavorativa dei giovani intervistati, puntando la nostra attenzione su pochi ma rilevanti fenomeni.

La rilevazione riguarda un complesso di giovani in età compresa tra i 12 e i 25 anni che per il 53,9% sta ancora studiando. Dunque i dati di cui disponiamo sono relativi, dal momento che i livelli di scolarità raggiunti saranno migliorati in futuro, quando una parte dei più giovani accederanno agli studi superiori. Nonostante ciò, anche considerando i titoli di studio raggiunti al momento dell'intervista, emergono quattro importanti fenomeni.

Il primo fa riferimento al *gap* di istruzione che si sta imponendo tra le generazioni dei padri e delle madri, da una parte, e quella dei figli e delle figlie, dall'altra. Nel campione solo il 21,7% dei genitori ha conseguito la maturità, la stessa cosa si registra però già nel 27,5% dei casi nelle nuove generazioni. Quest'ultima percentuale non offre un quadro realistico della situazione in quanto comprende la quota di giovani che per età anagrafica non possono ancora aver conseguito un diploma, tanto è vero che se prendiamo per il confronto la fascia dei giovani con

gendliche wie Eltern haben die Matura erlangt. Die Kinder der Südtiroler Familien haben heute eine deutlich höhere Schulbildung als ihre Eltern bzw. sind im Begriff, diesen zu erreichen.

Das zweite auffallende Phänomen ist das ständige Ansteigen des Bildungsgrades. In diesem Fall ist ein Vergleich mit den im Zuge der Jugendstudie 1999 erfassten Daten möglich. Damals hatten 48,7% der 20- bis 22-Jährigen und 48,1% der 23- bis 25-Jährigen das Maturadiplom erlangt; fünf Jahre später sind es bereits 53,1% bzw. 54,2%. Der stärkste Anstieg ist bei den Hochschulstudien und universitätsähnlichen Lehrgängen zu verzeichnen: 1999 hatten nur 2,7% der Jugendlichen zwischen 23 und 25 Jahren einen akademischen Grad erworben, 2004 beträgt der Prozentsatz bereits 7,6 (und ist natürlich weiterhin im Steigen begriffen, da das Alter der Jugendlichen bei Studienabschluss in Italien im Allgemeinen eher hoch ist).

Das dritte Phänomen besteht in den geschlechtsspezifischen Unterschieden. Von allen Befragten besitzen 22,7% der jungen Männer, jedoch 31,5% der jungen Frauen einen Oberschulabschluss. Außerdem hatten zum Zeitpunkt der Befragung 1,1% der Männer bereits ihre Hochschulbildung abgeschlossen, während es unter den Frauen 3,5% waren. Es setzt sich also - in Südtirol stärker noch als im übrigen Staatsgebiet - der Trend durch, dass Frauen allgemein einen höheren Bildungsgrad erreichen als gleichaltrige Männer. Das bisherige Gefälle zwischen den Geschlechtern wurde also zumindest in der Bildung nicht nur ausgeglichen, sondern sogar umgekehrt. Unter den jungen Männern überwiegt hingegen die Entscheidung für eine berufliche Ausbildung: 24,6% der befragten Männer und 13,5% der befragten Frauen waren im Besitz des Zeugnisses eines berufsbildenden Lehrganges.

Das vierte und letzte der erwähnten Phänomeine deutet darauf hin, dass es nach wie vor ein durch die Bildungslage der Herkunftsfamilien bedingtes soziales Ungleichgewicht gibt. Damit sind die größeren Chancen der Jugendlichen gemeint, ein weiter-

un'età compresa tra i 23 e i 25 anni, la percentuale sale al 54,2%, vale a dire a ben più del doppio di quella dei loro genitori. Oggi nelle famiglie altoatesine figli e figlie hanno, o si avviano ad avere, livelli di scolarità marcatamente superiori a quelli dei loro genitori.

Il secondo fenomeno riguarda il continuo elevarsi dei tassi di istruzione. In questo caso è possibile un confronto con i dati rilevati nell'indagine del 1999. Allora il 48,7% dei 20-22enni e il 48,1% dei 23-25enni aveva raggiunto il diploma; a distanza di cinque anni tali percentuali toccano rispettivamente il 53,1% e il 54,2%. Ma è soprattutto negli studi universitari o para-universitari che l'incremento è visibilmente significativo: nel 1999 solo il 2,7% dei 23-25enni aveva conseguito una laurea o titolo similare, nel 2004 il tasso raggiunge il 7,6% (ed ovviamente è destinato ad accrescersi ulteriormente, data l'età di riferimento ed il ritardo con cui in genere in Italia si arriva alla laurea).

Il terzo fenomeno si riferisce alle differenze per sesso. In complesso i maschi in possesso di un diploma di scuola media superiore sono il 22,7%, ma le femmine sono il 31,5%. Nel contempo, a fronte dell'1,1% di uomini che al momento dell'intervista aveva già conseguito la laurea, abbiamo il 3,5% di donne. Si va così a confermare - ma in Alto Adige in modo ancor più consistente di quanto avviene nel resto del Paese - una maggiore tendenza femminile a raggiungere un livello di istruzione più elevato dei loro coetanei. È questo un segnale che la tradizionale disuguaglianza tra i generi, almeno nel campo dell'istruzione, non solo è stata colmata, ma ha preso una direzione opposta. Tra i maschi prevale invece l'orientamento a rivolgersi maggiormente verso la formazione professionale: il 24,6% di essi ha conseguito una qualifica professionale, contro un tasso del 13,5% riscontrabile tra le femmine.

Il quarto, ed ultimo, fenomeno ci indica la persistenza delle disuguaglianze sociali basate sul differente capitale culturale presente nella famiglia di origine. Con ciò ci si riferisce alle diverse opportunità che un giovane ha di continuare gli studi non già - o

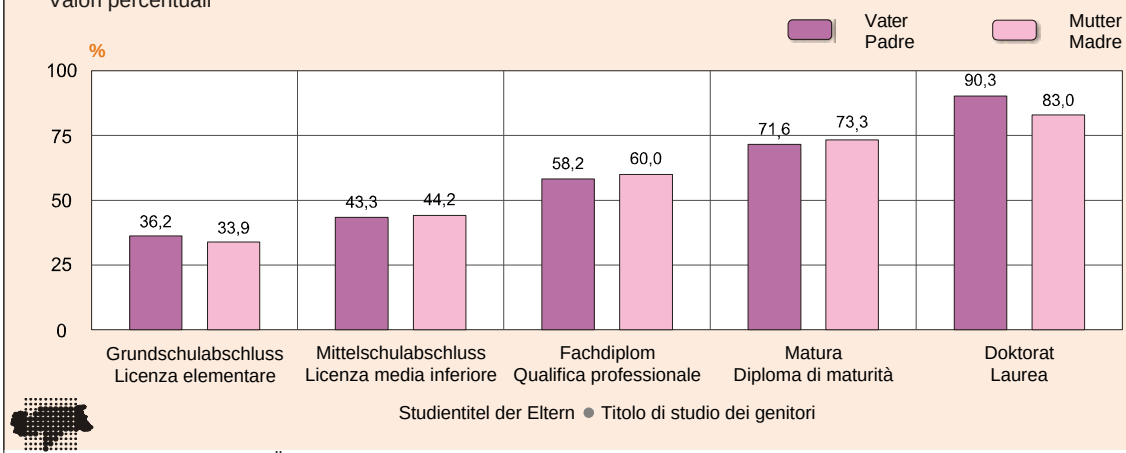
führendes Studium in Angriff zu nehmen - nicht so sehr aufgrund schulischer Verdienste, als vielmehr je nach Ursprungsfamilie. Die erhobenen Daten zeigen, dass in der Stichprobe ein Sohn (eine Tochter) im Alter zwischen 12 und 25 Jahren mit einer Wahrscheinlichkeit von 36,2% Schüler/Schülerin bzw. Student/Studentin ist, wenn der Vater nur die Grundschule abgeschlossen hat, während der Wert bei Kindern von Vätern mit Mittelschulabschluss auf 43,3% steigt und 58,2% erreicht, wenn der Vater ein Fachdiplom erworben hat. Kinder von Vätern mit Matura studieren in 71,6% der Fälle und Kinder akademisch gebildeter Väter erreichen eine Quote von 90,3%. Erziehungsprozesse können also das anfängliche Gefälle nicht wettmachen, welches die schulische Laufbahn nachhaltig bestimmt. Darin unterscheidet sich Südtirol nicht von anderen Regionen Italiens.

non unicamente - in base ai suoi meriti, ma piuttosto a seconda del tipo di famiglia da cui proviene. I dati mostrano che un figlio (o una figlia) in età compresa tra i 12 e i 25 anni che abbia un padre con il solo titolo elementare ha una probabilità di essere scolaro/studente del 36,2%, se invece il padre ha ottenuto la licenza media, la probabilità si eleva al 43,3% per arrivare al 58,2% nel caso di qualifica professionale, al 71,6% se il padre ha conseguito il diploma di maturità o, addirittura, raggiungere il 90,3% di probabilità se il padre è laureato. I processi educativi non riescono pertanto a colmare quel divario di partenza che determina destini scolastici assai diversi tra i giovani altoatesini, in questo non difformemente da quanto avviene nelle altre regioni italiane.

Graf. 1.3

Wahrscheinlichkeit, Schüler/in bzw. Student/in zu sein, nach Studientitel der Eltern
Prozentwerte

Probabilità di essere scolari/studenti in rapporto al titolo di studio dei genitori
Valori percentuali



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA Bolzano 2004-LR

1.6 Der Einstieg ins Berufsleben

Der Südtiroler Arbeitsmarkt scheint gute Chancen zu bieten, da Jugendliche, die nicht zur Schule gehen oder studieren, im Allge-

1.6 L'avviamento al lavoro

Il mercato del lavoro in Alto Adige appare favorevole ai giovani. Infatti chi non si trova nelle condizioni di studente, svolge in genere

meinen erwerbstätig sind und die Arbeitslosenrate sehr gering ist - bei der höchsten Altersgruppe (23-25 Jahre) unter den Befragten beträgt sie 2,5%.

Bis zum Alter von 19 Jahren spielt die Lehrlingsausbildung eine bedeutende Rolle unter den Jugendlichen, die nach der Pflichtschule nicht länger zur Schule gehen: Jeder zehnte 14- bis 16-Jährige und jeder sechste 17- bis 19-Jährige ist Lehrling. Abhängige Arbeitsverhältnisse überwiegen eindeutig (rund zwei Drittel der Jugendlichen über 20 Jahre), wenngleich die Anzahl der Selbstständigen mit steigendem Alter zunimmt: Jeder 13. Jugendliche zwischen 23 und 25 Jahren ist selbstständig tätig.

Da die Mädchen länger studieren, ist die Beschäftigungsrate der jungen Männer etwas höher (vor allem finden Männer öfter als Frauen über die Lehrlingsausbildung den Zugang zum Arbeitsmarkt). Nur sehr wenige junge Frauen verzichten nach Abschluss ihrer schulischen Laufbahn auf eine Erwerbstätigkeit, um sich unbezahlten häuslichen Tätigkeiten zu widmen.

Eine längere schulische Laufbahn ist im städtischen Umfeld weiter verbreitet als im ländlichen Raum und in Tälern; das kommt der italienischen Sprachgruppe zugute, die eine höhere Schulbesuchsquote aufweist als die Jugendlichen deutscher und ladinischer Sprache. Allerdings weisen italienische Jugendliche eine höhere Arbeitslosenrate auf als die gleichaltrigen deutschen und ladinischen Jugendlichen. Insgesamt lässt sich sagen, dass fast jeder zweite ladinische Jugendliche (und jeder dritte deutschsprachige bzw. jeder vierte italienischsprachige) einer abhängigen Beschäftigung nachgeht, wobei das Gesamtbild etwas verzerrt ist, weil die Stichprobe auch Unter-15-Jährige umfasst, die für den Berufseinstieg noch zu jung sind. Die Lehrlingsausbildung ist bei der deutschen Sprachgruppe am stärksten verbreitet.

Eine letzte Anmerkung zur Ursprungsfamilie. Es wurde bereits erwähnt, dass das kulturelle Niveau der Eltern die Entscheidung für eine weiterführende Schulbildung stark beeinflusst. Dasselbe gilt auch für den Eintritt

un'occupazione retribuita ed il tasso di disoccupazione è assai basso, ad esempio il 2,5% nell'ultima fascia di età considerata (23-25 anni).

Fino ai 19 anni l'apprendistato assorbe una quota considerevole di giovani che non studiano: nel complesso un 14-16enne ogni dieci e un 17-19enne ogni sei. Il lavoro in posizione dipendente è quello che largamente prevale (circa i due terzi dei giovani oltre i venti anni), tuttavia il lavoro autonomo aumenta la sua presenza in modo proporzionale all'accrescersi dell'età e, tra i 23 e i 25 anni, riguarda un giovane ogni 13.

Dal momento che le ragazze studiano più a lungo, il tasso di occupazione maschile è leggermente più elevato (in particolare l'apprendistato è un percorso di ingresso nel mercato del lavoro maggiormente maschile che femminile). Pochissime le giovani donne che, uscite dal circuito scolastico, si dedicano ad attività domestiche rinunciando ad una occupazione retribuita.

Una maggiore permanenza sui banchi scolastici è più diffusa nelle realtà urbane rispetto a quelle rurali e di valle; di ciò ne beneficia il gruppo linguistico italiano che mostra tassi di scolarità più elevati rispetto ai giovani di lingua tedesca e ladina. Nel contempo gli italiani scontano un tasso di disoccupazione maggiore dei loro coetanei. Il quadro complessivo, pur essendo largamente incompleto per la presenza di infra-quindicenni che non hanno ancora maturato l'età di accesso al mondo del lavoro, vede quasi un giovane ladino ogni due (contro un tedesco su tre e un italiano su quattro) in posizione lavorativa dipendente. L'apprendistato è più diffuso, invece, nel gruppo tedesco.

Infine un'ultima annotazione riguardo alla famiglia di origine. Si è già detto della forte influenza del capitale culturale dei genitori sul proseguimento scolastico dei figli. Lo stesso fenomeno si presenta, rovesciato,

in den Arbeitsmarkt: 60,2% der befragten Jugendlichen, deren Väter (man könnte aber auch sagen deren Mütter) eine sehr bescheidene Schulbildung genossen haben (Grundschule), sind bereits erwerbstätig, während dies unter den Kindern von Akademikern nur auf 9,7% zutrifft. Aus Tabelle 1.8. ist ersichtlich, dass sich auch die äußersten Randsituationen (arbeitslos sein oder nicht entlohnte häusliche Arbeit verrichten), wenngleich nicht stark verbreitet, am ehesten für Jugendliche aus Familien mit niedrigem Bildungsgrad ergeben.

per gli ingressi nel mercato del lavoro: nel campione il 60,2% dei figli di un padre (ma lo si potrebbe dire anche per la madre) che ha un livello di istruzione molto basso (scuola elementare) già lavora contro solo il 9,7% dei figli con un padre laureato. Dalla tabella 1.8. si evince anche che le condizioni di maggiore marginalità (essere disoccupato o dedicarsi a lavori domestici non retribuiti), pur essendo come si è visto situazioni poco diffuse, si concentrano comunque in corrispondenza con uno scarso livello di istruzione familiare.

Tab. 1.7

Erwerbsstellung der Jugendlichen nach Geschlecht und Altersklassen
Prozentwerte

Condizione lavorativa dei giovani per sesso e classe di età
Valori percentuali

	Insgesamt	Geschlecht Sesso		Alter (Jahre) Età (anni)					
	Totale	Männer Maschi	Frauen Femmine	12-13	14-16	17-19	20-22	23-25	
Abhängig beschäftigt	33,9	34,7	33,0	-	2,3	20,3	61,4	69,8	Occupato dipendente
Selbstständig	2,7	3,1	2,2	-	-	0,7	3,7	7,6	Occupato autonomo
Lehrling, Praktikant/in	6,5	8,3	4,6	-	10,3	16,5	2,1	2,3	Apprendista, tirocinante
Student/in	53,9	51,2	56,8	100,0	86,9	60,4	25,2	16,5	Studente
Hausfrau	0,8	0,2	1,5	-	0,4	1,0	1,6	0,9	Casalinga
Arbeitslos	1,3	1,0	1,7	-	-	0,5	3,0	2,5	Disoccupato
Im Militär-/Zivildienst	0,8	1,6	-	-	-	0,7	2,6	0,5	Servizio militare/civile

Tab. 1.8

Erwerbsstellung der Jugendlichen nach Studientitel des Vaters und Sprachgruppen
Prozentwerte

Condizione lavorativa dei giovani per titolo di studio del padre e gruppo linguistico
Valori percentuali

	Studientitel des Vaters Titolo di studio del padre					Sprachgruppe Gruppo linguistico			
	Grundschule Scuola elementare	Mittelschule Scuola media inferiore	Berufsbildung Corso di formazione profess.	Oberschule Scuola media superiore	Akadem. Grad Laurea	Deutsch Tedesco	Italienisch Italiano	Ladinisch Ladino	
Abhängig beschäftigt	56,5	40,0	29,2	18,5	8,5	34,7	24,6	47,2	Occupato dipendente
Selbstständig	0,7	3,6	2,2	1,6	-	2,9	2,4	1,1	Occupato autonomo
Lehrling, Praktikant/in	3,0	8,4	7,9	6,0	1,2	7,9	2,3	1,1	Apprendista, tirocinante
Student/in	36,2	43,3	58,2	71,6	90,3	51,9	66,6	48,1	Studente
Hausfrau	0,8	1,2	1,3	-	-	0,6	0,6	1,5	Casalinga
Arbeitslos	2,1	2,8	-	1,4	-	1,1	2,6	-	Disoccupato
Im Militär-/Zivildienst	0,7	0,7	0,8	1,0	-	0,8	0,8	1,2	Servizio militare/civile

2 Der Umgang mit den anderen

Il rapporto con gli altri

Ingrid Kromer

Im Mittelpunkt dieses Kapitels stehen Freundschaften und Beziehungen von Jugendlichen, also das außerfamiliäre Beziehungsnetz, die Einstellung von Jugendlichen zur Immigration, die Verwendung einer bestimmten Sprache (ladinisch, italienisch und deutsch) im Lebensalltag der Jugendlichen sowie die Vorzüge des Landes Südtirol aus der Sicht der befragten Mädchen/jungen Frauen und Burschen/jungen Männer.

Al centro del presente capitolo sono le amicizie e i rapporti dei giovani con gli altri, ovvero la relazionalità extrafamiliare, gli atteggiamenti dei giovani riguardo al fenomeno dell'immigrazione, la lingua che parlano nella loro vita quotidiana (ladino, italiano, tedesco) e gli aspetti dell'Alto Adige che le ragazze/giovani donne e i ragazzi/giovani uomini intervistati apprezzano maggiormente.

2.1 Das soziale Netzwerk: Freundschaften und Beziehungen

Die Südtiroler Jugendlichen wurden nach ihrem sozialen Beziehungsnetz gefragt. Dabei geben 95,0% an, dass sie einen Freundeskreis haben. Einen besten Freund bzw. eine beste Freundin haben ebenfalls 87,5%. Für zwei Drittel der Mädchen und Burschen gibt es Freunde oder Freundinnen, mit denen sie sich getrennt treffen und 41,2% geben an, eine feste Beziehung zu haben.

Getrenntes Treffen mit verschiedenen Freunden und Freundinnen korreliert bei den Jugendlichen mit dem Alter: Das trifft nur auf die Hälfte der 12- bis 13-Jährigen zu, aber auf fast drei Viertel der 23- bis 25-Jährigen. Zurückzuführen ist dies auch darauf, dass sich mit zunehmendem Alter der Bewegungs- bzw. Aktionsradius der Jugendlichen erweitert und damit auch die Anzahl an Kontakten mit Gleichaltrigen erhöht. Weniger stark ausgeprägt findet sich dieser lineare

2.1 Relazionalità: amicizie e legami di coppia

Uno dei quesiti rivolti ai giovani altoatesini si riferisce alla loro rete sociale. Dalle risposte fornite scaturisce la percentuale del 95,0% di ragazzi e ragazze che hanno un gruppo di amici e amiche. L'87,5% ha un grande amico o una grande amica. Due terzi delle ragazze e dei ragazzi hanno amici e/o amiche che frequentano in occasioni separate e il 41,2% dichiara di avere un legame stabile di coppia.

Per le ragazze e i ragazzi, il frequentare diversi amici e amiche in occasioni separate è correlato all'età: mentre fra i 12 e i 13 anni tale consuetudine è propria solo alla metà degli intervistati, la quota sale ai tre quarti nella fascia di età compresa fra i 23 e i 25 anni. Il fenomeno potrebbe essere legato al fatto che con l'aumentare degli anni si amplia il raggio di mobilità e di azione dei giovani, e, di conseguenza anche il numero dei contatti con coetanei. Seppur in maniera

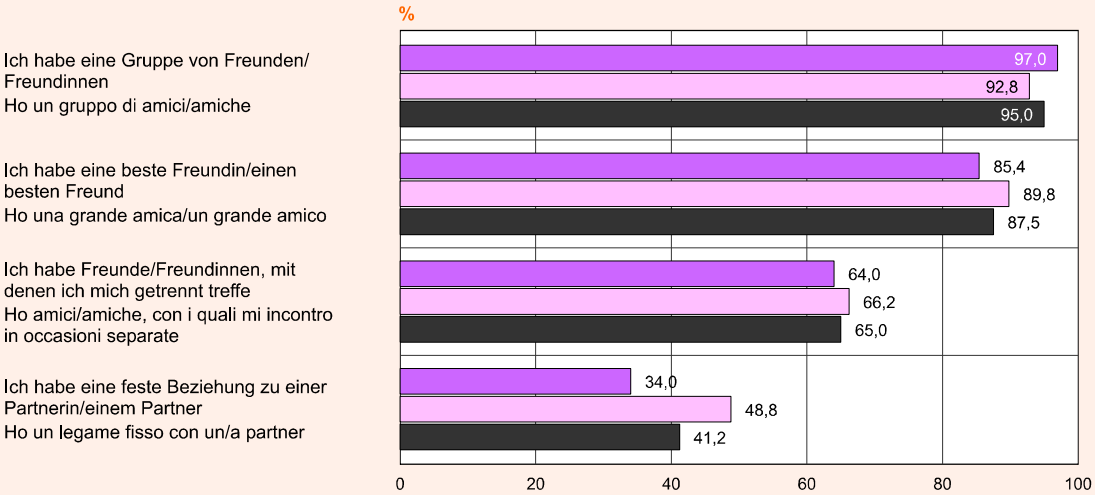
Zusammenhang bei den Bildungsschichten: Je höher der Bildungsstand, desto höher der Prozentsatz jener, die sich mit Freunden und Freundinnen getrennt treffen.

meno accentuata, questo stesso nesso lineare risulta essere correlato anche al grado di istruzione: con il livello culturale cresce la quota di coloro che frequentano amici e amiche in occasioni separate.

Graf. 2.1

Soziales Netzwerk: Freundschaften und Beziehungen
Prozentwerte

Relazionalità: amicizie e legami di coppia
Valori percentuali



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK - Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA - Bolzano 2004-LR

Während sich im Schnitt zwei Drittel aller jungen Menschen in Südtirol mit verschiedenen Freunden und Freundinnen getrennt treffen, gilt dies für drei Viertel der italienischsprachigen Jugendlichen. Unterschiede zwischen den Sprachgruppen lassen sich auch noch bezüglich einer festen Beziehung und in punkto „bester Freund/beste Freundin“ festhalten: Hier liegt der Prozentsatz der ladinischen Sprachgruppe signifikant unter dem Mittelwert.

Nicht überraschend ist die Erkenntnis, dass Jugendliche mit zunehmendem Alter eher in festen Beziehungen stehen. Bis zum 16. Lebensjahr spricht lediglich ein Fünftel der Befragten davon; bei den 17- bis 19-Jährigen sind es bereits 40,1%; dieser Anteil steigt bei den 20- bis 22-Jährigen auf 54,5%.

Complessivamente due terzi dei giovani altoatesini frequentano in occasioni separate diversi/e amici/amiche, mentre fra i giovani di lingua italiana tale quota aumenta a tre quarti. Ulteriori divergenze fra i gruppi linguistici si notano riguardo al rapporto di coppia stabile e al/alla “grande amico/amica”: il gruppo ladino raggiunge una percentuale sensibilmente inferiore alla media.

Non sorprende che la frequenza dei legami stabili di coppia aumenti con l’aumentare degli anni. Fino al 16° anno di età, solo un quinto dei ragazzi e delle ragazze dichiara di aver instaurato un rapporto stabile di coppia; fra i 17 e i 19 anni la percentuale raggiunge il 40,1%, fra i 20 e i 22 anni il 54,5%. Nella

Tab. 2.1

Soziales Netzwerk: Freundschaften und Beziehungen
Prozentwerte

Relazionalità: amicizie e legami di coppia
Valori percentuali

	Alter (Jahre) Età (anni)					Sprachgruppe Gruppo linguistico			
	12-13	14-16	17-19	20-22	23-25	Deutsch Tedesco	Italienisch Italiano	Ladinisch Ladino	
Ich habe eine feste Beziehung zu einer Partnerin/einem Partner	13,3	21,3	40,1	54,5	64,7	42,2	41,2	34,9	Ho un legame fisso con un/a partner
Ich habe eine beste Freundin/einen besten Freund	91,2	91,7	86,9	85,3	84,3	89,7	83,3	74,9	Ho una grande amica/un grande amico
Ich habe eine Gruppe von Freunden/Freundinnen	97,4	96,9	96,0	94,2	91,4	95,1	92,8	97,3	Ho un gruppo di amici/amiche
Ich habe Freunde/Freundinnen, mit denen ich mich getrennt treffe	49,3	58,1	66,2	71,7	73,8	63,5	74,1	64,7	Ho amici/amiche, con i quali mi incontro in occasioni separate

Die Ältesten (Männer und Frauen zwischen 23 und 25 Jahren) haben zu zwei Dritteln eine feste Beziehung. Hierbei lassen sich auch geschlechtsspezifische Unterschiede feststellen: Nur ein Drittel der jungen Männer, aber knapp die Hälfte der Frauen haben eine feste Beziehung.

Fragt man die jungen Menschen in Südtirol über die Häufigkeit der Kontakte zu ihrem Freundeskreis, so geben sie zu einem Fünftel an, die Freunde und Freundinnen jeden Tag zu treffen, ein Drittel fast täglich und ein weiteres Drittel ein paar Mal die Woche. Lediglich 14,4% der Befragten treffen ihre Freunde und Freundinnen nur einmal die Woche oder seltener.

Dabei lassen sich vor allem Unterschiede zwischen den Altersgruppen beobachten: Die Jüngsten (12 - 13 Jahre) treffen zu drei Vierteln ihre Freunde und Freundinnen (fast) täglich; bei den Jugendlichen zwischen 20 und 25 Jahren reduziert sich diese Kontaktfrequenz auf 30% bis 40%. Dies lässt sich damit erklären, dass jüngere Mädchen und Burschen einen räumlich eingeschränkten Aktionsradius haben und sich häufiger mit Kindern aus der Nachbarschaft treffen als ältere Jugendliche. Älteren Burschen und Mädchen stehen hingegen aufgrund ihrer Mobilität ein erweiterter Aktionsradius und

fascia di età compresa fra i 23 e i 25 anni, due terzi dei giovani di ambedue i sessi hanno un rapporto stabile di coppia. Vi si registra peraltro, un divario nella scomposizione per sesso: solo un terzo dei maschi ha un legame fisso, mentre fra le femmine è la metà.

Interrogati sulla frequenza dei contatti con amiche ed amici, un quinto dei giovani altoatesini di ambo i sessi dichiara di vedere gli amici/le amiche tutti i giorni; un terzo li vede quasi quotidianamente, sempre un terzo li incontra varie volte alla settimana. Solo il 14,4% degli intervistati si incontra con i propri amici/le amiche una sola volta alla settimana o meno.

In particolare, si osservano divergenze correlate all'età: fra i più giovani (dai 12 ai 13 anni) tre quarti vedono gli amici e le amiche (quasi) tutti i giorni; fra i giovani di 20-25 anni, tale frequenza dei contatti si riduce al 30-40%. Il fenomeno potrebbe ricondursi al fatto che il raggio di azione dei più giovani copre un'area relativamente limitata, ovvero che ci si incontra con i ragazzini del vicinato. I ragazzi e le ragazze più grandi invece, godendo di una mobilità maggiore hanno un raggio d'azione più ampio e possono quindi frequentare una cerchia di amici più numerosa. Le distanze che percorrono per recarsi

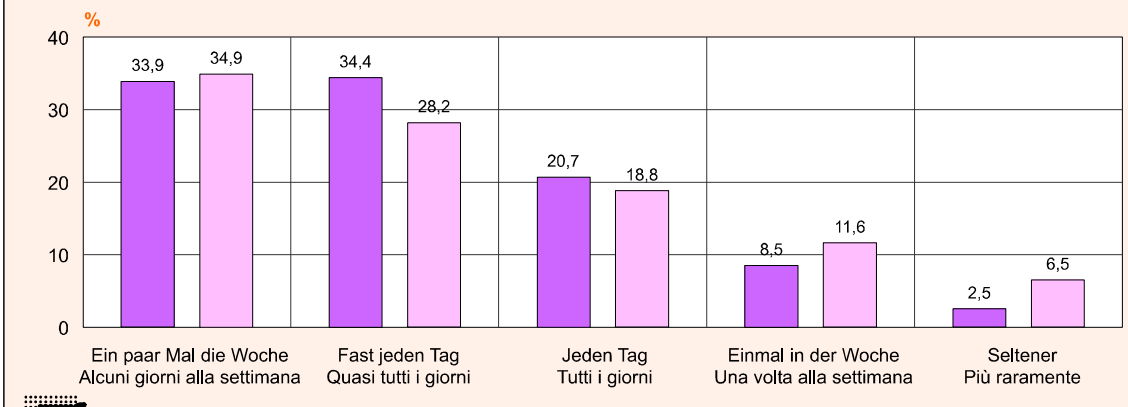
damit auch ein größerer Freundeskreis zur Verfügung. Sie legen größere Distanzen zur Schule, zur Arbeit und in der Freizeit zurück. Der Kontakt zu ihren Freunden und Freundinnen bleibt daher nicht nur auf die unmittelbare Nachbarschaft beschränkt, kann allerdings dadurch auch nicht mehr in derselben Häufigkeit stattfinden.

a scuola, sul posto di lavoro e nei luoghi in cui passano il tempo libero sono maggiori. Pertanto, i contatti con gli amici e le amiche non si limitano all'immediato vicinato, ma ciò comporta anche che gli incontri vanno necessariamente diradandosi nel tempo.

Graf. 2.2

Kontaktfrequenz zu Freundinnen und Freunden
Prozentuelle Verteilung

Frequenza dei contatti con le amiche/gli amici
Composizione percentuale



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK - Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA - Bolzano 2004-LR

2.2 Kontakt zu anderen Sprachgruppen

Mehr als zwei Drittel (69,7%) der befragten Südtiroler Jugendlichen behaupten, dass alle ihre Freunde und Freundinnen derselben Sprachgruppe angehören. Bei dieser Fragestellung waren Mehrfachantworten möglich, aus denen hervorgehen soll, ob es auch Kontakt zu anderen Sprachgruppen oder Nationalitäten gibt. Etwas mehr als ein Viertel (28,1%) der jungen Frauen und Männer trifft auch Freunde und Freundinnen anderer Sprachgruppen und 13,1% treffen auch Jugendliche mit anderer nationaler Zugehörigkeit. Größere geschlechtsspezifische Differenzen können hier nicht festgemacht werden.

2.2 Contatti con altri gruppi linguistici

Più di due terzi (69,7%) dei giovani altoatesini intervistati affermano di avere esclusivamente amici ed amiche appartenenti al loro stesso gruppo linguistico. La domanda prevedeva la possibilità di risposte multiple, affinché ne emergesse se vi sono anche contatti con persone di altri gruppi linguistici o nazionalità. Poco più di un quarto (28,1%) dei ragazzi e delle ragazze frequenta anche amici e amiche di altri gruppi linguistici e il 13,1% dei giovani frequenta anche coetanei di nazionalità diversa. Al riguardo non si rilevano grosse differenze fra maschi e femmine.

Anders als beim Geschlecht lässt sich ein Zusammenhang in Bezug auf den Bildungsstand feststellen: Je höher die Bildung, desto größer die Wahrscheinlichkeit, dass sich der Freundeskreis auch auf Jugendliche aus anderen Sprachgruppen bzw. Nationalitäten ausweitet. Ähnlich ist es mit dem Alter: Je älter, desto größer die Aussicht für mehrsprachige Kontakte.

Analysiert man das Kontaktverhalten nach Sprachgruppen, so sind die deutschsprachigen Jugendlichen jene, die am ehesten unter sich bleiben: Drei von vier Jugendlichen haben nur Freunde und Freundinnen aus dem gleichen Sprachkreis. Bei der ladinischen Sprachgruppe beträgt der Wert 60,1%, bei der italienischen Sprachgruppe 52,4%. Umgekehrt ist die Situation in Bezug auf Kontakte zu anderen Sprachgruppen: Nicht ganz ein Viertel der deutschsprachigen, aber mehr als ein Drittel der italienisch- und ladinischsprachigen Jugendlichen pflegen auch zu anderen Sprachgruppen Freundschaften. Gegenüber anderen Nationalitäten reduzieren sich die Freundschaften auf fast ein Viertel oder weniger hinsichtlich aller Sprachgruppen.

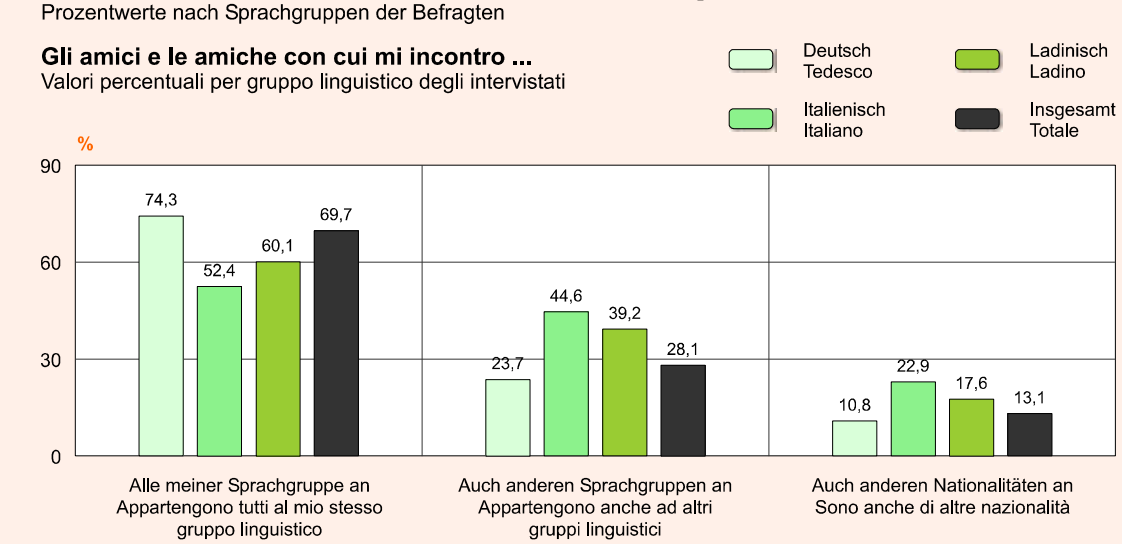
A differenza del sesso, il grado di istruzione invece incide: con l'aumentare del livello d'istruzione, aumenta la probabilità che la cerchia di amici si estenda anche a ragazze e ragazzi di altri gruppi linguistici o di altre nazionalità. Lo stesso vale per l'età: con l'aumentare degli anni crescono le prospettive di contatti multilingui.

La disaggregazione dei dati sui comportamenti relazionali per gruppo linguistico evidenzia come i giovani di lingua tedesca siano quelli che più degli altri restano fra di loro: tre su quattro hanno esclusivamente amici/amiche del proprio gruppo linguistico. Nel gruppo ladino, la quota è del 60,1%, nel gruppo italiano del 52,4%. Riguardo ai contatti con altri gruppi linguistici, la situazione è invece la seguente: poco meno di un quarto dei giovani di lingua tedesca, ma oltre un terzo dei giovani di lingua italiana e ladina ha legami di amicizia anche con persone appartenenti ad altri gruppi linguistici. Nei confronti di persone di nazionalità diversa, i rapporti d'amicizia si riducono a quasi un quarto o meno per tutti i gruppi linguistici.

Graf. 2.3

Die Freunde und Freundinnen, mit denen ich mich treffe, gehören ...
Prozentwerte nach Sprachgruppen der Befragten

Gli amici e le amiche con cui mi incontro ...
Valori percentuali per gruppo linguistico degli intervistati



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK - Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA - Bolzano 2004-LR

Betrachtet man die Situation in den Wohngebieten genauer, so fällt auf, dass die in den Städten wohnenden Jugendlichen im Vergleich zu den in ländlichen Gebieten Ansässigen (wo drei Viertel der Burschen und Mädchen keine Freundschaften mit Jugendlichen aus anderen Sprachgruppen oder Nationalitäten aufweisen) häufiger Kontakte zu Jugendlichen anderer Sprachgruppen und Nationalitäten haben: 44,5% pflegen auch Freundschaften zu Jugendlichen anderer Sprachgruppen und 22,5% auch zu Jugendlichen anderer Nationalitäten.

2.3 Treffpunkte mit Freundinnen und Freunden

Im Fragebogen wurde nach den verschiedenen Treffpunkten mit Freundinnen und Freunden gefragt. Im Rahmen dieser Fragestellung waren maximal zwei Antworten möglich: Der meistgenannte Ort für ein Treffen ist für Südtiroler Mädchen und Burschen ein öffentliches Lokal. Drei von vier Jugendlichen treffen sich in Bars, Cafés, Pubs etc. An zweiter Stelle folgen private Räume (52,3%), ein Drittel der Jugendlichen bevorzugt Freizeiteinrichtungen und 16,1% ziehen öffentliche Plätze vor.

Hier lassen sich geschlechtsspezifische Differenzen festmachen: Während junge Männer fast doppelt so oft Freizeiteinrichtungen angeben, treffen sich Mädchen häufiger im eigenen Zuhause oder in dem ihrer Freunde/Freundinnen. Dies dürfte auch damit zusammenhängen, dass Burschen im Allgemeinen größere Freiräume zugestanden werden als Mädchen. Öffentliche Lokale wie Bars, Cafés oder Pubs gelten sowohl bei den Mädchen als auch bei den Burschen als beliebteste Treffpunkte.

Zwischen den Sprachgruppen gibt es vor allem bei der Nutzung von Freizeiteinrichtungen und öffentlichen Plätzen deutliche Unterschiede: Während Sportplätze, Jugendtreffs oder Vereine von italienischsprachigen Jugendlichen deutlich weniger frequentiert

Approfondendo la situazione per area di residenza, si nota come nei centri urbani i giovani hanno più frequenti contatti con giovani di altri gruppi linguistici e nazionalità rispetto ai giovani che vivono in zone rurali (dove tre quarti dei ragazzi e delle ragazze non hanno legami di amicizia con giovani di appartenenza linguistica o di nazionalità diversa): per la precisione, nei centri urbani le amicizie con coetanei di lingua diversa dalla propria raggiungono il 44,5%, quelle con giovani di nazionalità diversa il 22,5%.

2.3 Luoghi di ritrovo con amiche ed amici

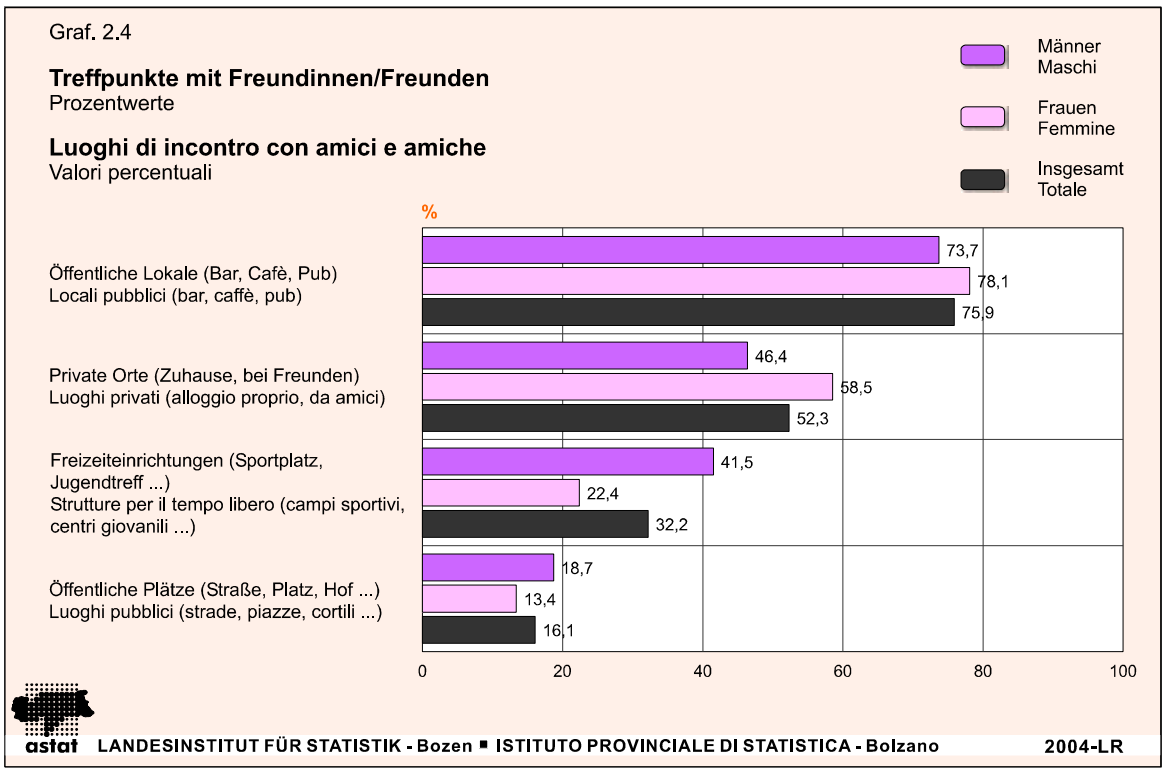
Una domanda del questionario si riferiva ai luoghi di ritrovo con amiche ed amici, alla quale erano possibili risposte multiple. Il luogo più spesso menzionato quale ritrovo fra amici - indistintamente per ragazze e ragazzi - è un locale pubblico. Tre giovani su quattro si incontrano in un bar, un caffè, un pub ecc. Seguono al secondo posto in ordine di frequenza i luoghi privati (52,3%); un terzo dei giovani preferisce strutture per il tempo libero ed il 16,1% si dà appuntamento in luoghi pubblici.

A questo riguardo si osservano differenze specifiche fra i due sessi: mentre i maschi indicano con una frequenza quasi doppia rispetto alle femmine le strutture per il tempo libero, le femmine vedono gli amici e le amiche più spesso a casa propria o degli amici/delle amiche. Ciò potrebbe dipendere anche dal fatto che i maschi godono in genere di maggiore libertà di uscire rispetto alle femmine. La preferenza dei pubblici esercizi come bar, caffè o pub per incontrarsi con amici ed amiche è condivisa in percentuale pressoché identica da ambedue i sessi.

Nella scomposizione per gruppo linguistico emergono sensibili divari soprattutto riguardo alle strutture per il tempo libero e ai luoghi pubblici come punti di ritrovo: campi sportivi, centri giovani o strutture di associazioni sono molto meno frequentati dai gio-

werden, sind doppelt so viele von ihnen auf öffentlichen Plätzen anzutreffen wie Ladinisch und Deutsch sprechende Jugendliche. Weiters ist auffallend, dass sich italienischsprachige Jugendliche auch in öffentlichen Lokalen deutlich weniger mit Freunden und Freundinnen treffen als Mädchen und Burschen aus anderen Sprachgruppen.

vani di lingua italiana, che preferiscono invece i luoghi pubblici con una frequenza doppia rispetto ai giovani di lingua ladina e di lingua tedesca. Inoltre spicca il fatto che i giovani di lingua italiana si vedano con amici ed amiche molto più raramente in pubblici esercizi che non i giovani degli altri due gruppi linguistici.



2.4 Einstellungen der Jugendlichen zur Immigration

Immigration ist ein sehr brisantes Thema in Südtirol. Die Jugendstudie zeigt, dass junge Menschen sehr ambivalent und skeptisch Migranten und Migrantinnen gegenüber eingestellt sind. Zum einen sind Südtiroler Jugendliche großteils davon überzeugt, dass umfassende politische Maßnahmen notwendig sind, um die wirtschaftlichen Probleme der Herkunftsländer lösen zu können, und sehen es als wichtige Aufgabe, Einwanderern zu helfen, andererseits empfindet ein

2.4 Atteggiamenti dei giovani riguardo al fenomeno dell'immigrazione

L'immigrazione è un argomento molto controverso in Alto Adige. L'indagine sui giovani rivela infatti posizioni decisamente contrastanti, delineando opinioni non ancora del tutto definite. Da un lato, i giovani altoatesini sono per lo più convinti che occorre adottare ampie misure sul piano politico per superare i problemi economici dei paesi di provenienza, ravvisando negli aiuti agli immigrati un compito importante; dall'altro vi è una parte non indifferente di giovani che si sente infa-

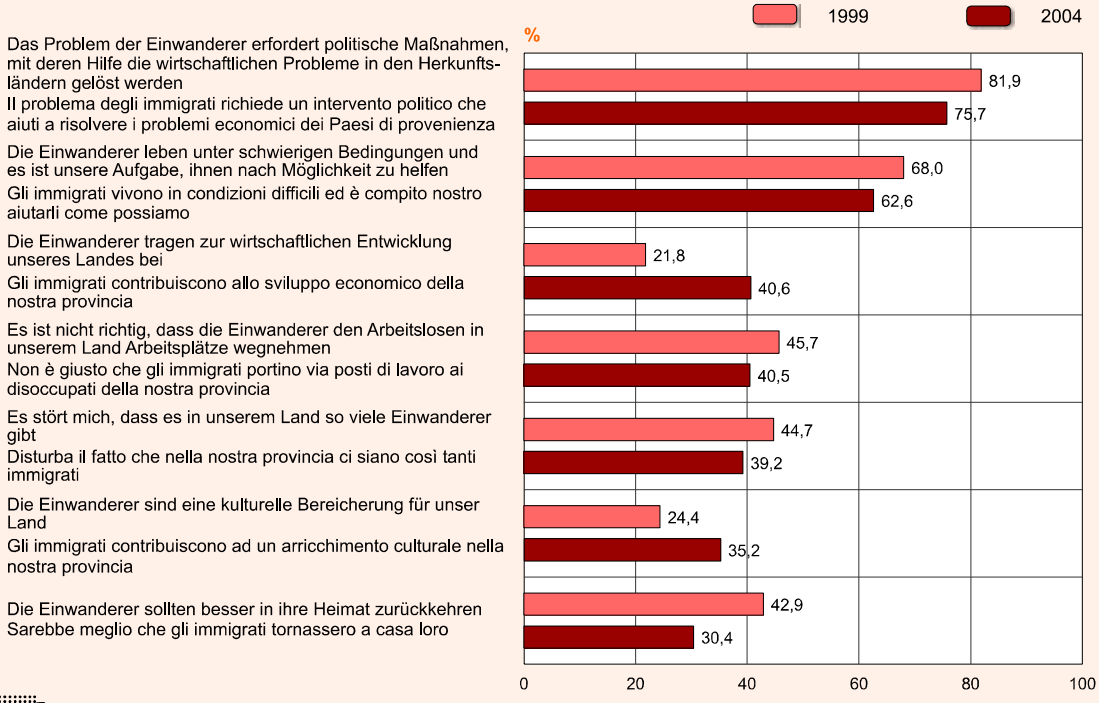
nicht unwesentlicher Teil der Jugend die Ausländerbevölkerung als störend und plädiert für eine Rückkehr in das Herkunftsland.

stidita dalla presenza di migranti, proponendone il ritorno nei paesi di provenienza.

Graf. 2.5

Einstellungen der Jugendlichen zur Immigration - 1999 und 2004
Prozentwerte ● Antworten "sehr" und "ziemlich einverstanden"

Atteggiamenti dei giovani nei confronti dell'immigrazione straniera - 1999 e 2004
Valori percentuali ● risposte "molto" e "abbastanza d'accordo"



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK - Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA - Bolzano 2004-LR

Konkret stimmen drei von vier Jugendlichen der Aussage („sehr" + „ziemlich") zu, dass politische Maßnahmen die wirtschaftlichen Probleme in den Herkunftsländern lösen sollen. Ein Vergleich mit der Jugendstudie 1999 zeigt auf, dass diese Aussage vor fünf Jahren noch mehr Zuspruch gefunden hat als in der aktuellen Befragung. Sowohl die Ergebnisse von 1999 als auch von 2004 verweisen darauf, dass sich die jungen Menschen in Südtirol einerseits der Wichtigkeit der politischen Maßnahmen bewusst sind, und andererseits über die gegenseitige Abhängigkeit der politischen, sozialen und ökonomischen Systeme auf globaler Ebene Be-

Concretamente, tre giovani su quattro condividono ("molto" + "abbastanza") la necessità di misure politiche per affrontare i problemi economici dei paesi di provenienza. Dal raffronto con l'indagine sui giovani effettuata nel 1999 si evince che questa posizione ha raccolto maggiori consensi cinque anni fa. Sia i risultati ottenuti nel 1999 che quelli dell'indagine attuale stanno a testimoniare come i giovani altoatesini siano ben consapevoli dell'importanza di interventi da attuare sul piano politico e che siano altresì informati sulla reciproca dipendenza dei sistemi politici, sociali ed economici a livello globale. Per la maggioranza dei giovani è ovvio che i

scheid wissen. Für die Mehrheit der Jugendlichen ist klar, dass Probleme in anderen Ländern auch Auswirkungen auf lokaler Ebene nach sich ziehen und Ausländern - neben politischen Maßnahmen - nach Möglichkeit geholfen werden muss.

Andere Aussagen lassen wiederum den Schluss zu, dass ein nicht unbedeutender Anteil an Südtiroler Jugendlichen der Ausländerbevölkerung gegenüber eher negativ eingestellt ist: Vier von zehn Jugendlichen empfinden es störend, dass es in Südtirol so viel Einwanderer und Einwanderinnen gibt und sie sind auch der Auffassung, dass dadurch einheimischen Arbeitslosen Arbeitsplätze weggenommen werden. Junge Menschen aus städtischen Wohngebieten sind toleranter gegenüber Ausländern und Ausländerinnen: 28,5% von ihnen glauben, Einwanderer/innen nähmen den Einheimischen Arbeitsplätze weg und finden dies nicht in Ordnung; auf dem Lande sind hingegen 45,0% der Jugendlichen dieser Meinung.

Bei den negativen Aussagen gibt es keine geschlechtsspezifischen Unterschiede. Anders ist es bei positiven Aussagen. Wenn es darum geht, Einwanderern und Einwanderinnen zu helfen, sind zwei Drittel der Mädchen, aber nur eine gute Hälfte der Burschen dazu bereit. Ebenso werden Migranten und Migrantinnen eher von Mädchen als von Burschen als kulturelle Bereicherung wahrgenommen.

Ein Vergleich zwischen den Sprachgruppen zeigt sehr unterschiedliche Ergebnisse: Immerhin ein Fünftel der italienischsprachigen Jugendlichen ist mit der Aussage bezüglich einer Hilfestellung gegenüber der ausländischen Bevölkerung in Südtirol sehr einverstanden und hat den höchsten Prozentsatz im Vergleich zu den anderen Sprachgruppen. Schließlich sind die Jugendlichen der italienischen Sprachgruppe am stärksten der Auffassung, dass die Probleme in den Herkunftsländern zu lösen sind. Ebenso ist auffallend, dass für mehr als ein Viertel der italienischsprachigen Jugend Migranten und Migrantinnen eine kulturelle Bereicherung darstellen - ein Prozentsatz, der von den anderen Gruppen nicht annähernd erreicht wird (vgl. Grafik 2.6).

problemi presenti in altri paesi producano un impatto anche a livello locale e che tali situazioni richiedano, accanto all'intervento politico, anche ogni possibile aiuto nei confronti degli immigrati.

D'altro canto si raccolgono anche affermazioni che inducono a ipotizzare atteggiamenti piuttosto negativi nei confronti degli immigrati in una parte non indifferente dei giovani: quattro giovani su dieci si sentono infastiditi dalla presenza ritenuta eccessiva di immigrate ed immigrati e credono che loro portino via posti di lavoro ai disoccupati locali. I giovani delle zone urbane manifestano il maggior grado di tolleranza nei confronti delle immigrate/degli immigrati: 28,5% di loro pensa, che gli immigrati portino via posti di lavoro e non lo trovano giusto; nei comuni rurali questa percentuale sale al 45,0%.

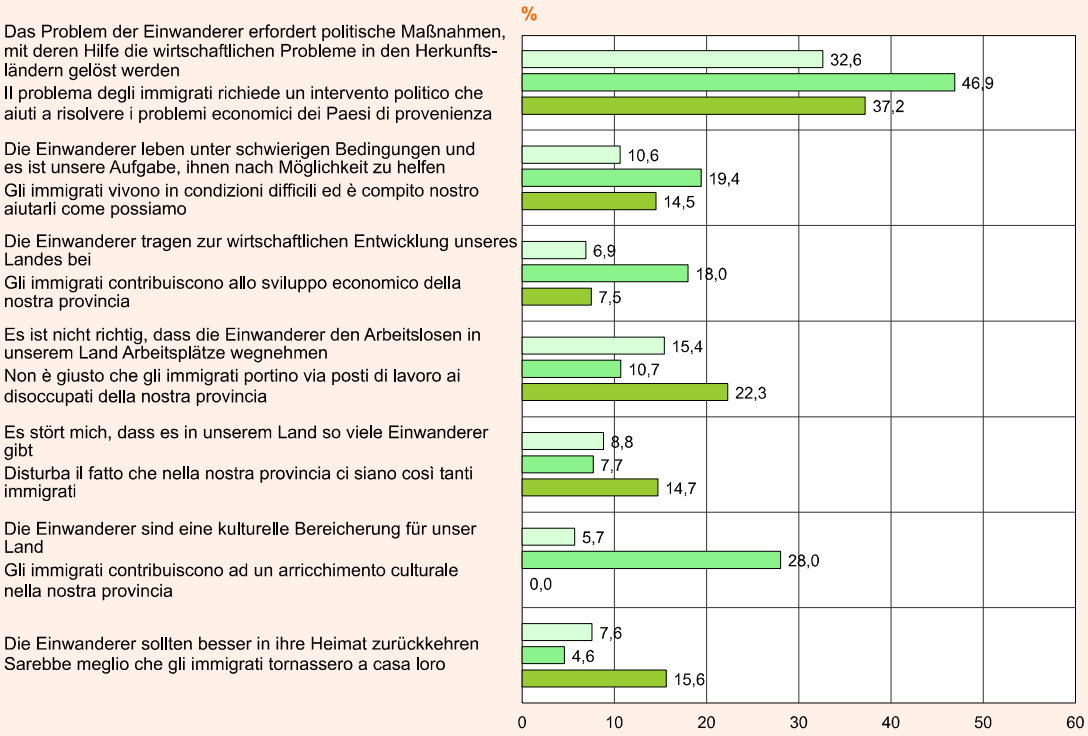
Quanto alle posizioni negative, non si denotano divergenze fra i due sessi. Diverso si presenta invece il risultato delle risposte dal tono positivo. Laddove si tratta dell'aiuto ad immigrate ed immigrati, due terzi delle ragazze si dimostrano disponibili, mentre fra i ragazzi è favorevole solo la metà. Inoltre, la presenza di immigrati è percepita come arricchimento culturale piuttosto dalle femmine che dai maschi.

Un confronto fra i gruppi linguistici evidenzia risultati differenti: un quinto dei giovani di lingua italiana si dice molto d'accordo con l'affermazione circa la necessità di aiutare gli immigrati, segnando con ciò una percentuale più alta rispetto ai giovani appartenenti agli altri due gruppi. Infine, sono ancora i giovani di lingua italiana di ambo i sessi a sostenere più decisamente la necessità di risolvere i problemi dei paesi di provenienza degli immigrati. Altrettanto significativo il fatto che oltre un quarto dei giovani di lingua italiana vede nella presenza dei migranti un arricchimento culturale - percentuale, questa, che gli altri due gruppi linguistici sono ben lungi dal raggiungere (cfr. grafico 2.6).

Graf. 2.6

Einstellungen der Jugendlichen zur Immigration nach Sprachgruppen
Prozentwerte ● Antworten "sehr einverstanden"

Atteggiamenti dei giovani nei confronti dell'immigrazione straniera per gruppo linguistico
Valori percentuali ● risposte "molto d'accordo"



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK - Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA - Bolzano 2004-LR

Insgesamt kann festgehalten werden, dass die Südtiroler Jugend ein sehr gespaltenes Verhältnis zu Ausländern und Ausländerinnen im eigenen Land hat. Sowohl Intoleranz, Ethnozentrismus und Diskriminierung prägen ihre Haltungen, aber auch Toleranz und Aufgeschlossenheit für Neues.

Eine Mehrheit (59,4%) lehnt Aussagen über eine Konkurrenz, die durch Immigration für einheimische Arbeitslose entsteht (Einwanderer als Störfaktor), sowie die Rückkehr der Migranten in die Heimat (69,7%) deutlich ab (Antworten „nicht sehr" und „überhaupt nicht einverstanden"). Ebenfalls sieht eine Mehrheit die Einwanderer als kulturelle Bereiche-

In complesso si può affermare che i giovani altoatesini di ambedue i sessi manifestano atteggiamenti contradditori riguardo alla presenza di stranieri in provincia. Da un lato le posizioni emerse appaiono caratterizzate da intolleranza, etnocentrismo e discriminazione, dall'altro si notano anche tolleranza ed apertura verso nuove esperienze di confronto.

Una maggioranza (59,4%) si dimostra nettamente discorde sull'ipotesi di concorrenza fra immigranti e disoccupati locali (immigrati come fattore di disturbo), come pure sul rientro degli immigrati nei paesi di provenienza (69,7%; risposte "poco" o "per niente d'accordo"). Rappresentano infine una maggioranza coloro che vedono gli immigrati co-

rung (64,8%) und notwendig für eine positive wirtschaftliche Entwicklung im eigenen Land (59,4%). Eine Minderheit fühlt sich nicht veranlasst, Einwanderer und Einwanderinnen zu unterstützen (37,4%) oder politische Maßnahmen einzufordern (24,3%).

Eine wichtige Entwicklung lässt sich im Zeitvergleich zwischen 1999 und 2004 erkennen. Die Einstellungen gegenüber eingewanderten Personen sind tendenziell positiver geworden: Sie werden seltener abgelehnt und als störend empfunden und insgesamt sowohl in kultureller als auch in wirtschaftlicher Hinsicht als mehr bereichernd angesehen.

me un arricchimento culturale (64,8%) e un fattore positivo per lo sviluppo economico locale (59,4%). Una minoranza non ritiene di dover aiutare gli immigrati (37,4%) o rivendicare interventi politici in loro favore (24,3%).

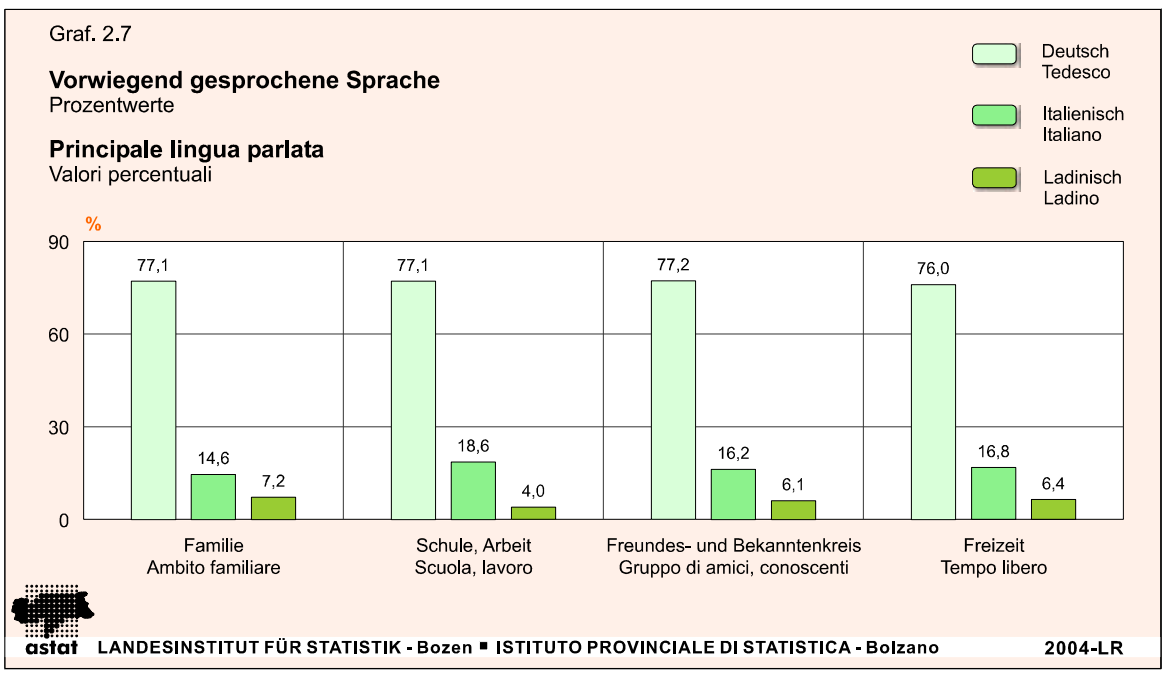
Il confronto fra i risultati ottenuti nel 1999 e quelli del 2004 rivela un importante sviluppo. Le posizioni nei confronti delle persone immigrate risultano oggi tendenzialmente più positive: il rifiuto è più contenuto, come pure la sensazione di disturbo e, complessivamente, sono più numerosi coloro che vedono nell'immigrazione un arricchimento culturale ed economico.

2.5 Südtiroler Landessprachen im Lebensalltag

Drei Viertel der Jugendlichen in Südtirol sprechen vorwiegend Deutsch: Dies sowohl bei Freizeitaktivitäten und im Freundeskreis, als auch in der Schule/bei der Arbeit und in der Familie. Zwischen den verschiedenen Bereichen lassen sich kaum Differenzen ablesen.

2.5 Le tre lingue altoatesine nel vissuto quotidiano

Tre quarti dei giovani altoatesini parlano prevalentemente il tedesco: sia nelle attività svolte durante il tempo libero, sia fra amici, a scuola, sul lavoro e in famiglia. Le divergenze fra i vari ambiti risultano trascurabili.



Dies drückt sich auch bei der Detailanalyse nach Wohngebieten aus. Der Anteil deutschsprachiger Jugendlicher ist in den ländlichen Gemeinden mit ca. 85% am größten. In den städtischen Wohngebieten hingegen stellen die italienischsprachigen Jugendlichen ca. die Hälfte der Befragten dar. In den Landgemeinden geben 5-9% der Jugendlichen an, vorwiegend die ladinische Sprache zu verwenden (Schule/Arbeit: 5,3%; Bekannten-/Freundeskreis: 8,2%; Freizeit: 8,6%; Familie: 9,1%).

Il fenomeno si manifesta anche nell'analisi particolareggiata per area di residenza. La quota più consistente di giovani di lingua tedesca la si riscontra nei comuni rurali con ca. l'85%. Nei comuni urbani invece la percentuale dei giovani che parlano prevalentemente la lingua italiana, raggiunge quasi il 50%. Nei comuni rurali 5-9% degli intervistati dichiara di usare soprattutto la lingua ladina (a scuola/al lavoro: 5,3%; con il gruppo di amici/conoscenti: 8,2%; nel tempo libero: 8,6%; in famiglia: 9,1%).

2.6 Die Vorzüge Südtirols

An der Spitze der genannten Vorzüge liegt hier die Landschaft, gefolgt von den vielen Sportmöglichkeiten und dem wirtschaftlichen Wohlstand. Auch die gute Küche, die Autonomie des Landes, sowie das Zusammenleben verschiedener Sprachgruppen wird von der Südtiroler Jugend hervorgehoben. Zwischen 85% und 95% der Jugendlichen stimmen diesen Aussagen mit „sehr" und „ziemlich" zu. Die geringste Zustimmung findet die Tradition: Sie wird von 74,1% der Jugendlichen positiv erwähnt.

Wenn man die Antwortmöglichkeit auf „gefällt mir sehr" einschränkt, ist eine differenzierte Analyse möglich: Die Vorzüge der Landschaft werden noch von 72,0% der Jugend besonders hervorgehoben. Die Hälfte der Jugendlichen ist mit den Sportmöglichkeiten und dem wirtschaftlichen Wohlstand des Landes „sehr zufrieden". Am Ende der Skala wurden das Zusammenleben der verschiedenen Sprachgruppen sowie die Tradition des Landes platziert: Nur noch ein Drittel der Jugendlichen kann hier stark zustimmen.

Größere Unterschiede gibt es zwischen den Geschlechtern in punkto Landschaft, Autonomie und Sprachgruppen: 75,0% der jungen Männer, aber nur 68,9% der Frauen sind „sehr" mit der Landschaft zufrieden; ähnlich ist die Differenz bei Südtirols Autonomie (46,8% bei Männer, 38,7% bei Frauen). Eine größere Ungleichheit gibt es in Be-

2.6 I pregi dell'Alto Adige

Frau i pregi della propria provincia, i giovani indicano innanzitutto il paesaggio, seguito dalle molte possibilità di praticare dello sport e dal benessere economico. Anche la gastronomia, l'autonomia di cui gode la provincia e la convivenza fra i diversi gruppi linguistici sono percepiti come pregi. Si attesta fra l'85% e il 95% la quota dei giovani che apprezzano "molto" e "abbastanza" questi elementi. Il minor tasso di consensi viene raccolto dalla tradizione: solo il 74,1% dei giovani la indica come aspetto positivo.

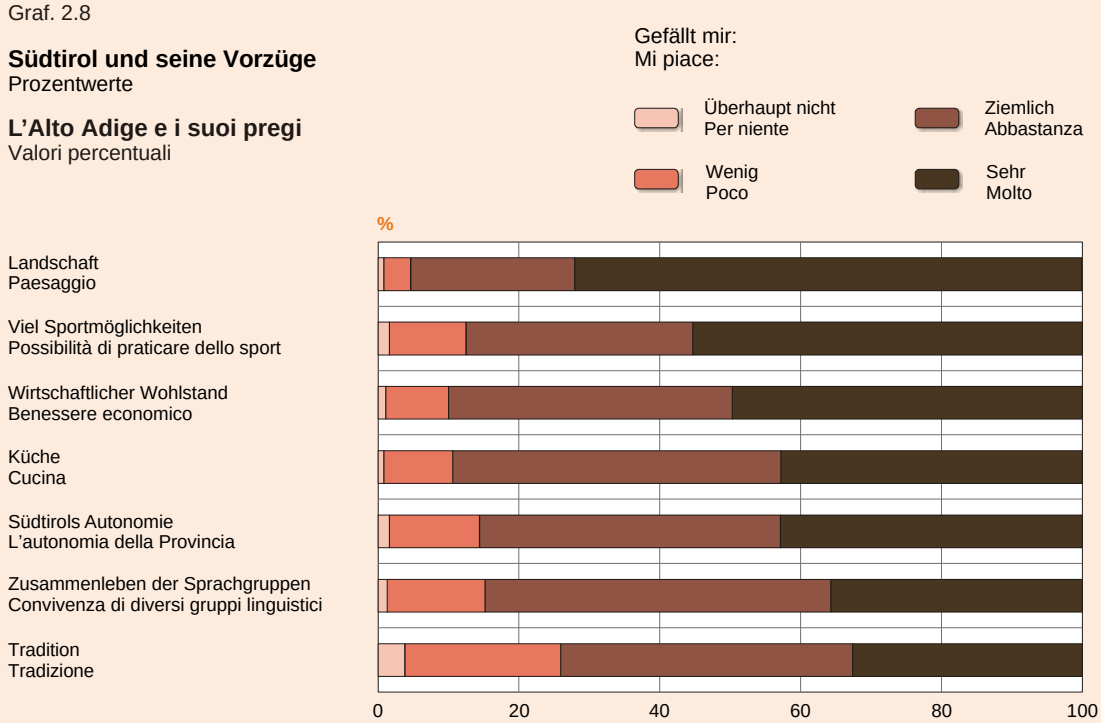
Considerando solamente i valori ottenuti dalla risposta „mi piace molto", si ottengono le seguenti differenziazioni: i pregi del paesaggio sono particolarmente apprezzati dal 72,0% dei giovani. La metà degli intervistati si dichiara molto soddisfatta per le possibilità di praticare dello sport e per il benessere economico in provincia. Agli ultimi posti si classificano invece la convivenza fra i gruppi linguistici e le tradizioni locali: solo un terzo dei giovani intervistati ne è molto soddisfatto.

Divergenze maggiori emergono riguardo al paesaggio, all'autonomia provinciale e alla presenza di diversi gruppi linguistici se si scompongono i dati per sesso: il 75,0% dei maschi, ma solo il 68,9% delle femmine afferma di apprezzare "molto" il paesaggio; pressoché lo stesso divario emerge per l'autonomia provinciale (maschi: 46,8%; femmi-

Graf. 2.8

Südtirol und seine Vorzüge
Prozentwerte

L'Alto Adige e i suoi pregi
Valori percentuali



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK - Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA - Bolzano 2004-LR

zug auf das Zusammenleben der verschiedenen Sprachgruppen: Nur 29,2% der Männer, aber 42,6% der Frauen finden „sehr" großen Gefallen an dieser Tatsache.

Eine Detailanalyse nach Sprachgruppen zeigt ein interessantes Ergebnis: Hinsichtlich der lokalen Küche, der Landschaft und der Tradition liegen die italienischsprachigen Jugendlichen deutlich unter den Prozentsätzen der Vergleichsgruppen.

Anders als bei der italienischen Sprachgruppe ist die Situation bei den deutschsprachigen jungen Menschen: Sie erzielen Spitzenwerte in fast allen Bereichen. Einzige Ausnahme ist die positive Erwähnung des Zusammenlebens der verschiedenen Sprachgruppen. Hier stehen sie deutlich hinter den anderen. In den meisten Bereichen gibt es starke prozentuelle Unterschiede zu den italienischsprachigen Jugendlichen.

ne: 38,7%). Lo squilibrio si accentua ulteriormente sul tema della convivenza fra i gruppi linguistici: solo il 29,2% dei maschi contro il 42,6% delle femmine considera "molto" positivo questo aspetto.

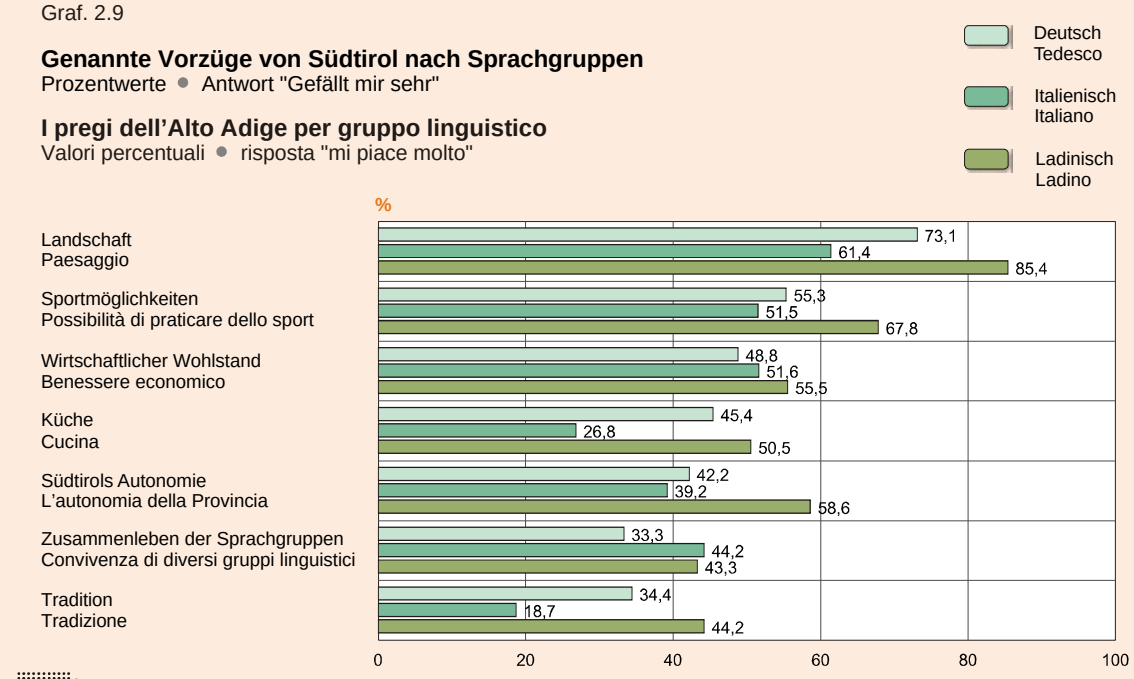
L'analisi della scomposizione per gruppo linguistico dà un esito interessante: fra i giovani di lingua italiana, le percentuali di apprezzamento degli elementi cucina locale, paesaggio e tradizioni si attestano su valori sensibilmente inferiori rispetto agli altri due gruppi.

Frau i giovani di lingua tedesca la situazione si presenta come segue: quasi tutte le voci ottengono valori di punta; l'unica eccezione è costituita dalla convivenza fra i gruppi linguistici, aspetto che in ordine di gradimento raggiunge valori sensibilmente più bassi rispetto a quelli registrati fra gli altri gruppi linguistici. Per la maggior parte delle voci le divergenze percentuali rispetto ai giovani di lingua italiana sono notevoli.

Graf. 2.9

Genannte Vorzüge von Südtirol nach Sprachgruppen
Prozentwerte ● Antwort "Gefällt mir sehr"

I pregi dell'Alto Adige per gruppo linguistico
Valori percentuali ● risposta "mi piace molto"



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK - Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA - Bolzano 2004-LR

Aufgrund der variierenden Fragestellung in den Jugendstudien 1999 und 2004 kann nur bedingt ein Zeitvergleich dargestellt werden. Es kann jedoch Folgendes beobachtet werden: Die Südtiroler Jugend fühlt sich im Allgemeinen sehr mit dem Landesgebiet verbunden; das bedeutet in erster Linie, dass sowohl 2004 als auch 1999 die „Landschaft" (2004: 72,0%) bzw. „Südtirols Schönheiten der Natur" (1999: 53,9%) an erster Stelle stehen. Weiters werden der „wirtschaftliche Wohlstand" (1999: 37,1%, 2004: 49,7%), „Südtirols Autonomie" (1999: 33,5%, 2004: 42,9%) und „die Fähigkeit zum Zusammenleben mit verschiedenen Volksgruppen" (1999: 18,2%, 2004: 35,7%) in fast ähnlicher Reihenfolge als Vorzüge von Südtirol genannt. Auffallend ist, dass die Bewertungen im Jahr 2004 deutlich höher liegen als noch 1999. Dies könnte eine Folge der Formulierung sein: So hieß es z. B. in der Jugendstudie 1999 „Aspekte, auf Grund derer man stolz sein kann, Südtiroler zu sein" und 2004 wurde die Formulierung „An Südtirol gefällt dir, …" verwendet, die vermutlich mehr Assoziationen auslöste und damit auch das Antwortverhalten beeinflusste.

Data la diversità dei quesiti fra l'indagine sui giovani 1999 e quella attuale, i risultati si prestano solo in parte al confronto storico. Nel complesso può tuttavia affermarsi che i giovani altoatesini si sentono in genere molto legati al territorio; in termini di gradimento, infatti, il "paesaggio" (2004: 72,0%) ovvero "le bellezze naturali del territorio" (1999: 53,9%) si piazzano al primo posto. Inoltre, le voci "benessere economico" (1999: 37,1% - 2004: 49,7%), "autonomia provinciale" (1999: 33,5% - 2004: 42,9%) e "capacità/possibilità di convivenza fra diversi gruppi etnici" (1999: 18,2% - 2004: 35,7%) seguono pressoché lo stesso ordine nella graduatoria dei pregi dell'Alto Adige. Risalta peraltro il fatto che nel 2004 i valori superano di gran lunga quelli ottenuti nel 1999. Il divario potrebbe essere dovuto alla dizione della relativa voce che nel questionario per l'indagine sui giovani 1999 recitava: "Aspetti per i quali i giovani si sentono orgogliosi di essere altoatesini", mentre il quesito posto nel 2004 "Cosa ti piace dell'Alto Adige?" dava maggiormente adito ad associazioni di idee, influendo così sulla disponibilità a rispondere.

3 Kultur und Freizeit

Cultura e tempo libero

Ingrid Kromer

Im Jugendalter ist die Freizeit jener Lebensraum, in dem junge Menschen die Chance haben, ihre Persönlichkeit zu entdecken und zu entwickeln. Die frei verfügbare Zeit ist für Heranwachsende als zentraler Artikulationsraum zu sehen, in dem eine Auseinandersetzung mit persönlicher und sozialer Identitätsbildung, mit Individualität und Gruppenloyalitäten, mit Abhängigkeit und Ablösung von der Herkunftsfamilie stattfindet.

In età giovanile, il tempo libero è la sfera vitale in cui sviluppare la propria personalità. Il tempo di cui dispongono liberamente, rappresenta per i giovani lo spazio centrale dove hanno modo di mettersi in gioco, di confrontarsi con la propria crescita in termini di identità personale e sociale, con valori quali individualità e lealtà di gruppo, con la condizione di dipendenza e con il distacco dalla famiglia d'origine.

3.1 Freizeitaktivitäten und Freizeitgestaltung

Der Freizeitbereich ist heute für die Mehrheit der Jugendlichen als Sphäre pluraler Lebensstile und Verhaltensmuster deutbar. Die Art und Weise der Freizeitgestaltung ändert sich im Laufe der Jugendzeit öfter.

Nach einer Phase, in der Freizeit hauptsächlich im Nahraum (Familie, Nachbarschaft) gestaltet und verbracht wird, bekommen anschließend außerhalb zugängige Beziehungen und der Freundeskreis größere Bedeutung. Aber nicht nur das biographische Alter, auch die Differenzierung nach Geschlecht sind wesentliche Faktoren bei der Beschreibung des Freizeitverhaltens junger Menschen. Freizeitorte, Freizeitbudget und Freizeitaktivitäten sind keinesfalls geschlechtsneutral, wie auch die folgenden Daten zeigen werden.

3.1 Gestione del tempo libero ed attività svolte

La maggior parte dei giovani concepisce il tempo libero come opportunità di sperimentare stili di vita e modelli comportamentali, atteggiamento che spiega i frequenti cambiamenti nelle modalità di gestire il tempo libero.

Alla fase che vede il tempo libero costruito e vissuto prevalentemente nella propria immediata periferia (famiglia, vicinato), segue quella che si contraddistingue per la crescente importanza data alle relazioni extrafamiliari e agli amici. Fattori essenziali per la caratterizzazione dei comportamenti assunti dai giovani nel tempo libero sono peraltro anche l'età biografica e la differenziazione per sesso. Infatti, i luoghi in cui i giovani passano il tempo libero, le attività cui si dedicano e il budget di cui dispongono si distinguono per una pronunciata specificità di genere, come documentato anche dai dati qui di seguito riportati.

3.1.1 Freizeitaktivitäten im Wochenverlauf

Auf die Fragestellung „Was machst du üblicherweise in deiner Freizeit?“ stehen „Fernsehen“, „Musik hören“ und „sich mit Freunden und Freundinnen treffen“ bei Jugendlichen in den ersten Rängen. Musik (an zweiter Stelle) ist das Zentrum aller Jugendkulturen und das Leitmedium für Heranwach-

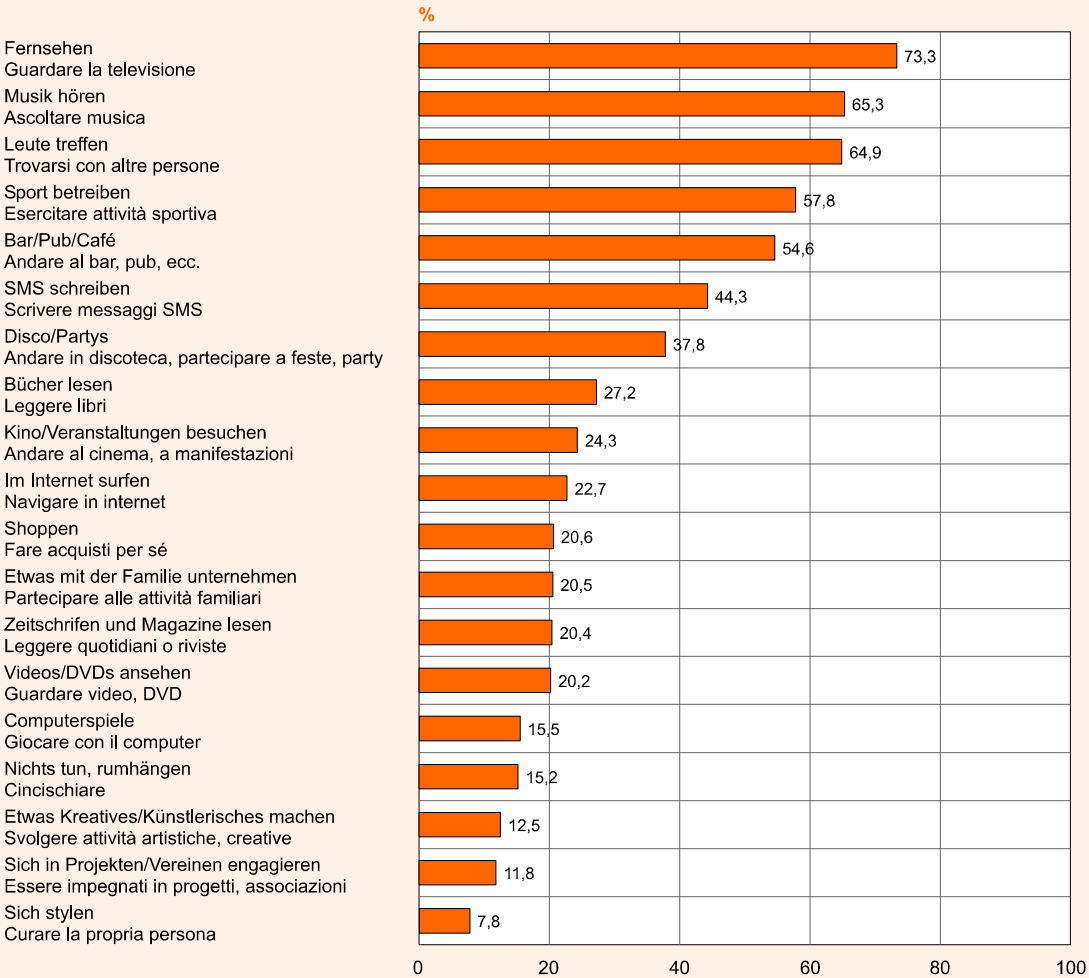
3.1.1 Attività svolte nel tempo libero durante l’arco della settimana

Fra le risposte alla domanda “Come trascorri il tuo tempo libero?” si collocano ai primi posti “Guardare la televisione”, “Ascoltare musica” e “Trovarsi con altre persone”. La musica (piazzatasi seconda) si rivela essere il perno di tutte le culture giovanili ed il filo conduttore più importante. È innanzitutto la

Graf. 3.1

Wie gestaltest du deine Freizeit im Wochenverlauf?
Prozentwerte • Mehrfachnennungen möglich

Come trascorri il tuo tempo libero nel corso della settimana?
Valori percentuali • possibili più risposte



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK - Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA - Bolzano 2004-LR

sende. Es ist das wichtigste Medium jugendlicher Ausdrucks- und Bewegungsbedürfnisse, ein Katalysator für soziale Kontakte und bringt eine Bandbreite von jugendlichen Erfahrungen und Sehnsüchten zum Ausdruck.

Der höchste Prozentsatz (73,3%) liegt beim „Fernsehen“, gefolgt von „Musik hören“ (65,3%) und „Leute treffen“ (64,9%). Im Vergleich zur meist genannten Freizeitbeschäftigung, dem Fernsehen, gab allerdings lediglich jeder Fünfte an, regelmäßig Videos bzw. DVDs zu sehen. Fernsehen dürfte daher eher eine Aktivität sein, die Jugendliche neben anderen Dingen machen, sozusagen als Hintergrundkulisse (z.B. der MTV-Musiksender) zu anderen Aktivitäten. Das Fernsehen hat oft die Funktion des „Zwischendurchs“, d.h. wenn nach der Schule bzw. Arbeit keine Zeit bleibt, um sich mit Freunden und Freundinnen zu treffen und etwas zu unternehmen, wird das TV-Gerät eingeschaltet - als Ersatz für nicht mögliche Aktivitäten bzw. als Lückenfüller zwischen verschiedenen Tätigkeiten.

Weiters gaben mehr als die Hälfte aller Befragten an, häufig Sport in ihrer Freizeit zu treiben. Es lässt sich allerdings erkennen, dass hierbei die männlichen Jugendlichen die Position der Sportbegeisterten einnehmen. Angefangen bei der Gruppe der jüngsten Befragten (12 bis 13 Jahre) bis hin zu den 23- bis 25-Jährigen bleibt das Interesse für Sport relativ konstant erhalten. Auch der Besuch von Bars bzw. Cafés gehört bei Jugendlichen zum bevorzugten Freizeitprogramm. Wie erwartet, werden solche Lokale von jüngeren Jugendlichen verstärkt ab 14 Jahren aufgesucht und sie finden ihren höchsten Zulauf von den 20- bis 22-Jährigen.

Auch in Südtirol hat sich das Short-Message-Service (kurz SMS) zu einer populären Kommunikationsform bei Jugendlichen entwickelt. „Sms schreiben“ ist eine attraktive Form der Freizeitbeschäftigung und steht bei nahezu der Hälfte aller Befragten (44,3%) hoch im Kurs, wobei die Unterschiede zwischen den Altersgruppen beachtlich sind: Während die 12- bis 16-Jährigen mit 56,0%

musica a trasportare le esigenze espressive e motorie dei giovani, ad esercitare un effetto catalizzatore nei contatti sociali e veicolatore di una vasta gamma di esperienze e sogni giovanili.

Il valore più alto viene raggiunto dalla risposta “Guardare la televisione” (73,3%), seguita da “Ascoltare musica (65,3%) e dal “Trovarsi con altre persone” (64,9%). Spicca il divario fra il passatempo più quotato, la televisione, ed il vedere video/DVD, svago cui si dedica regolarmente soltanto uno su cinque intervistati. È ipotizzabile che i giovani seguano trasmissioni televisive mentre si dedicano ad altro, che la televisione (p.es. il canale di musica MTV) faccia quindi da sfondo ad una serie di attività. Inoltre, emerge che i giovani spesso guardano la tv nei ritagli di tempo che non bastano per incontrarsi con gli amici e le amiche o per intraprendere qualcos’altro - in sostituzione, quindi, di altre attività non realizzabili, ovvero in funzione di “tappabuchi” fra un’attività e l’altra.

Inoltre, più della metà degli intervistati ha dichiarato di praticare spesso dello sport nel proprio tempo libero. Risulta tuttavia che i più appassionati di sport sono i maschi. Complessivamente si nota un interesse per lo sport relativamente costante in tutte le fasce di età, a partire dai giovanissimi (dai 12 ai 13 anni) fino alla fascia di età compresa fra i 23 e i 25 anni. Anche andare al bar o al pub rientra nel programma preferito per il tempo libero. Come era prevedibile, sono i giovani a partire dai 14 anni di età ad andarci con crescente frequenza, fino a raggiungere valori di punta all’età compresa fra i 20 e i 22 anni.

Anche in Alto Adige, inviare “messaggini” (sms) è diventata una modalità comunicativa preferenziale dei giovani. Questo modo di comunicare è ormai un passatempo altamente quotato con cui si diverte quasi la metà di tutti gli intervistati (44,3%), con divergenze sensibili per fasce di età: mentre fra i giovani dai 12 ai 16 anni la percentuale di coloro che nel tempo libero inviano mes-

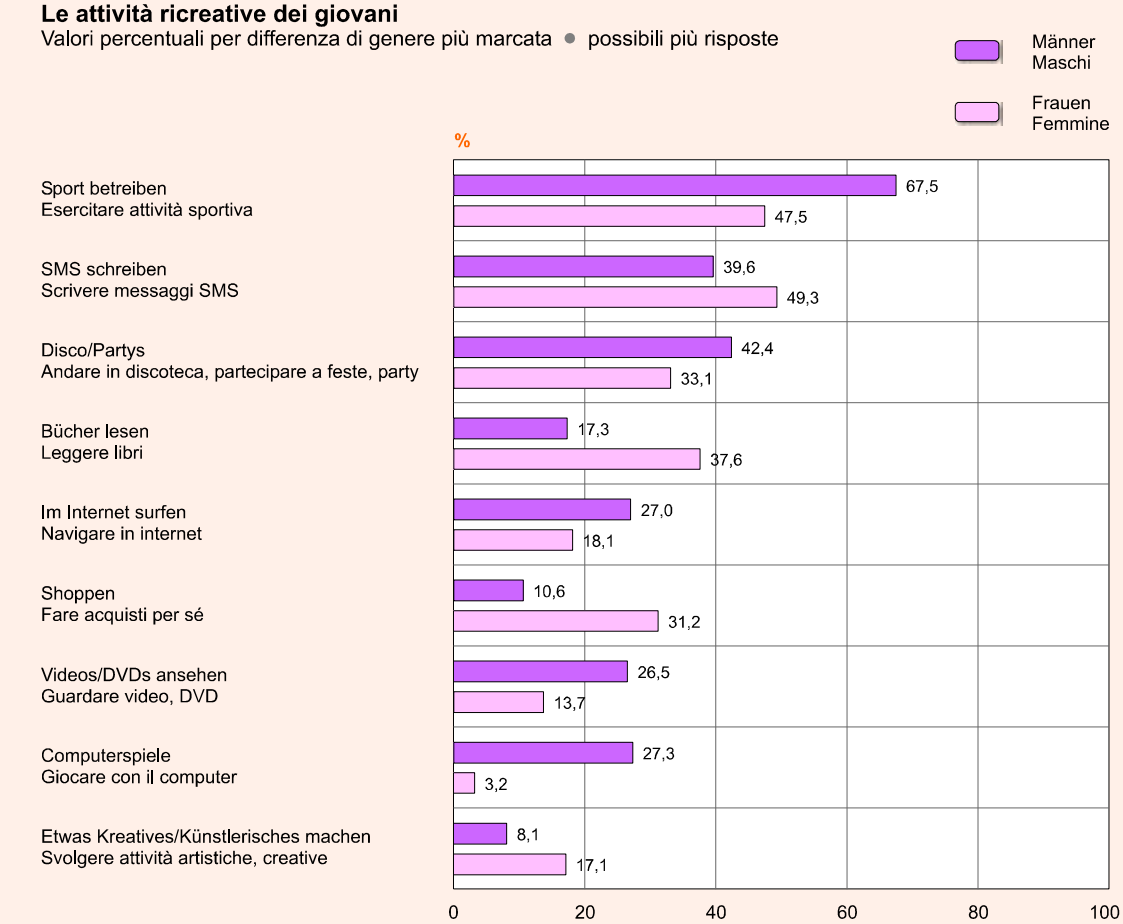
dieses Service in ihrer Freizeit nutzen, sind es bei den 23- bis 25-Jährigen nur 30,8%. Weiters können auch Unterschiede zwischen den Geschlechtern erkannt werden: Mädchen bevorzugen diese Möglichkeit der Freizeitgestaltung um rund zehn Prozentpunkte mehr als Burschen (49,3% zu 39,6%).

saggini si attesta sul 56,0%, fra i 23 e i 25 anni di età la quota è pari al 30,8%. Inoltre si notano anche divari legati al sesso: le ragazze si rivelano più assidue in questo passatempo, superando i maschi di 10 punti percentuali circa (49,3% contro 39,6%).

Graf. 3.2

Freizeitaktivitäten der Jugendlichen
Prozentwerte nach größten geschlechtsspezifischen Unterschieden • Mehrfachnennungen möglich

Le attività ricreative dei giovani
Valori percentuali per differenza di genere più marcata • possibili più risposte



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK - Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA - Bolzano 2004-LR

Mehr als jede/r vierte Jugendliche verbringt die Freizeit mit Lesen, wobei der Anteil der weiblichen Leserschaft deutlich höher ist. Eine Unterscheidung zwischen den fünf aus-

Più di un giovane su quattro si dedica alla lettura, con una prevalenza molto pronunciata delle femmine. La scomposizione per fascia di età non fornisce risultati signifi-

gewählten Altersgruppen erscheint dabei nicht besonders beachtenswert, da das Leseinteresse relativ konstant bleibt und nur bei den 14- bis 16-Jährigen, also kurzfristig, am niedrigsten ausfällt. Dieses Faktum zeigt auch, dass sich mit dem Eintritt ins Jugendalter viele „neue“ Möglichkeiten der Freizeitgestaltung bieten und gewählt werden.

Sowohl „Rumhängen“[(2)] als auch die Beschäftigung mit Computerspielen (ca. 15%) finden bei Jugendlichen insgesamt wenig Platz in der individuellen Freizeitgestaltung. Diesen am wenigsten bevorzugten Freizeitaktivitäten folgen auch kreatives/künstlerisches Schaffen und Engagement bei Vereinen oder Projekten (12,5%).

Zusammenfassend lassen sich mit einer geschlechtsspezifischen Perspektive folgende Ergebnisse festhalten: Mädchen und junge Frauen bevorzugen „Sms schreiben“, „Bücher lesen“, „Shoppen“ und „kreativ sein“; bei den Burschen und jungen Männern hingegen dominieren der „Sport“, die „Beschäftigung mit dem Computer“ (Internet, Spiele), „DVDs und Video anschauen“ sowie „auf Partys oder in Diskos gehen“.

Nach Sprachgruppen differenziert fällt auf, dass ladinischsprechende Jugendliche deutlich häufiger Sport betreiben als die anderen (drei Viertel zu etwas mehr als die Hälfte), deutschsprechende Jugendliche hingegen vermehrt fernsehen, Sms schreiben bzw. telefonieren und in die Disco/auf Parties gehen, als die ladinischen und italienischen Sprachgruppen. Italienischsprachige Mädchen und Burschen wiederum bevorzugen Bücher zu lesen und Videos bzw. DVDs anzuschauen. Neben kulturellen Unterschieden haben diese Differenzen vermutlich auch etwas mit der Infrastruktur in den Wohngebieten der Angehörigen dieser Sprachgruppen zu tun.

cativi; infatti, l’interesse per la lettura rimane in genere relativamente costante nel tempo, con un calo di breve durata fra il 14° e il 16° anno di età. Il fenomeno dimostra come con l’ingresso nell’età giovanile si allarghi sensibilmente la gamma delle opportunità di gestire il tempo libero e vengano operate scelte più differenziate.

In complesso, le alternative “cincischiare”[(2)] e giocare al computer (15% circa) trovano poco spazio nella gestione individuale del tempo libero. A questi passatempi meno quotati seguono in ordine di gradimento le attività artistiche e creative e l’impegno in associazioni e progetti (dichiarati dal 12,5%).

In sintesi, analizzando i risultati per genere degli intervistati si ottiene quanto segue: le femmine preferiscono “scrivere sms”, “leggere libri”, “fare acquisti” e “svolgere attività creative”, mentre fra i maschi predomina “lo sport”, “il computer” (giochi/navigare in internet), “guardare video e dvd” e “andare in discoteca, partecipare a feste”.

Scomponendo i dati per gruppo linguistico si nota come i giovani di lingua ladina si dedichino molto di più ad attività sportive che non i giovani degli altri gruppi (tre quarti contro poco più della metà), i giovani di lingua tedesca invece raggiungono valori percentuali più alti nel guardare la televisione, nello scrivere messaggini e telefonare e nel frequentare discoteche e feste, rispetto ai giovani di lingua ladina e di lingua italiana. I giovani di lingua italiana preferiscono leggere libri e guardare video e DVD. A parte i fattori di carattere culturale, tali differenze sono probabilmente dovute anche alle caratteristiche infrastrutturali delle rispettive zone di residenza.

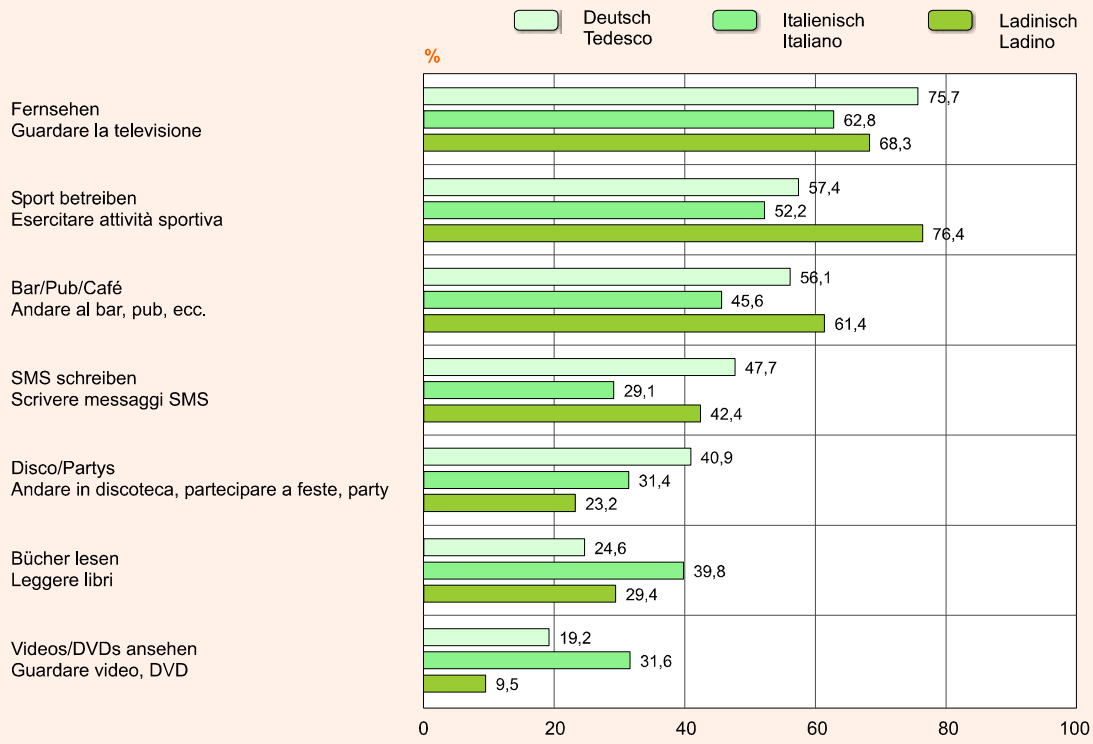
(2) Damit kann der Aufenthalt in verschiedenen Räumen (zu Hause, bei Freunden und Freundinnen oder einfach auf öffentlichen Plätzen) mit unspezifischen Funktionen (Entspannung, Zeitvertreib, Kontaktsuche etc.) verstanden werden.

Il termine può riferirsi al trattenersi in diversi vani (a casa, in casa di amici ed amiche oppure semplicemente in luoghi pubblici), con funzioni aspecifiche (distensione, passatempo, ricerca di contatti ecc.).

Graf. 3.3

Freizeitaktivitäten der Jugendlichen
Prozentwerte nach größten sprachgruppenspezifischen Unterschieden • Mehrfachnennungen möglich

Le attività ricreative dei giovani
Valori percentuali per differenza di gruppo linguistico più marcata • possibili più risposte



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK - Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA - Bolzano 2004-LR

3.1.2 Die Zufriedenheit mit der Freizeitgestaltung

Die Südtiroler Jugend wurde im Fragebogen auch nach der Einschätzung bzw. der Bewertung ihrer Freizeitgestaltung befragt: Sowohl zwei Drittel der Mädchen als auch der Burschen scheinen im Großen und Ganzen sehr zufrieden mit den Möglichkeiten ihrer Freizeitgestaltung zu sein und nur eine kleine Minderheit langweilt sich.

Diese persönliche Einschätzung zieht sich durch alle fünf Altersgruppen in gleichem Maß positiv durch. Dementsprechend empfindet die Gesamtheit aller befragten Jugendlichen ihre Freizeit, im Durchschnitt zu

3.1.2 Il grado di soddisfazione per la gestione del tempo libero

Interrogati sulla valutazione del proprio tempo libero, due terzi dei giovani altoatesini hanno definito molto soddisfacenti le opportunità per trascorrere il tempo libero, mentre sono in netta minoranza gli intervistati che hanno dichiarato di annoiarsi.

Questa valutazione personale positiva compare in uguale misura in tutte e cinque le fasce di età. Di conseguenza, la percentuale dei giovani intervistati che non si annoiano nel proprio tempo libero si attesta in media

94,4%, als „nicht langweilig“. Trotz allgemein hoher Freizeitzufriedenheit fällt es allerdings immerhin fast 60% der Befragten relativ schwer, sich in ihrer Freizeit zu entspannen. Mit zunehmendem Alter, bezogen auf die Zielgruppe der 23- bis 25-Jährigen, sinkt die Möglichkeit sich zu entspannen sogar auf fast ein Drittel. Hinsichtlich der Frage, ob sich die Jugendlichen mit zu vielen Verpflichtungen konfrontiert sehen (Vereine, Kurse, usw.), wurde ersichtlich, dass bei 86,8% der Befragten Verpflichtungen innerhalb ihres Freizeitverhaltens einen geringen Stellenwert einnehmen. Aber auch hier kann bei der ältesten Befragungsgruppe gleichzeitig ein verstärkter Hang zur Übernahme von Verpflichtungen festgestellt werden (17,0%).

Bezüglich der Höhe des Beschäftigungsgrades während der Freizeit ist Folgendes

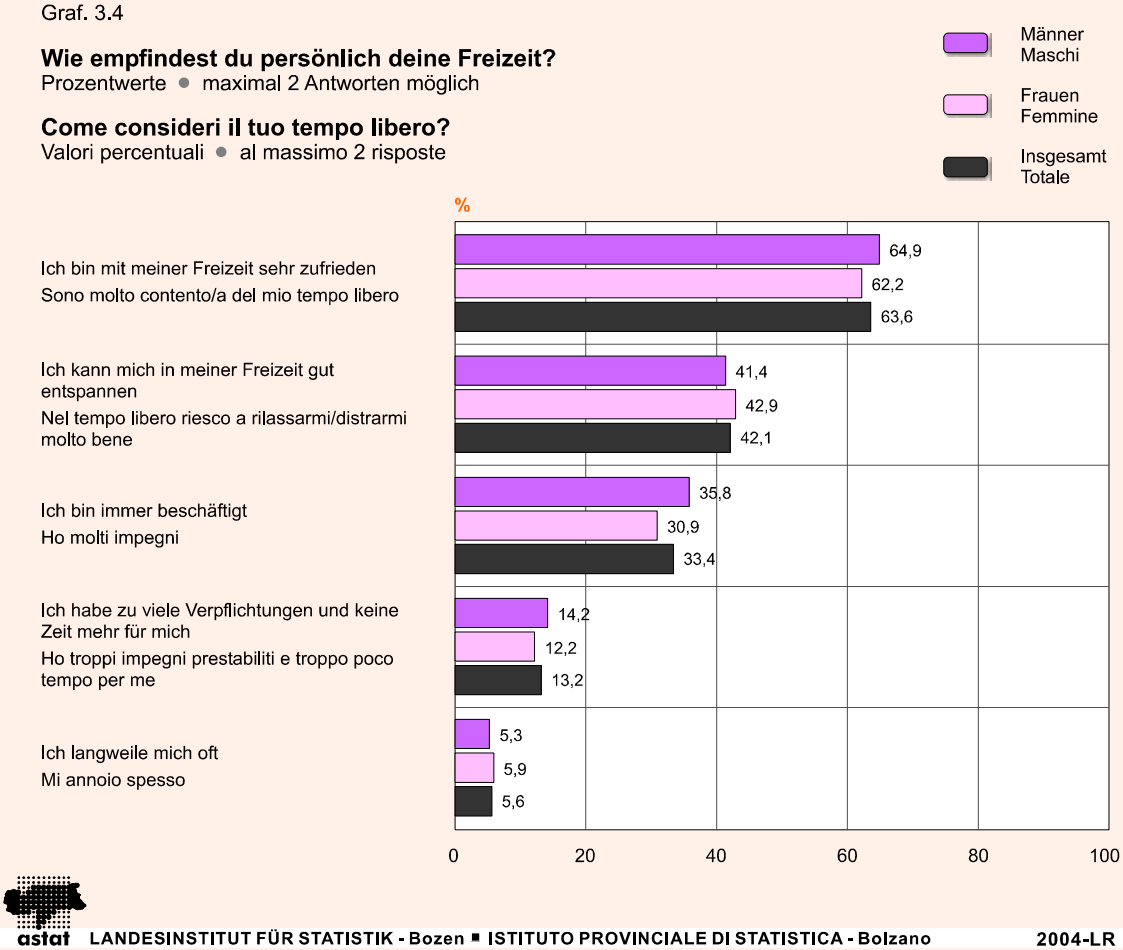
sul 94,4%. Nonostante questo elevato grado di soddisfazione, gli intervistati cui riesce relativamente difficile rilassarsi nel tempo libero raggiungono quasi il 60%. Con l’aumentare dell’età, e precisamente fra i 23 e i 25 anni, la capacità di rilassarsi si riduce quasi fino ad un terzo degli intervistati. Dalle risposte date alla domanda circa il carico degli impegni prestabiliti (associazioni, corsi ecc.) emerge come per l’86,8% degli intervistati gli impegni non occupano una posizione significativa nel loro tempo libero. Ma anche a questo riguardo nel gruppo più anziano degli intervistati si registra, nel contempo, una maggiore tendenza ad assumersi impegni (17,0%).

Considerando le attività svolte nel tempo libero per grado di intensità, si delinea il se-

Graf. 3.4

Wie empfindest du persönlich deine Freizeit?
Prozentwerte • maximal 2 Antworten möglich

Come consideri il tuo tempo libero?
Valori percentuali • al massimo 2 risposte



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK - Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA - Bolzano 2004-LR

erkennbar: Über ein Drittel der männlichen und weiblichen Jugendlichen gibt an, „immer beschäftigt“ zu sein. Mit dem Alter lässt sich hier ebenso eine tendenzielle Steigerung erkennen. Während die Personengruppe von 12 bis 13 Jahren zu etwa 20% angibt, in ihrer Freizeit ständig beschäftigt zu sein, sind es bei den 23- bis 25-Jährigen bereits über 40%.

Insgesamt hingegen gibt es erkennbar unterschiedliche Antworten zwischen den Sprachgruppen: Die italienischsprachigen jungen Menschen sind am wenigsten „sehr zufrieden“ mit ihrer persönlichen Freizeit (45,1% zu 67,3% der deutschen Jugendlichen) und im Vergleich zu Jugendlichen aus anderen Sprachgruppen am wenigsten „immer beschäftigt“ (27,3% zu 40,9% der Ladiner) - sie können sich hingegen am häufigsten „gut entspannen“ (47,5% zu 40,0%). Die deutsche Sprachgruppe ist am zufriedensten und die ladinische ist die am häufigsten beschäftigte Gruppe.

3.1.3 Besuch von Lokalen am Abend

Auf die Frage „Besuchst du normalerweise ein Lokal/eine Disko oder mehrere Lokale am selben Abend?“ antwortete die Mehrheit der jungen Frauen und Männer, dass sie mehrere Lokale an einem Abend besuchen würden. Lediglich ein Drittel der Befragten zieht den Besuch nur eines Lokals/einer Diskothek vor.

Mit hoher Wahrscheinlichkeit beeinflussen die Höhe des Taschengeldes, die Länge der Ausgangserlaubnis und kein Führerschein den Umstand, dass Jugendliche zwischen 12 und 13 Jahren ihren Abend hauptsächlich in nur einem Lokal verbringen, während bereits die nächste Altersgruppe (14- bis 16-Jährigen) zu 50% mehrere Lokale an einem Abend besucht. Den höchsten Prozentsatz von Besuchen unterschiedlicher Lokale an einem Abend findet sich in der Altersgruppe der 17- bis 19-Jährigen.

guente quadro: più di un terzo dei giovani di ambedue i sessi dichiara di avere “molti impegni”. Anche sotto questo profilo si nota una tendenza in aumento con l’aumentare dell’età. Mentre nel gruppo di età compresa fra i 12 e i 13 anni i ragazzi e le ragazze che dichiarano di avere molti impegni sono pari al 20%, nella fascia di età compresa fra i 23 e i 25 anni tale quota si attesta oltre il 40%.

Complessivamente, si profilano condizioni sensibilmente differenti per gruppi linguistici: la percentuale più bassa di giovani ”molto contenti/contente” del proprio tempo libero è quella relativa al gruppo di lingua italiana (il 45,1% contro il 67,3% del gruppo tedesco) che nello stesso tempo presenta una quota più bassa di giovani che dichiarano di avere “molti impegni” (il 27,3% contro il 40,9% dei ladini); la percentuale di quanti riescono a “rilassarsi molto bene” è invece più alta rispetto agli altri due gruppi linguistici (con il 47,5% contro il 40% circa). Il gruppo linguistico tedesco è quello che si dimostra più contento e i giovani ladini sono più spesso impegnati.

3.1.3 Frequentare esercizi pubblici di sera

Interrogati sull’eventualità di trascorrere la serata in un bar, pub o discoteca la maggioranza delle ragazze e dei ragazzi risponde che normalmente visiterebbe più locali, mentre solo un terzo degli intervistati frequenterebbe un solo bar, pub o discoteca per serata.

Molto probabilmente il fatto che i giovani fra i 12 e i 13 anni di età trascorrano la serata per lo più in un solo locale è dovuto ai limiti in termini di paghetta e di permesso di uscita nonché al non avere ancora la patente, mentre già nella fascia di età successiva (dai 14 ai 16 anni) è il 50% a frequentare più esercizi in una sola serata. I ragazzi e le ragazze che più spesso frequentano più locali per serata sono quelli di età compresa fra i 17 e i 19 anni.

3.2 Mobilität von Jugendlichen

Jugendliche werden heute in eine mobile Gesellschaft hineingeboren und können sich daher kaum den Mobilitätserfordernissen entziehen. Sie müssen täglich die ihnen gestellten Mobilitätsanforderungen in ihrem Alltag bewältigen. So sind es zum Beispiel die Fahrpläne von Bussen, Zügen oder die Abfahrzeiten von Eltern und Geschwistern, Öffnungszeiten von Lokalen usw., die wesentlich die Planung des alltäglichen Lebens bestimmen. Insbesonders Jugendliche im ländlichen Raum sind durch die schlechtere Infrastruktur benachteiligt, denn viele müssen durch Schule und Berufsausbildung am frühen Morgen ihr gewohntes Lebensumfeld verlassen und kehren erst am späteren Nachmittag in ihre Gemeinde zurück.

3.2.1 Transportmöglichkeiten zu Treffpunkten

Wie gelingt es Südtiroler Jugendlichen am Abend zu ihren beliebten Treffpunkten zu kommen? Auch die Frage nach der Transportmöglichkeit in eine Diskothek bzw. in ein Lokal war Gegenstand des Fragebogens. Konkret wurden acht Transportmöglichkeiten mit den Kategorien „oft“, „manchmal“, „selten“ und „nie“ vorgegeben.

3.2 La mobilità dei giovani

I giovani crescono oggi in condizioni caratterizzate da un alto grado di mobilità e non possono fare a meno di adeguarsi ad esigenze di mobilità piuttosto alte ovvero a soddisfarle nel loro quotidiano. Sono infatti gli orari di autobus e treni o gli orari di partenza dei genitori e dei fratelli, quelli di apertura di pubblici esercizi ecc. a determinare sostanzialmente il programma di tutti i giorni. In particolare, i giovani residenti nelle zone rurali vivono in condizioni di relativo svantaggio a causa della carenza di infrastrutture. Infatti, molti sono costretti a lasciare il proprio ambiente di vita di buon’ora per frequentare la scuola o un corso di formazione professionale, facendo ritorno nel comune di residenza solo nel tardo pomeriggio.

3.2.1 Le possibilità di raggiungere i luoghi di ritrovo

Come fanno i giovani altoatesini per raggiungere i luoghi di ritrovo che amano frequentare di sera? Anche il trasporto da casa alla discoteca o ad altro locale era oggetto di un apposita domanda del questionario. Le modalità di trasporto previste erano otto, le risposte possibili erano “quasi sempre/spesso”, “qualche volta”, “raramente” e “mai”.

Tab. 3.1

Wie gelangst du in die Diskothek/das Lokal?
Prozentuelle Verteilung

Come raggiungi il bar, la discoteca, il pub?
Composizione percentuale

	Meistens/oft Quasi sempre/spesso	Manchmal Qualche volta	Selten Raramente	Nie Mai	
Mit dem Rad/Motorrad	11,0	10,9	12,7	65,4	Con la bicicletta, la moto
Mit dem eigenen Auto	31,9	13,3	6,0	48,8	Con la mia auto
Ich fahre mit Freunden/Bekannten mit	38,4	44,0	9,6	8,0	Accompagnata/o da amici/conoscenti
Mit öffentlichen Verkehrsmitteln	8,6	18,6	20,5	52,2	Con un mezzo pubblico
Mit dem Taxi	5,8	11,4	15,4	67,4	In taxi
Per Autostopp	0,7	4,4	7,7	87,2	Con l‘autostop
Zu Fuß	14,3	26,1	20,1	39,4	A piedi
Ich werde von meinen Eltern hingebracht und abgeholt	8,2	13,7	16,1	62,1	I miei genitori mi accompagnano e mi vengono a prendere

Die Mehrheit der Südtiroler Jugendlichen meidet einen Diskobesuch per Autostopp. Die Ergebnisse zeigen unter anderem, dass Burschen eher als Mädchen zeitweise eine Mitfahrgelegenheit mit Unbekannten in Anspruch nehmen. Die Frage, ob die Jugendlichen häufig per Autostopp zur Disko gelangen, wurde von den männlichen Befragten eher verneint als von Mädchen, auch wenn sich nur ein äußerst geringer Prozentsatz von weiblichen Vertreterinnen in dieser Gruppe fand. Die jüngsten Jugendlichen fahren fast nie (rund 97,8%) per Autostopp, um abends ein Lokal zu erreichen, während der höchsten Bereitschaft innerhalb der graduellen Abstufung von „selten", „manchmal" und „oft" die Gruppe der 17- bis 19-Jährigen zuzurechnen ist. Generell lässt die statistische Auswertung darauf schließen, dass in keiner Altersstufe eine signifikante Akzeptanz der Mobilitätsweise „Autostopp" besteht.

La maggior parte dei giovani altoatesini evita di recarsi al bar, pub o in discoteca facendo l'autostop. I risultati evidenziano tra l'altro che sono più spesso i maschi che le femmine a ricorrere occasionalmente ad un passaggio offerto da una persona sconosciuta. Tuttavia, per la risposta "spesso", data da pochissimi intervistati, si registra una prevalenza delle ragazze. I giovanissimi invece, evitano quasi tutti (97,8%) di fare l'autostop per raggiungere la discoteca/il bar, mentre il gruppo più presente in tutta la gamma delle risposte che spazia da "raramente" a "qualche volta" e "spesso" è quello di età compresa fra i 17 e i 19 anni. L'elaborazione statistica dei dati raccolti consente di ipotizzare che in nessuna delle fasce di età si manifesti una disponibilità significativa agli spostamenti con l'autostop.

Weiters wurden die Jugendlichen gefragt, inwiefern sie mittels Taxi eine Disko aufsuchen. Die Ergebnisse zeigen altersabhängige Antworten: Die 12- bis 13-Jährigen nutzen das Taxi am wenigsten, die 20- bis 22-Jährigen hingegen am häufigsten.

Un'altra modalità di trasporto per recarsi al bar, pub o in discoteca è quella del taxi. Le risposte sul suo utilizzo risultano correlate all'età: meno spesso prendono il taxi i ragazzi fra i 12 e i 13 anni, più spesso rispetto alle altre fasce di età quella compresa fra i 20 e i 22 anni.

Bei dem Vorhaben, abends in ein Lokal zu gelangen, werden von den männlichen Befragten das Fahrrad und Motorrad als Transportmittel eher favorisiert als von Frauen. So gaben 15,1% der Männer an, oft mittels Rad oder Motorrad eine Diskothek zu besuchen, während dies nur auf 10,1% der weiblichen Befragten zutraf. Eine vergleichbare Verteilung ergab sich auch bei der Anzahl der Befragten, die angaben, nie mit dem Fahrrad bzw. Motorrad in eine Diskothek zu gelangen. Unabhängig von Alter und Geschlecht nutzen die Jugendlichen aber in gleichem Maße selten das Fahrrad und Motorrad.

Frau i giovani che per la sera hanno in programma di andare in un bar o in una discoteca, sono più numerosi i maschi che vi si recano in bicicletta o in moto. Infatti, il 15,1% dei maschi dichiara di andarvi spesso in bici o in moto, mentre le femmine danno questa risposta solo nel 10,1% dei casi. La distribuzione per sesso è peraltro pressoché uguale fra coloro che non vanno mai in discoteca in bici o in moto. Anche fra gli intervistati che per recarsi in discoteca si servono "raramente" della bici o della moto non si registrano differenze legate all'età e al sesso.

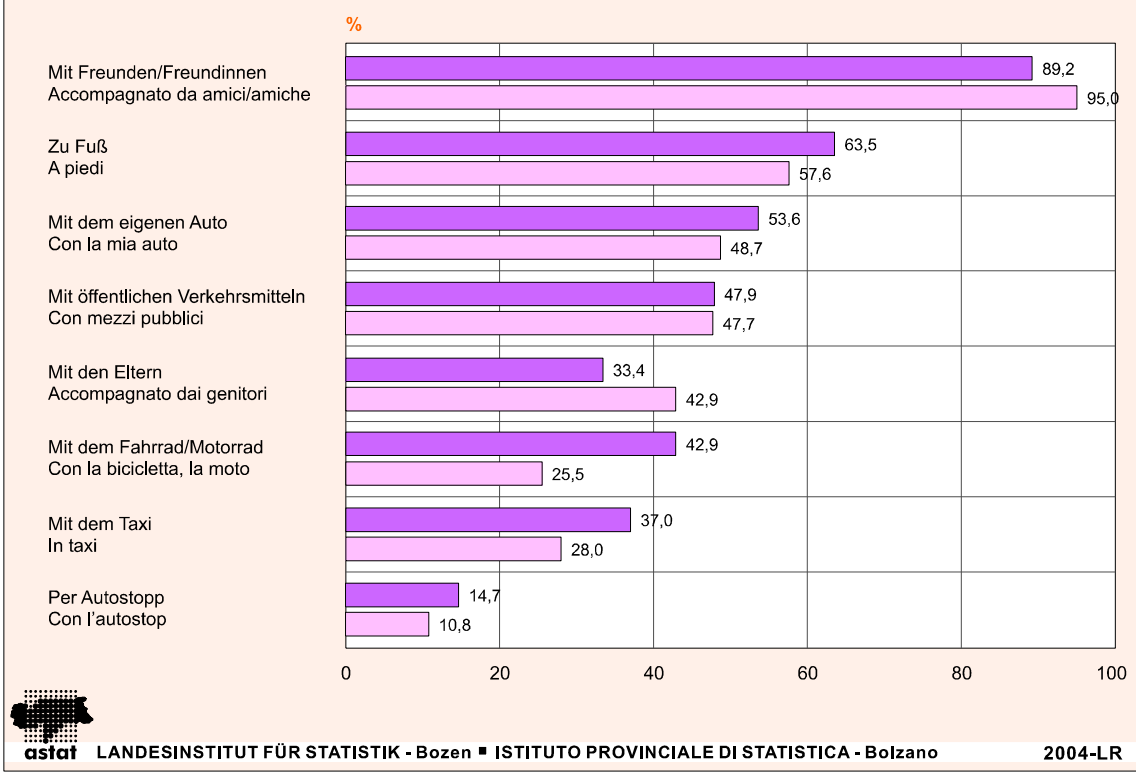
Nahezu ein Zehntel aller befragten Mädchen und ein Drittel der Altersgruppe der 12- bis 13-Jährigen werden oft von den Eltern abends zu einem Lokal begleitet. Diese beiden Beobachtungsgruppen bilden bezüglich elterlicher Begleitung gleichzeitig die stärkste Fraktion.

Circa il 10% di tutte le ragazze intervistate e un terzo della fascia di età compresa fra i 12 e i 13 anni viene spesso accompagnato al bar/alla discoteca dai genitori. Quanto all'accompagnamento dei genitori, sono questi i due gruppi con i valori più alti.

Graf. 3.5

Wie gelangst du in die Diskothek/das Lokal?
Prozentwerte ● Antworten “meistens/oft” + “manchmal” + “selten”

Come raggiungi il bar, la discoteca, il pub?
Valori percentuali ● risposte “quasi sempre/spesso” + “qualche volta” + “raramente”



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK - Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA - Bolzano 2004-LR

Öffentliche Verkehrsmittel werden von etwa jeder/jedem Vierten (27,2%) „oft/manchmal“ in Anspruch genommen, wobei Mädchen etwas häufiger diese nutzen (30,6% zu 24,2%). Ein Blick auf die Altersgruppen zeigt auf, dass jüngere Jugendliche deutlich häufiger die Disko mithilfe öffentlicher Verkehrsmittel besuchen als ältere Jugendliche und junge Erwachsene (12- bis 16-Jährige: 41,1%; 23- bis 25-Jährige: 12,2%).

40% der befragten jungen Frauen und Männern suchen ein Lokal/eine Diskothek verhältnismäßig häufig zu Fuß auf. Ein Vergleich der verschiedenen Altersgruppen bei der Antwortmöglichkeit abends ein Lokal zu Fuß erreichen, zeigt, dass mit zunehmendem Alter die Bereitschaft dazu abnimmt. Das Auto hingegen, ein Symbol für Unabhängigkeit, wird von rund 45% der Jugend-

Di un mezzo di trasporto pubblico si serve circa un giovane su quattro (27,2%) “spesso/qualche volta”, con una certa predominanza femminile (30,6% contro 24,2%). Scomponendo i dati per classi di età, si registra una netta prevalenza dei giovanissimi: il 41,1% dei ragazzi di età compresa fra i 12 e i 16 anni usa mezzi pubblici, mentre la relativa quota dei giovani dai 23 ai 25 anni è del 12,2%.

Il 40% dei giovani interrogati di ambedue i sessi va relativamente spesso a piedi al bar o in discoteca. Nel confronto fra le singole fasce di età si osserva che con l’aumentare degli anni viene meno la disponibilità ad andare a piedi per raggiungere un bar o una discoteca. L’automobile, simbolo dell’indipendenza, è il mezzo di trasporto usato “qualche volta/spesso” da circa il 45% dei

lichen in der Kategorie „manchmal/oft“ ausgewählt. Dabei bestehen keine bedeutenden Unterschiede hinsichtlich des Geschlechts. Die Zielgruppe der 23- bis 25-Jährigen entscheidet sich am häufigsten für dieses Fortbewegungsmittel (über 60%). Aber auch ein Viertel der befragten Jugendlichen zwischen 17 und 19 Jahren fährt bereits oft mit dem PKW in eine Disko. In der Gruppe der 20- bis 22-Jährigen ist es die Hälfte aller Interviewten.

giovani. Non si notano divergenze significative fra i sessi. Il gruppo dei giovani fra i 23 e i 25 anni si serve più spesso dell’automobile (60%). Peraltro, anche fra i giovani dai 17 ai 19 anni uno su quattro dichiara di servirsi spesso della propria automobile per recarsi in discoteca. Nella fascia d’età compresa fra i 20 e i 22 anni la percentuale è ca. il 50%.

3.3 Das Lesen von Büchern

Auch im Multimedia-Zeitalter ist das Buch ein wichtiges Medium. Das Lesen von Büchern gehört zwar nicht zu den häufigsten Freizeitbeschäftigungen der befragten Jugendlichen, aber mehr als jede/r vierte 12- bis 25-Jährige verbringt die Freizeit mit Lesen, wobei der Anteil der weiblichen Leserschaft deutlich höher ist (vgl. Grafik 3.2). Die Frage nach der konkreten Anzahl der gelesenen Bücher (ausgenommen Schulbücher) in den letzten sechs Monaten war ebenfalls Gegenstand der Fragebogenerhebung.

Insgesamt kann festgehalten werden, dass 70,6% der befragten Jugendlichen mindestens ein Buch in den letzten sechs Monaten gelesen haben: Rund ein Drittel aller Befragten (36,4%) las ein bis drei Bücher, etwa ein Viertel (27,6%) vier bis zehn; 4,5% lasen elf bis 20 Bücher und 2,1% mehr als 20 Bücher. Knappe 30% der 12- bis 25-Jährigen geben an, keine Bücher in den letzten sechs Monaten gelesen zu haben. Ein Vergleich mit den Daten aus dem Jahr 1999 zeigt, dass die Attraktivität ein Buch zu lesen bei Jugendlichen im Allgemeinen kaum zugenommen hat (2004: 70,6% lesen mindestens ein Buch; 1999: 69,1%).

Wie auch schon in der Jugendstudie 1999 festgestellt, lassen sich Differenzen zwischen den befragten Jugendlichen hinsichtlich Geschlecht, Alter, Sprachgruppe und Bildung erkennen: So lesen vor allem junge Frauen, jüngere Jugendliche, italienischsprachige Jugendliche sowie Studierende

3.3 La lettura di libri

Anche nell’epoca dei multimedia, il libro conserva una sua importanza. Pur non rientrando fra i passatempi più frequenti, la lettura di libri è indicata da oltre un quarto degli interrogati fra i 12 e i 25 anni di età come occupazione nel tempo libero, con una netta prevalenza delle femmine (v. grafico 3.2). Il questionario conteneva anche la domanda sul numero di libri letti negli ultimi sei mesi (ad eccezione dei testi scolastici).

Complessivamente emerge che il 70,6% dei giovani intervistati di ambedue i sessi ha letto almeno un libro nell’arco degli ultimi sei mesi: circa un terzo (36,4%) ne ha letti da uno a tre, circa un quarto (27,6%) ha letto da quattro a dieci libri, il 4,5% ha letto da undici a venti e il 2,1% ha letto più di venti libri. Poco meno del 30% dei giovani di età compresa fra i 12 e i 25 anni ha dichiarato di non aver letto libri negli ultimi sei mesi. Il confronto con i dati rilevati nel 1999 dimostra che l’interesse dei giovani per la lettura è rimasto pressoché identico (nel 2004 è il 70,6% ad aver letto almeno un libro, nel 1999 il 69,1%).

Come dall’indagine sui giovani svolta nel 1999, si denotano differenze legate al sesso, all’età, all’appartenenza linguistica e al grado di istruzione: nella lettura di libri prevalgono le ragazze, le fasce di età più giovani, i giovani di lingua italiana e gli studenti/le studentesse universitari/-e. Quasi quattro libri

am meisten Bücher. Knappe vier Bücher monatlich (das sind 21 Bücher und mehr in sechs Monaten) werden von 4,8% der 12- bis 13-Jährigen - hingegen nur von 1,9% der 23- bis 25-Jährigen gelesen; bei den Mädchen sind es 4,5% zu 0,7% bei den Burschen. Ein Vergleich zwischen den Lehrlingen und Studierenden zeigt, dass nur 55,9% der Lehrlinge - hingegen 84,8% der Studierenden mindestens ein Buch lesen. Auffallend sind auch die Werte zwischen den Sprachgruppen: Italienischsprachige Jugendliche lesen am häufigsten mindestens ein Buch (82,4%), gefolgt von den ladinischsprachigen (73,0%) und den deutschsprachigen (71,0%). Ein Vergleich mit 1999 zeigt, dass sich die Lesegewohnheiten bei der ladinischen Jugend am deutlichsten verschoben haben (1999: 52,6% lasen mindestens ein Buch).

Weiters sind Unterschiede zwischen Stadt und Land erkennbar: Jugendliche im städtischen Raum lesen durchschnittlich mehr Bücher als Jugendliche auf dem Land (81,1% zu 70,3% lesen mindestens ein Buch).

per mese (ovvero ventun libri e più in sei mesi) sono letti dal 4,8% della fascia di età compresa fra i 12 e i 13 anni, ma solo dall'1,9% della fascia di età compresa fra i 23 e i 25 anni; fra le ragazze è il 4,5%, mentre i maschi si attestano sullo 0,7%. Nel confronto fra apprendisti e studenti è appena il 55,9% degli apprendisti contro l'84,8% degli studenti/delle studentesse a leggere almeno un libro. Sorprendenti i valori disaggregati per gruppo linguistico: i giovani di lingua italiana prevalgono fra coloro che leggono almeno un libro (82,4%), seguiti dai ladini (73,0%) e dai giovani di lingua tedesca (71,0%). Rispetto ai risultati ottenuti nel 1999, le consuetudini in materia di lettura sono cambiate in misura più consistente fra i giovani ladini (nel 1999 il 52,6% aveva dichiarato di aver letto almeno un libro).

Inoltre si osservano divergenze fra popolazione urbana e rurale: in media, i giovani dei centri urbani leggono più libri che non i giovani che vivono in campagna (l'81,1% contro il 70,3% che ha letto almeno un libro).

3.3.1 Lesegewohnheiten

Weiters interessierte die Frage nach den Lesegewohnheiten in einer der Landessprachen Südtirols, die nicht die eigene Muttersprache ist.

59,5% der Südtiroler Jugendlichen lesen häufig (17,2%) und manchmal (42,4%) in einer der in Südtirol gesprochenen Landessprachen, die jedoch nicht ihre Muttersprache ist. Die restlichen 40,5% lesen nie oder fast ausschließlich nur in der Muttersprache.

Eine geschlechts- sowie altersbedingte Unterscheidung ist hier von geringer Relevanz. Hingegen zeigt eine sprachgruppenspezifische Perspektive interessante Ergebnisse: Italienisch- und deutschsprachige Jugendliche verhalten sich bezüglich ihrer „andersprachigen" Lesegewohnheiten sehr ähnlich, wobei die deutsche Sprachgruppe häufiger Texte liest, die in der eigenen Muttersprache

3.3.1 Consuetudini di lettura

Un altro quesito era dedicato alle consuetudini di lettura in riferimento a testi scritti in una lingua diversa dalla lingua madre, fra quelle parlate in provincia.

Il 59,5% dei giovani altoatesini legge rispettivamente spesso (17,2%) e qualche volta (42,4%) libri in una delle lingue ufficiali dell'Alto Adige, ma diversa dalla propria lingua madre. Il rimanente 40,5% non legge mai o legge quasi esclusivamente libri scritti nella propria lingua madre.

La disaggregazione dei dati per sesso ed età non dà risultati significativi. Per contro, spicca il risultato della scomposizione per gruppo linguistico: i giovani di lingua italiana e di lingua tedesca manifestano comportamenti molto simili, benché il gruppo tedesco tenda maggiormente a leggere nella propria madrelingua. I giovani di lingua ladina invece, si dimostrano necessariamente più propensi

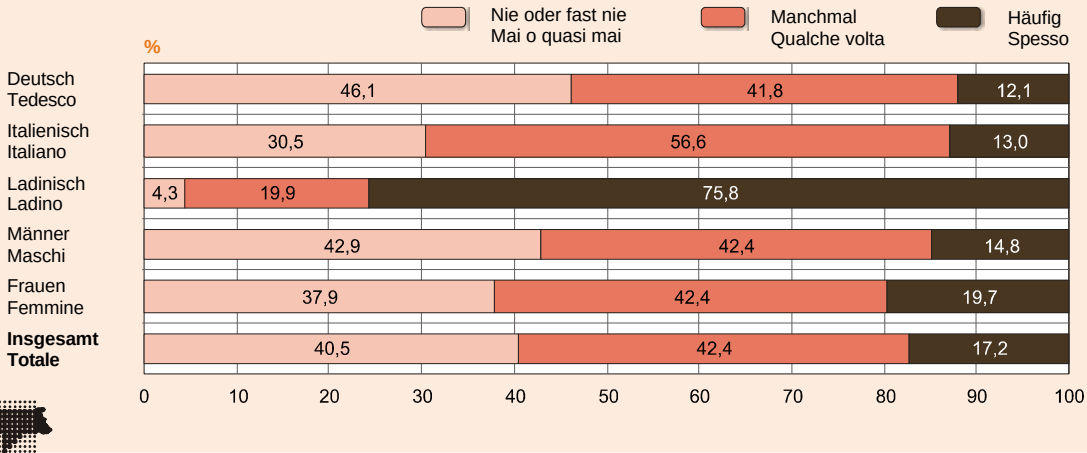
verfasst sind. Die ladinischsprachigen Jugendlichen weisen notgedrungen die höchste Tendenz auf, in einer anderen als der eigenen in Südtirol gesprochenen Sprache zu lesen. Ebenso geben Maturanten und Maturantinnen zu etwas mehr als einem Viertel an, häufig in einer der anderen offiziellen Landessprachen Texte zu lesen.

rispetto agli altri a leggere testi redatti in una delle lingue ufficiali dell'Alto Adige che non è la loro madrelingua. Poco più di un quarto dei giovani diplomati di ambedue i sessi dichiara di leggere anche testi redatti in un'altra fra le lingue ufficiali dell'Alto Adige.

Graf. 3.6

Wie häufig liest du in einer Sprache, die nicht deine Muttersprache ist, aber in Südtirol gesprochen wird?
Prozentuelle Verteilung

Con quale frequenza leggi in una lingua diversa dalla tua ma presente in Alto Adige?
Composizione percentuale



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA Bolzano 2004-LR

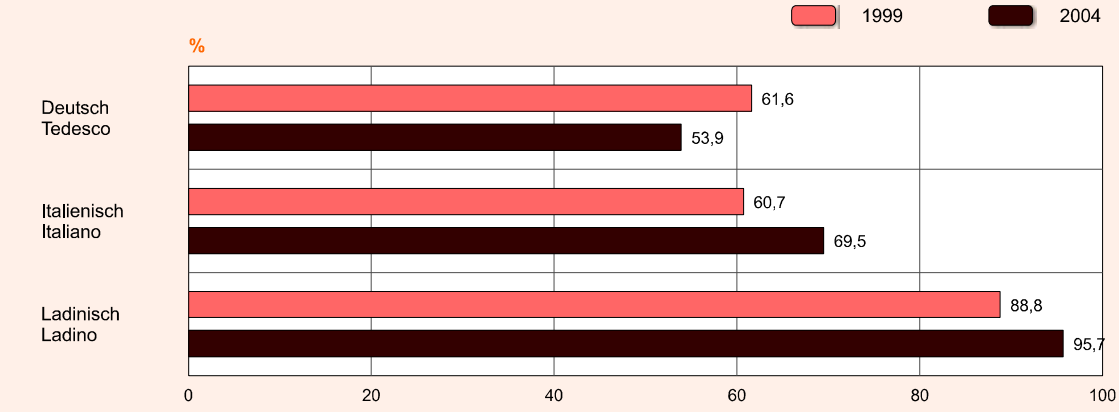
Ein Zeitvergleich zwischen 1999 und 2004 weist bezüglich der Lesegewohnheiten der Südtiroler Jugend einige nennenswerte Abweichungen auf: Sowohl die ladinisch- als auch die italienischsprachigen Jugendlichen lesen im Jahr 2004 vermehrt in einer anderen Landessprache, die nicht ihre Muttersprache ist, als 1999. Gleichzeitig nimmt die Lesegewohnheit der deutschsprachigen Jugendlichen ab, in anderen Südtiroler Landessprachen zu lesen (1999: 61,6%, 2004: 53,9%). Es zeigt sich einerseits eine Reduktion bei den deutschsprachigen Jugendlichen (-7,7 Prozentpunkte) und andererseits eine Zunahme bei den italienisch- und ladinischsprachigen Südtiroler/innen (+8,8 Prozentpunkte und +6,9 Prozentpunkte) in einer anderen als der jeweils offiziellen Landessprache zu lesen, die nicht die Muttersprache ist.

Il confronto storico fra le indagini rispettivamente del 1999 e del 2004 evidenzia alcune divergenze degne di nota, sempre riguardo alle consuetudini di lettura. Nel 2004, la lettura di testi scritti in una lingua ufficiale diversa da quella materna è aumentata rispetto al 1999 sia fra i giovani di lingua ladina che fra quelli di lingua italiana. Nel contempo si registra un calo della lettura di testi redatti in altre lingue ufficiali da parte dei giovani di lingua tedesca (1999: 61,6%; 2004: 53,9%). Per quanto riguarda la lettura di testi redatti in una delle lingue ufficiali dell'Alto Adige diversa dalla propria madrelingua, si osserva, quindi, una tendenza decrescente fra i giovani di lingua tedesca (-7,7 punti percentuali) e una tendenza al rialzo fra i giovani di lingua italiana e ladina (rispettivamente di 8,8 punti percentuali e di 6,9 punti percentuali).

Graf. 3.7

Wie häufig liest du in einer Sprache, die nicht deine Muttersprache ist, aber in Südtirol gesprochen wird? - 1999 und 2004
Prozentwerte ● Antworten “manchmal” + “häufig”

Con quale frequenza leggi in una lingua diversa dalla tua ma presente in Alto Adige? - 1999 e 2004
Valori percentuali ● risposte “qualche volta” + “spesso”



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA Bolzano 2004-LR

3.4 Neue Medien: Internet

Medien haben sich in den letzten 30 Jahren immer mehr zu einer gesellschaftlich relevanten Sozialisationsinstanz entwickelt. So stellt das Aufwachsen im Medienalltag für Heranwachsende ein generationsbildendes Element dar. Jugendliche finden heute Bedingungen vor, die erfordern, dass das Thema Kommunikation und Interaktion neu definiert wird, denn neue Medientechnologien(3) begleiten das Jugendalter. Sie sind Hilfsmittel für Kommunikation und Lernen. Mit den neuen Medien sind u. a. auch neue Formen der Verteilung und Vervielfältigung von Informationen gemeint.

3.4 I nuovi media: internet

Negli ultimi trent’anni, i media si sono via via trasformati in strumenti di socializzazione di rilevante importanza. Crescere in una società governata dai media costituisce un elemento distintivo della generazione degli adolescenti di oggi. Infatti, i giovani vivono oggi in un contesto in cui le sfere della comunicazione e dell’interazione vanno definite ex novo e le tecnologie mediali(3) accompagnano ormai irrinunciabilmente l’adolescenza. Esse si offrono tra l’altro come strumenti di comunicazione e didattici. Il termine di “nuovi media” si riferisce inoltre anche alle nuove modalità di distribuzione e di moltiplicazione di informazioni.

(3) In den Medien- und Kommunikationswissenschaften zählen Internet, Mobiltelefon, Digitalfernsehen, usw. zu den „neuen“ Medien, hingegen werden z.B. Radio, Telefon, Brief, TV den „klassischen“ Medien zugeordnet.
Nelle scienze dei media e della comunicazione i “nuovi media” sono internet, telefonia mobile, televisione digitale terrestre ecc., mentre radio, telefono, posta tradizionale, televisione sono classificati media “classici”.

3.4.1 Internetzugang von Jugendlichen

Grafik 3.8 zeigt auf, dass mehr als drei Viertel der Befragten bei Bedarf einen Internetzugang haben. Mehr als die Hälfte kann im privaten Bereich (persönlicher Besitz oder Familienbesitz) auf das Internet zugreifen; rund 44% können dies auch bzw. nur anderwärtig (Ausbildungsort, Arbeitsplatz, Schule usw.). 22,9% haben keinen Zugang zum Internet.

Bereits die jüngsten Befragten verfügen zu über 50% über einen privaten Internetzugang, die 14- bis 16-Jährigen nahezu zu 70%. Die Häufigkeit der Personen mit Internetanschluss korreliert mit dem Grad der schulischen Bildung: Je höher der persönliche Bildungsabschluss ist, umso öfter werden in dieser Gruppe der Internetanschluss und die Nutzung ausgewiesen.

3.4.1 I giovani e l'accesso ad internet

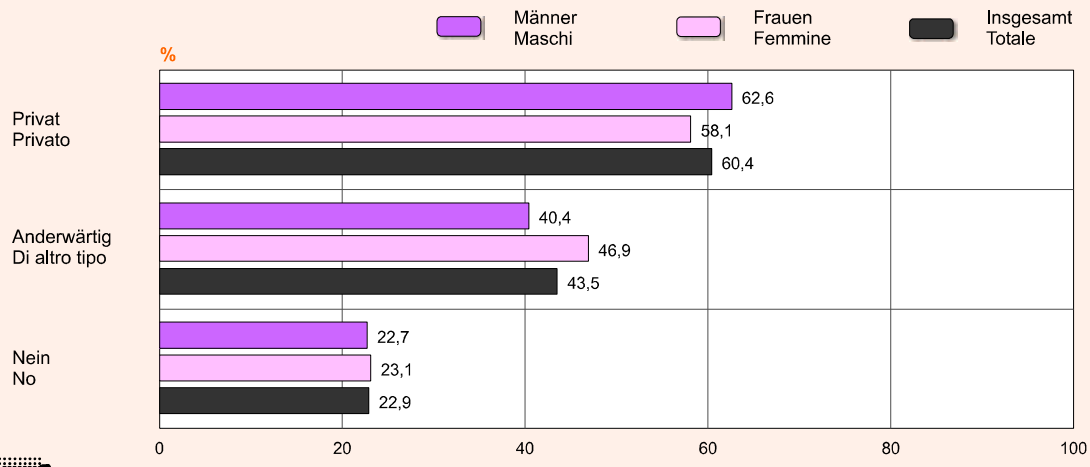
Il grafico 3.8 evidenzia come più di tre quarti degli intervistati disponga di un accesso ad internet per le proprie esigenze. Oltre la metà ne dispone privatamente (accesso dal pc personale o della famiglia); circa il 44% può accedere ad internet anche oppure esclusivamente fuori casa (struttura formativa, posto di lavoro, scuola ecc.). Il 22,9% non ha accesso ad internet.

Già i giovanissimi fra gli interrogati dispongono di un accesso privato ad internet (oltre il 50%), fra i giovani di età compresa fra i 14 e i 16 anni la relativa quota sale al 70%. La disponibilità di un accesso ad internet risulta essere correlata al grado di istruzione: con l'aumento del livello di scolarizzazione cresce anche la disponibilità di un accesso ad internet ed il suo utilizzo.

Graf. 3.8

Hast du einen Zugang zu Internet - privat, am Ausbildungsort oder am Arbeitsplatz?
Prozentwerte ● maximal 2 Antworten möglich

Possiedi un accesso ad internet (privato, a scuola o sul lavoro)?
Valori percentuali ● al massimo 2 risposte



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA Bolzano 2004-LR

22,9% der Jugendlichen geben an, über keinen Zugang (weder privat noch anderwärtig) zum Internet zu verfügen. Versucht man

Il 22,9% dei giovani dichiara di non disporre di un accesso ad internet (né privatamente, né in altro luogo). L'analisi di tale gruppo di

diese Gruppe von Jugendlichen, die keinen Zugang haben, genauer zu analysieren, so sind es einerseits die 12- und 13-Jährigen mit dem Höchstwert von 38,5%, gefolgt von den Lehrlingen mit 34,5%.

3.4.2 Internetnutzung im privaten Bereich

Das Medienverhalten verändert sich mit den Medienangeboten und Medientechnologien. Die heutige Jugendgeneration ist bereits in einem multimedialen Ambiente groß geworden und ist es gewöhnt, sich ihren persönlichen Informations-, Kommunikations- und Unterhaltungsmix eigenständig zusammenzustellen.

In der vorliegenden Studie wurden die Südtiroler Jugendlichen befragt, wofür sie das Internet im privaten Bereich nutzen. Sie konnten aus einer Liste mit elf vorgegebenen Möglichkeiten maximal fünf für sie relevante auswählen. Dabei wird deutlich, dass der Informationsbeschaffung (84,2%) die wesentlichste Funktion beigemessen wird. Am zweithäufigsten - dafür stimmte mehr als die Hälfte der Befragten mit Internetanschluss - wird das elektronische Versenden von Post genannt, wobei hier die Antworten, abhängig vom jeweiligen Geschlecht, geringfügig variieren.

Die Auswertung der Kategorie „Internet für E-Mails“ innerhalb der verschiedenen Altersklassen zeigt folgende Werte: Die Gruppe der Jugendlichen zwischen 12 und 13 Jahren kommuniziert zu etwa einem Drittel über E-Mail, die 14- bis 19-Jährigen bereits zu über 50% und die Altersgruppe der 20- bis 25-Jährigen zu zwei Dritteln. Somit lässt sich mit zunehmendem Alter eine konstante Steigerung in der E-Mail-Kommunikation ablesen.

Weiters wird das Internet von 42,1% der Befragten mit Internetanschluss zum Downloaden, etwa von Musik, verwendet, wobei deutliche Unterschiede zwischen weiblichen und männlichen Jugendlichen bestehen. Burschen laden Dateien weitaus häufiger

intervistati/e rivela che si tratta della fascia di età dei 12-13enni che raggiungono un valore di punta pari al 38,5%, e degli apprendisti con una quota del 34,5%.

3.4.2 Accesso privato ad internet

Il comportamento riguardo ai media cambia in ragione dell’offerta di media e di tecnologie mediali. La generazione dei giovani di oggi è già cresciuta in un ambiente caratterizzato dalla multimedialità ed è ormai abituata a crearsi una dotazione individuale di media per esigenze di informazione, comunicazione e di divertimento.

Nell’ambito del presente studio, le ragazze e i ragazzi sono stati interrogati circa le finalità dell’utilizzo privato di internet. Da una lista di undici possibili risposte si potevano scegliere fino a cinque considerate rilevanti. La funzione primaria risulta essere quella della ricerca di informazioni (84,2%). Al secondo posto si piazza - con l’assenso di oltre il 50% degli intervistati con accesso ad internet - l’invio di posta elettronica, valore che nella disaggregazione dei dati per sesso presenta leggere divergenze.

Dall’elaborazione dei dati relativi alla categoria “internet per mandare messaggi e-mail” si delinea il seguente quadro: circa un terzo dei 12-13enni con accesso ad internet scrive messaggi di posta elettronica, nella fascia compresa fra i 14 e i 19 anni di età la relativa quota sale al 50%, fra i giovani dai 20 ai 25 anni sono oltre due terzi a servirsi della posta elettronica. Si nota, quindi, una crescente tendenza all’utilizzo di questa tecnologia con l’aumentare dell’età.

Inoltre, internet è utilizzato dal 42,1% dei giovani con accesso a internet per scaricare, ad esempio, musica, con una netta differenziazione fra i sessi. Infatti, i maschi (55,5%) si dimostrano molto più interessati a scaricare file da siti internet che non le ragazze (ap-

herunter (55,5%) als Mädchen (im Vergleich nur die Hälfte). Innerhalb der Altersgruppen lässt sich weiters eine kontinuierliche Reduktion in der Verwendung von „downloadable goods“ beobachten.

Der Bereich „chatten“ wird von ca. einem Viertel aller befragten Personen befürwortet und hat somit die viertstärkste Position inne. Ein Vergleich der Altersklassen ergibt, dass die 14- bis 16-Jährigen mit 44,3% die höchste Begeisterung für die virtuelle Kommunikation entgegenbringen. Ein ähnliches Verhalten bekunden die 17- bis 19-Jährigen (etwa ein Drittel). Bei den ältesten Befragten chattet in etwa jeder Siebte im Internet.

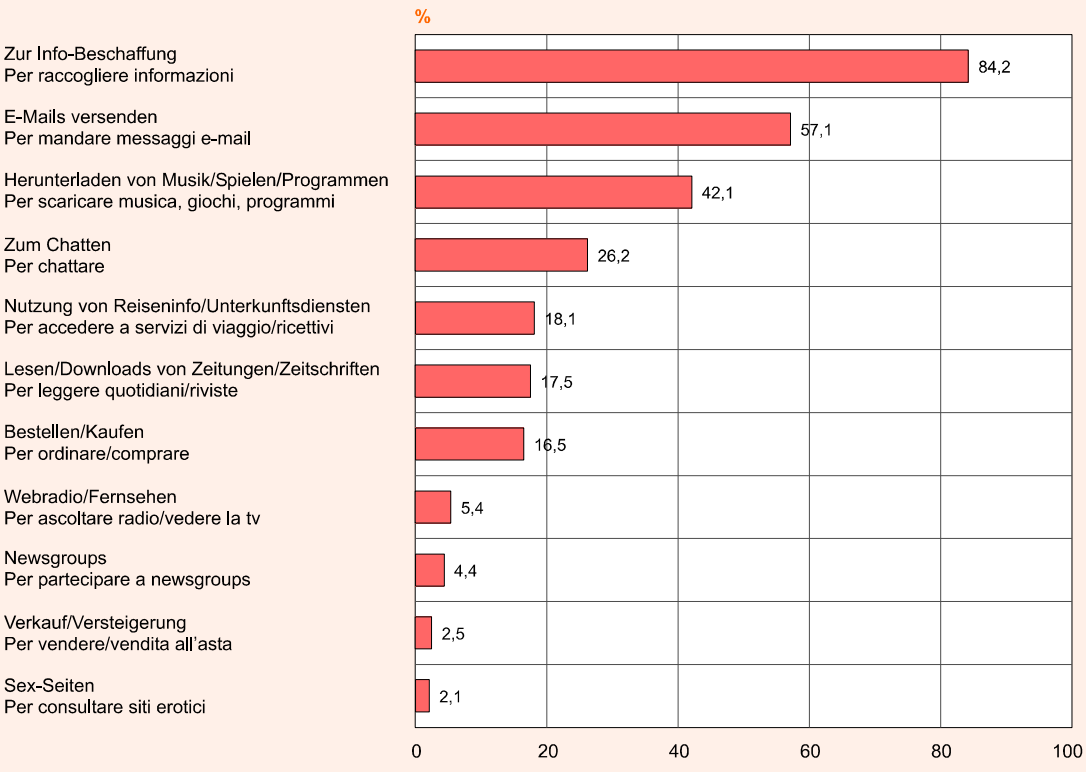
pena la metà rispetto ai maschi). Si registra altresì un costante calo legato all’età nell’utilizzo di prodotti scaricabili.

L’utilizzo di internet per “chattare“ è dichiarato da circa un quarto degli intervistati, piazzandosi con ciò al quarto posto. Un confronto fra le fasce di età evidenzia come la comunicazione virtuale attragga maggiormente i giovani di età compresa fra i 14 e i 16 anni (44,3%). Un atteggiamento analogo dimostrano i giovani fra i 17 e i 19 anni di età (circa un terzo). Frau i più grandi è uno su sette a chattare.

Graf. 3.9

Wofür benutzt du das Internet im privaten Bereich?
Prozentwerte • Mehrfachnennungen möglich

A quale scopo utilizzi internet in privato?
Valori percentuali • possibili più risposte



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK - Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA - Bolzano 2004-LR

Das Lesen von Tageszeitungen im Internet ist abhängig vom Alter (20- bis 25-Jährige informieren sich zu etwa 30% über das Tagesgeschehen im Internet), dem Bildungsstand (je höher gebildet, desto häufiger werden Tageszeitungen gelesen; das sind rund ein Drittel) und der Sprachgruppe (vor allem italienischsprachige Jugendliche interessieren sich für Online-Zeitungen - 23,4%). Im Allgemeinen spiegelt die Auswertung ein relativ geringes Interesse an der Lektüre der nationalen Presse (17,5%) im Internet wider. Die Mädchen lesen geringfügig häufiger Tageszeitungen als Burschen.

Fast unbedeutend für die jungen Menschen in Südtirol ist das Internet „zum Webradio hören oder Webfernsehen“, „für Newsgroups und Diskussionsforen“, „zum Verkauf von Produkten oder Angebot von Dienstleistungen gegen Bezahlung wie z.B. Online-Versteigerung“ und „zum Anschauen von Sex-Seiten“. Elektronische Marktplätze werden zumeist von männlichen Jugendlichen in Anspruch genommen: um entweder selbst Waren anzubieten (4,5%) oder zu erwerben (25,0%). Mädchen dagegen nutzen diese Art von elektronisch geschlossenen Verträgen nur zu 0,4% bzw. 7,6%. Die Jugendlichen zwischen 23 und 25 Jahren treten als stärkste User-Gruppe solcher Webseiten bzw. als Verkäufer/innen (3,9%) bzw. Käufer/innen (26,3%) hervor. Immerhin 4,2% der männlichen Befragten bekunden, Internetseiten mit pornographischem Inhalt aufzurufen; unter den Frauen hingegen liegt dieser Prozentwert bei 0.

Zusammenfassend können also signifikante Unterschiede zwischen den Geschlechtern vor allem bezüglich des Herunterladens von Musikdateien/Spielen/Programmen (55,5% der Männer zu 28,0% der Frauen) und des Kaufs oder Bestellens von Produkten und Dienstleistungen (25,0% zu 7,6%) festgestellt werden. Es ist zu vermuten, dass hierfür die Unbefangenheit der jungen Männer mit diesem neuen Medium Internet umzugehen, verantwortlich ist. Junge Frauen nutzen bevorzugt das Medium Internet zur Informationsbeschaffung und zum Kommunikationsaustausch und können beispielsweise dem Kauf bzw. Bestellen von Produkten via Inter-

La lettura di quotidiani su internet risulta correlata all’età (il 30% circa dei giovani fra i 20 e i 25 anni di età si informa sui fatti del giorno via internet), al livello di istruzione (con l’aumentare dell’istruzione aumenta la frequenza della lettura di quotidiani - circa un terzo) e al gruppo linguistico (alle edizioni online dei quotidiani si interessano soprattutto i giovani di lingua italiana - 23,4%). Complessivamente, l’elaborazione dei dati rispecchia un interesse relativamente scarso per la lettura online della stampa nazionale (17,5%). Nella lettura di quotidiani le femmine prevalgono leggermente sui maschi.

Per i giovani altoatesini, le finalità “ascoltare radio o vedere tv via web”, “partecipare a newsgroups”, “vendere prodotti o servizi (per es. vendita all‘asta online) e “consultare siti erotici” rivestono un’importanza pressoché nulla. Al commercio elettronico ricorrono per lo più i maschi, o per offrire merce (4,5%) oppure per acquistarne (25,0%). Invece fra le ragazze solo il 0,4% vende e il 7,6% compra prodotti via internet. I giovani della fascia di età compresa fra i 23 e i 25 anni si rivelano essere il gruppo più consistente di utenti di questo tipo di siti internet ovvero venditori/venditrici (3,9%) oppure di acquirenti (26,3%) via internet. Il 4,2% degli utilizzatori maschi dichiara di consultare siti di contenuto pornografico, mentre fra le giovani donne questo utilizzo è nullo.

In sintesi, si osservano divergenze significative fra i due sessi soprattutto riguardo alla consuetudine di scaricare archivi musicali/giochi/programmi (55,5% dei maschi contro 28,0% delle femmine) e dell’acquisto o dell’ordine di prodotti e servizi (25,0% contro 7,6%). Si può ipotizzare che all’origine del fenomeno stia l’approccio più spontaneo nell’impiego quotidiano di attrezzature tecniche da parte dei ragazzi che affrontano conseguentemente con maggiore disinvoltura anche il nuovo medium internet. Le ragazze/giovani donne ricorrono ad internet preferibilmente per attingervi informazioni e per lo scambio comunicativo, mentre non si sen-

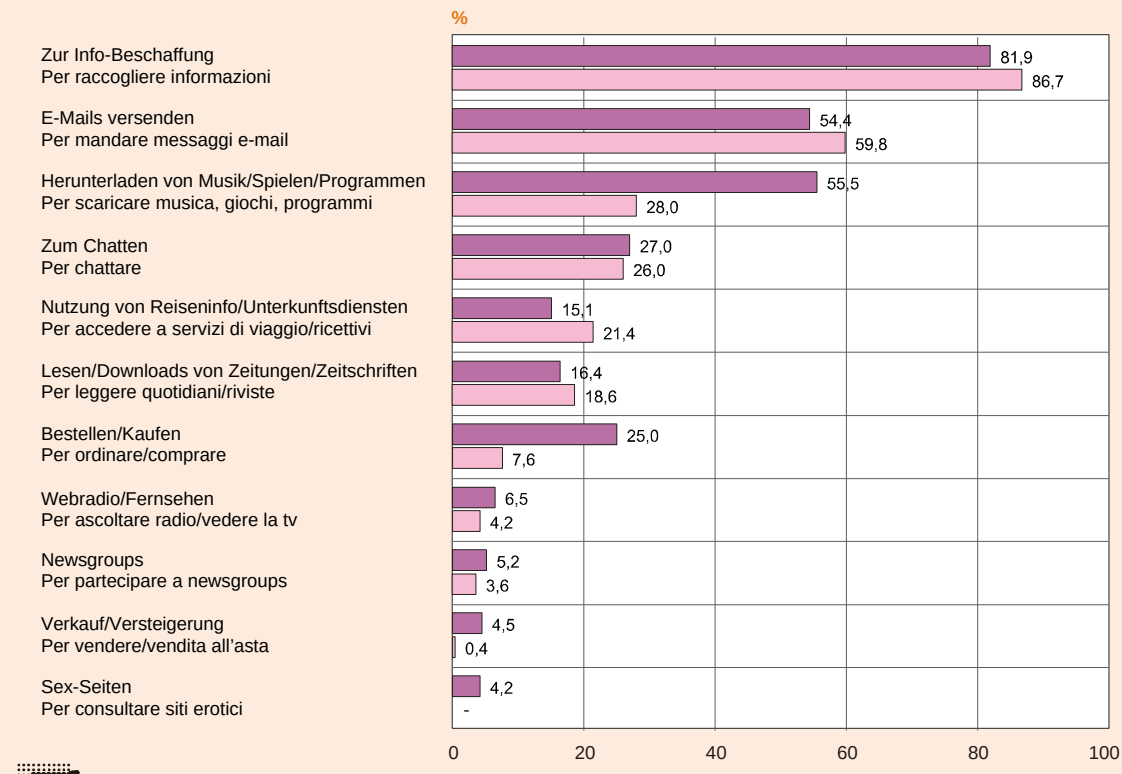
net wenig abgewinnen.

tono attratte dalla possibilità di fare acquisti o di ordinare prodotti via internet.

Graf. 3.10

Wofür benutzt du das Internet im privaten Bereich?
Prozentwerte nach Geschlecht • Mehrfachnennungen möglich

A quale scopo utilizzi internet in privato?
Valori percentuali per sesso • possibili più risposte



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK - Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA - Bolzano 2004-LR

3.4.3 Verweildauer im Internet

Ein wichtiger Indikator für die Relevanz des Internets stellt unter anderem die durchschnittliche wöchentliche Nutzung des Internets dar.

Die Daten zeigen bezogen auf die Verweildauer der wöchentlichen Internetsession, dass die befragten Jugendlichen durchschnittlich 4,7 Stunden im Internet verbrin-

3.4.3 Tempo trascorso in sessioni internet

Un indicatore importante per valutare il ruolo di internet è tra l'altro la durata media delle sessioni internet per settimana.

Dalle risposte alla domanda relativa alla durata complessiva del tempo trascorso in internet emerge che i giovani intervistati passano in media 4,7 ore alla settimana in inter-

gen. Mit zunehmendem Alter nimmt auch die wöchentliche Internetnutzung zu: Die 12- bis 13-Jährigen Benutzer verbringen durchschnittlich rund drei Stunden, die 14- bis 16-Jährigen rund vier Stunden und die 17- bis 19-Jährigen knappe fünf Stunden pro Woche im Netz. Die intensivsten Internetuser findet man in der Gruppe der 20- bis 25-Jährigen, welche angeben, mehr als fünf Stunden das World Wide Web zu besuchen.

net. La durata dell'utilizzo di internet aumenta con l'aumentare degli anni: i 12-13enni utilizzatori trascorrono in media 3 ore settimanali in sessioni internet, quelli di età compresa fra i 14 e i 16 anni circa 4 ore, dai 17 ai 19 anni quasi 5 ore. Gli utenti più assidui sono i ragazzi della fascia di età compresa fra i 20 e i 25 anni, che dichiarano di collegarsi ad internet per una durata di oltre 5 ore settimanali.

3.5 Finanzen und persönliche Besitztümer

Die Bedeutung des kommerziellen Aspektes von „Jugendkulturen" ist nicht zu unterschätzen, denn der Jugendmarkt mit seinem Konsumpotential ist quantitativ von großer Bedeutung und ein entscheidender Wirtschaftsfaktor. Im Gegensatz zu anderen Gesellschaftsbereichen werden Jugendliche in der Freizeitsphäre von den kommerziellen Anbietern als vollwertige Konsumenten und Konsumentinnen angesprochen und behandelt. Beträchtliche Summen fließen von den Jugendlichen in die Konsum- und Freizeitindustrie. Das kann natürlich nur funktionieren, wenn junge Menschen genügend Geld zur persönlichen Verfügung haben.

3.5 Finanze e beni personali

L'aspetto economico-commerciale delle "culture giovanili" è un argomento che non va sottovalutato, visto che i giovani, rappresentando un ricco bacino di consumatori, costituiscono un segmento di mercato quantitativamente importante ed un fattore economico notevole. A differenza di altre componenti della nostra società, i giovani, specie in riferimento ai loro consumi nel tempo libero, godono della considerazione e del trattamento da consumatori a pieno titolo. Sono infatti somme considerevoli quelle che i giovani spendono in beni di consumo e per attività nel tempo libero. Il fenomeno sussiste ovviamente solo fintanto che i giovani dispongono di sufficienti risorse finanziarie.

3.5.1 Geld zur persönlichen Verfügung

Fragt man die Jugendlichen in Südtirol, wie viel Geld ihnen monatlich zur Verfügung steht, wird deutlich, dass dies stark von Alter und Erwerbstätigkeit abhängig ist.

Grafik 3.11 zeigt deutlich, dass mit zunehmendem Alter auch das „Taschengeld" für Persönliches ansteigt: 93,4% der 12- bis 13-Jährigen stehen monatlich durchschnittlich bis zu 50 Euro zur Verfügung. Nur mehr 57,5% der 14- bis 16-Jährigen stehen 50 Euro zur Verfügung; jede/r Fünfte kann bis zu 100 Euro monatlich ausgeben. Hinsicht-

3.5.1 Denaro per spese personali

Dalle risposte alla domanda sulla disponibilità mensile di denaro per spese personali, emerge che l'entità delle risorse è nettamente correlata all'età ed alla condizione professionale.

Il grafico 3.11 evidenzia come con l'aumentare degli anni aumenta anche la "paghetta" per le spese personali: il 93,4% dei ragazzi di 12-13 anni in media ha fino a 50 euro mensili a disposizione. Nella fascia di età compresa fra i 14 e i 16 anni, solo il 57,5% dispone di tale cifra, mentre uno su cinque può spendere fino a 100 euro al mese. Per

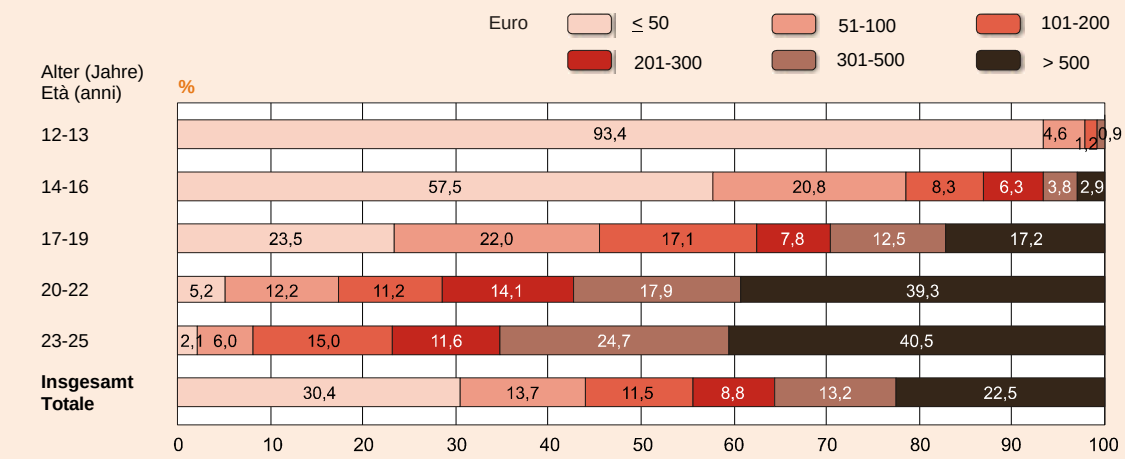
lich der Altersgruppe zwischen 17 und 19 Jahren lässt sich noch offensichtlicher die zur Verfügung stehende Geldsumme differenzieren: 23,5% der Befragten finden 50 Euro vor; knapp darunter (22,0%) stehen den Jugendlichen bereits 100 Euro pro Monat zu und 17,2% der Südtiroler Jugendlichen können immerhin über 500 Euro monatlich ausgeben.

la fascia di età che va dai 17 ai 19 anni, i dati circa l'importo a disposizione si presentano ulteriormente differenziati: il 23,5% degli intervistati ha 50 euro da spendere, il 22,0% dispone di 100 euro mensili e il 17,2% dei giovani altoatesini può spendere oltre 500 euro al mese per esigenze personali.

Graf. 3.11

Wie viel Geld steht dir monatlich für persönliche Ausgaben zur Verfügung?
Prozentuelle Verteilung

Che somma di denaro hai a disposizione mensilmente per le spese personali?
Composizione percentuale



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA Bolzano 2004-LR

Betrachtet man die Daten auch hinsichtlich der Erwerbstätigkeit der Jugendlichen, so ist auffallend, dass knapp die Hälfte der jungen erwerbstätigen Menschen mehr als 500 Euro für persönliche Ausgaben (Konsumation, Kulturevents, Mode, …) zur Verfügung hat, bei den Lehrlingen gilt das noch für knapp ein Drittel der Befragten. Studenten und Studentinnen haben hingegen kaum (nur 0,7%) diesen Betrag zur Verfügung, was jedoch nicht weiter überrascht. Diese Daten zeigen vielmehr auf, wie wichtig es ist, die Erwerbstätigkeit, aber auch das Alter der jungen Menschen zu berücksichtigen, wenn seriös über das Budget von Jugendlichen gesprochen wird.

Analizzando i dati sotto il profilo dell'occupazione, emerge come quasi la metà dei giovani occupati disponga di oltre 500 euro mensili da spendere per spese personali (consumi, eventi culturali, moda, …), fra gli apprendisti è solo un terzo degli intervistati a disporre di questa cifra. Studenti e studentesse difficilmente possono spendere tanto (lo 0,7% degli intervistati), particolare, questo, che non sorprende più di tanto. I risultati evidenziano piuttosto quanto sia importante tenere conto anche dell'attività, oltre che dell'età dei giovani, volendo valutare il budget a loro disposizione.

Vergleicht man die Daten von 1999 mit jenen von 2004, stellt man fest, dass den Jugendlichen heute - auch unter Berücksichtigung der Inflation - mehr Geld zur Verfügung steht als noch vor fünf Jahren: War es 1999 noch ein Viertel der Befragten, die monatlich bis zu 50.000 Lire (25,82 Euro) zur persönlichen Verfügung hatten, sind es heute nur noch 14,9%; hingegen hat etwas mehr als jede/r fünfte Jugendliche mehr als 500 Euro (968.135 Lire) für persönliche Ausgaben zur Verfügung; 1999 waren es nur 16,0%, die 1.000.000 Lire (€ 516,45) pro Monat zur Verfügung hatten.

3.5.2 Persönliche Ausgaben von Jugendlichen

Die jüngsten Befragten geben das ihnen zur Verfügung stehende Taschengeld zur Gänze aus (96,0%). Die 14- bis 16-Jährigen geben weniger, d.h. nur 50 Euro pro Monat aus, obwohl ihnen etwas mehr zur Verfügung stehen würde. Weitere 19,8% der Jugendlichen im Alter von 14 - 16 Jahren kaufen sich aber auch - ihrem Einkommen entsprechend - Persönliches um 100 Euro.

Die Altersgruppe zwischen 17 und 19 Jahren geht bereits etwas großzügiger mit dem ihnen zur Verfügung stehenden Geld um, da sie ein wenig mehr Geld ausgeben als sie eigentlich haben. Innerhalb dieser Altersstufe muss aber zwischen sparsamen Jugendlichen und den geringfügig ausgabefreudigeren unterschieden werden: Immerhin gibt ein Drittel der Befragten monatlich nur 50 Euro aus, wobei drei Viertel von ihnen auch nicht mehr ausgeben könnten, da ihnen nicht mehr zur Verfügung steht; ein Viertel hingegen gibt mehr aus, als sie eigentlich könnten oder sollten. Diese Ergebnisse machen auch verständlich, dass im Rahmen einer anderen Fragestellung(4) mehr als die Hälfte der 12- bis 17-Jährigen angibt, dass

Il confronto fra i dati rilevati nel 1999 e quelli del 2004 mette in evidenza che, anche tenendo conto dell'inflazione, i giovani altoatesini dispongono oggi di risorse finanziarie maggiori rispetto a cinque anni fa: nel 1999, un quarto dei giovani poteva spendere mensilmente fino a 50.000 lire (25,82 euro) per esigenze personali, attualmente questo importo rappresenta la risorsa finanziaria mensile per il 14,9% degli intervistati; poco più di un giovane su cinque nel 2004 dispone di 500 euro (968.135 lire), contro il 16,0% che nel 1999 disponeva di 1.000.000 lire (516,46 euro) al mese.

3.5.2 Le spese personali dei giovani

I più giovani fra gli intervistati spendono l'intera "paghetta" nel 96,0% dei casi. I ragazzi di età compresa fra i 14 e i 16 anni spendono complessivamente meno, ovvero 50 euro al mese, benché dispongano di un importo superiore. Un ulteriore 19,8% dei giovani tra i 14 e i 16 anni dichiara tuttavia di spendere 100 euro per esigenze personali - conforme alla disponibilità finanziaria.

La fascia di età compresa fra i 17 e i 19 anni manifesta un maneggio più disinvolto del denaro di cui dispone, spendendo un po' più soldi di quanti non ne abbia. In questa fascia di età occorre tuttavia distinguere fra i giovani parsimoniosi e quelli leggermente più propensi a spendere: un terzo degli intervistati spende infatti solo 50 euro al mese; tre quarti di loro non potrebbe spendere di più, non avendo maggiori disponibilità, un quarto invece spende più di quanto non potrebbe e dovrebbe. Alla luce di questi risultati si comprende meglio l'esito riguardo ad un altro quesito(4), al quale oltre la metà dei ragazzi fra i 12 e i 17 anni dichiarava di ricevere troppo poco denaro dai genitori (l'insoddisfazione per l'importo della paghetta cresce

(4) Im Fragebogen wurden die 12- bis 18-Jährigen u.a. auch gefragt: „Was nervt dich bei deinen Eltern am meisten (max. 3 Antworten)?" Eine mögliche Kategorie von 10 vorgegebenen lautete: „ ... dass ich zu wenig Taschengeld bekomme!"

Una delle domande rivolte ai ragazzi fra i 12 e i 18 anni era "Che cosa ti disturba di più riguardo ai tuoi genitori?" (fino a 3 risposte possibili). Una delle 10 risposte a scelta era: "Che ricevo troppo pochi soldi".

es nervt, zu wenig Taschengeld von ihren Eltern zu bekommen (mit zunehmendem Alter steigt auch die Unzufriedenheit bezüglich der Höhe des Taschengeldes).

In der nächsten Alterstufe (20- bis 22-Jährige) wird deutlich, dass die Südtiroler Jugend auf ihr Geld schaut, bevor sie es ausgibt. 39,3% verfügen über mehr als 500 Euro, aber nur 8,9% geben auch wirklich diesen Geldbetrag aus.

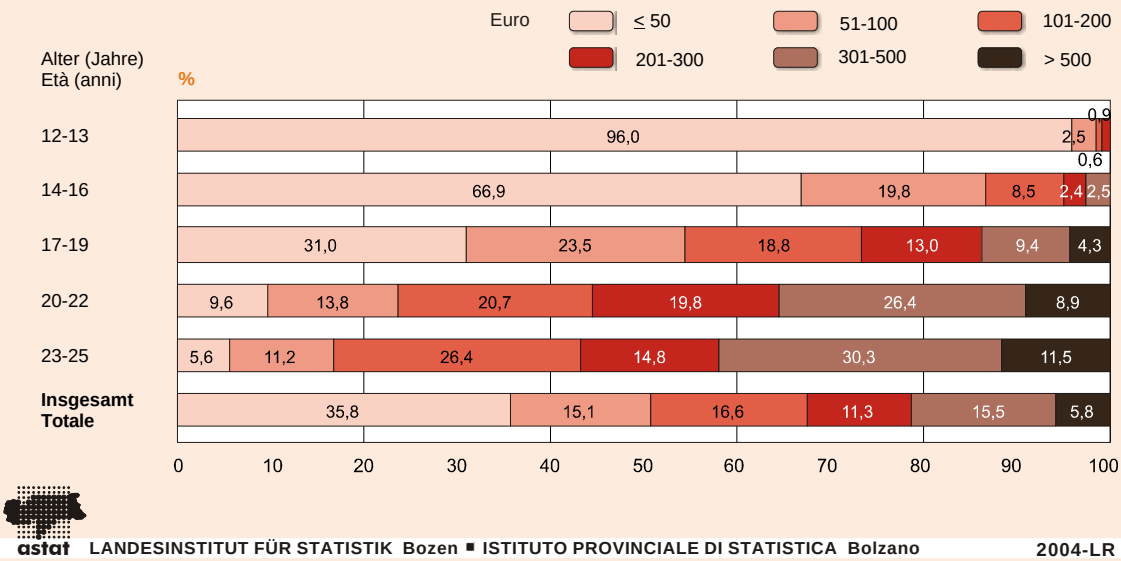
proporzionalmente all'età).

Nella fascia di età successiva (dai 20 ai 22 anni) emerge come i giovani altoatesini riflettano bene prima di spendere: Il 39,3% dispone di oltre 500 euro, ma solo l'8,9% spende effettivamente tale importo.

Graf. 3.12

Wie viel gibst du für persönliche Ausgaben monatlich aus?
Prozentuelle Verteilung

Quanto spendi mensilmente per le spese personali?
Composizione percentuale



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA Bolzano 2004-LR

Unter allen Befragten sind die Schüler und Schülerinnen bzw. Studenten und Studentinnen am sparsamsten und geben nur bis zu 50 Euro aus (etwa zwei Drittel). Jede/r Fünfte verwendet pro Monat bis zu 100 Euro, bei lediglich 10,8% liegt der entsprechende Wert zwischen 100 und 200 Euro.

Ein Drittel der Erwerbstätigen gibt zwischen 300 und 500 Euro aus, weitere 15% liegen darüber. Bei den Lehrlingen befindet sich der relativ größte Anteil im Feld zwischen 100 und 200 Euro (27,8%).

I più parsimoniosi sono gli studenti e le studentesse che si limitano a spendere fino a 50 euro (circa due terzi). Uno su cinque spende fino a 100 euro al mese, mentre per il 10,8% la spesa mensile si attesta fra i 100 e i 200 euro.

Un terzo dei giovani occupati spende un importo compreso fra i 300 e i 500 euro, un ulteriore 15% spende di più. La quota più consistente (27,8%) di giovani che spendono fra 100 e 200 euro la si registra fra gli apprendisti.

3.5.3 Bezahlte Arbeit in der Freizeit

Knapp über die Hälfte der befragten jungen Frauen gab an, nicht in ihrer Freizeit gegen Bezahlung zu arbeiten. Die männlichen Jugendlichen arbeiten im Vergleich dazu geringfügig öfter während ihrer Freizeit. Die Schulferien werden zur Taschengeldaufbesserung von 19,5% der Mädchen genützt, Burschen genießen häufiger ihre Freizeit und investieren dementsprechend ihre Energie gegen Entgelt während der Ferien weniger (16,0%). Laut vorliegenden Daten arbeiten die männlichen Jugendlichen zu einem Viertel „gelegentlich“ während ihrer Freizeit, und 12,1% „ständig“ zur Budgetaufbesserung. Weibliche Jugendliche liegen prozentuell betrachtet geringfügig unter dem Wert der von den jungen Männern angegebenen Zahlen.

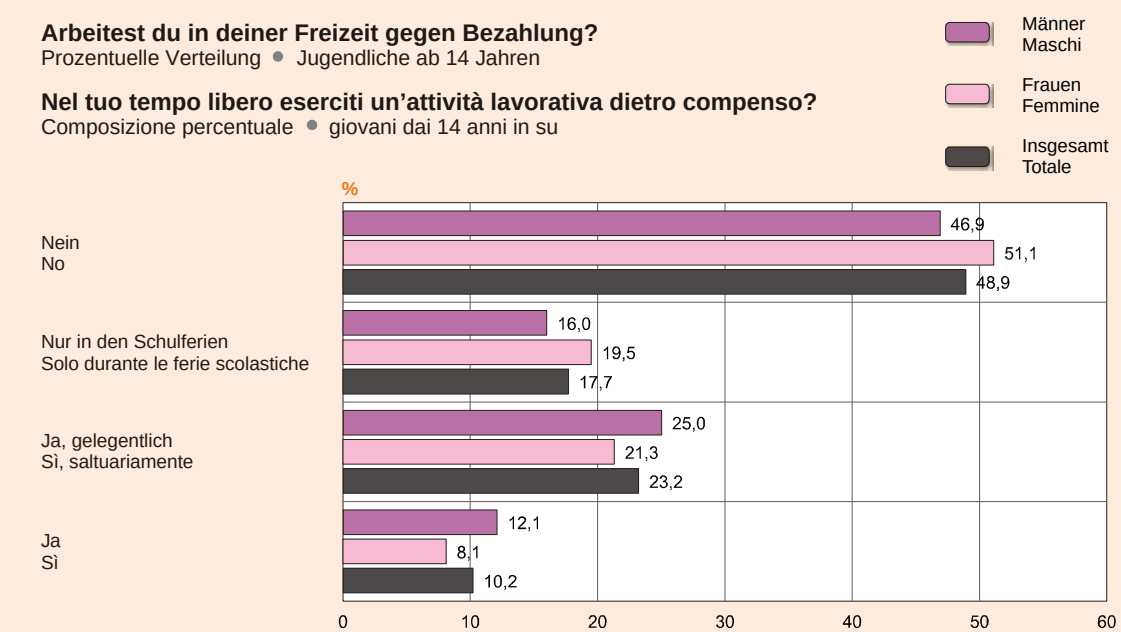
3.5.3 Lavoro retribuito nel tempo libero

Poco più della metà delle giovani intervistate dichiara di non svolgere alcuna attività lavorativa dietro compenso nel tempo libero. I ragazzi, invece, lavorano più di frequente nel proprio tempo libero. Per la precisione, le ferie scolastiche sono impiegate per rimpinguare la paghetta dal 19,5% delle femmine, mentre i maschi tendono maggiormente a godersi le ferie, investendo meno energie in attività retribuite (16,0%). Dai dati raccolti emerge che un quarto dei maschi lavora “saltuariamente” nel tempo libero, il 12,1% “sempre” per integrare la paghetta. Le risposte delle ragazze si attestano su valori leggermente inferiori a quelli indicati dai ragazzi.

Graf. 3.13

Arbeitest du in deiner Freizeit gegen Bezahlung?
Prozentuelle Verteilung • Jugendliche ab 14 Jahren

Nel tuo tempo libero eserciti un’attività lavorativa dietro compenso?
Composizione percentuale • giovani dai 14 anni in su



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK - Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA - Bolzano 2004-LR

Ein Vergleich innerhalb der unterschiedlichen Altersgruppen ergibt, dass ein Drittel

La scomposizione per fasce di età mette in evidenza che un terzo dei giovani di età

der 14- bis 16-Jährigen bemüht ist, in ihrer Ferienzeit/Freizeit Geld zu verdienen. Es folgen die 17- bis 19-Jährigen, die mit 27,2% angeben, in den Schulferien gegen Bezahlung zu arbeiten. Je älter die befragten jungen Menschen sind (20 bis 25 Jahre), desto eher sind sie erwerbstätig und nutzen weniger bis kaum die Möglichkeit des Zusatzeinkommens durch Ferien- oder Gelegenheitsjobs.

Interessant erscheint in diesem Zusammenhang auch die Frage nach der tatsächlichen Intensität des Arbeitseinsatzes: Insgesamt erklären 71,4% der 14- bis 25-Jährigen, welche gewöhnlich oder gelegentlich gegen Bezahlung arbeiten, bis zu zehn Stunden wöchentlich bezahlte Arbeit in ihrer Freizeit zu leisten; gefolgt von 14,5% von Jugendlichen, die zwischen elf und 20 Stunden und 14,0% die über 20 Stunden durchschnittlich wöchentlich in ihrer Freizeit arbeiten.

compresa fra i 14 e i 16 anni cerca di guadagnare qualcosa durante le ferie/nel tempo libero. Segue la fascia di età fra i 17 e i 19 anni, di cui il 27,2% dichiara di svolgere attività lavorativa dietro compenso durante le ferie scolastiche. Con l'aumentare dell'età (20-25 anni) e l'accrescere del tasso di attività si riduce gradualmente la quota di coloro che per integrare le proprie entrate si impegnano in lavori occasionali o durante le ferie.

In questo contesto appare interessante appurare anche l'intensità del lavoro svolto: il 71,4% dei giovani fra i 14 e i 25 anni che lavorano normalmente o occasionalmente, dichiara di prestare attività lavorativa per un massimo di 10 ore settimanali; seguono coloro che lavorano dalle 11 alle 20 ore (14,5%) e i giovani che nel tempo libero lavorano in media più di 20 ore per settimana (14,0%).

3.5.4 Schulden von Jugendlichen

Geld auszuborgen scheint eine Praxis ganz Junger zu sein; d.h. je jünger, desto eher machen die Jugendlichen Schulden. Knapp jede/r zweite 12- bis 13-Jährige leiht sich Geld aus, hingegen nur jede/r zehnte 23- bis 25-Jährige. Dies hat vermutlich etwas mit der Höhe der zur Verfügung stehenden finanziellen Mitteln zu tun, denn je älter, desto mehr Geld bzw. je jünger desto weniger Geld. Das bedeutet wiederum, dass mit zunehmendem Alter Jugendliche mehr Geld haben und sich daher auch weniger Geld ausleihen müssen, um sich ihre Konsumgüter und -leistungen erfüllen zu können. Eine andere bzw. ergänzende Interpretation kann auch sein, dass mit zunehmendem Alter mit Schulden und ihren möglichen Folgen und Auswirkungen vorsichtiger umgegangen wird. Jüngere Jugendliche scheinen hier aufgrund ihres Alters vielleicht auch unbefangener und weniger bedacht zu sein als ältere und, aller Wahrscheinlichkeit nach, sind die Geldbeträge von den 12- bis 13-Jährigen um vieles niedriger als bei den 23- bis 25-Jährigen.

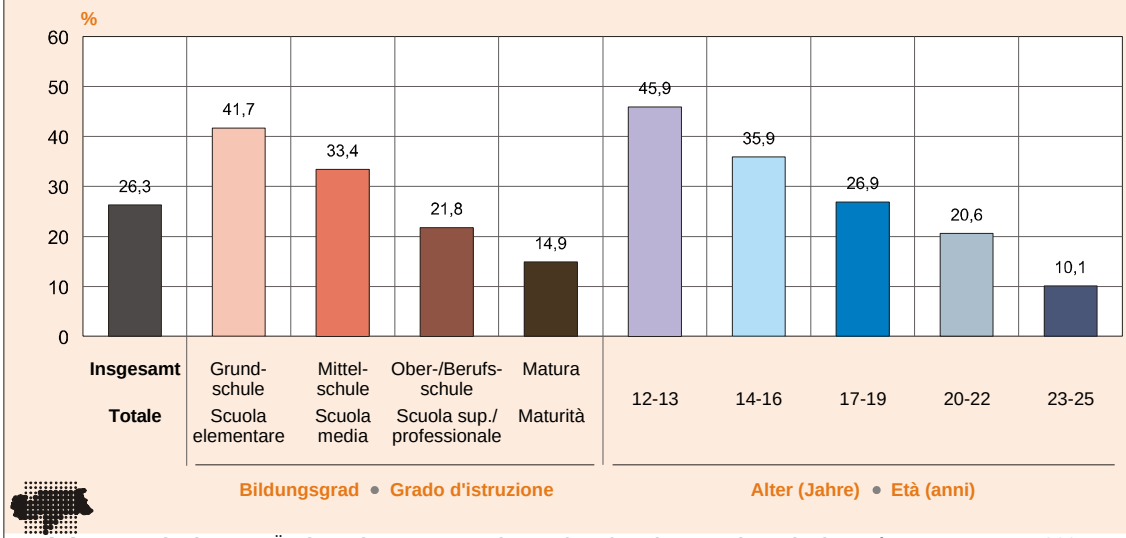
3.5.4 I debiti dei giovani

Farsi prestare denaro sembra essere prassi consolidata fra i giovanissimi: la tendenza a fare debiti risulta essere inversamente proporzionale all'età. A quasi un/a ragazzo/a su due fra i 12 e i 13 anni capita di farsi prestare del denaro, uno/una su dieci invece nella fascia di età compresa fra i 23 e i 25 anni. È ipotizzabile un nesso con l'entità delle risorse finanziarie disponibili, che aumentano proporzionalmente all'età. Infatti, con l'aumentare degli anni e della disponibilità finanziaria viene meno la necessità di ricorrere a prestiti per soddisfare le esigenze in termini di beni di consumo e di servizi. Una ragione diversa e/o integrativa potrebbe essere ricercata nella maggiore consapevolezza delle possibili conseguenze da parte dei più grandi. I più giovani sembrano essere più disinvolti e farsi meno scrupoli al riguardo, forse proprio per ragioni di età e molto probabilmente i prestiti chiesti dai ragazzi di 12-13 anni sono sensibilmente più modesti rispetto a quelli cui vanno incontro i giovani della fascia di età compresa fra i 23 e i 25 anni.

Graf. 3.14

Leihst du dir manchmal Geld?
Prozentwerte • Antworten "ja"

Ti capita di farti prestare denaro?
Valori percentuali • risposte "sì"



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA Bolzano 2004-LR

Inwieweit die vorliegenden Daten als besorgniserregende oder als harmlose Praxis von Jugendlichen interpretiert werden können, ist mit dieser sehr allgemein gestellten Frage nicht zu beantworten. Wesentlich für eine Bewertung dieser Situation ist die Kenntnis darüber, von wem Geld ausgeborgt wird (Freunde, Familie, Bank usw.) und vor allem, um welche Beträge es sich dabei handelt.

La domanda è formulata in maniera molto generica, per cui le risposte raccolte non consentono di valutare se nella fattispecie trattasi di una prassi innocua dei giovani. Elemento fondamentale per la valutazione del fenomeno è invece l'informazione su dove si rivolgono i giovani per farsi prestare denaro (amici, familiari, banca ecc.) e soprattutto sull'entità degli importi prestati.

Die Erfahrungen der Schuldnerberatungsstelle in Südtirol zeigen auf, dass nicht das schrankenlose Konsumverhalten von jungen Menschen zu Verschuldung führt, sondern ganz normale Lebensrisiken (Arbeitsplatzverlust, Erkrankung, Trennungen, etc.) und auch Familientraditionen wie beispielsweise der alltägliche Kauf von Konsumgütern auf Kredit oder die regelmäßige Überziehung des Girokontos.(5) Weiters zeigen die Erfah-

Stando alle esperienze fatte nel centro di consulenza per debitori operante in Alto Adige, l'indebitamento non è legato ad un comportamento consumistico sfrenato dei giovani, bensì ai rischi quotidiani della vita (perdita del posto di lavoro, malattia, separazioni ecc.) nonché a determinate tradizioni familiari quali l'acquisto quotidiano a credito di beni di consumo oppure l'andare regolarmente in rosso.(5) Peraltro, è un dato di fatto

(5) Laut Caritas-Schuldnerberatung in Südtirol verschulden sich Eltern in zunehmendem Maße, um ihren Töchtern und Söhnen die gewünschten Güter zu beschaffen.

Secondo i dati raccolti dalla Consulenza debitori della Caritas altoatesina, si stanno moltiplicando i casi di genitori che si indebitano per soddisfare i desideri dei figli.

rungen, dass „Schuldnerkarrieren“ im Jugendalter beginnen; d. h., dass die Erstverschuldung im Alter zwischen 15 und 25 Jahren liegt und damit sehr wohl jugendpolitischer Handlungsbedarf auch in Südtirol (21,8% der 15- bis 25-Jährigen leihen sich manchmal Geld aus) besteht.

che una “carriera di debitore“ prende il via in età giovanile; infatti, il primo indebitamento risale ad un’età compresa fra i 15 e i 25 anni, fenomeno, questo, che sta a testimoniare come anche in Alto Adige vi sia necessità di interventi mirati nell’ambito delle politiche rivolte ai giovani (il 21,8% dei giovani fra i 15 e i 25 anni ricorre talvolta a prestiti).

3.5.5 Besitztümer von Jugendlichen

Ein weiterer Indikator für den Wohlstand der Südtiroler und Südtirolerinnen ist neben dem zur Verfügung stehenden Geld auch der Besitz von bestimmten Gütern.

Auf die Fragestellung „Besitzt du diese Güter?“ nimmt das Handy unter den Besitztümern Jugendlicher den höchsten Wert ein (94,6%), gefolgt vom Fahrrad (mehr als drei Viertel) und der Stereoanlage (zwei Drittel).

3.5.5 Beni in possesso dei giovani

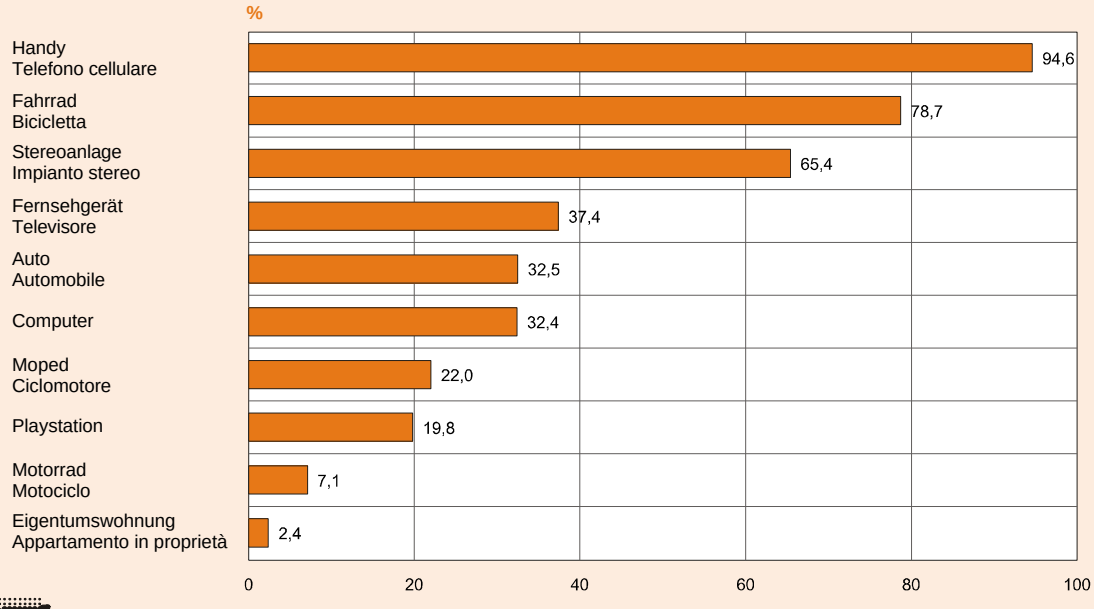
Un indicatore di benessere degli altoatesini è, accanto al denaro a disposizione, anche il possesso di determinati beni.

Nelle risposte fornite alla domanda „Possiedi questi beni?“ il telefono cellulare si piazza al primo posto (94,6%), seguito dalla bicicletta (posseduta da oltre tre quarti dei giovani) e dall’impianto stereo (due terzi). Ai posti inter-

Graf. 3.15

Besitzt du diese Güter?
Prozentwerte ● Antworten "ja"

Possiedi i seguenti beni?
Valori percentuali ● risposte "sì"



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK - Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA - Bolzano 2004-LR

Auf den mittleren Rängen stehen ein Fernsehgerät, ein Computer und ein Auto als persönlicher Besitz für rund ein Drittel der Jugendlichen. Jede/r Fünfte besitzt ein Moped und etwa ebenso viele haben eine Playstation; an den letzten Plätzen stehen Motorrad (7,1%) und Eigentumswohnung (2,4%).

Beim Besitz eines Mobiltelefons erreicht ein Großteil der Jugendlichen - vor allem jene zwischen 14 und 25 Jahren - den höchsten Wert (97,0%) im Vergleich zu den 12- bis 13-Jährigen (80,0%). Ein unbedeutend geringer Prozentsatz der Südtiroler Jugendlichen teilt sich ein Mobiltelefon mit anderen Familienmitgliedern (1,3%). Der Handybesitz hat innerhalb aller Altersstufen deutlich zugenommen. So war es laut Jugendstudie aus dem Jahr 1999 nahezu ein Drittel aller Befragten, die über ein Handy verfügten, 2004 stieg die Zahl auf 94,6% an.

Am zweithäufigsten befindet sich ein Fahrrad (78,7%), unabhängig vom Geschlecht, im persönlichen Eigentum Jugendlicher und zu 10% wird es gemeinsam mit anderen Familienangehörigen genützt. Es besitzen mehr im Haushalt Tätige (88,6%) und Schüler/innen und Studierende (87,4%) ein Fahrrad als erwerbstätige Jugendliche (81,9%). Es überrascht nicht, dass mit zunehmendem Alter der Besitz eines persönlichen Fahrrads abnimmt und durch den Besitz eines Autos ersetzt wird. 12- bis 13-Jährige verfügen zu 94,1% über ein Fahrrad, die 23- bis 25-Jährigen hingegen nur zu 70%.

Wie viele der interviewten Jugendlichen besitzen ein Fernsehgerät? 37,4% der Befragten besitzen einen eigenen Fernseher, wobei die Burschen geringfügig häufiger als Mädchen im Besitz eines solchen sind. Jugendliche zwischen 12 und 13 Jahren teilen sich zumeist ein Fernsehgerät mit anderen Familienmitgliedern (79,3%); trotzdem besitzt nahezu jede/r Fünfte einen eigenen Fernseher. Je älter die befragten Jugendlichen sind, umso höher ist der Prozentsatz derjenigen, die ein eigenes TV-Gerät besitzen (innerhalb der Altersklassen von 14 bis 25 Jahren ergibt sich ein Mittelwert von 40%).

medi si classificano il televisore, il computer, l'automobile come beni personali di circa un terzo dei giovani. Uno/una su cinque possiede uno scooter e ca. altrettanti una playstation, mentre in coda alla classifica si piazzano la motocicletta (7,1%) e l'appartamento in proprietà (2,4%).

Riguardo al possesso di un cellulare, buona parte dei giovani - soprattutto quelli fra i 14 e i 25 anni di età - raggiunge il valore di punta del 97,0%, mentre la quota dei ragazzi fra i 12 e i 13 anni che possiedono un cellulare si attesta sull'80,0%. Una percentuale trascurabile di ragazzi e ragazze (1,3%) si divide un cellulare con altri familiari. Il possesso di un cellulare è aumentato in misura considerevole in tutte le fasce di età. Dall'indagine sui giovani del 1999 risultava che un terzo degli intervistati possedeva un cellulare, contro il 94,6% del 2004.

Seconda in ordine di diffusione come bene in possesso dei giovani di ambedue i sessi si piazza la bicicletta (78,7%), che nel 10% dei casi è bene comune di più familiari. Frau i giovani che possiedono una bici prevalgono quelli che svolgono attività domestiche non retribuite (88,6%) e studenti/studentesse (87,4%) sui giovani che svolgono un'attività retribuita (81,9%). Non sorprende il fatto che con l'aumentare dell'età si riduce la quota dei giovani in possesso di una bici che viene sostituita con l'automobile. Frau i 12 - 13enni è il 94,1% a possedere una bicicletta, fra quelli tra i 23 e i 25 anni di età solo il 70%.

Quanti fra i giovani intervistati possiedono un televisore? Il 37,4% degli intervistati possiede un televisore ad uso personale, con una leggera prevalenza dei maschi sulle femmine. Nella fascia di età compresa fra i 12 e i 13 anni, il 79,3% si divide l'utilizzo del televisore con altri familiari; ciò significa che, quasi uno/una su cinque ne possiede uno personalmente. Con l'aumentare dell'età cresce la percentuale dei giovani che posseggono un televisore proprio (nelle fasce di età comprese fra i 14 e i 25 anni la media è del 40%).

Das Bedürfnis nach einem Kraftfahrzeug bedeutet die Erschließung sozialer Bezüge über die Bewältigung räumlicher Distanzen; es stillt die Sehnsucht junger Menschen nach Unabhängigkeit, Freiheit und Abenteuer. Es ist daher nicht verwunderlich, dass in etwa ein Drittel aller Befragten über ein Auto verfügt. Junge Frauen besitzen weniger häufig als Männer ein Auto (29,5% zu 35,4%). Auffällig ist jedoch, dass das Bedürfnis, ein eigenes Auto zu besitzen, mit zunehmendem Alter steigt: Für über 20% der Jugendlichen fällt der 18. Geburtstag auch mit dem Besitz eines Autos zusammen. Unter den Jugendlichen über 20 Jahren, die über dieses Transportmittel verfügen, beträgt der Prozentsatz schon über 50%. Die 23- bis 25-Jährigen nähern sich sogar einem Wert von 70%. Natürlich handelt es sich öfter um Erwerbstätige, die sich ein eigenes Auto leisten. Dennoch besitzen auch 5,2% der Studierenden einen Pkw, wobei eine gemeinsame Nutzung im Vordergrund (39,0%) steht.

Junge Frauen und Männer verfügen ebenso häufig (32,4%) über einen PC, wobei deutlich weniger weibliche (25,1%) als männliche (39,3%) Jugendliche mit einem eigenen Computer ausgerüstet sind. Die jüngsten Befragten teilen sich zu zwei Dritteln einen PC mit anderen Familienmitgliedern, wobei 19,9% der 12- bis 13-Jährigen bereits über einen eigenen PC verfügen. In der Altersklasse der 14- bis 16-Jährigen lässt sich ein Zuwachs von im Eigentum stehenden PC's (nahezu ein Drittel) beobachten. Diese Altersstufe weist gleichzeitig den geringsten Prozentsatz der Befragten (11,0%) auf, die überhaupt keinen PC besitzen. In weiterer Folge steigt der Prozentsatz der Jugendlichen zwischen 17 und 25 Jahren, die einen Computer besitzen, kontinuierlich an. So verfügen die ältesten Interviewten doppelt so oft über einen PC als die Jüngsten (40,4%). Sie nützen diesen am seltensten mit anderen Familienangehörigen und vertreten mit fast einem Drittel jene Altersgruppe, die am häufigsten gar keinen Computer besitzt. Bezugnehmend auf die Jugendstudie 1999 zeigt sich, dass der Computerbesitz unter den Jugendlichen mit knapp einem Drittel relativ konstant blieb.

Poter disporre di un mezzo di trasporto motorizzato con cui superare le distanze geografiche facilita le relazioni extrafamiliari e soddisfa il desiderio di indipendenza, di libertà e di avventura dei giovani. Non sorprende, pertanto, che circa un terzo degli intervistati disponga di un'automobile. A tal riguardo, le femmine sono superate dai maschi (con il 29,5% contro il 35,4%). L'esigenza di possedere un'automobile risulta sempre più pronunciata con l'aumentare dell'età: per oltre il 20% dei giovani, il 18° compleanno coincide con il possesso della prima automobile. Frau i giovani di età maggiore di 20 anni, più della metà dispongono di una macchina. Frau i 23 e i 25 anni di età invece, la quota sale addirittura al 70%. Ovviamente, la maggior parte di coloro che possono permettersi di avere l'automobile propria, è già inserita nel mondo del lavoro. Anche fra gli studenti e le studentesse, la quota di coloro che hanno la macchina è comunque del 5,2%, mentre il possesso in comune con altri raggiunge il 39,0%.

Valori paragonabili si riscontrano in riferimento al possesso di un pc ad uso personale (32,4%), con una lieve differenziazione fra femmine (25,1%) e maschi (39,3%). Due terzi dei più giovani dividono l'uso di un pc con altri familiari, ma ben il 19,9% dei ragazzini fra i 12 e i 13 anni dispongono già di un pc proprio. Nella fascia di età compresa fra i 14 e i 16 anni si registra un aumento della quota di giovani che posseggono un pc ad uso personale fino a quasi un terzo; è questo il gruppo con la percentuale più bassa di intervistati che non dispongono di un pc, né personale né in dotazione comune con altri familiari (11,0%). Dai 17 ai 25 anni di età la percentuale dei giovani in possesso di un pc è in costante crescita. Frau gli intervistati più anziani il possesso di un pc (40,4%) si attesta sul doppio del valore riscontrato fra i più giovani, mentre l'utilizzo comune con altri familiari è meno frequente in assoluto; è inoltre quella fascia di età che più frequentemente non ha alcun pc a disposizione. Dal confronto con l'indagine sui giovani del 1999 emerge che la percentuale dei giovani che possiede un pc (un terzo) è rimasta pressoché costante.

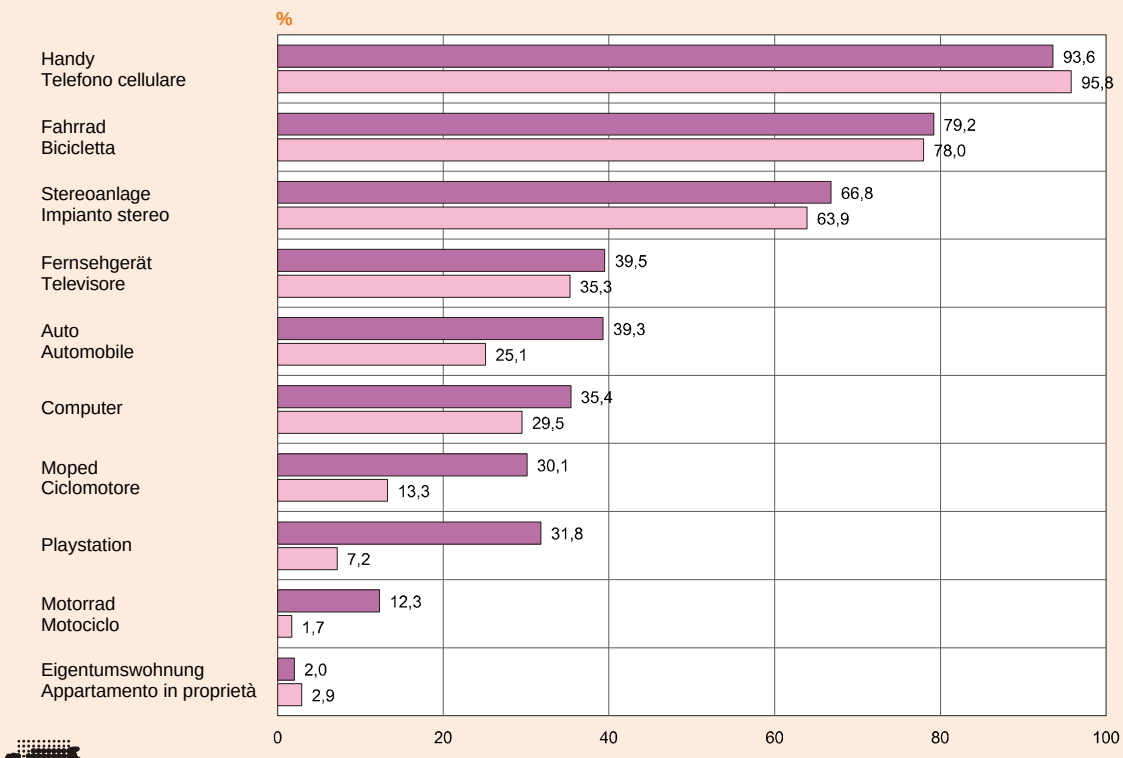
Jede/r Fünfte aller Befragten besitzt eine Playstation, wobei die Burschen (knapp ein Drittel) einen höheren Spielkonsolenbesitz aufweisen als die weibliche Jugend, die nur zu 7,2% angibt, über eine Playstation zu verfügen. Nicht überraschend sind die Altersunterschiede: Je jünger die Jugendlichen sind, desto häufiger scheinen ihnen Computeranimationsspiele wichtig zu sein. Mehr als ein Viertel der 12- bis 13-Jährigen besitzt solche Spiele, bei den 23- bis 25-Jährigen sind es nur mehr 11,1%. Bei der Frage, ob das Bedürfnis, eine Playstation zu besitzen, vom Bildungsstand abhängig ist, ergibt sich folgendes Bild: 24,7% der befragten Jugendlichen mit Matura besitzen eine Spielkonsole. Im Vergleich dazu sind es bei Jugendlichen einer Ober- oder Berufsschule 34,0%.

Uno/una giovane su cinque possiede una Playstation, con una prevalenza dei maschi (quasi un terzo) sulle femmine, delle quali solo il 7,2% dichiara di disporre di una console per giochi. Come era prevedibile, sussiste una correlazione con l'età: per i giovanissimi i giochi al computer rivestono un'importanza maggiore rispetto ai più grandi. Oltre un quarto degli intervistati di età compresa fra i 12 e i 13 anni possiede questo tipo di giochi, mentre la quota dei giovani di 23-25 anni di età è pari all'11,1%. Riguardo al possibile legame fra il possesso di una playstation e il grado di istruzione, si delinea il seguente quadro: il 24,7% dei diplomati/delle diplomate possiede una console. Fra i giovani che frequentano una scuola superiore o professionale la relativa quota è del 34,0%.

Graf. 3.16

Besitzt du diese Güter?
Prozentwerte nach Geschlecht ● Antworten "ja"

Possiedi i seguenti beni?
Valori percentuali per sesso ● risposte "sì"



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK - Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA - Bolzano 2004-LR

4 Lebensgefühl und Lebensentwürfe

Attitudini e progetti di vita

Ingrid Kromer

Im folgenden Kapitel werden die Ergebnisse zu verschiedenen Themen (wie biografische Selbsteinschätzung, Lebensziele und Sorgen/Ängste), aber auch Fragen zur Familiengründung und zu den Geschlechterrollen ausgeführt.

Nel presente capitolo vengono illustrati i dati riguardanti una svariata serie di tematiche, quali autovalutazione biografica, obiettivi nella vita, preoccupazioni/ansie ecc. Inoltre vengono analizzate le questioni connesse all'avere una famiglia con dei figli o ai ruoli legati al proprio sesso.

4.1 Jugendliche/r oder Erwachsene/r? Biografische Selbsteinschätzung

Zwei Drittel der befragten 14- bis 25-jährigen Südtiroler/innen definieren sich als Jugendliche und ein Drittel als Erwachsene. Ein

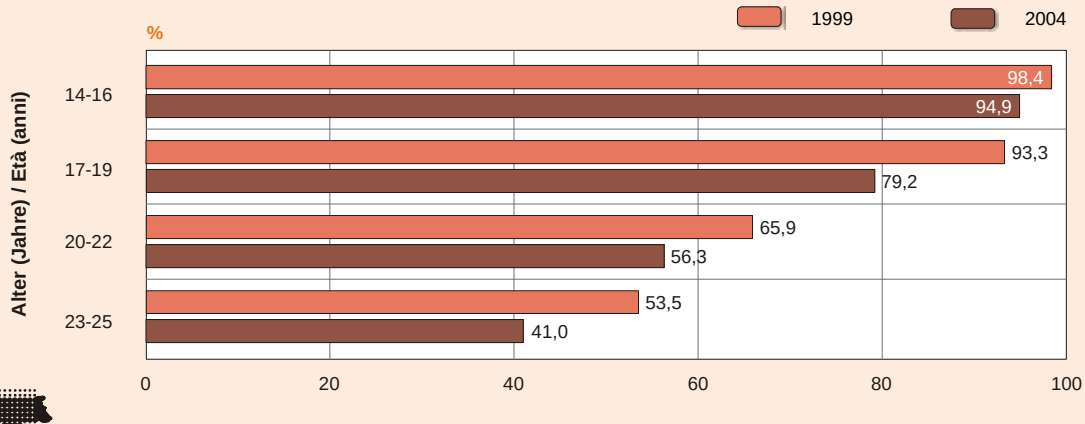
4.1 Giovane oppure adulto/a? L'autovalutazione biografica

Due terzi dei/delle giovani altoatesini/e intervistati/e di età compresa fra i 14 e i 25 anni si definiscono giovani ed un terzo si defini-

Graf. 4.1

Ich sehe mich eher als Jugendliche/r denn als Erwachsener - 1999 und 2004
Prozentwerte

Sento di definirmi più come giovane che come adulto - 1999 e 2004
Valori percentuali



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK - Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA - Bolzano 2004-SR

Zeitvergleich zwischen 1999 und 2004 verdeutlicht, dass hier Verschiebungen in Richtung „größeres Selbstverständnis als junge/r Erwachsene/r“ stattgefunden haben. So schätzten sich in der Jugendstudie 1999 insgesamt noch drei Viertel der Befragten als Jugendliche ein. Im Jahr 2004 definieren sich tendenziell in allen Altersgruppen weniger junge Menschen als Jugendliche als noch im Jahr 1999.

Warum sich junge Menschen in Südtirol im Vergleich zu 1999 vermehrt als erwachsen einstufen, kann hier nur hypothetisch angedacht werden. Es könnte aber sehr wohl etwas mit der vermehrten Konfrontation von ungelösten Konflikten und Problemen in der Welt zu tun haben (Umweltverschmutzung, Korruption, Kriege, Armut, Altersversorgung usw.). Jungen Menschen wird heute früher die Verantwortung für die eigene Zukunft übergeben als einst üblich. Der gesellschaftlich bedingte, möglichst früh ansetzende Individualisierungsprozess löst die Heranwachsenden relativ früh aus dem familiären Netzwerk und fordert sie auf, ihre Biografie selbst zu „basteln“. Dies kann als Chance aber auch als Zwang individueller Lebensgestaltung angesehen werden. Solche Herausforderungen an Jugendliche stellen hohe Ansprüche an ihre Kompetenzen und sind „kein Kinderspiel“. Da gehört schon eine Portion Erwachsensein dazu.

Allgemein betrachtet, spiegelt sich aber auch hier die Ausdehnung der Jugendphase nach oben - also bis nach dem 20. Lebensjahr - in der Selbstwahrnehmung der befragten jungen Menschen in Südtirol wieder, wobei männliche Jugendliche tendenziell länger in der Jugendphase verweilen als weibliche. Es scheint jedoch so, dass die Jugendphase als ein sich immer weiter ausdehnendes Moratorium den Zenit erreicht hat und nun aufgrund gesellschaftlicher Anforderungen und Entwicklungen wieder enger wird.

Die Alterssegmente der 14- bis 19-Jährigen sind die eindeutige Kerngruppe der Jugendlichen (87,0%). Die 20- bis 22-Jährigen sind sich da nicht mehr so einig. Sie schätzen sich zwar noch mehrheitlich als Jugendliche (56,3%) ein, aber es scheint ein Umbruch in Richtung Erwachsenwerden stattzufinden:

sce adulto. Il confronto fra i dati raccolti nel 1999 e quelli del 2004 evidenzia come nel periodo intercorso, i giovani abbiano acquisito una più pronunciata percezione di sé come giovani adulti. Frau gli intervistati nell'ambito dell'indagine del 1999, tre quarti si sentivano giovani. Nel 2004, si rivela più esigua la quota di coloro che tendenzialmente in tutte le fasce di età si definiscono giovani.

In questa sede, i motivi per cui i giovani altoatesini si considerino oggi più spesso adulti rispetto al 1999 non possono che essere ipotizzati. Uno degli approcci interpretativi potrebbe essere quello riferito alla presenza più impellente di conflitti e problemi irrisolti (inquinamento ambientale, corruzione, guerre, povertà, previdenza ecc.). Il momento in cui i giovani devono assumersi la responsabilità per il proprio futuro si presenta oggi in anticipo rispetto a quanto non avvenisse in passato. Tale processo di individualizzazione precoce costringe i/le giovani a distaccarsi prima dal contesto familiare per gestire da soli il proprio percorso biografico. Ciò può essere considerato una chance, ma anche la coercizione a costruirsi un disegno di vita individuale. Si tratta comunque di sfide che richiedono competenza ed impegno notevoli da parte dei giovani, che devono quindi maturare prima di quanto non avvenisse in passato.

Complessivamente, tuttavia, gli intervistati si sentono e si definiscono giovani fino oltre il 20° anno di vita, fenomeno che risulta tendenzialmente più marcato fra i maschi. Peraltro, il concetto della condizione di giovane come moratoria che nel recente passato continuava ad estendersi oltre i limiti temporali validi in precedenza, sembra ormai aver raggiunto il suo apice e rientrare in dimensioni più ristrette per effetto di determinate esigenze di ordine sociale e dei relativi sviluppi in atto.

Le fascie di età comprese fra i 14 e i 19 anni sono inconfutabilmente quelle che nella stessa percezione dei diretti interessati occupano la posizione centrale della fase giovanile (87,0%). I giovani fra i 20 e i 22 anni di età già non si dimostrano più tanto concordi in merito. Infatti, una maggioranza si

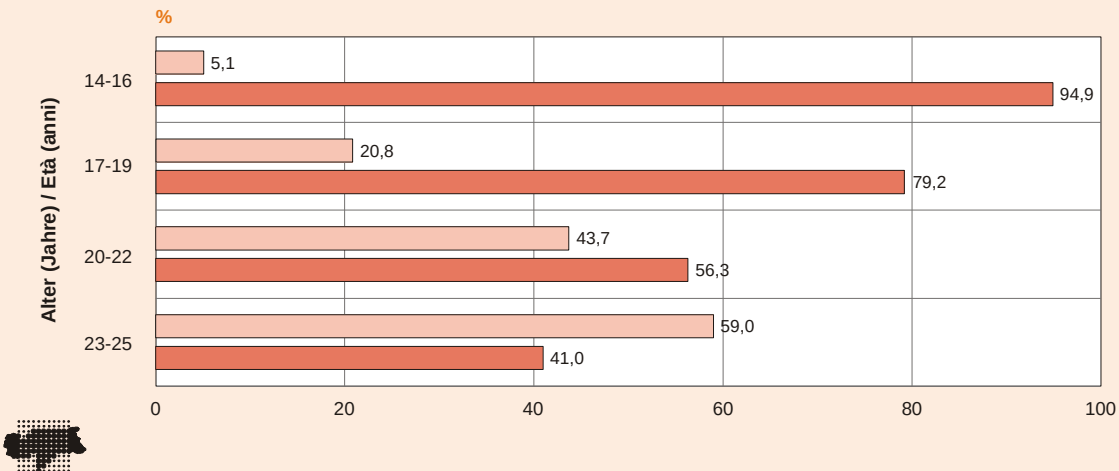
So sehen sich knappe 44% zwischen 20 und 22 Jahren als Erwachsene, die 23- bis 25-Jährigen definieren sich schon mehrheitlich als Erwachsene (59,0%).

giudica ancora giovane (56,3%), ma la tendenza al considerarsi adulti si fa sempre più marcata: quasi il 44% degli intervistati fra i 20 e i 22 anni si definisce adulta, mentre fra i 23 e i 25 anni, la quota è del 59,0%.

Graf. 4.2

Biographische Selbsteinschätzung
Prozentuelle Verteilung

Autovalutazione biografica
Composizione percentuale



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK - Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA - Bolzano 2004-SR

Die biografische Selbsteinschätzung der Jugendlichen ist jedoch nicht nur alters- und geschlechtsabhängig, sondern richtet sich auch danach, aus welchen Wohnbezirken Südtirols sie kommen. Jugendliche im städtischen Milieu fühlen sich länger als Jugendliche als jene im ländlichen Bereich. Auch „die Arbeit“ gilt heute nach wie vor als Kriterium für Erwachsensein. So definieren sich Erwerbstätige und im Haushalt Tätige mehrheitlich als erwachsen; umgekehrt sehen sich die Studierenden mehrheitlich als Jugendliche.

A determinare l’autovalutazione biografica non è peraltro esclusivamente l’età ed il sesso, ma vi influisce anche l’area di residenza. I giovani residenti nei centri urbani si sentono più a lungo ragazzi che non i coetanei delle zone rurali. Un altro criterio per la definizione della condizione di adulto è l’esercizio di un’attività lavorativa. Si osserva, infatti, che chi svolge un lavoro retribuito o provvede ai compiti domestici si definisce per lo più adulto, mentre gli studenti e le studentesse si considerano in maggioranza ragazzi/e.

4.2 Lebensziele von Jugendlichen

Auf die Fragestellung, welche Ziele Jugendliche in ihrem Leben einmal erreichen wollen, stehen die „eigene Familie mit Kindern“

4.2 Obiettivi di vita dei giovani

Frau le risposte alla domanda quali siano gli obiettivi che i giovani intendono raggiungere nella vita, si piazzano ai primi quattro posti

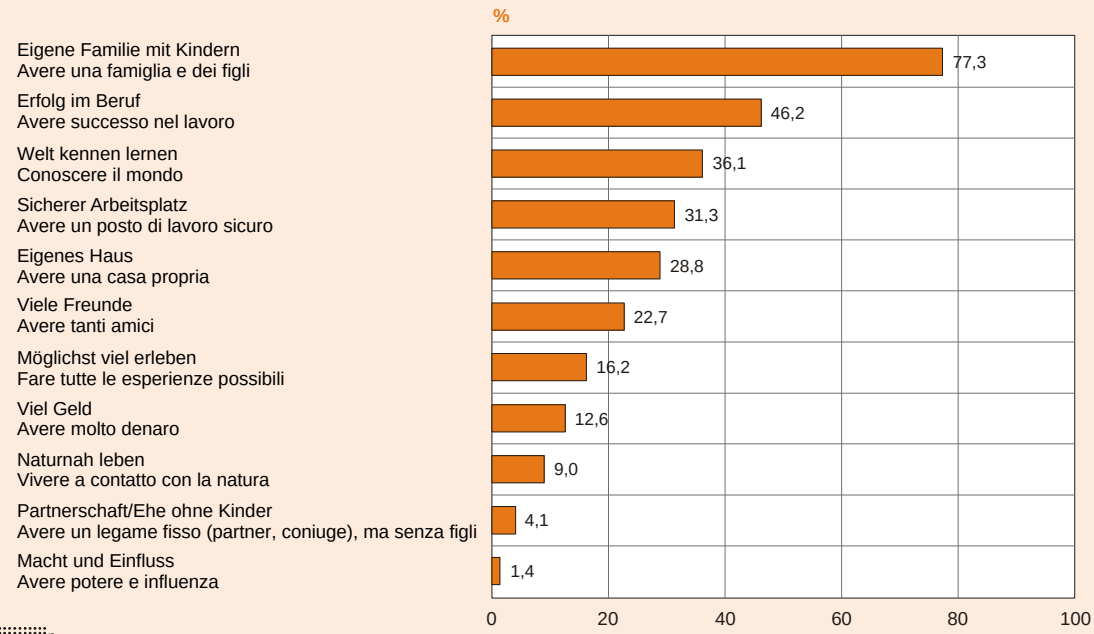
(77,3%), „Erfolg im Beruf“ (46,2%), „die Welt kennen lernen“ (36,1%) und ein „sicherer Arbeitsplatz“ (31,3%) auf den ersten vier Rängen. Es folgen ein „eigenes Haus“ (28,8%), „viele Freunde“ (22,7%) und „möglichst viel erleben“ (16,2%). Auf den letzten Rängen der Lebensziele stehen „viel Geld besitzen“ (12,6%), „naturnah leben“ (9,0%), „Partnerschaft/Ehe ohne Kinder“ (4,1%) und „Macht und Einfluss“ (1,4%).

„avere una famiglia con dei figli“ (77,3%), seguita da „avere successo nel lavoro“ (46,2%), „conoscere il mondo“ (36,1%) ed „avere un posto di lavoro sicuro“ (31,3%). Seguono „avere una casa propria“ (28,8%), „molti amici“ (22,7%), „fare tutte le esperienze possibili“ (16,2%). Agli ultimi posti della graduatoria si classificano „avere molto denaro“ (12,6%), „vivere a contatto con la natura“ (9,0%), „avere un legame fisso, ma senza figli“ (4,1%) ed „avere potere ed influenza“ (1,4%).

Graf. 4.3

Welche Ziele möchtest du einmal in deinem Leben erreichen?
Prozentwerte • Mehrfachnennungen möglich

Quali obiettivi intendi raggiungere nella vita?
Valori percentuali • possibili più risposte



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK - Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA - Bolzano 2004-SR

Aufgrund der maximalen Nennung von drei Antworten steht die Familiengründung als Lebensziel mit Abstand an der Spitze der Rangliste, gefolgt von der starken Betonung der Arbeitswelt „Erfolg im Beruf“ und „sicherer Arbeitsplatz“ und die „Welt kennen lernen“. Die ersten beiden Ziele decken sich mit den Ergebnissen aus der Jugendstudie

Prevedendo il quesito in parola un massimo di tre risposte, „avere una famiglia“ è risultato l’obiettivo classificatosi primo, con un netto distacco. Seguono nell’ordine le risposte riferite al mondo del lavoro quali „avere successo nel lavoro“ e „avere un posto di lavoro sicuro“ nonché il desiderio di conoscere il mondo. I primi due obiettivi si attestano su

1999.[6]

Auffällig ist, dass die Lebensziele der Befragten nur in einem geringen Zusammenhang mit dem jeweiligen Geschlecht der Jugendlichen zu stehen scheinen. Lediglich bei drei Lebenszielen lassen sich deutlich geschlechtsbedingte Differenzen erkennen: Für die männlichen Jugendlichen in Südtirol sind „Erfolg im Beruf“ (50,1%) und „viel Geld“ (16,1%) wesentlich häufiger ein angestrebtes Lebensziel als für junge Frauen (42,2% bzw. 9,0%); „die Welt kennen lernen“ ist hingegen für weibliche Jugendliche (40,1%) bedeutsamer als für Burschen in Südtirol (32,3%).

Für die ladinische Sprachgruppe steht die Familiengründung mit 90,5% (vgl. 73,0% bei der italienischen Sprachgruppe) an der ab-

valori pressoché identici a quelli rilevati nell’indagine sui giovani del 1999.[6]

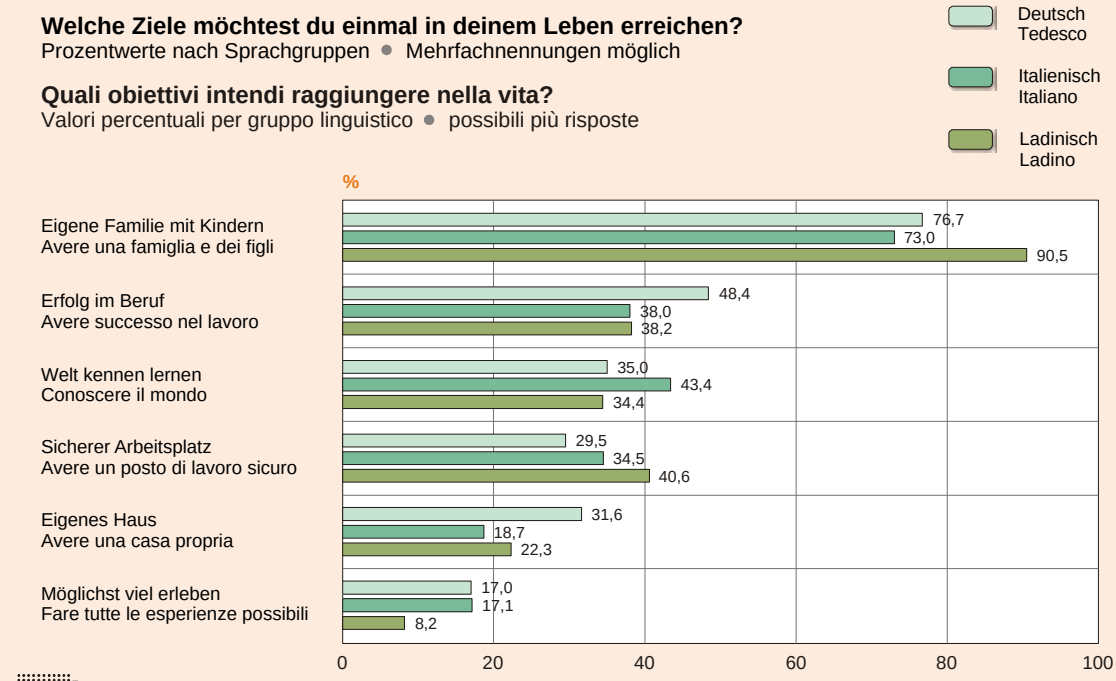
Riguardo a questa tematica, spicca peraltro il fatto che le risposte non si differenziano fra i due sessi se non in misura molto modesta. Divergenze sensibili si registrano solo per tre obiettivi: i maschi tendono ad attribuire nettamente più importanza rispetto alle femmine agli obiettivi „avere successo nel lavoro“ (50,1% contro il 42,2% fra le femmine) e allo „avere molto denaro“ (16,1% contro 9,0%), mentre l’obiettivo di „conoscere il mondo“ sembra essere più importante per le ragazze (nel 40,1% dei casi contro il 32,3%).

Per i giovani del gruppo ladino l’obiettivo di avere una famiglia con dei figli si classifica in testa alla graduatoria delle risposte fornite,

Graf. 4.4

Welche Ziele möchtest du einmal in deinem Leben erreichen?
Prozentwerte nach Sprachgruppen • Mehrfachnennungen möglich

Quali obiettivi intendi raggiungere nella vita?
Valori percentuali per gruppo linguistico • possibili più risposte



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK - Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA - Bolzano 2004-SR

(6) Da in der Jugendstudie 1999 für die Befragten eine nicht begrenzte Anzahl von Mehrfachnennungen möglich war, erzielte man vor fünf Jahren höhere Prozentwerte bei den Lebenszielen.

Nell’indagine del 1999, erano previste risposte plurime senza limitazioni, particolare che ha portato ad un numero più elevato di risposte riguardo agli obiettivi da raggiungere nella vita.

soluten Spitze, gefolgt vom „sicheren Arbeitsplatz“ mit 40,6% (vgl. 29,5% bei der deutschen Sprachgruppe). Aber auch in Bezug auf „ein eigenes Haus“ und „Erfolg im Beruf“ gibt es deutliche Differenzen: Knapp ein Drittel der deutschen Sprachgruppe und nur etwa ein Fünftel der anderen Sprachgruppen nennen „ein eigenes Haus“ als wichtiges Lebensziel, und auch „Erfolg im Beruf“ wird bei der deutschen Sprachgruppe (48,4%) häufiger als bei den anderen (ca. 38%) genannt. Bei der italienischen Sprachgruppe wird wiederum deutlich häufiger das Lebensziel „die Welt kennen lernen“ genannt.

Insgesamt kann festgehalten werden, dass die jungen Menschen in Südtirol - unabhängig vom Geschlecht, vom Wohngebiet oder von der Sprachgruppenzugehörigkeit - ihre Zukunft wesentlich an der Tradierung von Bestehendem orientieren, d. h. eigene Familiengründung (Reproduktion) und sichere und erfolgreiche Arbeit (Produktion) stehen im Zentrum ihrer individuellen Lebensziele.

con il 90,5% degli intervistati (contro il 73,0% fra i giovani di lingua italiana), seguito dal „posto di lavoro sicuro“ (40,6% contro il 29,5% dei giovani di lingua tedesca). Ma anche riguardo alla "„asa propria""e al "„uccesso nel lavoro""si registrano divergenze sensibili: quasi un terzo del gruppo di lingua tedesca e solo ca. un quinto nel caso degli altri gruppi considera la casa come obiettivo importante nella vita, il „successo nel lavoro“ raggiunge il 48,4%, mentre negli altri gruppi linguistici il relativo valore si attesta sul 38%. I giovani di lingua italiana invece desiderano più spesso „conoscere il mondo“ che non i giovani degli altri due gruppi.

Ricapitolando si può affermare che i giovani altoatesini si orientino nella vita fondamentalmente sulla continuità dei valori tradizionali, a prescindere dal sesso, dall’area di residenza e dall’appartenenza linguistica, ponendo al centro delle loro ambizioni l’avere una famiglia con dei figli (procreazione), il posto di lavoro sicuro e il successo nel lavoro (produzione).

4.3 Geschlechterrollen in Familie und Beruf

Veränderte Lebensbedingungen führen heute zwangsläufig zu einer Neudefinition traditioneller Beziehungs- und Familienstrukturen. Mit den gesamtgesellschaftlichen Veränderungen der sozio-ökonomischen und soziokulturellen Rahmenbedingungen wandelten sich nicht nur die privaten Lebensstile in Familie und (Geschlechter)Beziehungen, sondern auch die Aufgaben und Funktionen, welche diese Systeme in der Gesellschaft zu erfüllen haben.

In der vorliegenden Jugendstudie wurden die 14- bis 25-Jährigen zu verschiedenen Aussagen über die Rollen von Mann und Frau in Familie und Beruf befragt, um die Akzeptanz bzw. Ablehnung des Gleichheitsanspruchs der Geschlechter deutlich zu machen. Familienarbeit und Berufsarbeit stehen im Zentrum der Grafik 4.5.

4.3 I ruoli legati al genere in famiglia e sul lavoro

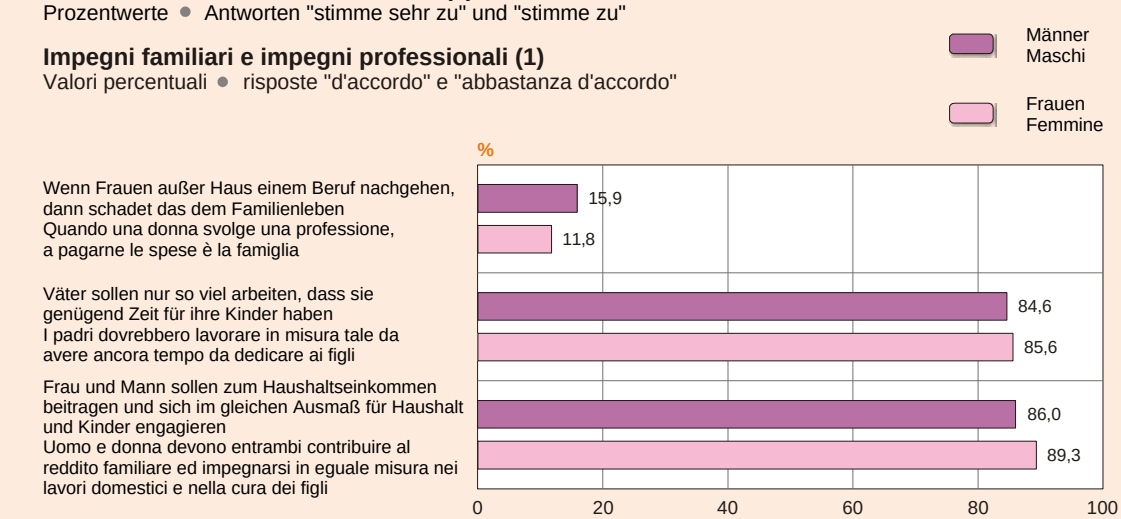
Le mutate condizioni di vita ci costringono a ridefinire le strutture tradizionali delle relazionalità familiari ed extrafamiliari. Di pari passo con il cambiamento delle condizioni quadro socioeconomiche e socioculturali si sono trasformati non solo gli stili di vita familiare e relazionale di coppia, bensì anche i compiti e le funzioni che questi sistemi devono assolvere nella nostra società.

Per la presente indagine, ai giovani di età compresa fra i 14 e i 25 anni sono state rivolte varie domande sulla definizione dei ruoli legati al genere in ambito familiare e professionale, al fine di verificare il grado di accettazione o di rifiuto del concetto di parità fra i sessi. Il grafico 4.5 illustra le posizioni manifestate in merito agli impegni familiari e/o professionali.

Graf. 4.5

Familienarbeit versus Berufsarbeit (1)
Prozentwerte ● Antworten "stimme sehr zu" und "stimme zu"

Impegni familiari e impegni professionali (1)
Valori percentuali ● risposte "d'accordo" e "abbastanza d'accordo"



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK - Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA - Bolzano 2004-SR

Absolute Einigkeit besteht zwischen den Geschlechtern über die Möglichkeit der zeitlichen Vereinbarkeit von Erwerbsarbeit und Kindern. Sowohl weibliche als auch männliche Jugendliche stimmen zu, dass Väter neben ihrer Berufstätigkeit auch genügend Zeit für ihre Kinder haben sollten. Diese Übereinstimmung lässt sich auch schon in der Jugendstudie von 1999 erkennen. Wieters stimmen beide Geschlechter fast überein, dass sowohl Männer als auch Frauen zum Haushaltseinkommen beitragen und sich im gleichen Ausmaß für Haushalt und Kinder engagieren sollen. Diese beiden Aussagen verweisen auf ein partnerschaftliches Familienmodell, in dem die Aufgaben sehr ausgewogen verteilt werden und die bislang vernachlässigte Vaterrolle wieder ins Blickfeld gerückt wird. Gleichzeitig stimmt aber auch jede/r siebte Jugendliche der Aussage zu, dass die Berufstätigkeit von Frauen dem Familienleben schadet. Dies muss jedoch nicht unbedingt als Widerspruch gedeutet werden. Vielmehr zeigt dies, dass die befragten Mädchen und Burschen die Realität vor Augen haben; nämlich, dass trotz Berufstätigkeit der Mütter die erwerbstätigen Väter keinerlei Verantwortung für die Familienarbeit übernehmen und

Gli intervistati di ambo i sessi si rivelano assolutamente d'accordo sulla possibilità di conciliare in termini di tempo gli impegni professionali e parentali. Sia le ragazze che i ragazzi sostengono l'opportunità che i padri abbiano sufficientemente tempo da dedicare ai figli. Pareri unisoni in merito si erano manifestati peraltro già nell'indagine del 1999. Inoltre, ragazze e ragazzi indistintamente risultano quasi perfettamente concordi sull'esigenza che sia gli uomini che le donne contribuiscano in egual misura al reddito familiare e si impegnino nelle mansioni domestiche e nella cura dei figli. Queste due affermazioni rivelano l'instaurarsi di un nuovo modello familiare basato su una ripartizione molto equilibrata dei compiti e sulla valorizzazione del ruolo di padre, finora alquanto trascurato. Nel contempo, un/una giovane su sette è del parere che quando una donna svolge una professione, a pagarne le spese è la famiglia. Tali risposte non devono necessariamente considerarsi contraddittorie, ma sono piuttosto indice di una visione realistica della vita; infatti, i/le giovani intervistati/e si rendono ben conto come molti padri non si assumano la loro parte di compiti domestici, nonostante l'impegno professionale delle madri, a tutto scapito, ovvia-

damit natürlich das Familienleben zu kurz kommen kann. Familienleben gestaltet sich einfach anders, wenn eine Person - in der Regel die Frauen - rund um die Uhr im Familienalltag zur Verfügung steht.

In Bezug auf die Akzeptanz der Erwerbstätigkeit von Frauen gibt es deutlich unterschiedliche, vom Geschlecht der Befragten abhängige, Auffassungen: Für fast jeden sechsten männlichen Jugendlichen in Südtirol hat die Berufstätigkeit von Frauen nur dann ihre Berechtigung, wenn es aus finanziellen Gründen notwendig erscheint. Hingegen stimmen nur 7,8% der weiblichen Jugendlichen dieser Aussage zu. Die Frauenberufstätigkeit hat einen weitaus höheren Eigenwert bei jungen Frauen als bei den jungen Männern.

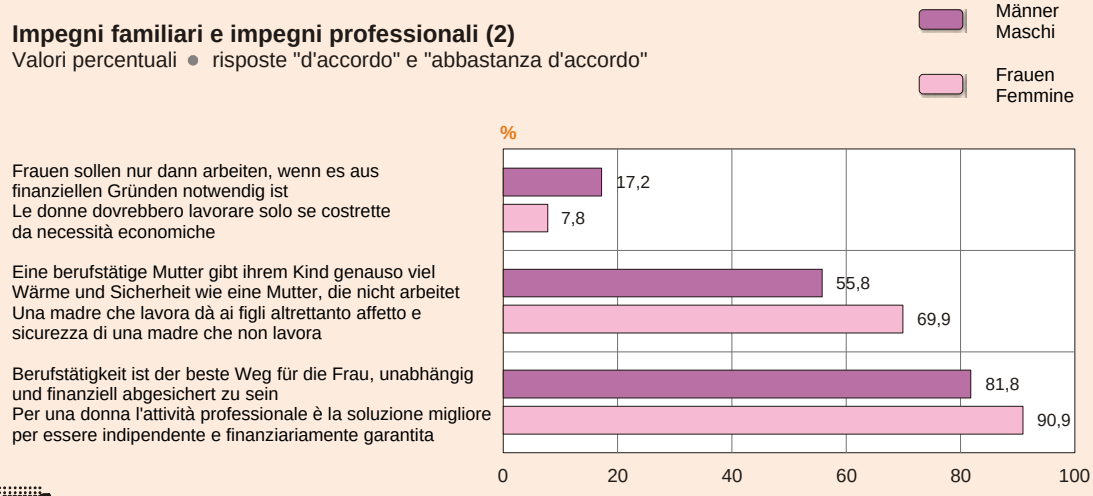
mente, della qualità della vita familiare. È infatti scontato che la vita in famiglia è diversa con una persona - in genere la donna - costantemente presente in casa.

Riguardo all'accettazione dell'attività professionale della donna si osservano delle posizioni pronunciatamene differenziate fra i due sessi: quasi un maschio su sei è dell'avviso che una donna debba esercitare un'attività professionale soltanto se costretta da necessità economiche. Per contro, fra le femmine la quota degli assensi a tale affermazione è del 7,8%. Sono quindi molte più ragazze/giovani donne che ragazzi/giovani uomini a concepire l'attività professionale femminile come valore a sé stante.

Graf. 4.6

Familienarbeit versus Berufsarbeit (2)
Prozentwerte ● Antworten "stimme sehr zu" und "stimme zu"

Impegni familiari e impegni professionali (2)
Valori percentuali ● risposte "d'accordo" e "abbastanza d'accordo"



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK - Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA - Bolzano 2004-SR

Interessant an diesem Ergebnis ist auch, dass ein Zeitvergleich zu 1999 aufzeigt, dass Frauen nach wie vor diese Aussage stützen, die Zustimmung der Burschen sich hingegen tendenziell (1999: 19,8%, 2004: 17,2%) in Richtung größerer Akzeptanz der Berufstätigkeit von Frauen verringert.

Un particolare interessante è il fatto che mentre le femmine si pronunciavano nella stessa maniera anche nel 1999, la quota dei maschi concordi con l'affermazione in parola è diminuita, a testimonianza di un grado tendenzialmente più alto di accettazione dell'attività professionale femminile (1999: 19,8%, 2004: 17,2%).

Auch in der nächsten Aussage wird deutlich, dass die Berufstätigkeit von Frauen mit einer fixen „Muttervorstellung“ verbunden ist und Berufsarbeit ein wesentlicher Stolperstein in der Gleichberechtigung von Männern und Frauen in der Gesellschaft darstellt. So stimmt die befragte Südtiroler Jugend zwar mehrheitlich der Aussage zu, dass berufstätige Mütter ihrem Kind genauso viel Wärme und Sicherheit geben können wie nicht erwerbstätige, gleichzeitig vertreten aber ein Drittel der jungen Frauen und fast die Hälfte der jungen Männer die Ansicht, dass Wärme und Sicherheit von der Berufstätigkeit der Mutter abhängig sind und berufstätige Mütter ihrem Kind diese weniger geben können als Mütter, die nicht arbeiten.

Diese Ergebnisse sind im Zeitvergleich 2004 - 1999 bei den Männern stabil (2004: 55,8%, 1999: 54,6%) geblieben; die Werte bei den Frauen sind tendenziell konservativer geworden (2004: 69,9%, 1999: 73,8%).

Eine große Zustimmung bei beiden Geschlechtern findet die Aussage „Berufstätigkeit ist der beste Weg für die Frau, unabhängig und finanziell abgesichert zu sein“, wobei auch hier eine geschlechterdifferente Perspektive in der ökonomischen Unabhängigkeit deutlich wird. Mädchen und junge Frauen sehen den Beziehungsalltag offensichtlich realistischer als junge Männer und scheinen zu ahnen, dass die Berufstätigkeit von Frauen eine Grundvoraussetzung für finanzielle Unabhängigkeit und notwendig ist, um eigene Ziele und Interessen verfolgen zu können (Frauen 90,9%, Männer: 81,8%). Interessant ist vor allem, dass diese Zustimmung im Vergleich zu 1999 bei beiden Geschlechtern in gleichem Ausmaß (um jeweils 7 Prozentpunkte) zugenommen hat.

Insgesamt kann von einer Stabilisierung traditioneller Werte bezüglich „Familie“ und „Berufsarbeit“ in Südtirol gesprochen werden. Umwälzungen in Richtung „mehr Gleichberechtigung der Geschlechter“ konnten bei der Jugend in Südtirol nicht erkannt werden. Die traditionelle Rollenaufteilung von Mann und Frau in der Südtiroler Ge-

Un’altra affermazione ancora dimostra come l’esercizio di una professione da parte della donna sia legata ad un concetto predefinito di maternità; l’attività professionale si rivela essere un elemento di importanza centrale per le pari opportunità fra uomini e donne. La maggior parte degli intervistati è infatti d’accordo sull’affermazione secondo cui „una madre che lavora dà ai figli altrettanto affetto e sicurezza di una madre che non lavora“, ma nel contempo, un terzo delle femmine e quasi la metà dei maschi vede un nesso fra affetto e senso di sicurezza da un lato ed attività professionale della madre dall’altro, sostenendo che le madri impegnate in un’attività professionale siano meno in grado di dare affetto e sicurezza ai figli che non le madri che rimangono in casa.

Il confronto storico 2004-1999 evidenzia esiti invariati nelle risposte dei maschi (2004: 55,8%, 1999: 54,6%), mentre le risposte date nel 2004 dalle femmine rivelano posizioni tendenzialmente più conservatrici (2004: 69,9%, 1999: 73,8%).

Ampi consensi raccoglie l’affermazione „Per una donna l‘attività professionale è la soluzione migliore per essere indipendente e finanziariamente garantita“, peraltro con un divario legato al genere nella valutazione dell’indipendenza economica. Le femmine vedono il quotidiano della relazione di coppia con maggiore realismo rispetto ai maschi, intuendo evidentemente che l’attività professionale della donna sia il presupposto fondamentale per l’indipendenza economica, come pure per la realizzazione di obiettivi ed interessi personali (femmine: 90,9%, maschi: 81,8%). Interessante appare come l’adesione a questo concetto sia cresciuta, rispetto al 1999, in egual misura indistintamente fra femmine e maschi (di 7 punti percentuali).

Complessivamente, fra i giovani altoatesini di ambo i sessi si osserva un processo di consolidamento dei valori tradizionali in riferimento alla famiglia ed all’attività professionale. Non si notano cambiamenti sostanziali verso una più pronunciata parità dei diritti fra uomini e donne. La delimitazione tradizionale dei ruoli maschili e femminili si rivela

sellschaft ist tief verwurzelt und hinterlässt auch bei der heutigen Generation der 14- bis 25-Jährigen ihre Spuren.

Im Vergleich der Jugendstudien von 1999 und 2004 lassen sich jedoch leichte Tendenzen der Veränderung erkennen: Weibliche und männliche Jugendliche betonen zunehmend die Wichtigkeit der Familienarbeit durch Väter und akzeptieren mit mehr Selbstverständlichkeit die Berufstätigkeit von Müttern. Die Übernahme von Verantwortung für Familie und Beruf wird nicht mehr eindeutig einem Geschlecht zugewiesen, sondern zunehmend von beiden Geschlechtern eingefordert.

So wie schon 1999 in der Jugendstudie festgestellt wurde, hat die gesellschaftliche Individualisierung in Südtirol die traditionellen Familienbilder und Geschlechterrollen durcheinander gewürfelt: Neben „alten" patriarchalen Einstellungsmustern sind auch Ansätze von mehr Partnerschaftlichkeit und Geschlechtergerechtigkeit erkennbar.

profondamente radicata nella società altoatesina e lascia tracce anche nella generazione attuale dei giovani fra i 14 e i 25 anni di età.

Nel confronto fra gli esiti delle indagini 1999 e 2004, si registra tuttavia una lieve tendenza al cambiamento: femmine e maschi indistintamente sostengono più spesso l'importanza del coinvolgimento attivo dei padri negli impegni domestici e familiari, dando sempre più per scontato l'esercizio di una professione da parte delle madri. Le responsabilità in ambito familiare e professionale non sono più considerate di competenza delle donne, bensì compito comune dei partner.

Come già constatato in base ai risultati dell'indagine sui giovani del 1999, l'individualizzazione in atto nella società altoatesina ha sconvolto l'immagine tradizionale della famiglia ed i ruoli legati al genere: accanto ad atteggiamenti „all'antica" di ispirazione patriarcale si denotano approcci caratterizzati da un più spiccato senso di partenariato e di equità fra i sessi.

4.4 Zukünftige Familienvorstellungen von Jugendlichen

Wenn es um die Lebensperspektiven von Südtiroler Jugendlichen in Bezug auf Paarbeziehung, Familie und Kinder geht, wird ein Leitmotiv sehr deutlich: Ein klares „Ja" für eine fixe Paarbeziehung und für eigene Kinder - jedoch zu einem späteren Zeitpunkt.

Von Beziehungslosigkeit ist daher kaum etwas zu spüren, denn die Bindungsbereitschaft ist mit rund 97,6% außerordentlich hoch. Jene Jugendliche, die sich in ihrer Lebensperspektive „nie für immer binden" möchten, wobei hier auch der Fokus auf die Formulierung immer zu richten ist, sind absolut in der Minderheit (2,4%). Die Befürchtung, dass heute eine Generation heranwächst, die ihren Lebenssinn im kinderlosen Singledasein sieht, kann daher mit diesen Daten mit Sicherheit entkräftet werden.

4.5 Prospettive di vita familiare

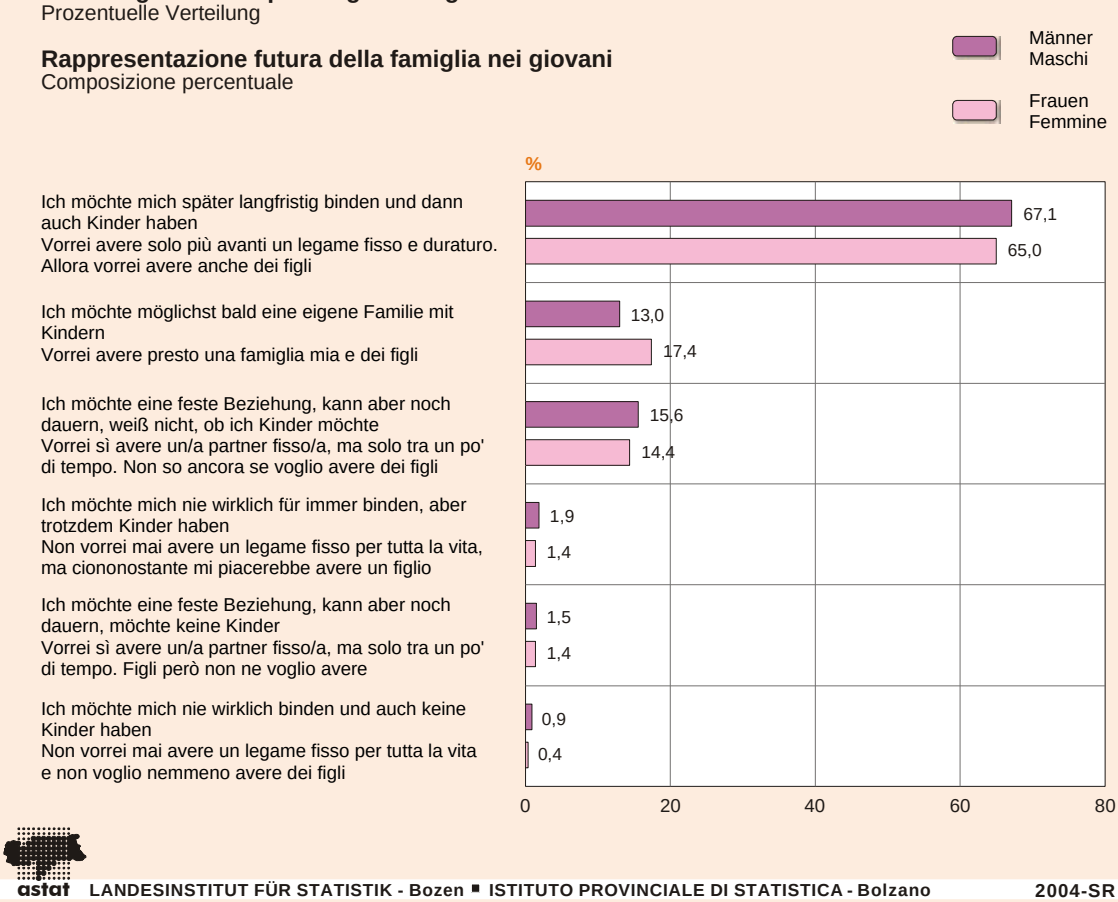
Nelle prospettive di vita dei/delle giovani altoatesini/e in tema di relazione di coppia, famiglia e figli, si delinea molto chiaramente il *leitmotiv*: del „sì" molto determinato al rapporto di coppia stabile ed all'avere figli - anche se più avanti.

Non si colgono quindi note di rifiuto verso la vita di coppia, se non occasionalmente, e la disponibilità a stringere legami stabili è estremamente alta (97,6%). I giovani che dichiarano l'intento di „non avere mai un legame per tutta la vita", sono in netta minoranza (2,4%), valore che per di più va considerato alla luce della dizione „per tutta la vita". I dati raccolti sono quindi atti a dissipare i timori di assistere alla crescita di una generazione che vede il senso della propria vita nella condizione di *single*.

Graf. 4.7

Zukünftige Familienplanung von Jugendlichen
Prozentuelle Verteilung

Rappresentazione futura della famiglia nei giovani
Composizione percentuale



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK - Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA - Bolzano 2004-SR

Für mehr als vier Fünftel ist eine eigene Familie zu gründen positiv besetzt und wird in näherer oder fernerer Zukunft angestrebt. Eigene Kinder zu haben ist für die befragten Jugendlichen fast eine Selbstverständlichkeit, denn nur etwa 2% möchten dezidiert keine eigenen Kinder haben und rund 15% sind bezüglich des eigenen Kinderwunsches unentschlossen. Etwa 15% der jungen Menschen möchten möglichst bald eine eigene Familie gründen, wobei natürlich gerade bei dieser Fragestellung das Alter bedeutsam ist; d.h. mit zunehmendem Alter rückt der Wunsch der eigenen Familiengründung in den Vordergrund (14-16 Jahre: 10,1%, 17-19 Jahre: 9,6%, 20-22 Jahre: 16,0% und 23 -25 Jahre: 24,2%).

I risultati ottenuti dimostrano come quattro quinti delle ragazze e dei ragazzi considerino la famiglia un valore positivo cui ambire. Per i giovani intervistati, avere figli sembra essere quasi ovvio, considerato che solo il 2% circa si dice espressamente contrario e circa il 15% si dimostra indeciso in merito. Un ulteriore 15% degli intervistati vorrebbe avere presto una famiglia, dato che risulta ovviamente differenziato nella disaggregazione per fasce di età. Infatti, con l'aumentare degli anni, il desiderio di avere una famiglia assume sempre maggiore importanza (14-16 anni: 10,1%, 17-19 anni: 9,6%, 20-22 anni: 16,0%, 23-25 anni: 24,2%).

Tab. 4.1

Zukünftige Familienvorstellungen von Jugendlichen
Prozentuelle Verteilung

Rappresentazione futura della famiglia nei giovani
Composizione percentuale

VORSTELLUNGEN VON PARTNERSCHAFTEN UND KINDERN	Insgesamt	Alter (Jahre) / Età (anni)				ORIENTAMENTI RIGUARDO A LEGAMI DI COPPIA E FIGLI
	Totale	14-16	17-19	20-22	23-25	
Ich möchte mich erst später langfristig binden und dann auch Kinder haben	66,1	61,4	70,1	69,6	63,2	Vorrei avere solo più avanti un legame fisso e duraturo. Allora vorrei avere anche dei figli
Ich möchte möglichst bald eine eigene Familie mit Kindern	15,1	10,1	9,6	16,0	24,2	Vorrei avere presto una famiglia mia e dei figli
Ich möchte eine feste Beziehung, kann aber noch dauern, weiß nicht, ob ich Kinder möchte	15,0	22,3	16,3	12,2	9,8	Vorrei sì avere un/a partner fisso/a, ma solo tra un po' di tempo. Non so ancora se voglio avere dei figli

Interessanterweise gibt es in Bezug auf die zukünftigen Familienvorstellungen der Jugendlichen keine geschlechtsspezifischen Unterschiede. Gab es noch vor fünf Jahren deutliche geschlechtsspezifische Polaritäten hinsichtlich der Lebensperspektiven von jungen Menschen in Südtirol, kann dies mit den vorliegenden aktuellen Daten nicht bestätigt werden.

Es scheint so, als ob sich junge Frauen und Männer bezüglich des Zeitpunktes der beabsichtigten Familiengründung in ihren Vorstellungen zunehmend angleichen. Besonders die weibliche Jugend favorisierte noch im Jahr 1999 ein Familienmodell mit Kindern in möglichst naher Zukunft (Frauen 1999: 19,5% und 2004: 17,4%; Männer 1999: 6,7% und 2004: 13,0%).

Insgesamt haben sich im Vergleich der Studien von 1999 und 2004 die zukünftigen Familienvorstellungen von Jugendlichen in Südtirol, trotz einer tendenziellen Angleichung der Geschlechter, kaum verändert. Die Lebensperspektiven der Jugendlichen in der Jugendstudie 1999 ähneln jenen der heutigen Jugend und spiegeln die tradierten Familienbilder in ihren eigenen Vorstellungen wider. Lediglich der „richtige Zeitpunkt" ist heute bei den Jugendlichen ein anderer als bei der eigenen Eltern- und Großelterngeneration. Anders als in früheren Jugendgenerationen (vor 20, 30 Jahren) sind jedoch die Herausforderungen an Jugendliche, sich ihr eigenes Beziehungs- und Fami-

Occorre sottolineare l'assenza di divergenze legate al genere per quanto riguarda le prospettive di vita familiare dei giovani intervistati. Ancora cinque anni fa si registravano alcune polarizzazioni in tema di prospettive di vita dei/delle dei giovani altoatesini/e, che stando ai dati attuali non vediamo confermate.

Le idee dei giovani di ambo i sessi riguardo al momento ideale per „mettere su famiglia" sembrano avvicinarsi gradualmente. In particolare, nel 1999 erano prevalentemente le ragazze ad esprimere il desiderio di avere presto una famiglia con dei figli (donne nel 1999: 19,5% contro il 17,4% nel 2004, uomini: nel 6,7% dei casi nel 1999 contro 13,0% nel 2004).

Complessivamente, dal confronto storico fra le due indagini, le prospettive di vita familiare dei giovani non risultano fondamentalmente cambiate, nonostante il tendenziale avvicinamento degli orientamenti fra i due sessi. Le idee espresse in merito nel 1999 sono simili a quelle manifestate nel 2004 e rispecchiano il concetto di famiglia tradizionale. In sostanza, è sul „momento più opportuno" che sono cambiate le idee rispetto a quelle delle generazioni dei genitori e dei nonni. Occorre peraltro tener presente, che rispetto a 20 o 30 anni addietro, le sfide cui oggi si vedono di fronte i giovani intenzionati a costruirsi un loro modello di relazionalità di coppia e familiare, sono ben diverse: anche riprenden-

lienmodell zu „basteln“; denn auch wenn sie auf traditionelle Modelle zurückgreifen, sind diese aufgrund der gesamtgesellschaftlichen Veränderungen nicht selbstverständlich vorgezeichnet, sondern müssen immer wieder neu gewählt und entwickelt werden.

4.5 Basis für eine gute Partnerschaft bzw. Ehe

Fragt man die 14- bis 25-Jährigen in Südtirol, welche Bedingungen und Eigenschaften sie sehr wichtig für die Führung einer guten Partnerschaft halten, werden „gegenseitiger Respekt und Anerkennung“ (90,4%),

do i modelli di vita tradizionali, i profondi mutamenti sociali intercorsi fanno sì che gli stessi disegni di vita non siano più scelte scontate, ma frutto di decisioni consapevoli e di modalità di gestione del percorso biografico sviluppate ad hoc.

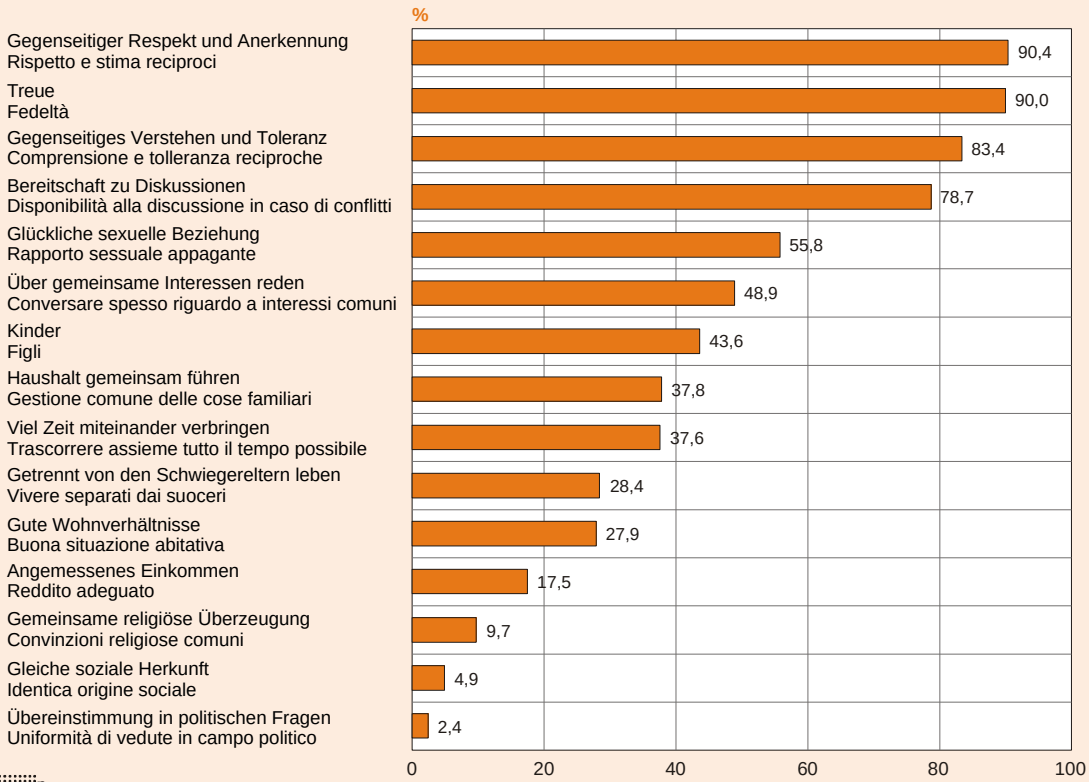
4.5 La base per una vita di coppia o matrimoniale riuscita

Da una lista di quindici condizioni e caratteristiche considerate più o meno importanti per una buona relazione di coppia, il 90,4% dei giovani altoatesini in età di 14 anni e oltre sceglie come criteri di importanza priori-

Graf. 4.8

Was ist für eine gute Beziehung/Ehe wichtig?
Prozentwerte ● Antworten "sehr wichtig"

Che cosa è importante per un rapporto di coppia/matrimoniale?
Valori percentuali ● risposte "molto importante"



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK - Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA - Bolzano 2004-SR

„Treue“ (90,0%), „gegenseitiges Verstehen und Toleranz“ (83,4%) sowie die „Bereitschaft zur Diskussion bei Konflikten“ (78,7%) als Topkriterien aus einer Liste mit fünfzehn vorgegebenen Faktoren genannt.

Auf den mittleren Rängen stehen eine „glückliche sexuelle Beziehung“ (55,8%), „über gemeinsame Interessen reden“ (48,9%), „Kinder“ (43,6%), „den Haushalt gemeinsam führen“ (37,8%) und „soviel Zeit wie möglich miteinander verbringen“ (37,6%), die als Garant für eine gute Partnerschaft bzw. Ehe betrachtet werden. „Gute Wohnverhältnisse“ und „von den Schwiegereltern getrennt leben“ sind gleichrangig und für 28% der Jugendlichen sehr wichtig.

Ganz am Schluss rangieren „angemessenes Einkommen“ (17,5%), „gemeinsame religiöse Überzeugung“ (9,7%), „gleiche soziale Herkunft“ (4,9%) und „Übereinstimmung in politischen Fragen“ (2,4%). Dies spiegelt auch recht gut wider, dass Religion, Politik und Gesellschaft von jungen Menschen insgesamt als weniger relevant und bedeutsam erlebt werden als die kleinen Lebenswelten.

taria il rispetto e la stima reciproci, il 90,0% vi indica la fedeltà, l’83,4% la comprensione e la tolleranza reciproche ed il 78,7% la disponibilità alla discussione in caso di conflitti.

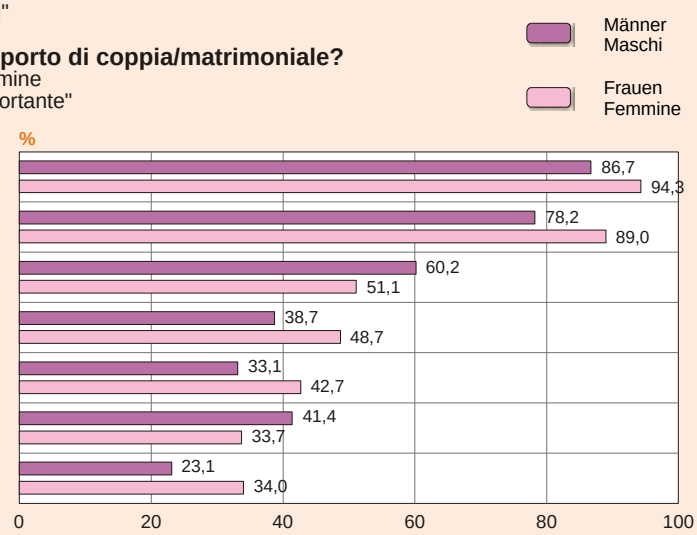
Nella graduatoria dei fattori considerati importanti per una buona relazione di coppia o matrimoniale nelle posizioni di rincalzo si classificano „Un rapporto sessuale appagante“ (55,8%), „Conversare spesso riguardo ad interessi comuni“ (48,9%), „Figli“ (43,6%), la „Gestione comune delle cose familiari“ (37,8%) e „Trascorrere insieme tutto il tempo possibile“ (37,6%). Le risposte „Buona situazione abitativa“ e „Vivere separati dai suoceri“ si piazzano ex aequo come fattori importanti con il 28% degli assensi.

In coda alla classifica troviamo „Un reddito adeguato“ (17,5%), „Convinzioni religiose comuni“ (9,7%), „Identica origine sociale“ (4,9%) e „Uniformità di vedute in campo politico“ (2,4%). I dati rispecchiano molto fedelmente gli orientamenti generali dei giovani che vedono la religione, la politica e la condizione sociale come fenomeni di importanza secondaria rispetto agli elementi più „terra a terra“ della vita quotidiana.

Graf. 4.9

Was ist für eine gute Beziehung/Ehe wichtig?
Die größten Unterschiede zwischen Männern und Frauen
Prozentwerte ● Antworten "sehr wichtig"

Che cosa è importante per un rapporto di coppia/matrimoniale?
Le principali differenze tra maschi e femmine
Valori percentuali ● risposte "molto importante"



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK - Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA - Bolzano 2004-SR

Betrachtet man die ausgewählten Kriterien aus der Perspektive der Geschlechter, so lässt sich erkennen, dass die Werte der Mädchen in 11 von 15 Fällen über denen der männlichen Jugendlichen liegen. Mit einigen Ausnahmen wie Wohnung, Einkommen, viel Zeit und guter Sex liegen die Werte der Burschen unter denen der Mädchen. Mädchen und Burschen sind sich zwar über weite Strecken einig über die Wichtigkeit bestimmter Kriterien für eine gute Partnerschaft und haben ganz ähnliche Vorstellungen. Sie gewichten diese aber doch recht unterschiedlich.

Junge Männer messen einer „glücklichen sexuellen Beziehung“ sowie „soviel Zeit wie möglich miteinander verbringen“ in einer guten Beziehung insgesamt eine größere Bedeutung bei als Mädchen. Die Punkte „Gegenseitiges Verstehen/Toleranz“, „von Schwiegereltern getrennt leben“, „Haushalt gemeinsam führen“, „Kinder“ sowie „gegenseitiger Respekt/Anerkennung“ erscheinen den jungen Frauen hingegen zu einem höheren Prozentsatz als den jungen Männern sehr wichtig. Junge Frauen haben höhere Ansprüche an ihre Beziehung bzw. an ihren Partner als umgekehrt. Sie fordern mehr als die männlichen Partner Respekt, Verstehen und partnerschaftliche Haushaltsführung und wollen eigenständig in ihren vier Wänden leben - ohne Schwiegereltern, die vielleicht die partnerschaftlich angestrebte Lebensform, in dem die Aufgaben sehr ausgewogen verteilt werden, nicht akzeptieren.

Der besonders markante und rollentypische Einschätzungsunterschied bei „Kinder“ (für Mädchen wichtiger) und bei „Sex“ (für Burschen wichtiger) spiegelt - und das scheint das Naheliegendste zu sein - das sozial erwünschte Antwortverhalten wie auch die Erwartungen seitens der Gesellschaft gegenüber „männlichen“ und „weiblichen“ Verhaltensnormen wider. Denn Kinder - so zeigen die Familienvorstellungen der jungen Menschen - sind sowohl bei weiblichen als auch bei männlichen Jugendlichen in späterer Zukunft gewünscht.

Vergleicht man die verschiedenen Wertungen auch hinsichtlich der Ergebnisse der verschiedenen Sprachgruppen, so lassen

Analizzando i criteri scelti nell’ottica di genere, si osserva come le quote raggiunte dalle ragazze superino in 11 aspetti su 15 quelle dei ragazzi. In riferimento alle risposte situazione abitativa, reddito, tempo trascorso assieme e rapporto sessuale appagante, i maschi raggiungono valori superiori a quelli delle femmine. Si registra, quindi, un ampio consenso fra maschi e femmine riguardo ai criteri decisivi per una buona relazione di coppia, ed orientamenti analoghi in merito, seppur con alcune pronunciate differenziazioni di peso.

In complesso, i maschi attribuiscono maggiore importanza per una buona vita di coppia a fattori come un rapporto sessuale appagante e il trascorrere assieme tutto il tempo possibile. Le ragazze invece considerano molto importanti la comprensione e la tolleranza reciproche, il vivere separati dai suoceri, la gestione comune delle mansioni domestiche, i figli e il rispetto/la stima reciproci. Le esigenze delle ragazze in tema di legame di coppia ovvero nei confronti del partner risultano più impegnative delle esigenze dei maschi: esse pretendono infatti con maggiore frequenza rispetto, comprensione e collaborazione nelle mansioni domestiche e vogliono vivere autonomamente, separati dai suoceri, che forse non accetterebbero il modello di vita ispirato al principio di partenariato e dell’equa ripartizione delle mansioni familiari e domestiche.

Il divario particolarmente marcato riguardo alla ripartizione dei ruoli, emerso dalle risposte alle voci „figli“ (più importanti per le femmine) e „sesso“ (più importante per i maschi) riflette con ogni probabilità gli orientamenti ben accetti nel contesto sociale, come pure le aspettative della società riguardo agli standard comportamentali rispettivamente „maschili“ e „femminili“. Infatti, avere figli, seppur più avanti, risulta essere un obiettivo condiviso da ragazzi e ragazze laddove tracciano i propri modelli di vita familiare.

Confrontando le valutazioni differenti anche riguardo ai risultati scomposti per gruppo linguistico, si delinea il quadro cui al grafico

sich die in Grafik 4.10 angeführten Unterschiede erkennen.

Die italienischsprachige Jugend legt, im Gegensatz zu den anderen Sprachgruppen, besonders viel Wert auf gemeinschaftliche Haushaltsführung, gegenseitigen Respekt und Anerkennung. Die deutsche Sprachgruppe misst hingegen einer glücklichen Sexualität und soviel Zeit wie möglich mit dem/der Partner/in zu verbringen mehr Bedeutung bei als die ladinischen und italienischen Jugendlichen. Diese Differenzen weisen auch darauf hin, dass die Ladiner und Ladinerinnen vermehrt in einer religiös geprägten Tradition leben und daher beispielsweise die Sexualität weniger Bedeutung für eine gute Beziehung/Ehe hat als für andere Sprachgruppen.

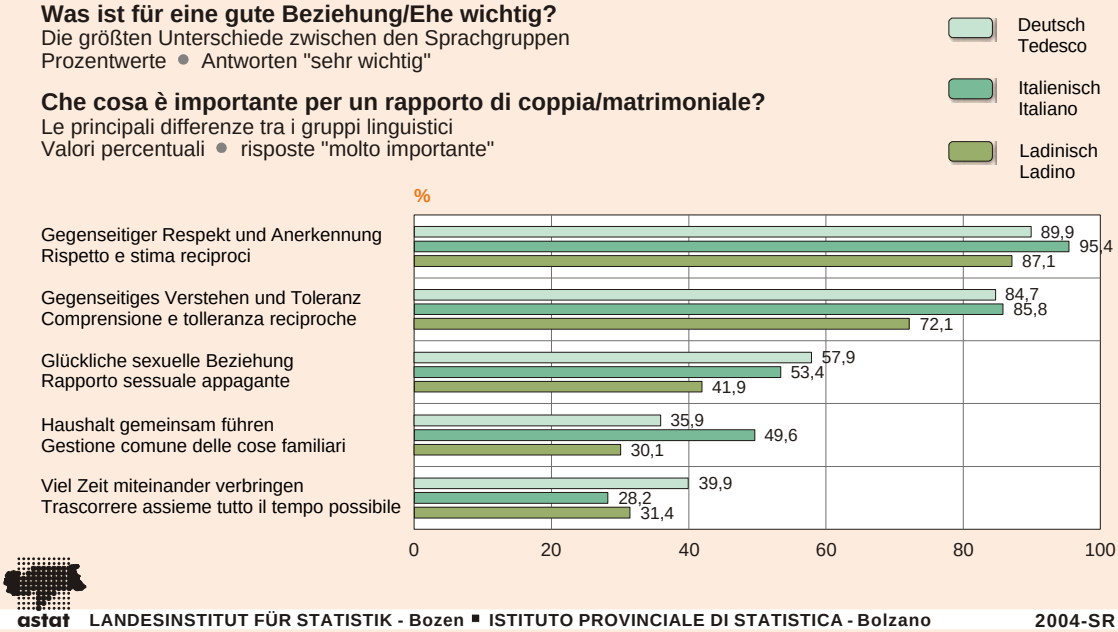
4.10.

I/le giovani altoatesini/e di lingua italiana si distinguono da quelli degli altri gruppi linguistici per l'importanza preminente attribuita alla gestione comune delle mansioni domestiche nonché al rispetto e alla stima reciproci. Il gruppo linguistico tedesco invece spicca per il maggiore peso dato al rapporto sessuale appagante e al trascorrere insieme tutto il tempo possibile. Queste differenziazioni fanno presumere che i/le giovani ladini/e vivono inseriti/e in una tradizione radicata nella fede, per cui nella loro scala dei fattori decisivi per una buona relazione di coppia/matrimoniale per esempio valori come la sessualità passano in secondo piano.

Graf. 4.10

Was ist für eine gute Beziehung/Ehe wichtig?
Die größten Unterschiede zwischen den Sprachgruppen
Prozentwerte ● Antworten "sehr wichtig"

Che cosa è importante per un rapporto di coppia/matrimoniale?
Le principali differenze tra i gruppi linguistici
Valori percentuali ● risposte "molto importante"



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK - Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA - Bolzano 2004-SR

Gemeinsam ist jedoch allen Mädchen und Burschen der Wunsch nach einer Beziehung, die auf Anerkennung, Treue und Toleranz beruht. Es ist nicht überraschend, dass gerade in Zeiten, in denen lebenslange Paarbeziehungen keine Selbstverständlichkeit mehr sind und Trennungen keine Ausnahmen darstellen, Respekt und Toleranz, Treue und Diskussionsbereitschaft bei Kon-

Denominatore comune in tutte le ragazze e i ragazzi è peraltro il desiderio di vivere una relazione di coppia basata sulla stima, sulla fedeltà e sulla tolleranza. Non sorprende notare come il rispetto reciproco, la tolleranza, la fedeltà e la disponibilità al dialogo in caso di conflitti assumano crescente importanza, in un'epoca in cui non si dà più per scontato che una relazione di coppia duri una vita

flikten an Bedeutung gewinnen. Die sinkende Zahl von Eheschließungen, die sinkenden Geburtenzahlen, der Anstieg der Scheidungen, die Zunahme von anderen Formen des Zusammenlebens (nichteheliche Lebensgemeinschaften, Einelternfamilien, Patchworkfamilien, usw.) zeigen die veränderten Lebensbedingungen und fordern junge Menschen auf, traditionelle Beziehungsstrukturen neu zu definieren und mit alt „bewährten" Tugenden wie Treue und Toleranz zu gestalten.

mentre si assiste al costante aumento delle separazioni. Il calo dei tassi di nuzialità e di natalità, il crescente numero dei divorzi e il diffondersi di altre forme di convivenza (matrimoni di fatto, famiglie monoparentali, nuclei ricostituiti ecc.) rispecchiano le condizioni di vita diverse dal passato ed inducono i giovani a ridefinire i modelli relazionali tradizionali, vivendoli all'insegna di virtù „sperimentate" quali la fedeltà e la tolleranza.

4.6 Persönliche Ängste und ihre Bewältigung

Die Fragestellung nach der emotionalen Einstellung von Jugendlichen zu aktuellen gesellschaftlichen Problemen gehört heute zu einem einschlägigen Fragenkatalog von Jugendstudien.

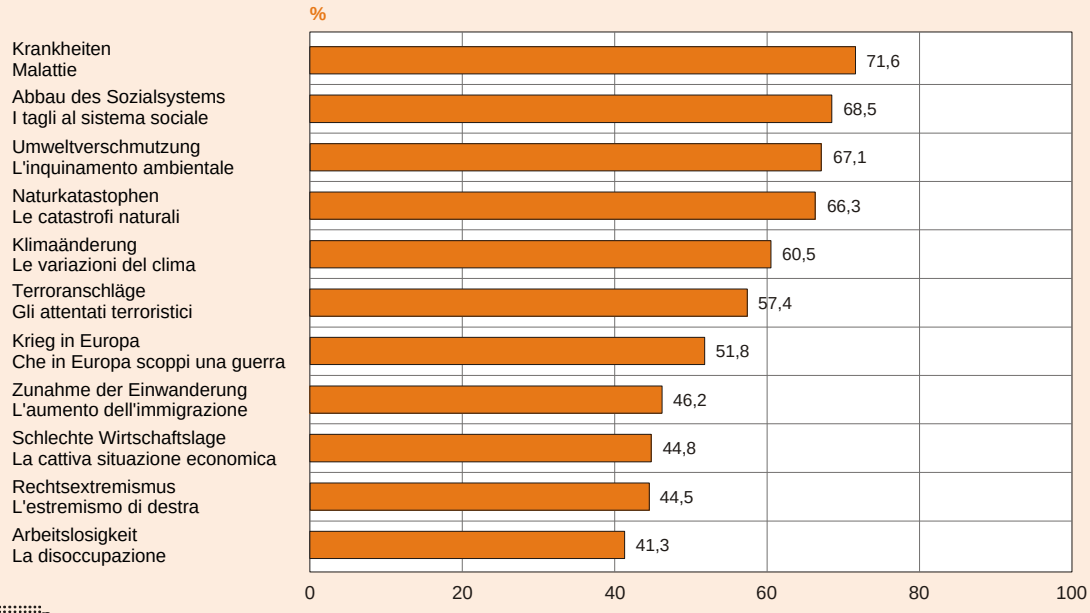
4.6 Timori personali e loro superamento

Nei questionari per un'indagine sui giovani, gli atteggiamenti emozionali delle ragazze/ dei ragazzi in riferimento a problematiche sociali d'attualità, costituiscono un tema di importanza centrale.

Graf. 4.11

Machen dir die folgenden Dinge Angst?
Prozentwerte ● Antworten "ja"

Le seguenti cose ti fanno paura/ansia?
Valori percentuali ● risposte "si"



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK - Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA - Bolzano 2004-SR

Die Daten zeigen, dass die Angst vor Krankheiten wie beispielsweise SARS oder AIDS an erster Stelle steht. Dann scheiden sich jedoch die Geister zwischen den Geschlechtern, denn junge Frauen nennen auch „Naturkatastrophen“ (76,6%), fast gleichrangig mit schweren Krankheiten (77,1%), gefolgt von „Umweltverschmutzung“ (72,0%), „Abbau des Sozialsystems (Pension, Sanität)“ (69,7%), „Terroranschläge“ (69,4%), „Krieg in Europa“ (65,5%) und „Klimaänderung und ihre Auswirkungen“ (62,2%) als Faktoren, die ihnen mehrheitlich Angst machen.

Bei jungen Männern stehen wiederum „Abbau des Sozialsystems (Pension, Sanität)“ (67,4%) und „Krankheiten (SARS, AIDS, ...)“ (66,5%) an der Spitze der Faktoren, die ihnen Angst machen, gefolgt von „Umweltverschmutzung“ (62,4%), „Klimaänderung“ (58,9%), „Naturkatastrophen“ (56,6%) und der „Zunahme der Einwanderung“ (51,5%).

Generell geben weibliche Jugendliche häufiger an als männliche, dass ihnen die vorgelegten Probleme Angst machen. Dies könn-

Stando alle risposte fornite, in testa alla classifica si piazza il timore di contrarre una malattia quale p.es. SARS o AIDS. Riguardo ad altri rischi le posizioni divergono: le ragazze temono le „catastrofi naturali“ (76,6%) pressoché in egual misura delle malattie gravi (77,1%), seguite dall’“inquinamento ambientale“ (72,0%), dai „tagli al sistema sociale (pensioni, sanità)“ (69,7%), dagli „attentati terroristici“ (69,4%), dall’eventualità „che in Europa scoppi una guerra“ (65,5%) e dalle „variazioni del clima e le loro conseguenze“ (62,2%).

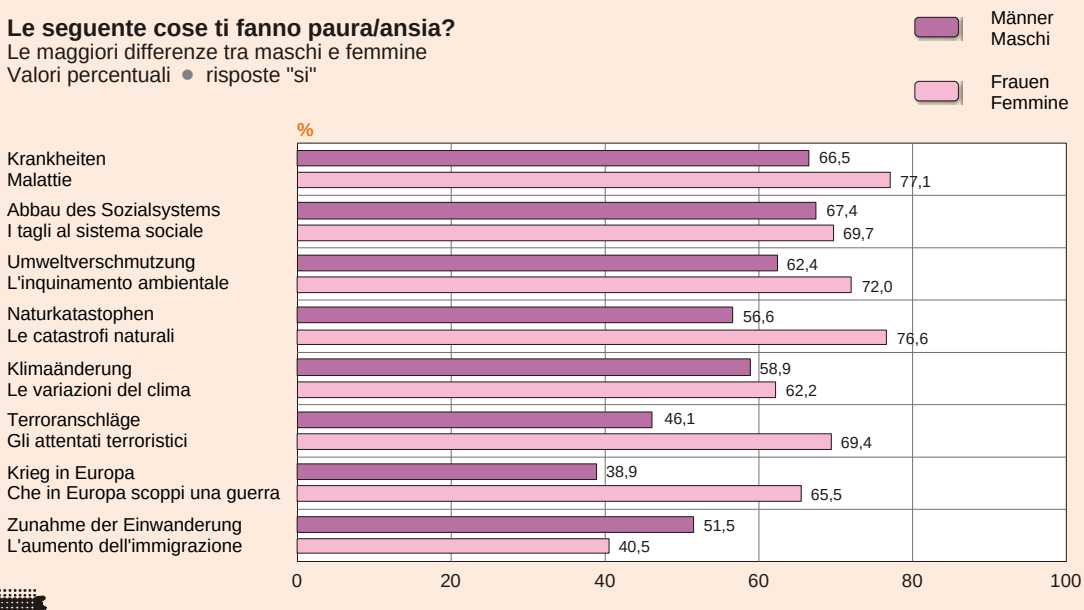
Nelle risposte dei ragazzi/giovani uomini invece, occupano i primi posti fra i fattori che fanno paura "i tagli al sistema sociale (pensioni, sanità)" (67,4%), le "malattie (SARS, AIDS, ...)" (66,5%), seguiti da "inquinamento ambientale" (62,4%), "variazioni del clima" (58,9%), "catastrofi naturali" (56,6%) ed "aumento dell’immigrazione" (51,5%).

In genere, le ragazze si dimostrano più preoccupate in relazione ai problemi elencati che non i ragazzi. Il motivo potrebbe essere

Graf. 4.12

Machen Dir die folgenden Dinge Angst?
Die größten Unterschiede zwischen Männern und Frauen
Prozentwerte ● Antworten "ja"

Le seguente cose ti fanno paura/ansia?
Le maggiori differenze tra maschi e femmine
Valori percentuali ● risposte "si"



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK - Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA - Bolzano 2004-SR

te damit erklärt werden, dass Mädchen und Burschen aufgrund ihrer geschlechtstypischen Sozialisierung dazu erzogen wurden, ihre Ängste entweder zuzulassen oder zu verleugnen.

Am größten sind die Geschlechtsunterschiede bei folgenden Ängsten: Krieg in Europa (26,6 Prozentpunkte), Terroranschläge (23,3 Prozentpunkte) und Naturkatastrophen (20,0 Prozentpunkte) - hier liegt das Angstpotential bei den weiblichen Jugendlichen höher als bei den männlichen. Die Angst vor der Zunahme der Einwanderung dominiert hingegen bei den männlichen Südtirolern (51,5% zu 40,5%). Es scheint so, dass junge Männer weniger tolerant sind und vermehrt rassistische Einstellungen haben als Mädchen. Eine mögliche Deutung wäre, dass durch Einwanderung den jungen Männern auf unterschiedlichen Ebenen Konkurrenz begegnet. Gleichzeitig wäre es auch denkbar, dass Männer in Sorge sind, dass der bestehende Wohlstand in Südtirol vermindert und die Arbeitsmarktsituation prekärer werden könnte.

Vergleicht man die Ergebnisse der unterschiedlichen Sprachgruppen miteinander, so überrascht, dass bei den italienischen Sprachgruppen die Ängste in Bezug auf „schlechte Wirtschaftslage“ (59,8%), „Krieg in Europa“ (69,4%) und „Terroranschläge“ (69,8%) deutlich über dem Durchschnitt der anderen Sprachgruppen liegen und bei den ladinischsprachigen Jugendlichen die „Zunahme der Einwanderung“ (61,7%) mit größeren Ängsten verbunden ist.

Zieht man einen Vergleich zwischen der aktuellen Südtiroler Jugendstudie und der deutschen Shell-Jugendstudie aus dem Jahr 2002[7] hinsichtlich der Fragestellung „das macht mir Angst“, zeigen sich ähnliche Einstellungen bei den befragten Mädchen und Burschen bezüglich gesellschaftlicher Probleme, die sich bei ihnen als Ängste niederschlagen.[8]

ricercato nei percorsi di socializzazione differenziati per sesso che inducono ragazze e ragazzi ad accettare o a rinnegare le proprie ansie.

I divari di genere più consistenti si riscontrano in merito alle seguenti preoccupazioni: guerra in Europa (26,6 punti percentuali), attentati terroristici (23,3 punti percentuali) e catastrofi naturali (20,0 punti percentuali) - tematiche sulle quali le ragazze nutrono decisamente più timori rispetto ai ragazzi. La paura per l’aumento dell’immigrazione invece è più sentita dai maschi (il 51,5% contro il 40,5%). Sembra che i ragazzi/giovani uomini siano meno tolleranti e tendano maggiormente ad atteggiamenti razzisti che le ragazze. Altra ipotesi interpretativa potrebbe essere quella secondo cui i maschi si vedono più spesso confrontati, su vari livelli, con situazioni concorrenziali dovute alla presenza di immigrati. I maschi temono forse che l’immigrazione possa pregiudicare il benessere in Alto Adige e l’attuale situazione sul mercato del lavoro.

Nel confronto delle risposte disaggregate per gruppo linguistico, sorprende il fatto che gli intervistati di lingua italiana superino la media delle quote rilevate negli altri gruppi riguardo ai timori nutriti per „la cattiva situazione economica“ (59,8%), l’eventualità „che scoppi una guerra in Europa“ (69,4%) e „gli attentati terroristici“ (69,8%), mentre i/le giovani ladini/e si preoccupano innanzitutto per „l’aumento dell’immigrazione“ (61,7%).

Confrontando i dati dell’indagine sui giovani attuale con quelli dell’indagine Shell del 2002[7] in tema di fenomeni che fanno paura si osservano atteggiamenti analoghi fra le ragazze e i ragazzi intervistati riguardo alle problematiche di carattere sociale che maggiormente li preoccupano.[8]

---

(7) Klaus Hurrelmann: Jugend 2002. 14. Shell Jugendstudie.-Frankfurt am Main 2002, S. 121.
Klaus Hurrelmann: Jugend 2002. 14. Shell Jugendstudie.-Frankfurt am Main 2002, p. 121.

(8) Die Fragestellungen sind in beiden Studien nicht völlig identisch, doch lassen sich einige Items vergleichen.
La dizione delle relative domande non è identica, ma alcune voci equivalgono.

In Deutschland gaben 80% der weiblichen und 61% der männlichen Jugendlichen an, Angst vor möglichen Terroranschlägen zu haben. Diese Nennung stand an der Spitze der damaligen Liste ausgewählter Problembereiche. Im Vergleich dazu gibt die Südtiroler Jugend an, die größte Angst vor Krankheiten (AIDS,...) zu haben; rund 70% der weiblichen Befragten fürchten sich allerdings auch vor Terroranschlägen, bei Männern hingegen etwas weniger als die Hälfte (46,1%). Dies kann zum Teil auf die periphere und damit weniger gefährdete Lage der Provinz Bozen zurückgeführt werden. Weibliche Jugendliche artikulieren in beiden Studien mehr Ängste. Die wahrgenommenen Probleme und Sorgen aus den Sichtweisen der jungen Männer und Frauen schlagen sich aufgrund internalisierter geschlechtsspezifischer Rollenzuweisungen auf das Antwortverhalten nieder, weshalb die häufigere Angst der Mädchen vor bestimmten Problemen nicht überbewertet werden soll.

4.6.1 Zuversicht bei Sorgen, Ängsten und Problemen

Gleich anschließend an die Fragestellung nach den Ängsten wurden die jungen Menschen gefragt, wer oder was ihnen bei ihren Sorgen, Ängsten oder Problemen Hoffnung gibt, wobei sie von acht vorgegebenen Möglichkeiten maximal drei Antworten nennen konnten. An der Spitze stehen „meine Freunde/Freundinnen“ (77,1%) und „meine Familie (Eltern, Geschwister)“ (75,1%), gefolgt von „meine Partnerin bzw. mein Partner“ (31,0%), „der technische und medizinische Fortschritt“ (18,6%), „mein Glaube an Gott“ (17,7%) und „meine Schul- bzw. Berufsausbildung“ (15,3%).

Es können auch hier geschlechtsspezifische Unterschiede festgemacht werden: Während für junge Frauen die Familie und der Partner bzw. die Partnerin relevanter als für männliche Jugendliche sind, gibt der Glaube an den medizinischen und technischen Fortschritt den Burschen deutlich häufiger als den Mädchen Zuversicht bei Sorgen und Ängsten.

In Germania, l’80% delle femmine intervistate e il 61% dei maschi ha dichiarato di temere possibili attentati terroristici. Si tratta della voce piazzatasi in testa alla classifica fra le problematiche proposte. I giovani altoatesini di ambo i sessi dichiarano di temere invece più di tutto le malattie (AIDS …); il 70% circa delle femmine teme peraltro anche gli attentati terroristici, rischio che invece desta preoccupazioni in meno della metà dei maschi (46,1%). Questo può essere ricondotto in parte alla collocazione periferica e pertanto meno pericolosa della provincia di Bolzano. In ambedue le indagini sopra citate, le ragazze manifestano più paure che non i ragazzi. La percezione soggettiva dei problemi e la disponibilità ad esprimersi in merito risultano tuttavia a loro volta differenziate in dipendenza dei ruoli di genere interiorizzati, motivo per cui la maggior frequenza di paure riguardo a determinati problemi osservata nelle ragazze è il fenomeno che non va sopravvalutato.

4.6.1 Speranza nelle preoccupazioni, nei timori e per la risoluzione di problemi

La domanda successiva a quella concernente i timori che più assillano i giovani, era tesa ad appurare quali siano gli elementi che di fronte a preoccupazioni, timori e problemi ispirano speranza; gli intervistati potevano scegliere tre fra otto risposte possibili. In testa alla classifica si piazzano „i miei amici/le mie amiche“ (77,1%) e „la mia famiglia (genitori e fratelli/sorelle)“ (75,1%), seguiti da „il mio/la mia partner“ (31,0%), „il progresso tecnico-scientifico“ (18,6%), „la mia fede in Dio“ (17,7%) e „la mia formazione scolastica e professionale“ (15,3%).

Anche a tal riguardo si denotano differenziazioni legate al sesso: mentre le femmine si sentono per lo più confortate dal sostegno che dà loro la famiglia e il/la partner, i maschi superano le proprie paure e preoccupazioni molto più spesso confidando nel progresso tecnico-scientifico.

Wenig überraschend sind bei diesen Ergebnissen die Unterschiede innerhalb der Altersgruppen: Die Familie ist bei den jüngeren Jugendlichen deutlich wichtiger als bei den jungen Erwachsenen. Umgekehrt sind die Partnerin bzw. der Partner mit zunehmendem Alter wichtiger für die Bewältigung von Sorgen, Ängsten und Problemen.

Non stupiscono più di tanto le divergenze per fasce di età: per i giovanissimi, di fronte a paure e preoccupazioni conta decisamente di più la famiglia, mentre con l'aumentare degli anni, il ruolo più importante nella gestione positiva di paure e preoccupazioni passa al/alla partner.

4.7 Religiöse Selbsteinschätzung von Jugendlichen

Auch dem Verhältnis zwischen Jugend und Religion wurde in der Fragebogenerhebung 2004 mit einer Fragestellung Rechnung getragen. Konkret wurden die Jugendlichen nach ihrer Einschätzung, ob sie sich als religiöse Menschen definieren, gefragt.

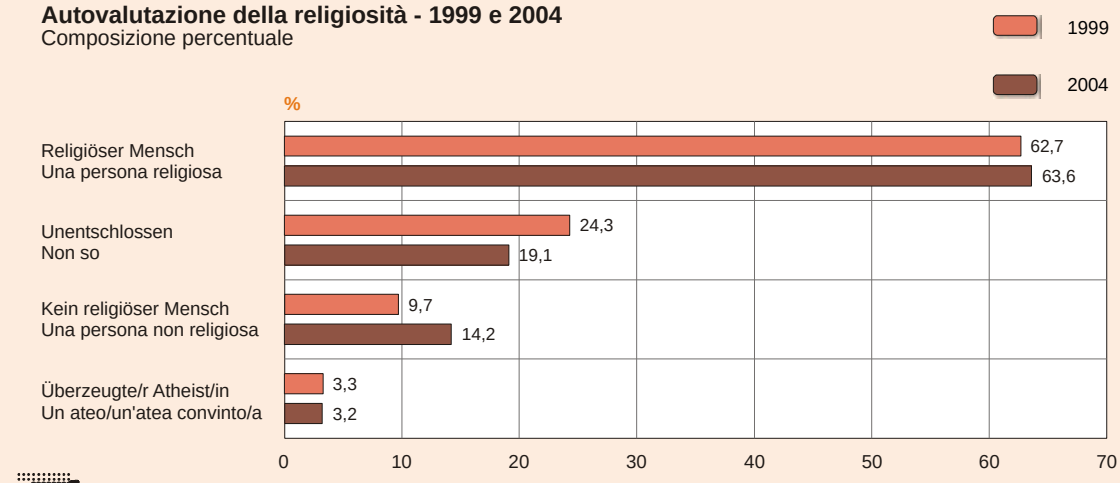
4.7 Autovalutazione della religiosità

Il questionario relativo all'indagine sui giovani 2004 comprende anche una domanda inerente alla religiosità. Concretamente, i giovani venivano interrogati se si considerano persone religiose.

Graf. 4.13

Religiöse Selbsteinschätzung - 1999 und 2004
Prozentuelle Verteilung

Autovalutazione della religiosità - 1999 e 2004
Composizione percentuale



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK - Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA - Bolzano 2004-SR

Rund zwei Drittel (63,6%) der Befragten schätzen sich als „religiöse Menschen" ein und etwa jede/r siebte Jugendliche (14,2%) als „nicht religiösen Menschen". Rund jede/r Fünfte (19,1%) ist „unentschlossen" und nur

Circa due terzi (63,6%) degli intervistati si dichiarano „persone religiose" ed un/una giovane su sette (14,2%) si considera „persona non religiosa". Un/una giovane su cinque (19,1%) risponde „non so" e solo il 3,2% di-

3,2% geben an, „ein/e überzeugte/r Atheist/in“ zu sein. Zwischen den Geschlechtern sind diesbezüglich keine nennenswerten Unterschiede zu erkennen. Vielmehr sind die Differenzen zwischen den Altersgruppen interessant.

Mit zunehmendem Alter nimmt die religiöse Selbsteinschätzung zu; das bedeutet, dass sich jüngere Jugendliche weniger als „religiös“ definieren als ältere Jugendliche und junge Erwachsene (14- bis 19-Jährige: 57,6%, 20- bis 22-Jährige: 64,2% und 23- bis 25-Jährige: 73,8%).

Dementsprechend fühlen sich auch Jugendliche vermehrt unentschlossen als junge Erwachsene (14- bis 16-Jährige: 23,7%, 17- bis 19-Jährige: 20,1%, 20- bis 22-Jährige: 17,9% und 23- bis 24-Jährige: 15,0%). Auffallend an diesen Daten ist auch, dass sich die ladinische Sprachgruppe - im Vergleich zur italienischen und deutschen - deutlich häufiger als „religiös“ (mehr als drei Viertel) einstuft und die italienischsprachigen Jugendlichen sich verstärkt als „nicht religiös“ (rund jede/r Fünfte) definieren.

Es zeigen sich keine interessanten zeitlichen Unterschiede: Auch vor fünf Jahren waren es 62,7%, die sich als religiös einschätzten, etwa gleich viel wie im Jahr 2004 (63,6%).

Ein Vergleich mit der österreichischen Jugend-Wertestudie 2000, in der sich 45% der 16- bis 24-Jährigen als religiöse Menschen einstuften, macht jedoch deutlich, dass die Südtiroler Jugendlichen und jungen Erwachsenen mit knapp zwei Dritteln noch relativ gut im europäischen Mittelfeld liegen.

chiara di essere „ateista convinto/a“. Nell’ottica di genere, non si osservano divari sensibili, mentre fornisce dati più interessanti la differenziazione per fasce di età.

Infatti, con l’aumentare degli anni, cresce il numero di quanti si considerano persone religiose, ovvero i giovanissimi fra gli intervistati si definiscono meno religiosi dei più grandi (fra i 14 e i 19 anni di età: il 57,6%, fra i 20 ed i 22 anni: il 64,2%, fra i 23 e i 25 anni di età: il 73,8%).

Di conseguenza, anche la quota degli indecisi risulta più cospicua fra i giovanissimi che non fra i giovani adulti (fra i 14 e i 16 anni di età: il 23,7%, fra i 17 ed i 19 anni: il 20,1%, fra i 20 e i 22 anni: il 17,9% e fra i 23 e i 24 anni: il 15,0%). Inoltre spicca il fatto che i giovani ladini si definiscano molto più spesso persone religiose rispetto ai giovani dei gruppi linguistici italiano e tedesco (oltre tre quarti), mentre fra i giovani di lingua italiana sono più numerosi coloro che si definiscono „non religiosi“ (uno/una su cinque circa).

Dal confronto temporale non emergono differenze significative: anche cinque anni or sono si era dichiarato „persona religiosa“ il 62,7% degli intervistati, più o meno come nel 2004 (63,6%).

Un confronto con l’indagine condotta nel 2000 sugli orientamenti di valore fra i giovani austriaci, nell’ambito della quale il 45% degli intervistati di età compresa fra i 16 e i 24 anni di età si definisce persona religiosa, mette in evidenza come i giovani altoatesini (con una quota pari a due terzi) si attestino comunque sulla media europea.

5 Gesellschaftliche und politische Beteiligung

Partecipazione sociale e politica

Carlo Buzzi

Die vielen Jugendkulturforschungen in Italien und Europa beklagen seit geraumer Zeit eine Abschwächung der politischen Beteiligung vonseiten der jüngeren Generationen. Auch das gesellschaftliche Engagement der Jugend in den Institutionen scheint allmählich abzuflachen. Demgegenüber bewährt sich die Teilnahme am Vereinsgeschehen, obwohl auch in diesem Bereich viele Jugendliche keine oder sehr geringe Teilnahmequoten aufweisen, so wie es schließlich bereits in der Südtiroler Jugendstudie von 1999 zum Ausdruck gekommen war. Diese Phänomene zeichnen sich in den modernen Gesellschaften ab und dürfen uns nicht unbesorgt lassen, zumal durch das wachsende Desinteresse für das Kollektivbewusstsein zwei Gefahren drohen: Zum einen wenden sich die Jugendlichen von ihren Bürgerrechten (und -pflichten) ab und zum anderen wird der Generationswechsel in den Führungspositionen von Politik und Verwaltung eingedämmt.

Le numerose ricerche effettuate sulla cultura giovanile in Italia e in Europa hanno da tempo segnalato l'attutirsi della disponibilità alla partecipazione politica delle nuove generazioni. Anche a livello di partecipazione sociale molti elementi indicano il declino del coinvolgimento giovanile negli apparati istituzionali, mentre maggiore tenuta viene mostrata dall'associazionismo, pur se quote cospicue di giovani sembrano manifestare anche in questo ambito tassi di partecipazione bassi o nulli, come del resto era già emerso dalla ricerca sulla gioventù altoatesina del 1999. In altre parole, i fenomeni che si stanno imponendo nelle società avanzate non sono privi di preoccupazione, dal momento che il crescente disinteresse per i destini collettivi rischia da un lato di allontanare i giovani dall'esercizio dei propri diritti (e dei propri doveri) di cittadinanza, dall'altro di impoverire il ricambio generazionale nelle classi della dirigenza politica ed amministrativa.

5.1 Verhaltensmuster und Interessen

In einem Land wie Südtirol, wo verschiedene Kulturen und Sprachen miteinander leben, kommt den politischen Einstellungen der Jugendlichen zweifelsohne eine besondere Bedeutung zu. Damit sind weniger die Meinungen über die politischen Parteien gemeint, als vielmehr das allgemeine Interesse für die Entscheidungsprozesse in Bezug auf das zivile Zusammenleben in der eigenen Herkunftsgesellschaft.

5.1 Atteggiamenti ed interessi

In un territorio come l'Alto Adige, caratterizzato da segmenti di popolazione di cultura e lingua diverse, assume senza dubbio particolare rilevanza l'analisi degli atteggiamenti giovanili verso la politica, intesi non tanto come giudizio nei confronti delle organizzazioni partitiche, quanto come interesse generale per quel che attiene ai processi decisionali sulla convivenza civile della società di appartenenza.

Die Studie fußt auf vier Untersuchungsebenen und reicht vom Interesse für die Gemeindepolitik, mit der sich Bürgerinnen und Bürger am stärksten verbunden fühlen, bis hin zum Interesse für die internationale und folglich abstrakteste Form der Politik. Auf der Achse Lokalismus - Kosmopolitismus liegt dann noch das Interesse für die Landes- und Staatspolitik.

Die Gesamtergebnisse zeigen, wie bescheiden das *große* Interesse für politische Themen ist: 6,2% der Jugendlichen im Alter von mehr als 14 Jahren, die im Rahmen der Stichprobenerhebung interviewt wurden, bekunden ein großes Interesse für die Gemeindepolitik; 6,8% zeigen sich an der Landespolitik interessiert, 8,9% an der nationalen Politik und 12,0% an der internationalen Politik. Ungefähr jede fünfte junge Person interessiert sich *überhaupt nicht* für Politik, gleich ob auf Gemeinde- oder Landesebene bzw. auf nationaler oder internationaler Ebene. Etwa zwei Fünftel der Befragten zeigen *wenig* Interesse. Die wichtigste Erkenntnis hieraus ist das schwache Engagement der Jugend bei der Mitbestimmung in kollektiven Angelegenheiten.

Betrachtet man die *sehr* interessierten Jugendlichen zusammen mit den *ziemlich* interessierten, steigen die Anteile der Engagierten zwar, bleiben aber weit unter der Hälfte aller Befragten: 34,8% interessieren sich für die Gemeindepolitik, 43,3% für die Landespolitik, 38,9% für die nationale und 41,9% für die internationale Politik. Diese Interessensebenen werden nun für den Vergleich innerhalb der Merkmalsgruppen der Stichprobe herangezogen (vgl. Tab. 5.1).

Folgende Schlussfolgerungen können dabei gezogen werden:

- Junge Männer scheinen sich für politische Ereignisse mehr zu interessieren als junge Frauen: Das trifft in erster Linie auf die Landespolitik zu.
- Das politische Interesse nimmt mit dem Alter zu: Auch diese Aussage trifft allen voran auf die Landespolitik zu.
- Die drei Sprachgruppen bekunden ein unterschiedliches Interesse an Politik:

I livelli di analisi proposti sono quattro, dall'ambito più vicino alla propria esperienza quotidiana - l'interesse per la politica comunale - all'ambito più lontano, ovvero l'interesse per la politica internazionale. A gradi intermedi sull'asse localismo-cosmopolitismo si situano rispettivamente l'interesse per la politica provinciale e per quella nazionale.

Se si guarda ai risultati complessivi (questa domanda è stata rivolta ai giovani del campione con oltre 14 anni) emerge come il *grande* interesse per tutte queste tematiche politiche sia assai limitato: 6,2% per l'ambito comunale, 6,8% per quello provinciale, 8,9% per quello nazionale e 12,0% per quello internazionale. In compenso, per ogni ambito considerato, circa un giovane ogni cinque afferma di essere *per niente* interessato e la maggioranza, circa i due quinti, *poco* interessato. Il dato più saliente è dunque quello dello scarso coinvolgimento giovanile ai destini collettivi.

Se ai *molto* interessati aggiungiamo coloro che si sono dichiarati *abbastanza* interessati, le percentuali delle persone coinvolte si elevano ma rimangono abbondantemente sotto la metà dei giovani rispondenti: 34,8% per l'ambito comunale, 43,3% per quello provinciale, 38,9% per quello nazionale e 41,9% per quello internazionale. Questi livelli di interesse saranno considerati per il confronto all'interno dei gruppi elementari che suddividono il campione (cfr. tab. 5.1).

Gli elementi che emergono sono i seguenti:

- I maschi appaiono considerevolmente più interessati delle femmine; il divario maggiore lo si riscontra in ambito provinciale.
- L'interesse aumenta con l'età; anche in questo caso l'incremento maggiore viene registrato dall'interesse per la politica provinciale.
- I gruppi linguistici esprimono orientamenti molto diversi: il coinvolgimento per la

Das Engagement in der Gemeindepolitik ist bei den ladinischen Jugendlichen am höchsten, bei den deutschen ist es mittelmäßig und bei den italienischen am niedrigsten. Die Landespolitik spricht die deutsche und ladinische Jugend mehr an als die italienische, die sich mehr für das nationale Geschehen interessiert. Die italienische und deutsche Volksgruppe zeigen sich wiederum mehr als die ladinische Jugend für die internationale Politik interessiert.

- Die kulturelle Herkunft der Familie prägt die politische Beteiligung der Jugend: Je höher der Bildungsgrad der Eltern, umso geringer das Interesse für die lokale Politik und umso höher das Interesse für allgemeinere politische Geschehnisse. Wer einen Vater mit Grundschulabschluss hat, gibt beispielsweise zu 48,4% an, sich für die Gemeindepolitik zu interessieren. Hat der Vater einen akademischen Studientitel, sinkt dieser Anteil auf 28,2%. Umgekehrt verhält es sich beim Interesse für die internationale Politik: Bei 38,4% der Interessierten besitzt der Vater bloß einen Grundschulabschluss und bei 60,7% verfügt der Vater über einen akademischen Studientitel.
- Aufgeschlüsselt nach Wohnort (vgl. Graf. 5.1) hebt sich die Jugend aus den ländlichen Gemeinden für ihr Interesse an Gemeinde- und Landespolitik hervor, während sich die in den Städten ansässigen Jugendlichen mehr für nationale und internationale Politik interessieren.

politica comunale è massima tra i ladini, media tra i tedeschi e bassa tra gli italiani; la politica provinciale vede tedeschi e ladini più sensibili rispetto agli italiani, i quali però esprimono un interesse molto maggiore per la politica nazionale; l'ambito internazionale evidenzia maggiore attenzione tra gli italiani e i tedeschi e meno tra i ladini.

- Il *background* culturale della famiglia di origine ha anch'esso una influenza assai complessa: all'aumentare del capitale scolastico diminuisce progressivamente l'interesse per gli ambiti locali ed aumenta quello per gli ambiti più generali: ad esempio i giovani con il padre con la licenza elementare esprimono un interesse per la politica comunale pari al 48,4%, se il padre è laureato questo interesse cala al 28,2%; al contrario per la politica internazionale l'interesse è del 38,4% per i livelli più bassi di scolarità paterna, ma raggiunge il 60,7% per quelli più alti.
- Il dato può anche essere letto a livello territoriale per luogo di residenza (cfr. graf. 5.1): i giovani residenti nei comuni rurali si interessano di più per la politica comunale e provinciale, mentre coloro che vivono nelle città preferiscono la politica nazionale ed internazionale.

Tab. 5.1

Politisches Interesse der Jugendlichen ab 14 Jahren
Prozentwerte; Antworten „sehr" und „ziemlich" interessiert

Interesse per la politica dei giovani con più di 14 anni
Valori percentuali; risposte "molto" e "abbastanza" interessato

	Insgesamt Totale	Geschlecht Sesso		Wohnort Luogo di residenza		Alter (Jahre) Età (anni)				
		Männer Maschi	Frauen Femmine	Stadtgemeinden Comuni urbani	Landgemeinden Comuni rurali	14-16	17-19	20-22	23-25	
Gemeindepolitik	34,8	39,7	29,7	25,9	37,9	27,3	32,9	37,1	41,1	Politica comunale
Landespolitik	43,3	51,2	34,8	40,9	44,1	27,3	43,3	47,3	53,6	Politica provinciale
Nationale Politik	38,9	43,9	33,6	53,3	34,0	31,7	39,5	42,0	41,9	Politica nazionale
Internationale Politik	41,9	46,0	37,5	50,9	38,8	34,5	45,4	43,4	44,0	Politica internazionale

Tab. 5.1 - Fortsetzung / Segue

Politisches Interesse der Jugendlichen ab 14 Jahren
Prozentwerte; Antworten „sehr“ und „ziemlich“ interessiert

Interesse per la politica dei giovani con più di 14 anni
Valori percentuali; risposte "molto" e "abbastanza" interessato

	Studientitel des Vaters Titolo di studio del padre					Sprachgruppe Gruppo linguistico			
	Grundschule Scuola elementare	Mittelschule Scuola media inferiore	Berufsschule Corso di formazione professionale	Oberschule Scuola media superiore	Doktorat Laurea	Deutsch Tedesco	Italienisch Italiano	Ladinisch Ladino	
Gemeindepolitik	48,4	35,9	35,6	32,8	28,2	35,7	23,1	50,2	Politica comunale
Landespolitik	51,9	44,4	41,5	45,4	46,3	44,9	35,0	44,2	Politica provinciale
Nationale Politik	34,9	34,7	40,0	47,2	58,3	35,5	60,3	33,5	Politica nazionale
Internationale Politik	38,4	38,7	42,6	52,8	60,7	41,2	47,7	37,6	Politica internazionale

Allgemein Interesse (oder Desinteresse) für die lokale, nationale oder internationale Politik zu zeigen unterscheidet sich aber von der ausdrücklichen Beteuerung, sich für das politische oder soziale Geschehen zu interessieren bzw. sich nicht dafür zu interessieren. Mit dieser Studie soll nachgeforscht werden, inwieweit junge Leute für kollektive Fragen aufgeschlossen sind.

Nur der Themenbereich „Schule und Bildung“ scheint ein breites Interesse zu wecken (71,2%). Alle anderen Themen erregen nur bei wenigen Jugendlichen die Aufmerksamkeit. Für die Bereiche „Umweltschutz“, „Menschenrechte“ und „Bürgerrechte“ inte-

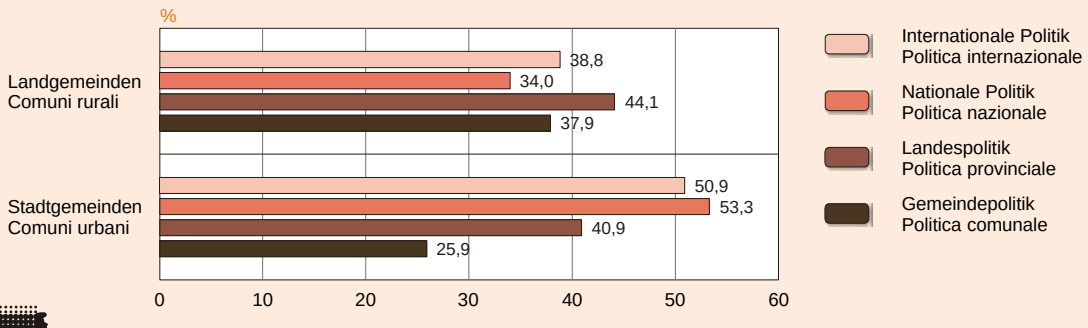
Un conto è dimostrare interesse (o disinteresse) generico per le problematiche politiche locali, nazionali o internazionali, un altro è affermare esplicitamente di essere interessato o meno a specifiche tematiche di carattere politico o sociale. La ricerca ha inteso studiare approfonditamente la sensibilità giovanile verso problematiche sovra-individuali.

Solo la tematica relativa a scuola ed istruzione raccoglie un interesse largamente maggioritario (71,2%), gli altri temi coinvolgono solo minoranze. In particolare: tutela ambientale, diritti umani e diritti civili con una percentuale di giovani interessati pari o di

Graf. 5.1

Politisches Interesse der Jugendlichen ab 14 Jahren nach Wohnort
Prozentwerte • Antworten "sehr" und "ziemlich" interessiert

L'interesse politico dei giovani dai 14 anni in poi per luogo di residenza
Valori percentuali • risposte "molto" e "abbastanza" interessati



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK - Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA - Bolzano 2004-SR

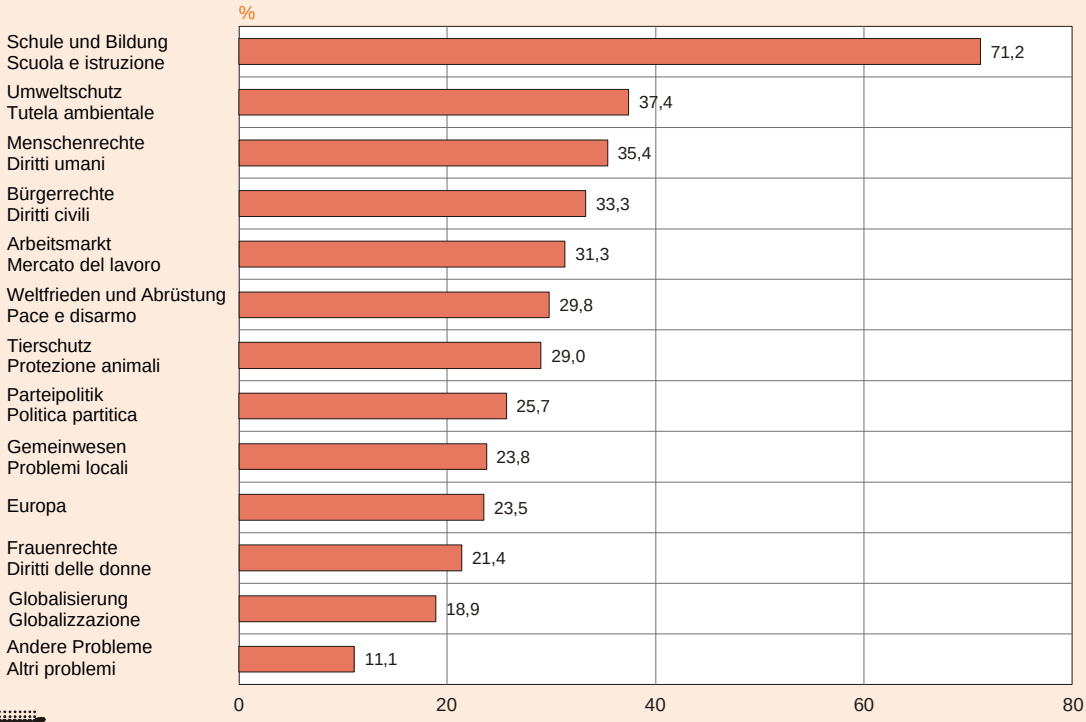
ressiert sich jeweils rund ein Drittel aller befragten Jugendlichen. Etwa 30% geben an, sich für Themen wie „Arbeitsmarkt“, „Weltfrieden/Abrüstung“ und „Tierschutz“ zu interessieren. Ungefähr ein Viertel bekundet Interesse für „Parteipolitik“, „Gemeinwesen“ und „Europäische Union“ und etwa ein Fünftel interessiert sich für „Frauenrechte“ und „Globalisierungsprobleme“ (vgl. Graf. 5.2).

poco superiore ad un terzo del campione; mercato del lavoro, pace nel mondo e disarmo, protezione degli animali intorno al 30%; politica partitica, problemi locali e Unione Europea con circa un quarto e, infine, diritti delle donne e problemi della globalizzazione con circa un quinto di coinvolti (cfr. graf. 5.2).

Graf. 5.2

Sozialpolitisches Interesse der Jugendlichen ab 14 Jahren
Prozentwerte ● Antworten "sehr und "ziemlich" interessiert

L'interesse politico-sociale dei giovani dai 14 anni in poi
Valori percentuali ● risposte "molto" e "abbastanza" interessati



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK - Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA - Bolzano 2004-SR

Die einzelnen Themenbereiche sprechen Männer und Frauen sowie die verschiedenen Altersklassen unterschiedlich an. Junge Frauen interessieren sich hauptsächlich für Bildung, Menschenrechte, Weltfrieden, Tierschutz und Frauenrechte, junge Männer hingegen eher für Parteipolitik, Europäische Union, Gemeinwesen und Globalisierungsprobleme. Allgemein steigt das Interesse für

Vi sono alcune differenze di sesso e di età nelle tematiche preferite. Ad esempio il confronto tra ragazze e ragazzi mostra come le prime siano più interessate all’istruzione, ai diritti umani, alla pace, alla protezione degli animali, ai diritti delle donne e i secondi ai partiti, all’Unione Europea, ai problemi locali e alla globalizzazione. L’influenza dell’età agisce in senso lineare aumentando la ten-

all diese Themen linear mit dem Alter. Einzige Ausnahme sind die schulischen Fragen, die vorwiegend die Jüngsten - insbesondere Schüler und Schülerinnen - ansprechen. Der Arbeitsmarkt wiederum weckt vor allem bei jenen Jugendlichen Interesse, die ihre Bildungs- und Schullaufbahn beendet haben.

Die größten Unterschiede ergeben sich bei den Sprachgruppen. Abgesehen vom Thema „Schule“, das ein allgemeines Interesse hervorruft, und von der Parteipolitik, für die sich jeweils rund ein Viertel der Jugendlichen aller Sprachgruppen interessiert, scheint die italienische Jugend in allen Themenbereichen mehr involviert zu sein als die deutschen; in vielen Fällen ist das Interesse sogar dreimal so groß. Die ladinischen Jugendlichen nehmen fast immer eine mittlere Stellung ein (vgl. Tab. 5.2).

sione verso le tematiche proposte all'aumentare degli anni; fa eccezione l'interesse per le problematiche scolastiche che invece prevale tra i più giovani, e in particolare tra gli studenti. Gli aspetti legati al mercato del lavoro coinvolgono maggiormente chi è uscito definitivamente dal circuito scolastico-formativo.

La più grande differenza, tuttavia, è data dall'appartenenza ai gruppi linguistici. Se si esclude la scuola - che suscita un interesse generale - e i partiti - su cui converge l'attenzione di circa un quarto dei giovani indipendentemente dalla lingua parlata, gli italiani si dimostrano molto più coinvolti dei tedeschi per tutte le altre tematiche, spesso l'incidenza del grado di interesse è tripla; i ladini si collocano a livello intermedio tra gli altri due gruppi (cfr. tab. 5.2).

Tab. 5.2

Sozialpolitisches Interesse der Jugendlichen ab 14 Jahren
Prozentwerte

L'interesse politico-sociale dei giovani dai 14 anni in poi
Valori percentuali

	Insgesamt	Geschlecht Sesso		Sprachgruppe Gruppo linguistico			
	Totale	Männer Maschi	Frauen Femmine	Deutsch Tedesco	Italienisch Italiano	Ladinisch Ladino	
Schule und Bildung	71,2	65,4	77,2	68,8	79,3	78,9	Scuola e istruzione
Umweltschutz	37,4	37,3	37,6	29,0	73,2	44,0	Tutela dell'ambiente
Menschenrechte	35,4	32,1	38,8	24,0	80,7	48,9	Diritti umani
Bürgerrechte	33,3	34,0	32,7	22,8	77,9	40,5	Diritti civili
Arbeitsmarkt	31,3	33,0	29,5	24,3	61,0	34,4	Mercato del lavoro
Weltfrieden und Abrüstung	29,8	25,4	34,2	17,0	77,2	52,8	Pace e disarmo
Tierschutz	29,0	25,9	32,3	18,2	72,5	38,7	Protezione degli animali
Parteipolitik	25,7	30,7	20,5	26,4	22,0	25,5	Politica partitica
Gemeinwesen	23,8	26,1	21,5	19,6	42,3	25,7	Problemi locali
Europa - EU	23,5	27,9	18,9	15,0	58,5	30,9	Europa - UE
Frauenrechte	21,4	14,8	28,2	12,3	60,8	24,8	Diritti delle donne
Globalisierungsprobleme	18,9	21,8	15,9	10,5	57,0	18,7	Globalizzazione

5.2 Lokale versus internationale Probleme: Was die Südtiroler Jugend dazu meint

Südtirols Jugend zeigt sich nicht sehr aufgeschlossen für soziale Fragen. Wie wir bereits gesehen haben, interessiert sich ein

5.2 Dai problemi locali ai problemi mondiali: le opinioni dei giovani altoatesini

I giovani altoatesini non emergono per la grande sensibilità sociale. Si è visto come ampie fasce di giovani siano lontani dall'in-

großer Anteil der Jugendlichen weder für die lokale, noch für die nationale oder internationale Politik; aber auch soziale, ökologische, ethisch-moralische und kollektive Fragen scheinen kein großes Interesse zu wecken.

teresse per la politica - sia essa locale, nazionale o internazionale - come dalle problematiche sociali, da quelle ambientali, da quelle etico-morali a valenza collettiva.

Vor diesem Hintergrund ist es nicht verwunderlich, dass die Jugendlichen beim Aufzeigen der wesentlichsten Probleme in Südtirol keine nennenswerten angeben können. Die meisten sind der Meinung, dass es Probleme zwar gebe, diese aber nicht wichtig seien (vgl. Tab. 5.3).

In questo contesto generale, non stupisce il fatto che alla richiesta di indicare quale siano i principali problemi presenti in Alto Adige molti giovani non ne indichino di particolarmente rilevanti. L'opinione più diffusa è che sul territorio i problemi ci siano, ma abbiano una importanza poco significativa (cfr. tab. 5.3).

Tab. 5.3

Wahrnehmungsgrad der Südtiroler Jugend bezüglich einiger Gesellschafts- und Umweltprobleme in Südtirol (Jugendliche ab 14 Jahren)
Prozentwerte

Grado di presenza di alcuni problemi socio-ambientali in provincia di Bolzano secondo i giovani altoatesini dai 14 anni in poi
Valori percentuali

	Wahrnehmungsgrad der Probleme Grado di presenza dei problemi				
	Problem sehr stark vorhanden Molto presente	Problem vorhanden Presente	Problem wenig vorhanden Poco presente	Problem nicht vorhanden Assente	
Verkehr (Wohnort, Transit)	31,2	48,9	17,8	2,0	Traffico (locale e di transito)
Luftverschmutzung/Lärmbelastung	29,6	49,4	19,3	1,6	Inquinamento atmosferico/acustico
Verbauung der Landschaft	17,2	53,0	26,3	3,5	Crescente urbanizzazione
Einwanderung von Nicht-EU-Bürgern	17,0	46,3	30,6	6,1	Immigrazione di extracomunitari
Tourismus (z. B. Skipisten, Golfplätze)	16,7	32,3	34,7	16,4	Turismo (piste sci, campi golf)
Wohnungsnot	13,2	31,8	41,0	14,0	Fabbisogno abitativo
Altersversorgung	12,0	39,9	39,9	8,2	Previdenza per gli anziani
Großprojekte (z. B. Brenner-basistunnel)	11,5	42,3	37,6	8,6	Grandi infrastrutture (per es. tunnel Brennero)
Trennung der Sprachgruppen	10,0	34,2	43,6	12,2	Divisioni dei gruppi linguistici
Zunahme von neuen Formen der Armut	9,1	39,4	41,0	10,4	Aumento nuove forme di povertà
Zu wenig Demokratie	3,8	17,3	55,0	23,9	Scarsa democrazia
Kriminalität	3,6	31,5	54,9	10,0	Criminalità
Benachteiligung der Frau	1,4	11,7	51,7	35,2	Discriminazione della donna

Trotz spärlicher Antworten seitens der Jugendlichen sickert dennoch eine erste Rangordnung der „brisantesten Probleme" durch. Diese Probleme fallen sogar nach statistischen Bezirken in Südtirol auf (vgl. Tab. 5.4).

Tuttavia, dalle risposte ottenute da una minoranza di giovani è possibile stilare una classifica di elevata "problematicità", declinata anche per le diverse aree territoriali che compongono la provincia (cfr. tab. 5.4).

Bei den ersten zwei am häufigsten genannten Problemen handelt es sich um wirtschaftsbedingte Umweltschäden, nämlich

Le prime due citazioni fanno riferimento ad effetti ambientali negativi determinati dallo sviluppo economico: innanzitutto il *traffico*,

um den *Orts-* und *Transitverkehr* (31,2%) und die *Luftverschmutzung* bzw. *Lärmbelastung* (29,6%).

Die Wirtschaftsentwicklung bedingt nicht nur Umweltbelastungen, sondern auch soziale Probleme: Eines dieser Probleme ist die zunehmende *Verbauung der Landschaft* (17,2%), welche dennoch dem *Wohnungsbedarf* der jungen Leute nicht gänzlich gerecht werden kann. Einige Jugendliche spüren das demografische Ungleichgewicht in Südtirol und sind sich bewusst, dass die daraus folgende Überalterung der Bevölkerung zu Problemen im Rentensystem und in der Altersversorgung führt.

Wirtschaft und Fortschritt liegen auch anderen oft unkontrollierbaren Phänomenen zugrunde: Genannt seien die *Einwanderung* von Nicht-EU-Personen (17,0%), die es aus Arbeitsgründen nach Südtirol verschlägt, und die *neuen zunehmenden Armutsformen* (9,1%), die mit dem raschen Wandel des traditionellen Lebensmusters einhergehen.

Der Drang nach verstärkten Produktionsmärkten verleitet die Entscheidungsträger zur Umsetzung von Maßnahmen, die für das Naturkapital der Südtiroler Berge und Täler nicht selten mit Gefahren verbunden sind. Insofern sei an den Ausbau *touristischer Infrastrukturen* (16,7%) und an die *Großprojekte* (11,5%) zur Verbesserung der Verkehrslage gedacht.

Nur am Ende der Rangordnung geben die Jugendlichen traditionelle Probleme an, die nicht direkt mit dem raschen sozioökonomischen Wandel zusammenhängen. So empfinden beispielsweise nur wenige junge Leute die *Trennung der Sprachgruppen* (10,0%) als ein Problem. Noch weniger Jugendliche erachten einen *Mangel an Demokratie*, die *Kriminalität* und die *Benachteiligung der Frau* als nennenswerte Probleme.

Nach Gebieten aufgeschlüsselt lassen sich wichtige Meinungsverschiedenheiten erkennen.

Verkehrsprobleme werden hauptsächlich von Jugendlichen aus den statistischen Bezirken Brixen-Sterzing und Bruneck genannt.

sia locale che di transito (31,2%), seguito dall'*inquinamento* atmosferico ed acustico (29,6%).

Lo sviluppo non è però causa di soli problemi ecologici, ma anche di problemi sociali: uno di questi è la crescente *urbanizzazione* (17,2%), che tuttavia non riesce totalmente a soddisfare il *fabbisogno abitativo* delle nuove generazioni; alcuni giovani si dimostrano inoltre consapevoli degli squilibri demografici presenti in provincia che stanno determinando l'invecchiamento della popolazione ed i connessi *problemi pensionistici* e previdenziali.

L'economia e lo sviluppo sono anche alla base di altri fenomeni spesso incontrollati: da una parte l'*immigrazione* di extracomunitari (17,0%), attratti dalla possibilità di lavorare in provincia, dall'altra l'aumento di *nuove forme di povertà* (9,1%), che appaiono connesse alle rapide trasformazioni degli assetti sociali tradizionali.

Infine la ricerca di potenziare i mercati produttivi spingono gli amministratori a decisioni non prive di rischio per il patrimonio naturale delle valli e delle montagne altoatesine; ad esempio l'espansione delle *infrastrutture turistiche* (16,7%) o la progettazione di *grandi opere* (11,5%) tese al miglioramento della viabilità.

Solo in fondo alla graduatoria dei problemi si pongono aspetti tradizionali, non collegabili direttamente ai ritmi elevati del cambiamento socio-economico. Pochi i giovani, ad esempio, che sostengono la problematicità della *divisione dei gruppi linguistici* (10,0%). Percentuali ancora più trascurabili sottolineano fenomeni di *scarsa democrazia*, di *criminalità* o di *discriminazione della donna*.

L'articolazione di queste opinioni per area territoriale vede alcune significative differenze.

I problemi relativi al traffico vengono individuati soprattutto dai residenti dei comprensori statistici di Bressanone-Vipiteno e di

Wer im Brixner und Sterzinger Raum ansässig ist, gibt - im Vergleich zu den Jugendlichen aus den anderen Bezirken - in erster Linie Umweltverschmutzung und Einwanderungsprobleme an. Die Brunecker Jugend hingegen empfindet vor allem die Umweltbelastung durch touristische Infrastrukturen als Problem.

Die im statistischen Bezirk Bozen wohnhaften Jugendlichen heben sich von den anderen dadurch ab, dass sie übermäßige Umweltverschmutzung und Wohnungsnot als Probleme angeben. Sie sind auch diejenigen, die am meisten über die Trennung der Sprachgruppen besorgt sind.

Die im Raum Meran-Schlanders wohnhafte Jugend weist keine nennenswerten Besonderheiten auf.

Brunico; tra i primi hanno anche maggiore incidenza - rispetto alle altre aree - le problematiche ecologiche dell'inquinamento e quelle sociali dell'immigrazione, tra i secondi quelle connesse con il degrado ambientale dovuto alle infrastrutture turistiche.

I giovani residenti nel comprensorio statistico di Bolzano si distinguono nel segnalare eccessivo inquinamento e mancanza della casa, tra essi si concentrano anche coloro che si dicono preoccupati per la divisione dei gruppi linguistici.

I residenti nell'area di Merano-Silandro non presentano particolari tratti distintivi.

Tab. 5.4

Die größten Probleme in Südtirol aus der Sicht der Jugendlichen ab 14 Jahren
Prozentwerte; Antworten „sehr stark vorhanden"

I problemi pincipali in provinica di Bolzano visti dai giovani dai 14 anni in poi
Valori percentuali; risposte "molto presenti"

	Insgesamt Totale	Statistische Bezirke Comprensori statistici				
		Meran-Schlanders Merano Silandro	Bozen Bolzano	Brixen-Sterzing Bressanone Vipiteno	Bruneck Brunico	
Verkehr (Wohnort, Transit)	31,2	27,6	29,7	35,5	36,8	Traffico (locale e di transito)
Luftverschmutzung/Lärmbelastung	29,6	24,4	32,3	32,4	29,0	Inquinamento atmosferico/acustico
Verbauung der Landschaft	17,2	14,7	17,8	19,0	18,1	Crescente urbanizzazione
Einwanderung von Nicht-EU-Bürgern	17,0	10,4	18,4	23,4	18,9	Immigrazione di extracomunitari
Tourismus (z. B. Skipisten, Golfplätze)	16,7	11,6	19,3	13,8	21,1	Turismo (piste sci, campi golf)
Wohnungsnot	13,2	10,7	19,7	5,1	8,5	Fabbisogno abitativo
Altersversorgung	12,0	9,9	13,1	11,3	13,4	Previdenza per gli anziani
Großprojekte (z. B. Brennerbasistunnel)	11,5	9,0	11,3	16,1	12,0	Grandi infrastrutture (per es. tunnel Brennero)
Trennung der Sprachgruppen	10,0	7,2	15,4	7,0	3,9	Divisioni dei gruppi linguistici
Zunahme von neuen Formen der Armut	9,1	8,8	10,3	7,8	8,2	Aumento nuove forme di povertà
Zu wenig Demokratie	3,8	5,0	4,3	1,8	2,3	Scarsa democrazia
Kriminalität	3,6	3,8	4,0	3,1	2,8	Criminalità
Benachteiligung der Frau	1,4	1,2	1,3	1,9	1,5	Discriminazione della donna

Zwar beklagen nur wenige Jugendliche bedeutsame Probleme in Südtirol, doch diese betreffen mehrheitlich die Modernisierungsprozesse, die das ökologische und soziale Gleichgewicht in Südtirol gefährden. Dies lässt die Schlussfolgerung zu, dass die Südtiroler Jugend den Entwicklungslinien der

Pur essendo una minoranza di giovani, coloro che lamentano problemi rilevanti in Alto Adige puntano il dito contro i processi di modernizzazione che mettono in crisi gli assetti naturali e sociali del territorio. Da ciò deriva una certa sfiducia nei confronti delle linee di sviluppo verso cui si stanno indirizzando le

Wirtschaft moderner Gesellschaften misstraut. Untermauert wird diese Annahme durch die Meinung der Jugend über die Globalisierung. Mehr als die Hälfte der befragten Jugendlichen hat keine Meinung dazu und nimmt gegenüber großen internationalen Themen entweder eine gleichgültige Haltung ein oder ist darüber nicht aufgeklärt. Die restlichen Jugendlichen plädieren zu fast gleichen Anteilen für bzw. gegen Globalisierungserscheinungen (vgl. Tab. 5.5).

economie delle società avanzate. Ne è un esempio il giudizio nei confronti della globalizzazione. Detto che più della metà degli intervistati non ha un'opinione e sembra passiva o inconsapevole di fronte ai grandi temi mondiali, il rimanente si divide quasi in parti uguali tra sostenitori e detrattori dei fenomeni legati alla globalizzazione (cfr. tab. 5.5).

Tab. 5.5

Die Globalisierung aus der Sicht der Jugendlichen ab 14 Jahren
Prozentwerte

Opinioni sulla globalizzazione espresse dai giovani dai 14 anni in poi
Valori percentuali

	Insgesamt	Geschlecht Sesso		Sprachgruppe Gruppo linguistico			
	Totale	Männer Maschi	Frauen Femmine	Deutsch Tedesco	Italienisch Italiano	Ladinisch Ladino	
Bringt eher Vorteile	24,8	28,3	21,0	26,2	20,8	18,7	Porta più vantaggi
Bringt eher Nachteile	23,9	26,4	21,2	22,6	33,0	21,8	Porta più svantaggi
Weiß nicht	51,4	45,3	57,8	51,2	46,3	59,5	Non so

Wenn man die Einstellung der Südtiroler Jugend zur Globalisierung näher betrachtet, fällt eine eher kritische Haltung auf. In der Umfrage wurden drei positive und drei negative Behauptungen über die Globalisierung vorgelesen und die Jugendlichen mussten höchstens drei davon nennen, mit denen sie am meisten einverstanden waren.

Die größte Zustimmung fanden die folgenden Behauptungen: „Die großen Konzerne bestimmen alles; die Politik in den einzelnen Ländern kann immer weniger beeinflussen" (40,9%) und „Umweltschutz hat einen geringeren Stellenwert als wirtschaftliche Interessen" (40,2%). In diesem Sinne scheint die Globalisierung die Autonomie der Völker und den Naturschutz zu beeinträchtigen.

Nach diesen zwei Feststellungen folgt die erste positive Sichtweise der Globalisierung: „Man kann bessere und billigere Produkte kaufen, weil der Wettbewerb zwischen den

Se tuttavia si entra più nel dettaglio e si chiede di valutare gli effetti della globalizzazione, l'orientamento critico sembra prevalere. Nel questionario venivano sottoposte sei affermazioni relative alla globalizzazione: tre negative e tre positive; gli intervistati dovevano indicare, per un massimo di tre, quelle su cui erano maggiormente d'accordo.

Le affermazioni che hanno ottenuto maggior consenso sono state: "Tutto viene deciso dai grandi gruppi di potere; la politica interna dei singoli paesi ha sempre meno forza" (40,9%) e "La tutela dell'ambiente ha un ruolo meno importante rispetto agli interessi economici" (40,2%). In questo senso la globalizzazione sembra diminuire da un lato le autonomie dei popoli, dall'altro la salvaguardia della natura.

Solo dopo queste due si pone la prima affermazione che sottende una valutazione positiva: "Si possono comperare migliori prodotti e più economici poiché cresce la concorren-

Ländern und Unternehmen stärker wird“ (37,4%). Doch nach dieser positiven Behauptung folgt gleich die nächste und letzte kritische Feststellung: „Bei uns werden Arbeitsplätze abgebaut und in Billiglohnländer verlagert“ (33,7%). Mit anderen Worten, die Globalisierung fördert die Wettbewerbsfähigkeiten der Wirtschaften: Manche Jugendliche sind der Meinung, dass dieser Aspekt der Globalisierung Vorteile für den Verbraucher mit sich bringt, für andere wiederum bedeutet die Konkurrenz auf dem Arbeitsmarkt eine Abnahme an Arbeitschancen.

Am wenigsten einverstanden ist die Jugend mit den folgenden positiven Wertungen: „Das Leben bei uns wird interessanter und vielfältiger“ (24,4%) und „Man kann billiger reisen“ (19,9%). Allerdings beziehen sich beide Feststellungen auf Vorteile, die als weniger groß betrachtet werden als allfällige Gefahren.

za fra i paesi e le imprese" (37,4%), ma è subito seguita dalla terza affermazione critica: "Da noi vengono smantellati posti di lavoro e trasferiti in paesi a basso costo del lavoro" (33,7%); dunque la globalizzazione potenzia la concorrenzialità delle economie: se per alcuni questo comporta benefici per i consumatori, per altri la concorrenza, trasferendosi anche nel mercato del lavoro, provoca la diminuzione delle opportunità occupazionali.

Le affermazioni che si pongono agli ultimi posti hanno una valenza positiva: "la vita da noi diventa più interessante e variegata" (24,4%) e "si può viaggiare con meno soldi" (19,9%), ma si riferiscono a vantaggi considerati più deboli rispetto ai possibili rischi.

5.3 Die politische Beteiligung

Nicht nur bei den politischen Einstellungen und Meinungen der Jugendlichen, sondern auch beim politischen Verhalten lässt sich eine geringe Partizipationsbereitschaft feststellen. Einzige Ausnahme ist die Wahlbeteiligung, die sich unter den volljährigen Jugendlichen auf rund 95% beläuft. Doch auch im Wahlverhalten fällt auf, dass Jugendliche nicht selten das Wählen boykottieren: Dies trifft auf 12,4% der Befragten im Alter von 23-25 Jahren zu und auf 19,3% der italienischen Jugendlichen.

Ansonsten geben ungefähr zwei Fünftel der Jugendlichen im Alter von über 14 Jahren an, sich schon einmal am gesellschaftlichen Leben durch Unterschriftaktionen, öffentliche Versammlungen/Kundgebungen oder Streiks beteiligt zu haben. Weniger als ein Drittel hat an einer genehmigten Demonstration teilgenommen oder sich für Mitbestimmungsorgane (sprich Schüler-/Studentenvertretungen oder Jugendparlamente) eingesetzt. Jede achte junge Person hat Briefe oder Stellungnahmen an Medien geschrieben (vgl. Graf. 5.3).

5.3 La partecipazione politica

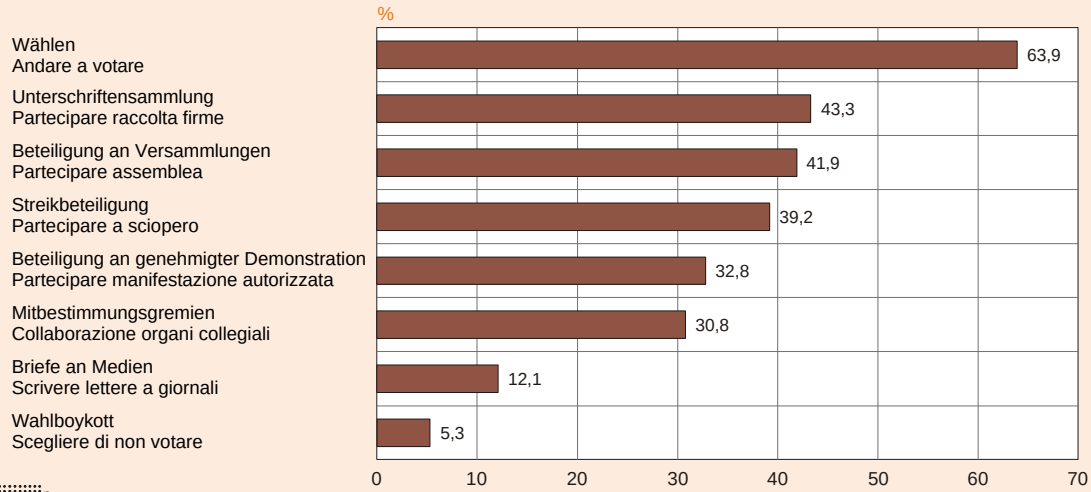
Passando dagli atteggiamenti e dalle opinioni ai comportamenti si conferma la difficoltà di partecipazione delle nuove generazioni. L’unica azione che coinvolge massicciamente i giovani è il voto (l’incidenza si attesta intorno al 95% tra i maggiorenni). Tuttavia anche in questo caso non è del tutto infrequente la scelta consapevole di non andare a votare: è successo al 12,4% dei 23-25enni e, tra i giovani di lingua italiana in genere, al 19,3%.

Per il resto il contributo personale ad almeno una raccolta di firme, la partecipazione ad almeno una assemblea, il coinvolgimento ad almeno uno sciopero è esperienza dei due quinti circa dei giovani oltre i 14 anni; la partecipazione ad una manifestazione autorizzata o la collaborazione in organi collegiali (quali consigli scolastici, rappresentanze studentesche o parlamentini giovanili) ne ha visti impegnati non più di un terzo; scrivere almeno una lettera ad un organo di stampa ha riguardato un giovane ogni otto (cfr. graf. 5.3).

Graf. 5.3

Politische Aktionen, an denen die Jugendlichen ab 14 Jahren mindestens einmal teilgenommen haben
Prozentwerte

Partecipazione ad azioni politiche (almeno una volta; solo dai 14 anni)
Valori percentuali



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK - Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA - Bolzano 2004-SR

Bekunden die jungen Frauen einerseits ein geringeres politisches Interesse als junge Männer, so zeigen sie andererseits ein größeres Engagement für bestimmte Aktionen wie z.B. Unterschriftenaktionen und Streikbeteiligungen. Bei einigen politischen Aktionen nimmt die Partizipationsbereitschaft ab 20 Jahren zu (Unterschriftenaktionen und Versammlungen/Kundgebungen), bei anderen erreicht sie den Höhepunkt unter den 17- bis 19-Jährigen (Streiks und Demonstrationen). Die italienischen Jugendlichen sind die Engagiertesten: Bei den Versammlungen/Kundgebungen, Streiks und Demonstrationen weist ihre Partizipation doppelt so hohe Werte auf wie jene der deutschen und ladinischen Jugendlichen (vgl. Tab. 5.6).

Der Vergleich mit der Jugendstudie aus dem Jahr 1999 zeigt keine sonderlichen Veränderungen: Die einzigen politischen Aktionen, an denen die Jugend verstärkt teilnimmt, sind Streiks und Versammlungen. Allerdings könnte das damit zusammenhängen, dass die Jugendlichen in der Zeit zwischen den

Significativo notare come le giovani donne, che abbiamo visto in precedenza esprimere un minor interesse per la politica, manifestare in specifici casi un grado di partecipazione maggiore dei maschi (ad esempio nella raccolta firme, nell'adesione a scioperi). Alcune forme di partecipazione tendono ad incrementarsi dopo i 20 anni (raccolta firme e assemblee), altre trovano il massimo coinvolgimento tra i 17 e i 19 anni (scioperi e manifestazioni). I giovani di lingua italiana si dimostrano di gran lunga più disponibili: nelle assemblee, negli scioperi e nelle manifestazioni i loro indici di mobilitazione sono doppi rispetto a quelli dei loro coetanei di lingua tedesca e ladina (cfr. tab. 5.6).

Il confronto con l'indagine del 1999 mostra un sostanziale stallo: le uniche attività che vedono un significativo incremento sono la partecipazione a scioperi ed assemblee, ma questo fenomeno può dipendere da contingenze che hanno influito, nel periodo delle due rilevazioni, sulle occasioni di manifesta-

Tab. 5.6

Politische Aktionen, an denen die Jugendlichen ab 14 Jahren mindestens einmal teilgenommen haben
Prozentwerte

Partecipazione ad azioni politiche (almeno una volta; solo dai 14 anni)
Valori percentuali

	Insgesamt Totale	Geschlecht Sesso		Sprachgruppe Gruppo linguistico			
		Männer Maschi	Frauen Femm.	Deutsch Tedesco	Italienisch Italiano	Ladinisch Ladino	
Wahlen	63,9	65,8	61,8	64,2	64,2	66,1	Andare a votare
Unterschriftenaktionen	43,3	37,8	49,2	44,0	47,3	34,3	Partecipare ad una raccolta firme
Öffentliche Versammlungen/ Kundgebungen	41,9	42,9	40,8	34,8	77,8	40,4	Partecipare ad un'assemblea
Streik/Boykott	39,2	36,5	42,0	35,5	65,0	27,0	Partecipare ad uno sciopero
Genehmigte Demonstrationen	32,8	31,1	34,7	27,6	66,8	20,5	Partecipare ad una manifestazione autorizzata
Mitbestimmungs-organe	30,8	32,3	29,3	24,7	57,8	40,7	Collaborare ad organi collegiali
Briefe oder Stellungnahmen an Medien	12,1	11,6	12,7	10,6	22,0	8,8	Scrivere lettere a giornali
Wahlboykott	5,3	5,5	5,1	2,3	19,3	9,2	Scegliere di non votare

zwei Jugendstudien mehrere Anlässe zum Dissens fanden. So gab es während der zweiten Jugendstudie beispielsweise zahlreiche Studentenbewegungen gegen die Schulreformen. Ebenso auffallend sind die leicht zunehmende Wahrnehmung des Wahlrechts und der abnehmende Boykott der Wahlen (vgl. Tab. 5.7).

re il proprio dissenso: nel corso della seconda indagine sono state, ad esempio, numerose le manifestazioni studentesche contrarie alle riforme scolastiche. Può forse essere anche significativo l'emergere di una leggera maggiore propensione al voto e una diminuzione del rifiuto consapevole di esprimere il proprio voto (cfr. tab. 5.7).

Tab. 5.7

Politische Aktionen, an denen die Jugendlichen ab 14 Jahren mindestens einmal teilgenommen haben - 1999 und 2004
Prozentwerte

Partecipazione ad azioni politiche: confronto indagini 1999-2004 (almeno una volta; solo dai 14 anni)
Valori percentuali

	1999	2004	
Wahlen	60,0	63,9	Andare a votare
Unterschriftenaktionen	46,2	43,3	Partecipare ad una raccolta firme
Öffentliche Versammlungen/Kundgebungen	32,6	41,9	Partecipare ad un'assemblea
Streik/Boykott	26,3	39,2	Partecipare ad uno sciopero
Genehmigte Demonstrationen	32,6	32,8	Partecipare ad una manifestazione autorizzata
Mitbestimmungsorgane	27,2	30,8	Collaborare ad organi collegiali
Briefe oder Stellungnahmen an Medien	12,1	12,1	Scrivere lettere a giornali
Wahlboykott	7,9	5,3	Scegliere di non votare

5.4 Engagement in Vereinen

Die Vereine bieten den Jugendlichen einen besonders wichtigen sozialen Erfahrungsraum im Übergang zum Erwachsenwerden. Durch die Eingliederung in eine Organisation oder eine institutionalisierte Gruppe lernen die jungen Leute neue formelle Rollen kennen, die sich von den Beziehungen in der Familie und Schule unterscheiden. In diesen neuen Rollenbeziehungen sehen sich die Jugendlichen mit einer größeren Entscheidungsautonomie konfrontiert. Am Vereinsgeschehen teilzunehmen heißt nämlich in erster Linie sich für die Einschreibung zu entscheiden und diese Entscheidung wird anhand der eigenen Interessen und Werte getroffen. In einem Verein aktiv zu werden bedeutet, neue zwischenmenschliche Beziehungen mit anderen Gruppenmitgliedern einzugehen und neue Rollen und Verantwortung zu übernehmen. Anmeldung und Teilnahme sind uneingeschränkt (man kann bei mehreren Vereinigungen mitmachen) und können rückgängig gemacht werden (man kann ohne weiteres aus dem Verein austreten).

Der Jugendstudie zufolge sind viele Südtiroler Jugendliche in Organisationen engagiert (vgl. Graf. 5.4). Etwa die Hälfte der 14- bis 25-Jährigen ist in einem Sportverein aktiv und jeweils ein Viertel in einem Kultur- oder Freizeitverein, in einer Schüler- oder Studentenorganisation bzw. in einer Jugendorganisation. Jede sechste junge Person nimmt an religiösen Vereinigungen teil und eine ähnlich hohe Quote ist in sozialen Gruppen (sprich Feuerwehr, Weißes Kreuz usw.) aktiv. Jede zehnte befragte Person ist in einem Berufsverband eingeschrieben. Gering ist die Beteiligung in den Organisationen, die sich für bestimmte Werte einsetzen: Umweltschutzvereinigungen (4,0%), politische Gruppen (3,4%), Menschenrechtsorganisationen (2,1%).

5.4 La partecipazione associazionistica

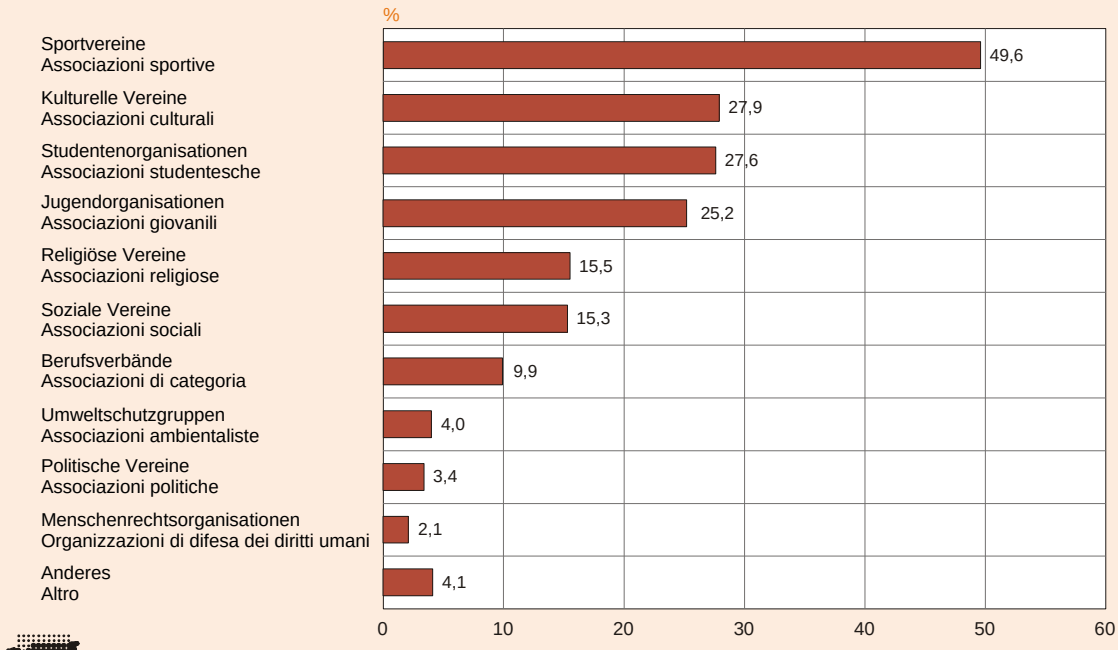
L'associazionismo rappresenta uno spazio esperienziale particolarmente importante nei processi di transizione ai ruoli adulti. Il giovane, infatti, aderendo ad una organizzazione o ad un gruppo istituzionalizzato si ritrova a sperimentare nuovi ruoli formali al di fuori delle relazioni familiari e scolastiche che lo pongono in una condizione di maggiore autonomia decisionale. Ad una associazione, infatti, si sceglie di iscriversi e di partecipare, la scelta è fatta sulla base dei propri interessi e dei propri valori, l'appartenenza comporta l'attivazione di una nuova rete di rapporti interpersonali con gli altri membri del gruppo e l'assunzione di ruoli ed incarichi, l'adesione e la partecipazione non sono esclusive (si può appartenere a più associazioni) e non sono irreversibili (si può facilmente uscirne).

La ricerca ha messo in luce che molti giovani altoatesini fanno parte di gruppi organizzati (cfr. graf. 5.4). La metà circa dei 14-25enni frequenta una associazione sportiva. Associazioni culturali e ricreative, organizzazioni studentesche, organizzazioni della gioventù raccolgono ciascuna adesioni per circa un quarto degli intervistati. Un giovane su sei fa parte di una associazione religiosa e una quota simile ad una associazione sociale (vigili del fuoco, croce bianca, ecc.). Uno su dieci è iscritto ad una organizzazione di categoria. Percentuali minime aderiscono a gruppi caratterizzati da forti valenze valoriali: le associazioni per la difesa della natura (4,0%), quelle politiche (3,4%), quelle per la difesa dei diritti dell'uomo (2,1%).

Graf. 5.4

Engagement der Jugendlichen ab 14 Jahren in Vereinen und Organisationen (mindestens einmal in den vergangenen drei Monaten teilgenommen)
Prozentwerte

Partecipazione ad associazioni ed organizzazioni (almeno una volta negli ultimi tre mesi; solo dai 14 anni)
Valori percentuali



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK - Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA - Bolzano 2004-SR

Die Beteiligung am Vereinsgeschehen variiert je nach Merkmalen der Jugendlichen. Nachfolgend die wichtigsten Unterschiede (vgl. Tab. 5.8):

- Junge Männer (61,1%) sind viel häufiger in Sportgruppen aktiv als gleichaltrige Frauen (37,6%). Sie zeigen auch größeres Interesse für soziale Vereinigungen wie die Feuerwehr oder das Weiße Kreuz, sowie für Jugendorganisationen und Berufsverbände. Junge Frauen dagegen sind in den kulturellen und religiösen Vereinigungen mehr präsent.

- Mit zunehmendem Alter scheint das Interesse für das Vereinsgeschehen abzunehmen: Dieser Trend zeigt sich vor allem in den Schüler- und Studentenorganisationen sowie in den Sportvereinen

L'associazionismo non si manifesta in modo omogeneo all'interno dei segmenti su cui si articola la popolazione giovanile. Queste le differenze più evidenti (cfr. tab. 5.8):

- La partecipazione a gruppi sportivi è assai più diffusa tra i maschi (61,1%) che tra le femmine (37,6%); i ragazzi sono anche più presenti nei gruppi orientati allo svolgimento di attività sociali (vigili del fuoco, croce bianca), nelle organizzazioni giovanili e in quelle di categoria; le ragazze sono invece più numerose in quelle culturali e in quelle religiose.

- Aumentando l'età l'associazionismo in genere tende a diminuire: il fenomeno è particolarmente evidente nel caso della partecipazione ad organizzazioni studentesche, sportive e giovanili; in qualche

und Jugendorganisationen. In vereinzelten Fällen nimmt das Interesse mit dem Alter zu, so zum Beispiel in den Berufsverbänden, die bei den Berufseinsteigern großen Anklang finden.

- Zwischen deutschen und italienischen Jugendlichen gibt es keine relevanten Unterschiede: Die einen sind vorwiegend in Sportvereinen, kulturellen und sozialen Vereinigungen sowie in Berufsverbänden tätig, die anderen mehr in Schüler- und Studentenorganisationen, religiösen und politischen Gruppen sowie in Umweltschutzvereinigungen. Auffallend ist die aktive Beteiligung der ladinischen Jugendlichen, insbesondere im sportlichen, kulturellen und sozialen Bereich sowie in den Jugendorganisationen.

- Nach statistischen Bezirken betrachtet, unterscheidet sich die Beteiligung an den verschiedenen Aktivitäten nur gering. Differenzen deuten eher auf das unterschiedliche Angebot vor Ort hin. Dennoch ist die sportliche Beteiligung in der Brixner-Sterzinger Gegend sowie im Bozner Raum größer als in Meran-Schlanders und Bruneck.

caso, tuttavia, l'aumento dell'età fa aumentare anche l'interesse alla partecipazione: ne sono un esempio, con l'entrata nel mondo del lavoro, le organizzazioni di categoria.

- Le differenze tra giovani di lingua tedesca ed italiana non sono rilevanti (i primi tendono ad essere presenti maggiormente nell'associazionismo sportivo, in quello culturale, in quello sociale e in quello di categoria; i secondi in quello studentesco, in quello religioso e in quello politico-ambientalistico); l'elemento più significativo è piuttosto l'elevata maggiore partecipazione dei giovani di lingua ladina, in particolare in ambito sportivo, culturale, giovanile e sociale.

- Tra i comprensori statistici le differenze sono modeste e probabilmente dipendono dalla diversa presenza di opportunità *in loco*; è tuttavia possibile notare una maggiore attività sportiva organizzata nell'area di Bressanone-Vipiteno e di Bolzano rispetto a Merano-Silandro e a Brunico.

Tab. 5.8

Engagement der Jugendlichen ab 14 Jahren in Vereinen und Organisationen (mindestens einmal in den vergangenen drei Monaten)
Prozentwerte

Partecipazione ad associazioni ed organizzazioni (almeno una volta negli ultimi tre mesi; solo dai 14 anni)
Valori percentuali

VEREINIGUNGEN	Insgesamt Totale	Geschlecht Sesso		Alter (Jahre) Età (anni)				ASSOCIAZIONI
		Männer Maschi	Frauen Femm.	14-16	17-19	20-22	23-25	
Sportvereine	49,6	61,1	37,6	57,9	53,4	42,3	45,9	Sportive
Kulturvereine	27,9	25,8	30,0	31,1	25,7	25,6	29,1	Culturali
Schüler/Studentenorganisationen	27,6	26,6	28,6	45,6	42,6	15,1	9,8	Studentesche
Jugendorganisationen	25,2	27,0	23,4	36,4	26,5	18,5	20,3	Giovanili
Religiöse Gruppen	15,5	13,7	17,4	19,3	13,8	13,1	16,0	Religiose
Soziale Gruppen	15,3	24,0	6,0	11,4	17,9	16,6	15,3	Sociali
Berufsverbände	9,9	14,0	5,7	5,2	8,2	10,8	15,0	di categoria
Umweltorganisationen	4,0	4,6	3,3	5,0	3,2	1,7	5,9	Ambientaliste
Politische Gruppen	3,4	5,4	1,4	1,3	3,0	4,7	4,6	Politiche
Menschenrechtsorganisationen	2,1	1,9	2,4	1,9	1,2	1,8	3,4	Diritti umani

Tab. 5.8 - Fortsetzung / Segue

Engagement der Jugendlichen ab 14 Jahren in Vereinen und Organisationen (mindestens einmal in den vergangenen drei Monaten)
Prozentwerte

Partecipazione ad associazioni ed organizzazioni (almeno una volta negli ultimi tre mesi; solo dai 14 anni)
Valori percentuali

VEREINIGUNGEN	Sprachgruppen Gruppo linguistico			Statistische Bezirke Comprensori statistici				ASSOCIAZIONI
	Deutsch Tedesco	Italienisch Italiano	Ladinisch Ladino	Meran-Schlanders Merano Silandro	Bozen Bolzano	Brixen-Sterzing Bressanone Vipiteno	Bruneck Brunico	
Sportvereine	49,8	45,7	56,5	46,1	52,2	57,8	42,0	Sportive
Kulturvereine	28,4	21,8	37,5	25,2	27,2	30,5	31,1	Culturali
Schüler/Studenten-organisationen	25,2	37,1	30,6	27,3	29,8	23,6	26,4	Studentesche
Jugendorganisationen	23,9	24,1	42,7	22,0	29,0	19,8	26,0	Giovanili
Religiöse Gruppen	14,8	19,4	17,3	13,9	17,5	16,5	12,4	Religiose
Soziale Gruppen	16,1	7,9	23,0	17,8	14,5	15,6	12,8	Sociali
Berufsverbände	10,5	7,3	10,8	9,9	10,7	6,8	10,9	di categoria
Umweltorganisationen	3,3	7,3	4,2	6,4	3,3	2,9	2,6	Ambientaliste
Politische Gruppen	2,6	7,5	4,7	4,0	3,7	2,6	2,9	Politiche
Menschenrechts-organisationen	1,5	4,8	2,7	1,2	2,7	1,4	2,8	Diritti umani

Bei einem Vergleich mit den Daten aus der Jugendstudie 1999 zeichnet sich insgesamt eine positive Entwicklung des Vereinswesens ab (vgl. Graf. 5.5 und Tab. 5.9). Einige Vereinsformen haben bei der Jugend an Beliebtheit gewonnen, so z.B. die Sportvereine sowie die Schüler-, Studenten- und Jugendorganisationen. Andere wiederum haben sich kaum verändert; das trifft beispielsweise auf Berufsverbände, Umweltschutzvereinigungen und politische Gruppen zu. Die kulturellen und religiösen Vereinigungen sowie die Menschenrechtsorganisationen hingegen erregen nunmehr etwas weniger Interesse. Auch die sozialen Vereinigungen scheinen immer mehr Anklang zu finden, doch ist beim Vergleich zwischen den zwei Jugendstudien Vorsicht geboten, zumal in der Jugendstudie 2004 die Feuerwehr und das Weiße Kreuz als Beispiele für soziale Vereinigungen genannt wurden, worauf viel mehr männliche Jugendliche und viel weniger junge Frauen angegeben haben, sozial engagiert zu sein.

Alles in allem weist das Vereinswesen seit ein paar Jahren eine Entwicklung auf, die sich durch eine Reihe von internen Ver-

Il confronto con l'indagine del 1999 mostra il *trend* evolutivo del fenomeno associazionistico (cfr. graf. 5.5 e successiva tab. 5.9). Aumentano alcune tipologie aggregative: ad esempio quelle sportive, quelle studentesche e quelle giovanili; altre rimangono stabili nel tempo: ad esempio quelle di categoria, quelle ambientalistiche, quelle partitiche; altre ancora vedono diminuire il loro peso, seppur di poco: ad esempio quelle culturali, quelle religiose e quelle a favore dei diritti umani. Anche le associazioni sociali sembrano incrementarsi, ma in realtà qui la comparazione è poco attendibile poiché la formulazione adottata dai questionari delle due ricerche è cambiata; l'accento posto sulla partecipazione ad organizzazioni quali i vigili del fuoco o i volontari della croce bianca (che nella prima edizione non c'era) ha infatti portato ad un forte aumento di risposte tra i maschi e ad una drastica diminuzione tra le femmine.

Per concludere, l'associazionismo, in questi ultimi anni, sembra dunque aver avuto un andamento, caratterizzato da una serie di

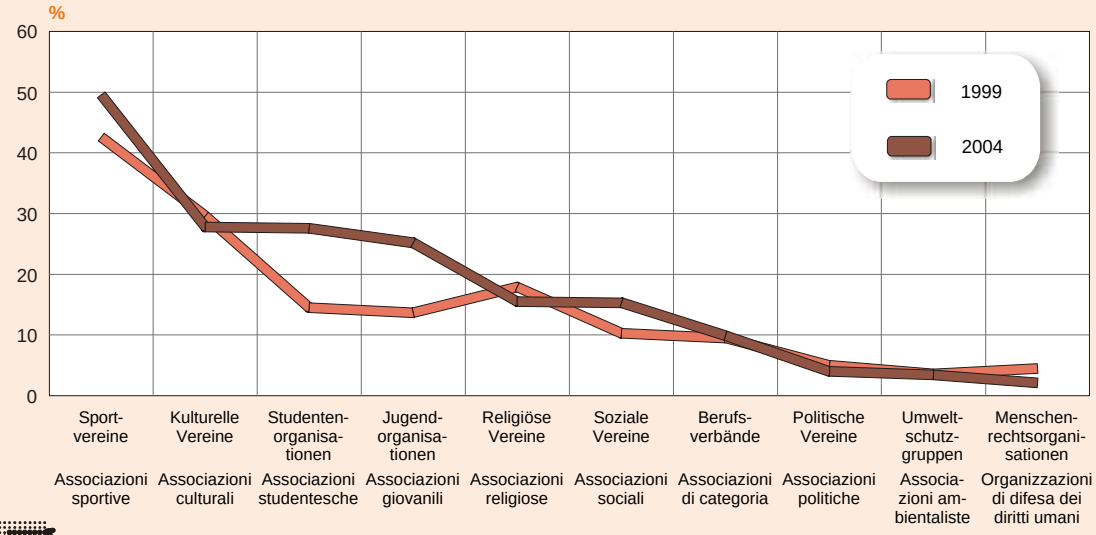
schiebungen und eine recht stabile Situation kennzeichnet.

compensazioni interne e da una sostanziale stabilità complessiva.

Graf. 5.5

Engagement der Jugendlichen ab 14 Jahren in Vereinen und Organisationen - 1999 und 2004 (mindestens einmal in den vergangenen drei Monaten teilgenommen)
Prozentwerte

Partecipazione ad associazioni ed organizzazioni - Indagini 1999 e 2004 (almeno una volta negli ultimi tre mesi; solo dai 14 anni)
Valori percentuali



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK - Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA - Bolzano 2004-SR

So wie im Jahr 1999 geben die Jugendlichen auch in der letzten Umfrage an, was sie zu einem Engagement in Vereinen bewegen würde. Nach wie vor räumen sie dem Spaß den höchsten Stellenwert ein. Daraus können zweierlei Schlüsse gezogen werden: Vereinstätigkeit wird allgemein als Freizeitgestaltung aufgefasst und Organisationen, die sich mit der Wertevermittlung und Bewusstseinsbildung beschäftigen, finden nur wenig Resonanz bei der Jugend. Im Vergleich zur letzten Umfrage geben heutzutage mehr Jugendliche an, sich zu engagieren, um dabei etwas für ihr weiteres Leben zu lernen. Wenn man Neues lernt, sich mit den anderen konfrontiert und sich selbst ins Spiel bringt, können die eigenen Fähigkeiten eingebracht werden, und auf diesen Aspekt

Come già per il 1999, anche nell'ultima indagine è stato chiesto agli intervistati di riflettere sulle condizioni che potrebbero favorire la partecipazione associazionistica. L'elemento dominante, oggi come allora, è la possibilità di divertirsi. Da un lato quindi si ribadisce l'orientamento a considerare l'associazionismo nella sua valenza ricreativa, dall'altro la scarsa presa per le organizzazioni a forte implicazione valoriale o ideologica. L'esperienza partecipativa viene poi vista come una occasione utile per il proprio futuro personale (in tendenziale incremento rispetto all'indagine precedente): imparare cose nuove, confrontarsi con gli altri, mettersi in gioco possono infatti essere una importante palestra in cui sperimentare le proprie capacità (altra condizione, questa, emersa

Tab. 5.9

Engagement der Jugendlichen ab 14 Jahren in Vereinen und Organisationen - 1999 und 2004 (mindestens einmal in den vergangenen drei Monaten teilgenommen)
Prozentwerte

Partecipazione ad associazioni ed organizzazioni - 1999 e 2004 (almeno una volta negli ultimi tre mesi; solo dai 14 anni)
Valori percentuali

VEREINIGUNGEN	Insgesamt Totale		Geschlecht Sesso				ASSOCIAZIONI
			Männer Maschi		Frauen Femmine		
	1999	2004	1999	2004	1999	2004	
Sportvereine	42,6	49,6	53,8	61,1	31,0	37,6	Sportive
Kulturvereine	29,6	27,9	27,9	25,8	31,3	30,0	Culturali
Schüler-/Studentenorganisationen	14,6	27,6	13,0	26,6	16,2	28,6	Studentesche
Jugendorganisationen	13,6	25,2	10,7	27,0	16,7	23,4	Giovanili
Religiöse Gruppen	17,9	15,5	16,4	13,7	19,5	17,4	Religiose
Soziale Gruppen	10,3	15,3	8,2	24,0	12,7	6,0	Sociali
Berufsverbände	9,6	9,9	11,0	14,0	8,0	5,7	di categoria
Umweltorganisationen	5,0	4,0	6,0	4,6	3,8	3,3	Ambientaliste
Politische Gruppen	3,6	3,4	4,6	5,4	2,7	1,4	Politiche
Menschenrechtsorganisationen	4,4	2,1	3,8	1,9	5,1	2,4	Diritti umani

achten die Jugendlichen, ehe sie in einem Verein tätig werden. Weniger wichtig scheint die Suche nach Neuem zu sein: Wenige geben an, dass sie nur dann in einem Verein mitmachen würden, wenn das Engagement sich ganz von der schulischen oder beruflichen Tätigkeit unterscheidet. Auch das Mitmachen der Freunde scheint keine wichtige Voraussetzung zu sein. Überhaupt nicht wichtig ist es, ob man dabei bezahlt oder für die Zeit entschädigt wird. Die soziale Komponente hingegen spielt eine wichtigere Rolle: Immerhin geben mehr als ein Fünftel der befragten Jugendlichen an, dass ihr Engagement „wichtig für die Gesellschaft“ sein muss. Im Vergleich zur vorherigen Umfrage ist das Engagement aus sozialen Gründen im Steigen.

Aus der Zeitanalyse wird ersichtlich, dass sich die Jugend von 1999 bis 2004 mit etwa gleich großem Einsatz in Vereinen engagiert. Jugendliche schließen sich immer häufiger in nicht organisierten Gruppierungen zusammen. Die Studie geht deshalb auch der Frage nach, ob die Jugendszene von subkulturellen Bewegungen unterwandert ist, zumal diese ein wichtiger Faktor für die Identität der Jugendlichen sein könnten

dalla ricerca). Il fatto che la partecipazione presupponga attività diverse da quello che si fa quotidianamente a scuola o al lavoro (ricerca della novità) oppure la presenza di amici non sembrano elementi particolarmente importanti, come del tutto marginale è la valenza strumentale (ricompense o guadagno per le attività svolte). Tuttavia è anche presente una dimensione sociale: "deve essere importante per la società" è una condizione posta da più di un quinto dei giovani intervistati e, rispetto all’indagine precedente, questa sensibilità sembra essere in aumento.

L’analisi diacronica ha messo in luce la staticità negli ultimi cinque anni, della partecipazione associazionistica. Ciò lascia spazio ad altre aggregazioni di tipo informale che incrementano la loro presenza sul territorio. La ricerca ha indagato sull’adesione a gruppi caratterizzati da forti tratti sub-culturali che possono svolgere un rilevante ruolo nei processi di costruzione delle identità giovanili (*skater, snowboarder, computer, hip hop,*

Tab. 5.10

Bedingungen für ein Engagement in den Vereinen aus der Sicht der Jugendlichen ab 14 Jahren - 1999 und 2004
Prozentwerte; Antworten „sehr wichtig“

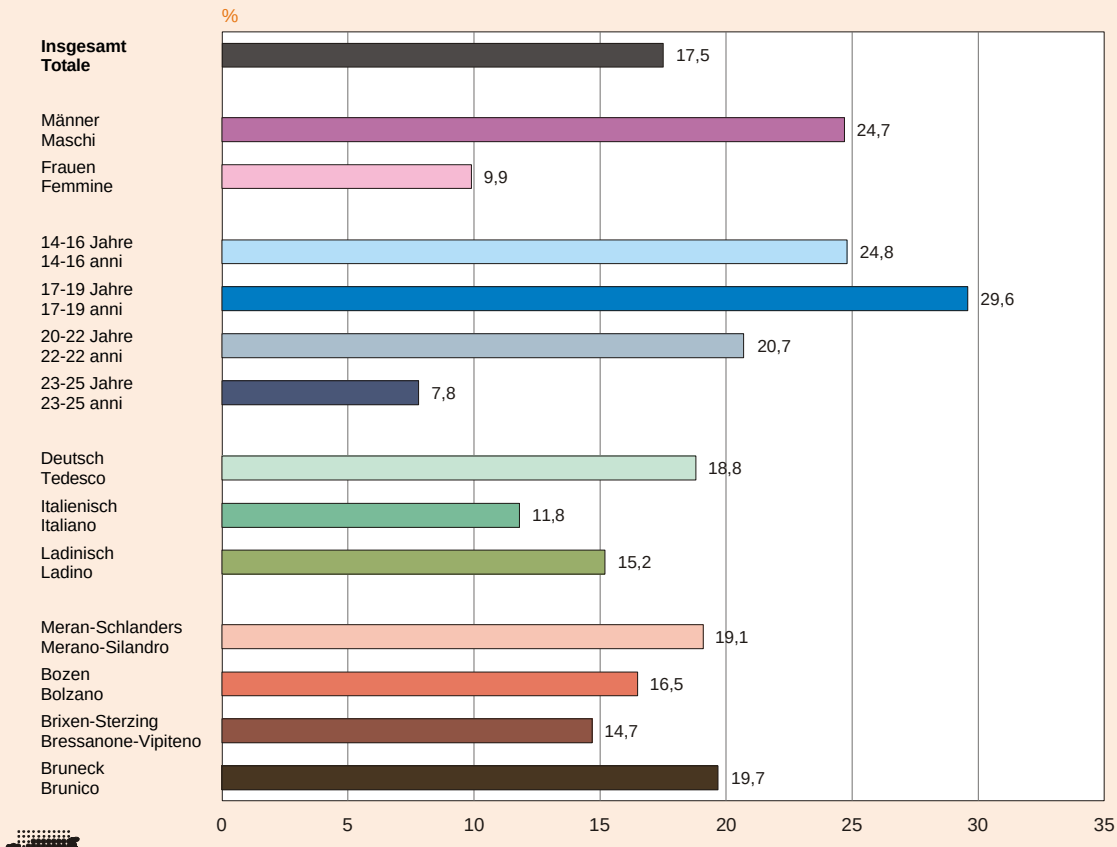
Condizioni per l’impegno nelle associazioni - 1999 e 2004 (solo dai 14 anni)
Valori percentuali; risposte "molto importante"

	1999	2004	
Es muss Spaß machen	58,3	63,5	Deve essere divertente
Etwas für das eigene Leben lernen	23,8	31,8	Deve essere una esperienza che serva per il futuro
Es muss für die Gesellschaft wichtig sein	15,6	21,5	Deve essere importante per la società
Eigene Fähigkeiten einbringen können	19,6	19,2	Deve mettere a frutto le capacità personali
Es muss etwas ganz anderes sein, als das was in der Schule/im Betrieb gemacht wird	11,7	12,3	Deve essere qualcosa di diverso dalla scuola/azienda
Die Freunde müssen mitmachen	11,7	8,5	Devono prendervi parte gli amici
Für die Zeit entschädigt werden	5,1	3,1	Devono esserci forme di compensazione per il tempo dedicato
Geld dabei verdienen	4,3	2,7	Devono esserci possibilità di guadagno

Graf. 5.6

Zugehörigkeit von Jugendlichen ab 14 Jahren zu einer Jugendszene
Prozentwerte

Appartenenza ad un gruppo/una banda di giovani (solo dai 14 anni)
Valori percentuali



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK - Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA - Bolzano 2004-SR

(*Skater, Snowboarder, Computer, Hip-Hop, Tecno, Metal* usw.). 1999 erkannten sich schätzungsweise 10,7% der Jugendlichen in solchen Ausdrucksformen wieder. Im Jahr 2004 lag dieser Anteil bereits bei 17,5%. Typisch für diese Jugendkulturen sind das junge Alter und die Zugehörigkeit zum männlichen Geschlecht und zur deutschen Sprachgruppe (vgl. Graf. 5.6).

tecno, metal, ecc.). Il coinvolgimento in questi gruppi nel 1999 era stimato intorno al 10,7% di popolazione giovanile; nel 2004 la percentuale di incidenza si eleva al 17,5%, con dunque un sensibile aumento. Le caratteristiche dominanti di queste appartenenze sono: il genere maschile, la giovane età e l'appartenenza al gruppo linguistico tedesco (cfr. graf. 5.6).

5.5 Jugenddienste: Bekanntheitsgrad, Nutzung, Erwartungen

Als letzter Punkt in diesem Kapitel soll das Verhältnis der Südtiroler Jugend zu den bestehenden Jugenddiensten untersucht werden. Dabei beschränkt sich die Studie auf die Frage, inwieweit die wichtigsten Dienste von den Jugendlichen wahrgenommen und genutzt werden. Besonders wichtig ist die organisierte Jugendarbeit nämlich im Falle von Problemen und Schwierigkeiten, die das soziale Netz nicht zu lösen vermag.

5.5 L'offerta di servizi per i giovani: conoscenza, utilizzo, aspettative

L'ultimo argomento che verrà trattato in questo capitolo è il rapporto tra i giovani altoatesini e i servizi a loro indirizzati presenti sul territorio. La ricerca si è limitata a verificare la conoscenza (e l'utilizzo) dei principali servizi d'aiuto, la cui azione diventa particolarmente importante nel caso di problemi o difficoltà che la rete sociale nella quale il giovane è inserito non riesce a risolvere.

Tab. 5.11

Bekanntheits- und Nutzungsgrad der Jugendeinrichtungen und Jugenddienste
Prozentwerte

Conoscenza e utilizzo di strutture e servizi per i giovani
Valori percentuali

	Bekanntheits- und Nutzungsgrad Conoscenza e utilizzo	Insgesamt Totale	Bekanntheitsgrad nach statistischen Bezirken Conoscenza per comprensori statistici				
		Nur Nutzungsgrad Solo utilizzo	Meran-Schlanders Merano Silandro	Bozen Bolzano	Brixen-Sterzing Bressanone Vipiteno	Bruneck Brunico	
Young & Direct	62,6	1,2	61,8	60,9	61,3	62,2	Young & Direct
La Strada - Der Weg	45,0	1,2	34,8	48,0	53,8	39,3	La Strada - Der Weg
Familienberatungsstellen	44,1	2,9	43,9	40,4	49,1	31,7	Consultori familiari
Selbsthilfegruppen	37,0	1,3	38,6	33,9	35,5	35,6	Gruppi mutuo soccorso
Telefono Amico	30,4	0,9	23,7	39,7	19,1	23,1	Telefono Amico
Informationsstelle für Essstörungen	19,4	1,3	19,2	18,0	19,7	15,5	Centro disturbi alimentari

	Bekanntheitsgrad nach Alter (Jahre) Conoscenza per età (anni)					
	12-13	14-16	17-19	20-22	23-25	
Young & Direct	24,4	62,2	74,2	70,0	64,6	Young & Direct
La Strada - Der Weg	13,9	23,2	45,1	59,5	65,3	La Strada - Der Weg
Familienberatungsstellen	16,9	30,1	43,5	52,3	54,0	Consultori familiari
Selbsthilfegruppen	17,4	25,4	36,5	42,1	50,0	Gruppi mutuo soccorso
Telefono Amico	15,7	27,3	39,9	28,2	32,1	Telefono Amico
Informationsstelle für Essstörungen	7,4	15,6	24,2	19,8	20,2	Centro disturbi alimentari

Die einzelnen Jugendeinrichtungen werden unterschiedlich wahrgenommen (vgl. Tab. 5.11): Für fast zwei Drittel der Jugendlichen ist Young & Direct ein Begriff. Rund zwei Fünftel kennen La Strada - Der Weg und die Familienberatungsstellen, während etwa ein Drittel mit den Selbsthilfegruppen und mit Telefono Amico vertraut ist. Die Informationsstelle für Essstörungen (Infes) ist einem Fünftel der Jugendlichen bekannt.

I livelli di conoscenza sono assai differenziati (cfr. tab. 5.11): Young & Direct, ad esempio, è conosciuto da quasi i due terzi dei giovani, La Strada - Der Weg e i Consultori familiari da circa i due quinti, i Gruppi di mutuo soccorso e Telefono Amico si attestano intorno ad un grado di conoscenza pari ad un terzo circa degli intervistati, l'Infda (Centro informativo per disturbi legati all'alimentazione) è noto ad un quinto.

Der Bekanntheitsgrad der Jugendeinrichtungen hängt großteils mit dem Alter der Jugendlichen zusammen. Abgesehen von den 12- bis 14-Jährigen, die diese Einrichtungen sehr bescheiden wahrnehmen, zeichnen sich bei den anderen Jugendlichen zwei Trends ab: Während der Bekanntheitsgrad für bestimmte Dienste wie La Strada - Der Weg, die Familienberatungsstellen und die Selbsthilfegruppen mit dem Alter der Befragten linear zunimmt, wächst die Wahrnehmung anderer Dienste wie Young & Direct bis zu 17-19 Jahren und sackt nach Erreichung des Höhepunktes langsam ab. Zu erklären ist dies wohl mit den Aufklärungskampagnen dieser Einrichtungen in den Oberschulen.

La conoscenza appare molto influenzata dall'età: i 12-14enni hanno un livello di informazione assai modesto, per il resto si intravedono due fenomeni: per alcuni servizi (in particolare La Strada - Der Weg, i Consultori familiari e i Gruppi di mutuo soccorso) la conoscenza aumenta linearmente con l'età, per altri servizi (in particolare Young & Direct) l'andamento della conoscenza cresce fino ai 17-19 anni dove raggiunge il livello massimo, poi tende a contrarsi; ciò è probabilmente dovuto alla presenza di campagne di sensibilizzazione presso le scuole superiori.

Auch die geografische Verteilung der Jugenddienste oder die wirksameren Informationskanäle in bestimmten Gegenden bewirken unterschiedliche Bekanntheitsgrade in den einzelnen Teilen Südtirols: Nur Young & Direct, die Selbsthilfegruppen und Infes sind in allen vier statistischen Bezirken gleichermaßen bekannt. La Strada - Der Weg erreicht den höchsten Bekanntheitsgrad im Bezirk Brixen-Sterzing (53,8%) und den niedrigsten in Meran-Schlanders (34,8%). Die Familienberatungsstellen sind in Brixen-Sterzing (48,8%) am meisten und am wenigsten in Bruneck (31,7%) bekannt. Telefono Amico erfreut sich in Bozen größter Bekanntheit (39,7%), während in Brixen-Sterzing (19,1%) wenige davon gehört haben.

Anche la dislocazione territoriale dei servizi (o la presenza di più efficaci canali informativi) produce alcune disomogeneità geografiche: se Young & Direct, i Gruppi di mutuo soccorso e Infda sono conosciuti in modo omogeneo all'interno dei quattro comprensori statistici, questo non si può dire per gli altri tre servizi considerati: La Strada - Der Weg raggiunge il massimo della notorietà a Bressanone-Vipiteno (53,8%) e il minimo a Merano-Silandro (34,8%), i Consultori familiari sono più conosciuti sempre a Bressanone-Vipiteno (48,8%) e meno a Brunico (31,7%), Telefono Amico ha la maggiore diffusione a Bolzano (39,7%) e la minore a Bressanone-Vipiteno (19,1%).

Aufgrund der Art von Leistungen dieser Jugendeinrichtungen ist deren Nutzung ziemlich beschränkt; sie schwankt zwischen 0,9% (Telefono Amico) und 2,9% (Familienberatungsstellen).

I livelli di utilizzo, data la natura dei servizi, sono ovviamente limitati e vanno da 0,9% di Telefono Amico a 2,9% dei Consultori familiari.

Die Jugenddienste bieten den jungen Leuten zweifelsohne eine wichtige Hilfe in den dringendsten Notfällen, doch schafft die Lebensqualität einer Region die Grundbedingung für die Eingrenzung und Eindämmung dieser Fälle. Mit anderen Worten: Die Förderung von Lebensstandard und Wohlbefinden ist die Voraussetzung dafür, dass unter der Jugend dem Gefühl von Unbehagen und Verdruss Einhalt geboten wird. Zwar investiert die Südtiroler Landesverwaltung viel in die Jugendarbeit, doch ist es trotzdem interessant, von den Jugendlichen selbst zu erfahren, was für Bedürfnisse sie haben, welche Lücken sie in Südtirol beobachten und welche Anforderungen sie stellen (vgl. Graf. 5.7).

Pur se i servizi di aiuto svolgono una rilevante funzione in casi di drammatica necessità, la qualità della vita che un territorio offre alla propria popolazione giovanile è una condizione fondamentale affinché questi casi negativi rimangano circoscritti e limitati. In altre parole la promozione del benessere e dell'agio sono alla base dei processi di prevenzione del malessere e del disagio tra i giovani. La Provincia Autonoma di Bolzano si distingue per le risorse impiegate a favore della gioventù, è tuttavia interessante ascoltare i giovani in modo da capire quali siano le loro esigenze, quali le mancanze che essi individuano sul territorio e, infine, quali richieste avanzino (cfr. graf. 5.7).

Überraschend ist es, dass die Südtiroler Jugendlichen - angesichts einer Unmenge von Einrichtungen, Erholungsstätten und Freizeitmöglichkeiten - den „Ausbau öffentlicher Verkehrsmittel" als ihr Hauptanliegen nennen. Fast die Hälfte der Befragten wünscht sich eine allgemein bessere Vernetzung der öffentlichen Verkehrsträger und neue, jugendgerechte Verkehrsangebote (z.B. Diskobusse).

Appare sorprendente che, all'interno di una vasta gamma di strutture, servizi ricreativi, opportunità per il *leasure time*, i giovani altoatesini indichino nel "potenziamento del trasporto pubblico" la loro esigenza più impellente: quasi la metà di essi ritiene infatti necessario il miglioramento dei collegamenti territoriali in genere e l'istituzione di forme di trasporto particolari ritagliate sulle necessità giovanili (ad esempio i *discobus*).

Demnach scheint sich die Jugend weniger nach neuen Einrichtungen zu sehnen, als vielmehr nach Diensten für die Inanspruchnahme eben dieser Einrichtungen. Zwei Fünftel der Befragten wünschen sich „mehr Jugendräume" (insbesondere mehr Jugendzentren) und „neue Sportanlagen". Ein ähnlich hoher Anteil an Jugendlichen sieht das Hauptanliegen in einer qualitativen Aufwertung des Angebots und fordert „mehr Kulturveranstaltungen wie Konzerte, Filme und Musikevents".

Dunque sembra prevalere non tanto la richiesta di strutture, quanto quella di servizi per poterle usufruire. Ciò non toglie che la domanda di strutture sia presente: i due quinti del campione sono orientati a rivendicare "più luoghi di ritrovo per giovani" (con particolare riferimento ai *centri giovani*) e "nuovi impianti sportivi". Una quota simile gradirebbe invece "più iniziative in ambito culturale" (concerti, cinema, eventi musicali), spostando l'attenzione sugli aspetti qualitativi dell'offerta.

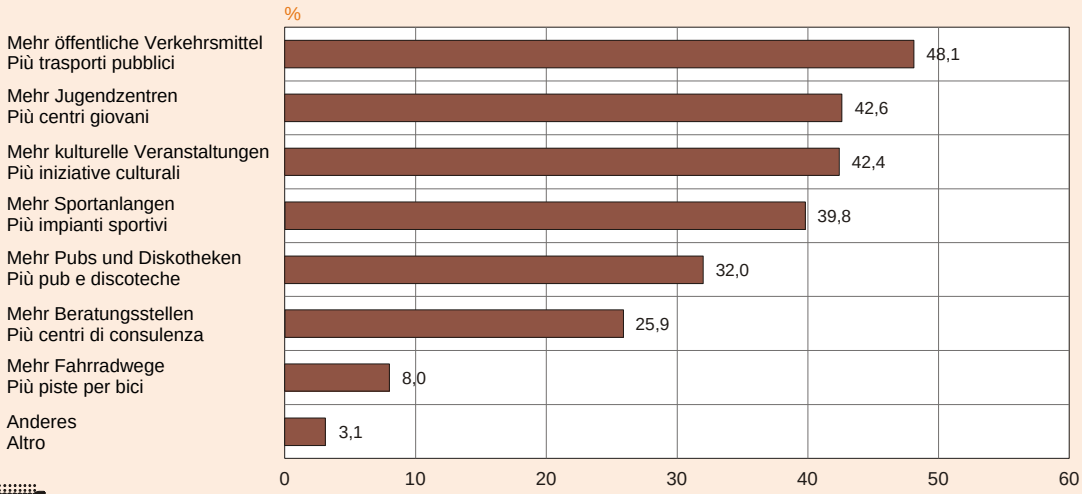
Das Bedürfnis nach „neuen Bars, Pubs und Diskotheken" ist zwar gegeben, scheint aber kein besonders großes Anliegen der Jugend zu sein, zumal nur etwa ein Drittel der Befragten dieses Bedürfnis anspricht. Weitaus wichtiger erscheint der Wunsch nach „mehreren Beratungsstellen": Ein Viertel der Befragten erhofft sich Beratungsstellen zur Sucht- und Drogenvorbeugung, Gesundheitsförderung und Sexualerziehung.

Non è che la mera domanda di "nuovi bar, pub o discoteche" sia assente ma non sembra preponderante (li richiedono solo circa un terzo degli intervistati), piuttosto appare più importante quel quarto di giovani che vedrebbero con favore l'attivazione di "più punti di consulenza", ovvero di centri informativi per la prevenzione della droga, la promozione della salute o l'educazione sessuale.

Graf. 5.7

Die Anforderungen der Jugendlichen ab 14 Jahren
Prozentwerte

Le richieste dei giovani dai 14 anni in poi
Valori percentuali



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK - Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA - Bolzano 2004-SR

Last but not least enthüllt die Jugendstudie eine wichtige ideologische Ausrichtung der Jugendlichen: Die jungen Generationen scheinen - unabhängig von ihrer Sprachgruppe - dieselben Bedürfnisse und Interessen zu haben und deshalb verwundert es nicht, dass gut 70% der Befragten es für nicht gerechtfertigt befinden, dass die Jugendtreffs nach Sprachgruppen getrennt besucht werden. Diese Grundeinstellung ist ein Zeichen für die gute volksgruppenübergreifende Integration der Jugendlichen in Südtirol (vgl. Tab. 5.12).

Un ultimo atteggiamento rilevato dalla ricerca propone un significativo orientamento giovanile: le nuove generazioni, al di là dell'appartenenza linguistica, sembrano manifestare le stesse esigenze e gli stessi interessi tanto che ben il 70% non vede giustificazioni alla frequenza separata dei centri. È dunque questo un segnale che esiste una buona integrazione tra le varie componenti della popolazione giovanile altoatesina (cfr. tab. 5.12).

Tab. 5.12

Meinung der Jugendlichen ab 14 Jahren über die nach Sprachgruppen getrennte Inanspruchnahme der Jugendzentren
Prozentwerte

Opinioni sulla frequenza separata per gruppi linguistici dei centri giovanili (solo dai 14 anni)
Valori percentuali

	Für eine Trennung Favorevole alla separazione	Gegen eine Trennung Contrario/a alla separazione	Weiß nicht Non so	
Geschlecht				**Sesso**
Männer	13,4	62,9	23,7	Maschi
Frauen	6,2	77,4	16,4	Femmine
Alter (Jahre)				**Età (anni)**
14-16	12,2	56,8	31,0	14-16
17-19	15,4	65,0	19,7	17-19
20-22	7,8	76,1	16,1	20-22
23-25	4,8	80,5	14,7	23-25
Sprachgruppe				**Gruppo linguistico**
Deutsch	9,9	67,4	22,6	Tedesco
Italienisch	12,9	79,8	7,3	Italiano
Ladinisch	4,7	77,8	17,5	Ladino
Wohnort				**Area geografica**
Meran-Schlanders	6,8	69,2	23,9	Merano-Silandro
Bozen	8,0	77,1	14,9	Bolzano
Brixen-Sterzing	18,6	57,2	24,2	Bressanone-Vipiteno
Bruneck	11,6	65,2	23,0	Brunico
Insgesamt	**9,9**	**70,0**	**20,2**	**Totale**

6 Liebe und Sexualität

Amore e sessualità

Irene Ausserbrunner

6.1 Einleitung

Ein Ziel der Jugendstudie war, empirische Daten zu ermitteln, welche aufgrund der Repräsentativität der Stichprobe zuverlässige Aussagen über Einstellung und Verhalten von Südtiroler Jugendlichen in Fragen der Sexualität und Empängnisverhütung liefern sollten.

Studien zu diesem Thema werden im deutschsprachigen Raum von einer Reihe von Institutionen durchgeführt, sei es als Teilnehmer an internationalen Studien (HBSC-Studie der WHO zur Ermittlung gesundheitsbezogener Einstellungen und Verhaltensweisen junger Menschen) sowie als eigenständige Studien („Jugendsexualität 2001“ der Bundeszentrale für gesundheitliche Aufklärung in Deutschland, „Das erste Mal. Sexualität und Kontrazeption aus der Sicht der Jugendlichen“ der österreichischen Gesellschaft für Familienplanung, „Jugendsexualität und AIDS“ und Folgeuntersuchungen vom Ludwig-Boltzmann-Institut für Frauengesundheitsforschung, „KIDS-Studie“ des Österreichischen Instituts für Jugendforschung usw.).

Die vorliegende Studie knüpft an die erste derartige Untersuchung aus dem Jahr 1999 an. Auch dieses Mal erfolgte die Datenerhebung mittels Selbstausfüller, d.h. dieser sehr persönliche Teil des Fragebogens wurde von den Jugendlichen selbst in anonymer Form ausgefüllt. Insgesamt haben 989 Jugendliche im Alter zwischen 14 und 25 Jahren den Fragebogen erhalten; 869 haben ihn beantwortet. Daten zu diesem delikaten Themenbereich sind stets mit etwas Vorsicht zu genießen, da hier gerne Erfahrungen vorgetäuscht bzw. verschwiegen wer-

6.1 Introduzione

Obiettivo di questa parte dell’indagine era quello di rilevare dati empirici che, grazie alla rappresentatività del campione, fornissero informazioni affidabili su atteggiamenti e comportamenti di giovani altoatesini in tema di sessualità e contraccezione.

Diverse istituzioni dell’area culturale tedesca conducono appositi studi sull’argomento, sia in sede di cooperazione a studi internazionali (HBSC dell’OMS, volti a rilevare atteggiamenti e comportamenti di giovani in materia sanitaria), sia sotto forma di studi a sé stanti („Jugendsexualität 2001” della Bundeszentrale für gesundheitliche Aufklärung in Germania, “Das erste Mal. Sexualität und Kontrazeption aus der Sicht der Jugendlichen” della Österreichische Gesellschaft für Familienplanung, „Jugendsexualität und AIDS“ ed indagini successive messe a punto dal Ludwig-Boltzmann-Institut für Frauengesundheitsforschung, „KIDS-Studie“ dell’Österreichisches Institut für Jugendforschung ed altri).

Il presente studio si ricollega alla prima indagine del genere, svolta nel 1999. Come allora, anche in questa occasione, i dati sono stati raccolti invitando i giovani a compilare, in forma anonima, una specifica sezione del questionario. Complessivamente sono stati distribuiti 989 questionari a giovani di età compresa fra i 14 ed i 25 anni, 869 dei quali hanno risposto alle domande. Data la delicatezza della tematica, i dati raccolti in merito vanno sempre letti con una certa cautela; infatti gli intervistati tendono a dare risposte inesatte su esperienze già vissute o

den, je nachdem, ob es sozial bzw. gesellschaftlich angepasst erscheint.

Wie erfolgt nun der Eintritt in diese Welt?

meno, a seconda della convenienza sociale.

Come avviene, quindi, l'ingresso dei giovani nel mondo della sessualità?

6.2 Aufklärung und Beratung

Aufklärung und Beratung spielen eine wesentliche Rolle für einen positiven Zugang zu diesem Teil des persönlichen Lebens. Insbesondere den Gesprächspartnern kommt hier eine wichtige und verantwortungsvolle Rolle zu, denn von den gewählten Personenkreisen und deren Kenntnissen ist auch die Qualität der Aufklärung abhängig. Welche Vertrauensperson wählen sich Jugendliche, wenn es um sexuelle Fragen geht?

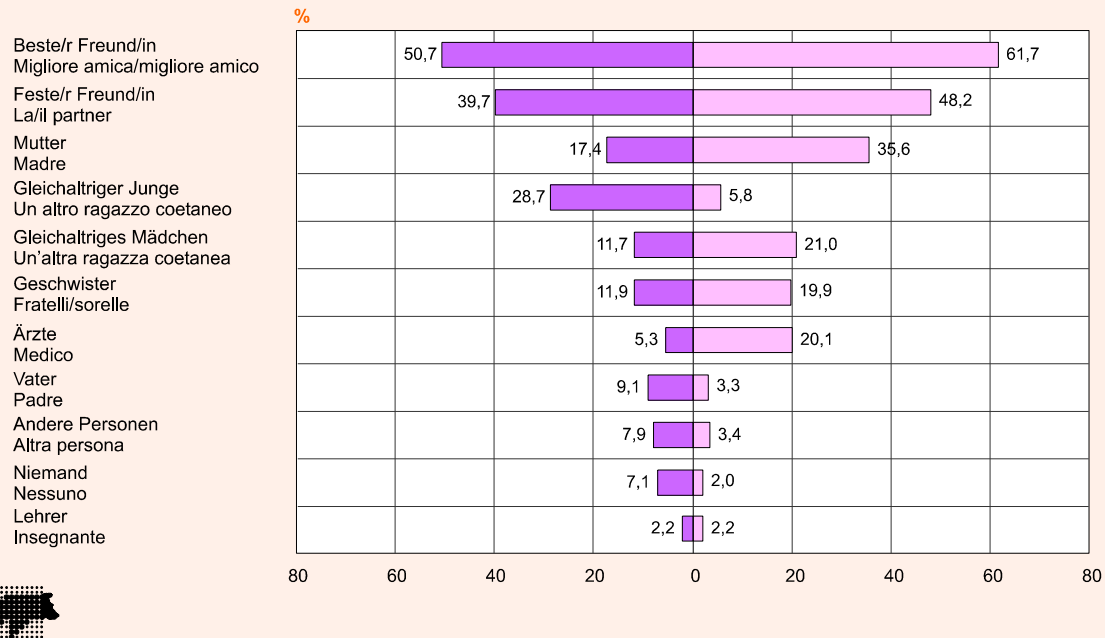
6.2 Educazione sessuale e consulenza

Educazione sessuale e consulenza rivestono un'importanza primaria per un approccio positivo a questa sfera di vita personale. Un ruolo importante e di alta responsabilità è quello degli interlocutori, cui i giovani si rivolgono per informarsi; sono infatti la personalità e la preparazione dell'interlocutore a decidere sulla qualità dell'informazione. Quali sono le persone di fiducia cui i giovani si rivolgono in tema di sessualità?

Graf. 6.1

Mit wem sprichst Du über Körper und Sexualität?
Prozentwerte nach Geschlecht ● Mehrfachnennungen möglich

Con chi parli riguardo al corpo ed alla sessualità?
Valori percentuali per sesso ● possibili più risposte



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK Bozen ▪ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA Bolzano 2004-LR

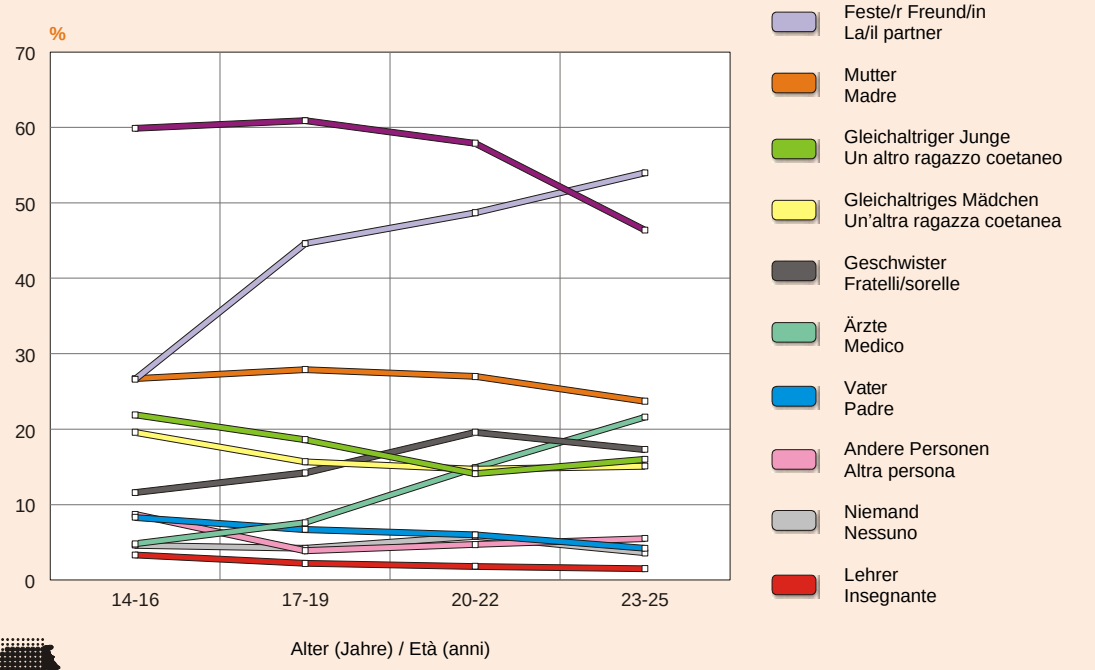
Es sind dies nicht Eltern oder Lehrpersonen, sondern in erster Linie der Freundeskreis. Die beste Freundin bzw. der beste Freund wird zum Vertrauten gewählt, erst dann folgen der Partner bzw. die Partnerin und die Mutter. Auch bei den Jungen ist es vor allem die Mutter (17,4%) und nicht der Vater (9,1%), die auf Elternseite Ansprechpartnerin für Sexualfragen ist. Bei der Orientierung auf Einzelpersonen ist jedoch geschlechtsspezifisch zu unterscheiden: Männliche Jugendliche ziehen andere gleichaltrige Jungen als Gesprächspartner der Mutter vor. Je nach Alter sind unterschiedliche Prioritäten zu erkennen, was aber weniger mit dem Alter als vielmehr mit zunehmenden sexuellen Kontakten und entsprechenden Partnerschaften zusammenhängt: Spielen in den Pubertätsjahren noch der beste Freund bzw. die beste Freundin die Hauptrolle, so verlagert sich das Gewicht in späteren Jahren - mit dem Eingehen fester Beziehungen - in

Non sono i genitori, né gli insegnanti, ma per lo più gli amici. I giovani si confidano preferibilmente con la migliore amica o il migliore amico, mentre il/la partner e la madre risultano piazzati al secondo e terzo posto. Anche i maschi si rivolgono più spesso alla madre (17,4%) che al padre (9,1%) come figura di riferimento in tema di sessualità. Nell'orientamento verso singole persone di fiducia, si nota tuttavia una divergenza fra i due sessi: i maschi preferiscono confidarsi con un coetaneo piuttosto che con la madre. A seconda dell'età, si osservano priorità differenti: Il fenomeno è peraltro determinato meno dall'età stessa quanto piuttosto dalla maggiore frequenza dei contatti sessuali e dal sussistere di relazioni di coppia in quella classe di età: infatti, mentre in età adolescenziale la figura più importante di riferimento è il migliore amico ovvero la migliore amica, con il passare degli anni e con l'instaurarsi di legami di coppia stabili è il/la

Graf. 6.2

Mit wem sprichst Du über Körper und Sexualität?
Prozentwerte nach Altersklassen ● Mehrfachnennungen möglich

Con chi parli riguardo al corpo ed alla sessualità?
Valori percentuali per classi di età ● possibili più risposte



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK - Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA - Bolzano 2004-LR

Richtung Partner. Die Rolle der Mutter bleibt in etwa konstant; in allen untersuchten Altersgruppen bleibt sie als drittwichtigster Ansprechpartner bestehen. Den Vater ziehen hingegen lediglich sechs von 100 Jugendlichen zu Rate, obwohl gerade in der Pubertät eine männliche Identifikationsfigur zumindest für Jungen von großer Bedeutung wäre.

Nichtpersonelle Informationsquellen sind aber auch wesentlich am Wissenserwerb in Sexualfragen beteiligt, allen voran Jugendzeitschriften, welche von 48,3% der Jugendlichen konsultiert werden, gefolgt von Fernsehen (38,6%), Schule (38,2%) und Büchern (33,8%). Während Mädchen deutlich Printmedien (Bücher, Zeitschriften und Aufklärungsbroschüren) bevorzugen, neigen Buben auch verstärkt zu visuellen Medien (Videos, Pornos). Etwa 14 von 100 jungen

partner ad assumere tale ruolo. L'importanza della madre resta invece pressoché costante; infatti, per i giovani intervistati di tutte le classi di età, la madre è terza in ordine di importanza fra gli interlocutori in tema di sessualità. Solo 6 giovani su 100 si rivolgono al padre, quando sarebbe invece molto importante, per lo meno per i maschi, avere una figura maschile di identificazione.

Altre tipologie di fonti informative contribuiscono peraltro in misura notevole all'acquisizione di conoscenze su argomenti sessuali; prime in ordine di importanza sono le riviste per i giovani, consultate dal 48,3%, seguite dalla televisione (38,6%), dalla scuola (38,2%) e da libri (33,8%). Mentre le ragazze preferiscono decisamente la stampa (libri, riviste e opuscoli di educazione sessuale), i ragazzi tendono a ricorrere con una certa frequenza anche agli audiovisivi (videcas-

Graf. 6.3

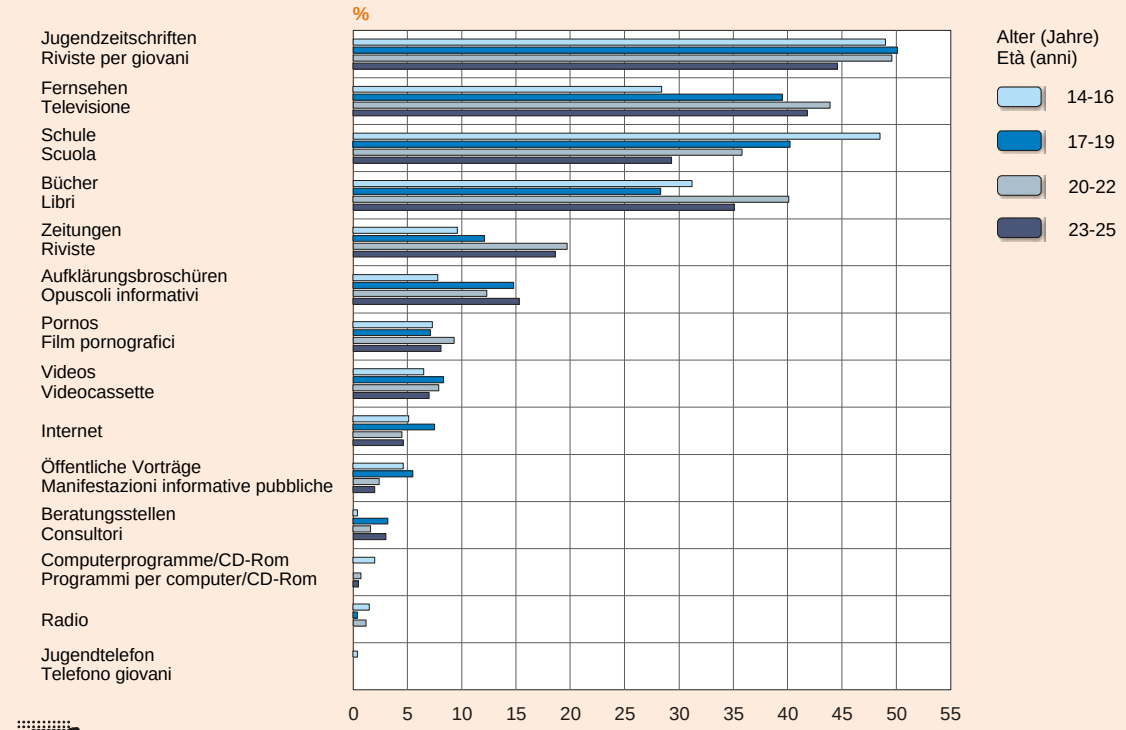
Woher beziehst du die meisten Informationen über Sexualität?
Prozentwerte nach Geschlecht ● Mehrfachnennungen möglich

Da quali fonti prendi le maggiori informazioni sulla sessualità?
Valori percentuali per sesso ● possibili più risposte

Graf. 6.4

Woher beziehst du die meisten Informationen über Sexualität?
Prozentwerte nach Altersklassen ● Mehrfachnennungen möglich

Da quali fonti prendi le maggiori informazioni sulla sessualità?
Valori percentuali per classi di età ● possibili più risposte



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK - Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA - Bolzano 2004-LR

Männern beziehen ihr Wissen aus Pornos, hingegen nur etwa eine Frau von 100. Im Vergleich: Laut Untersuchung „Das erste Mal. Sexualität und Kontrazeption aus der Sicht der Jugendlichen“ der österreichischen Gesellschaft für Familienplanung nennen sogar 41% der männlichen österreichischen Jugendlichen Pornos als relevante Informationsquelle.

Für 14- bis 16-jährige Teenager sind Jugendzeitschriften und Schule die wichtigsten Informationslieferanten bezüglich Sexualität; mit zunehmendem Alter gewinnen Fernsehen, Bücher und Zeitschriften an Bedeutung.

Trotz der zur Verfügung stehenden breiten Informationspalette herrschen noch große

sette, film pornografici). Circa 14 su 100 maschi si informano mediante film pornografici, fra le femmine appena 1 su 100. Secondo l’indagine "Das erste Mal. Sexualität und Kontrazeption aus der Sicht der Jugendlichen" della Österreichische Gesellschaft für Familienplanung, i giovani austriaci (maschi) che ricorrono ai film pornografici come fonte informativa rilevante, si attestano addirittura sul 41%.

Per ragazze e ragazzi dell’età compresa fra i 14 e i 16 anni, i periodici per i giovani e la scuola rappresentano le fonti più importanti di informazione sulla sessualità; con l’aumento dell’età, cresce il peso della televisione, dei libri e dei periodici.

Nonostante la vasta gamma di informazioni accessibili, si notano tuttora gravi carenze:

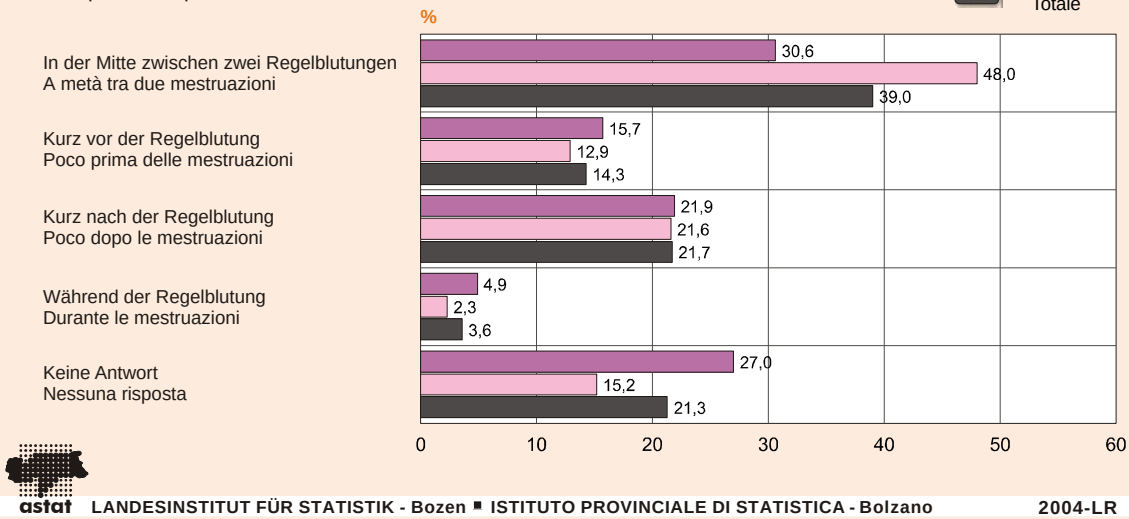
Mängel: Auffallend hoch ist die Anzahl der falschen Antworten auf die Frage „Wann, glaubst du, kann eine Frau am leichtesten schwanger werden?“. Lediglich 39,0% der Südtiroler Jugendlichen konnte auf diese Frage die richtige Antwort geben.

particolarmente elevato è il numero delle risposte inesatte date alla domanda “Secondo te, una donna quando rimane incinta più facilmente?”. Solamente il 39,0% dei giovani altoatesini è stato in grado di rispondere correttamente a questa domanda.

Graf. 6.5

Wann, glaubst du, kann eine Frau am leichtesten schwanger werden?
Prozentuelle Verteilung

Secondo te, una donna quando rimane incinta più facilmente?
Composizione percentuale



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK - Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA - Bolzano 2004-LR

Die Fehlerquote nimmt zwar mit zunehmendem Alter und Bildungsstand ab, liegt aber selbst in der ältesten Kohorte noch bei 28,1%. Die größten Wissenslücken findet man erwartungsgemäß in der Altersgruppe der 14- bis 16-Jährigen: Drei Viertel der Jugendlichen in dieser Altersstufe können die fruchtbarsten Tage der Frau nicht bestimmen. Dies wiegt umso schwerer, als mit 16 Jahren das „erste Mal“ immer wahrscheinlicher wird (Durchschnittsalter beim 1. Geschlechtsverkehr: 16,6 Jahre). Auffallend hoch ist der Anteil der non-response Werte: Bei keiner anderen Frage im Themenabschnitt Sexualität war der Anteil derer, welche die Frage nicht beantworteten, derartig hoch. Dies belegt die große Unsicherheit, welche vor allem unter jungen Männern herrscht: 27,0% der Jungen und 15,2% der Frauen ließen diese Frage unbeantwortet.

Se è vero che la quota di errori diminuisce con l’aumentare dell’età e del livello di istruzione, va tuttavia osservato che nella coorte più anziana, la quota di risposte inesatte è ancora del 28,1%. Il livello di informazione più basso lo si riscontra nella classe di età che va dai 14 ai 16 anni: tre quarti dei giovani di questo gruppo non sono in grado di indicare i giorni più fertili nel ciclo della donna. Il fenomeno appare tanto più grave se si considera che per i sedicenni “la prima volta” si avvicina con crescente probabilità (l’età media al momento del primo rapporto sessuale è di 16,6 anni). Molto elevato è il tasso di non risposta: il valore è quello più alto in assoluto fra tutte le domande della sezione inerente alla sessualità. Tale esito sta a testimoniare la diffusa incertezza in materia, soprattutto fra i maschi: il 27,0% dei ragazzi e il 15,2% delle ragazze non ha risposto a questa domanda.

Tab. 6.1

Wann, glaubst du, kann eine Frau am leichtesten schwanger werden?
Prozentwerte

Secondo te, una donna quando rimane incinta più facilmente?
Valori percentuali

	Keine Antwort Nessuna risposta	Während der Regelblutung Durante le mestruazioni	Kurz vor der Regelblutung Poco prima delle mestruazioni	Kurz nach der Regelblutung Poco dopo le mestruazioni	In der Mitte zwischen zwei Regelblutungen A metà tra due mestruazioni	
Geschlecht						**Sesso**
Männer	27,0	4,9	21,9	15,7	30,6	Maschi
Frauen	15,2	2,3	21,6	12,9	48,0	Femmine
Studientitel						**Titolo di studio**
Grundschule	37,1	5,5	14,5	23,2	19,6	Scuola elementare
Mittelschule	23,0	6,3	21,7	19,6	29,4	Scuola media inferiore
Ober- oder Berufsschule (3 Jahre)	23,0	3,8	23,1	13,7	36,4	Scuola superiore o professionale (3 anni)
Matura	16,0	1,0	21,7	10,0	51,3	Maturità
Doktorat	10,7	-	17,7	-	71,6	Laurea
Altersklassen (Jahre)						**Classi di età (anni)**
14-16	25,5	7,3	23,4	19,0	24,8	14-16
17-19	19,3	3,9	22,4	15,6	38,8	17-19
20-22	17,8	3,2	22,3	14,6	42,1	20-22
23-25	22,7	0,5	19,1	8,5	49,2	23-25
Insgesamt	**21,3**	**3,6**	**21,7**	**14,3**	**39,0**	**Totale**

Die Fehlerquote ist außerdem unter denjenigen Jugendlichen am höchsten, welche ihren Vater als Ansprechpartner angegeben hatten. Einmal mehr wird die Wichtigkeit von adäquaten sexualpädagogischen Angeboten deutlich.

Inoltre, la quota di errori è più consistente fra i giovani che avevano indicato il padre quale interlocutore. Ne emerge, per l'ennesima volta, l'importanza di offerte adeguate in materia di educazione sessuale.

6.3 Sexuelle Erfahrungen und Sexualverhalten von Jugendlichen

Die verschiedenen Phasen des heterosexuellen Verhaltens verlaufen in einer recht konstanten Abfolge: Erste Annäherungsversuche an das andere Geschlecht mit dem ersten Sich-Verlieben mit etwa 12-14 Jahren, die erste Verabredung, der erste Kuss und Autoerotik mit 13-14 Jahren. Erste Pettingerfahrungen folgen mit 15-16 Jahren und schließlich der erste Geschlechtsverkehr im Alter von 15-18 Jahren. Diese grobe Einteilung orientiert sich jeweils an denjenigen Altersstufen, in denen die verschiedenen Erfahrungen am häufigsten gemacht werden.

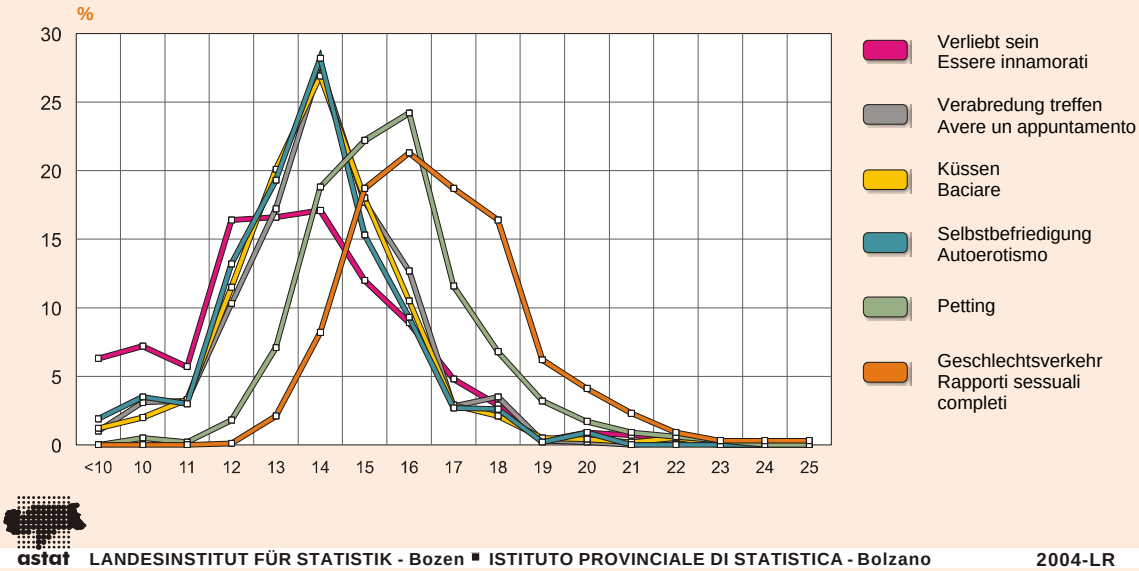
6.3 Esperienze e comportamenti sessuali dei giovani

Le varie fasi di comportamento eterosessuale seguono una cronologia abbastanza costante: primo approccio a persone dell'altro sesso e primo innamoramento a 12-14 anni circa, primo appuntamento, primo bacio e autoerotismo a 13-14 anni. Seguono le prime esperienze di petting all'età di 15-16 anni e il primo rapporto sessuale completo fra i 15 e i 18 anni di età. La suddivisione qui riportata si orienta sulle classi di età che vedono la maggiore frequenza delle varie tipologie di esperienze.

Graf. 6.6

Wie alt warst du, als du zum ersten Mal folgende sexuelle Erfahrungen machtest?
Prozentuelle Verteilung

Quanti anni avevi, quando hai fatto le seguenti esperienze sessuali per la prima volta?
Composizione percentuale



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK - Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA - Bolzano 2004-LR

Es kann bereits ein erster vorsichtiger Vergleich zu den Ergebnissen des Jahres 1999 gezogen werden: Während dort das Durchschnittsalter beim ersten Geschlechtsverkehr sowohl bei männlichen wie weiblichen Jugendlichen noch bei 17,2 Jahren lag, hat in den vergangenen fünf Jahren eine Vorrückung dieses Alters um ca. sechs Monate stattgefunden (2004: Männer - 16,6 Jahre, Frauen - 16,7 Jahre).

Wesentliche Unterschiede im Verhalten von Mädchen und Jungen sind nicht zu erkennen. Lediglich bei Autoerotik treten deutliche Differenzen auf. Selbstbefriedigung wird von fast doppelt so vielen Männern als Frauen praktiziert (88,0% gegenüber 48,3%); neben anderen Gründen spielt die Tatsache, dass diese Form der Sexualität für Mädchen nach wie vor einer stärkeren Tabuisierung unterliegt, sicher eine bedeutende Rolle. Männer werden nicht nur vermehrt, sondern auch früher aktiv als Frauen: Mit 16 Jahren haben bereits rund 69,2% der männlichen Jugendlichen diese Erfahrung gemacht, aber lediglich 28,0% der Mädchen.

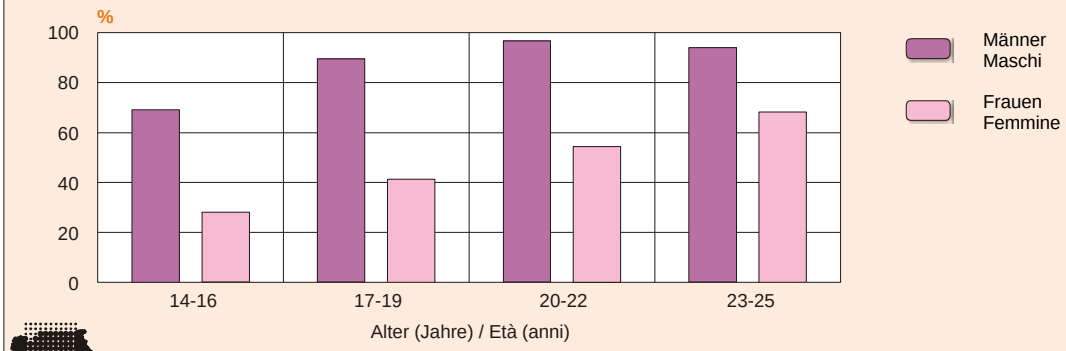
I dati fin qui presentati consentono di fare un primo confronto con gli esiti dell'indagine svolta nel 1999: mentre allora l'età media al momento del primo rapporto sessuale completo era di 17,2 anni sia per le femmine che per i maschi, negli ultimi 5 anni si nota un calo di 6 mesi (2004: uomini - 16,6 anni, donne - 16,7 anni).

Non si registrano divergenze significative fra i due sessi per quanto riguarda i comportamenti sessuali, a parte l'autoerotismo. Infatti, i maschi praticano la masturbazione con una frequenza quasi doppia rispetto alle femmine (l'88,0% contro il 48,3%); oltre ad altri motivi una causa importante di ciò sarà il fatto che per le ragazze il tabù legato a questo tipo di esperienza è tuttora più forte. Inoltre, fra gli uomini non solo è più alta la frequenza dell'autoerotismo, ma risulta più precoce anche il primo approccio: fra i sedicenni, il 69,2% dei maschi ha già fatto quest'esperienza, mentre per le ragazze il valore si attesta appena sul 28,0%.

Graf. 6.7

Erfahrung mit Selbstbefriedigung nach Altersklassen und Geschlecht
Prozentwerte

Esperienza con autoerotismo per classi di età e sesso
Valori percentuali



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK - Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA - Bolzano 2004-LR

Wann beginnen heterosexuelle Beziehungen?

Insgesamt sind 44,5% der Jugendlichen der befragten Altersklasse (14-25 Jahre) bereits in einer festen Beziehung. Die Dauer der Beziehung hängt erwartungsgemäß stark vom Alter ab. Je älter die Jugendlichen sind, umso länger sind sie bereits mit ihrem Partner/ihrer Partnerin zusammen. Mädchen binden sich früher und halten die Beziehungen auch länger aufrecht.

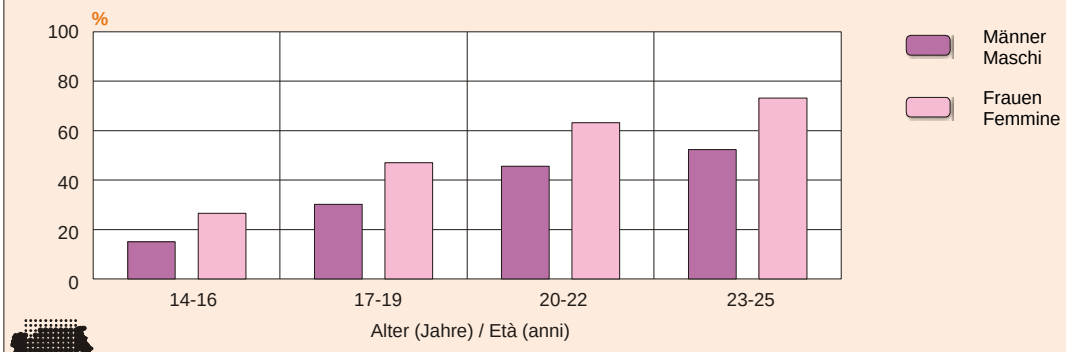
Quando hanno inizio le prime relazioni eterosessuali?

Complessivamente, il 44,5% degli intervistati della classe di età oggetto del presente studio (14-25 anni) risulta già sentimentalmente legato. Come previsto, la durata del legame dipende nettamente dall'età. Per i giovani della fascia di età superiore la relazione di coppia dura da più tempo rispetto ai giovanissimi. Le ragazze tendono a legarsi prima e ad instaurare legami più durevoli.

Graf. 6.8

Jugendliche mit einer festen Beziehung nach Altersklassen und Geschlecht
Prozentwerte

Ragazzi e ragazze con un legame fisso per classi di età e sesso
Valori percentuali

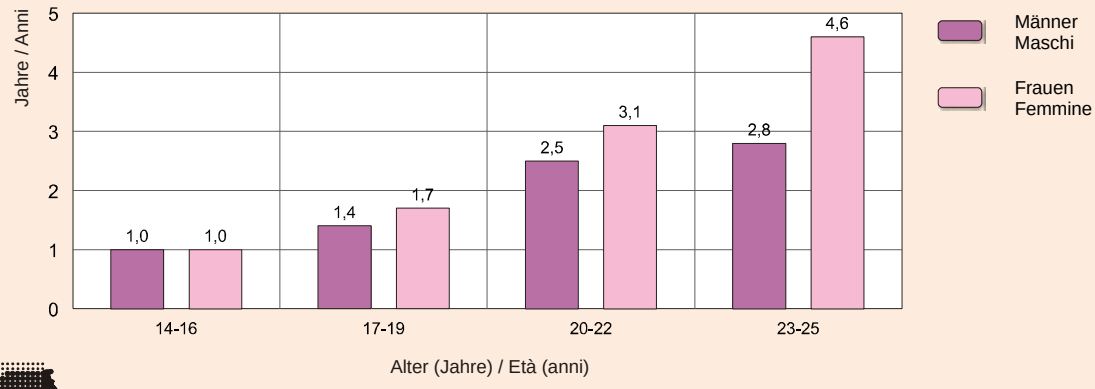


astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK - Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA - Bolzano 2004-LR

Graf. 6.9

Durchschnittliche Beziehungsdauer nach Altersklassen und Geschlecht

Durata media del legame per classi di età e sesso



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK - Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA - Bolzano 2004-LR

6.4 Das „1. Mal“

Die Antworten auf die Frage nach den maßgeblichen Gründen für den ersten Geschlechtsverkehr machen deutlich, dass sowohl Mädchen als auch Jungen Sexualität heute mehr beziehungsorientiert als trieborientiert leben: Für beide Geschlechter sind die Hauptgründe der gemeinsame Wunsch danach sowie die Überzeugung, dieser Bereich gehöre zu einer Beziehung dazu.

Entsprechend positiv ist auch das subjektive Empfinden beim „1. Mal“: Die Mehrheit der jungen Menschen (61,2%) empfand es als schön. Eine geschlechtsspezifische Betrachtung der Daten ergibt, dass aber vor allem Männer den ersten Koitus als positiv erleben (75,6%), Frauen jedoch deutlich weniger (46,3%). Letztere betonen vermehrt die negativen Gefühle dabei: Für jedes vierte Mädchen war der erste Geschlechtsverkehr schmerzhaft, für jedes fünfte unbefriedigend und für jedes siebte enttäuschend bzw. unangenehm. Für Jungen stellt einzig und allein der Stressfaktor ein nennenswertes negatives Gefühl dar. Weitere Empfindungen wie „enttäuschend“, „unbefriedigend“, „peinlich“ bleiben unter der 10%-Grenze.

6.4 La “prima volta”

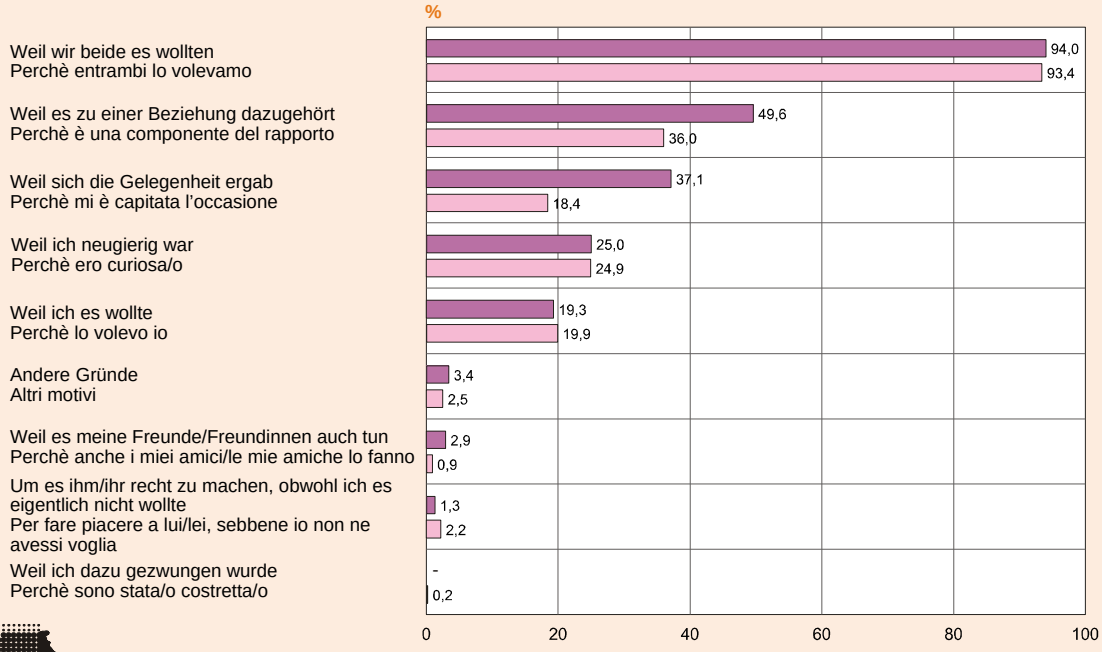
Le risposte date alla domanda sulle motivazioni determinanti per il primo rapporto sessuale completo evidenziano come ragazze e ragazzi vivano oggi la sessualità più in chiave relazionale che di pura libido: per i giovani di ambedue i sessi le ragioni principali sono il desiderio comune e la convinzione che la sessualità rappresenti una componente del legame di coppia.

Positiva risulta quindi anche la percezione soggettiva della “prima volta”: gran parte dei giovani (il 61,2%) la ha definita bella. Disaggregando i dati per sesso, emerge peraltro che sono soprattutto gli uomini a vivere positivamente il primo coito (il 75,6%), mentre per le donne ciò avviene solo nel 46,3% dei casi. Infatti, esse sottolineano più spesso le sensazioni negative: per una ragazza su quattro, il primo rapporto completo è stato doloroso, per una su cinque insoddisfacente e per una su sette deludente o irritante. Per i ragazzi, l’unica sensazione negativa degna di menzione è il fattore di stress. Altre risposte quali “deludente”, “insoddisfacente”, “ne ho provato vergogna” si attestano al di sotto del 10%.

Graf. 6.10

Gründe für den ersten Geschlechtsverkehr nach Geschlecht
Prozentwerte ● Mehrfachnennungen möglich

Motivi per il primo rapporto sessuale per sesso
Valori percentuali ● possibili più risposte

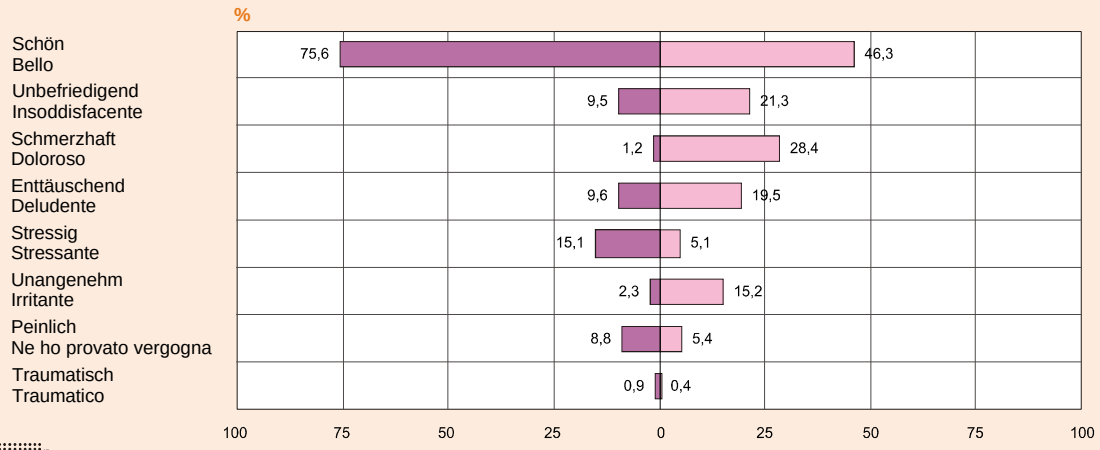


astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK Bozen ▪ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA Bolzano 2004-LR

Graf. 6.11

Wie war für dich das "1. Mal"?
Prozentwerte nach Geschlecht ● Mehrfachnennungen möglich

Come hai vissuto ha tua prima volta?
Valori percentuali per sesso ● possibili più risposte



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK Bozen ▪ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA Bolzano 2004-LR

Während Mädchen und Jungen gleichermaßen den gemeinsamen Wunsch und die Auffassung, Sexualität gehöre zu einer Beziehung dazu, als Hauptmotive für ihr „1. Mal“ angeben, gehen die Meinungen bereits an dritter Stelle weit auseinander: Männer nennen eine sich ergebende Gelegenheit als dritthäufigstes Motiv für ihr erstes Mal, während bei Mädchen dieser Grund hingegen erst an 5. Stelle liegt.

Nur eine Minderheit nennt Gründe, welche nicht auf einer eigenen Entscheidung basieren: „Weil ich dazu gezwungen wurde“ wurde von 0,1% der Jugendlichen (Frauen: 0,2%; Männer: 0,0%) und „Um es ihm/ihr recht zu machen, obwohl ich es eigentlich nicht wollte“ von 1,8% der Jugendlichen (Frauen: 2,2%, Männer: 1,3%) als Hauptmotiv genannt.

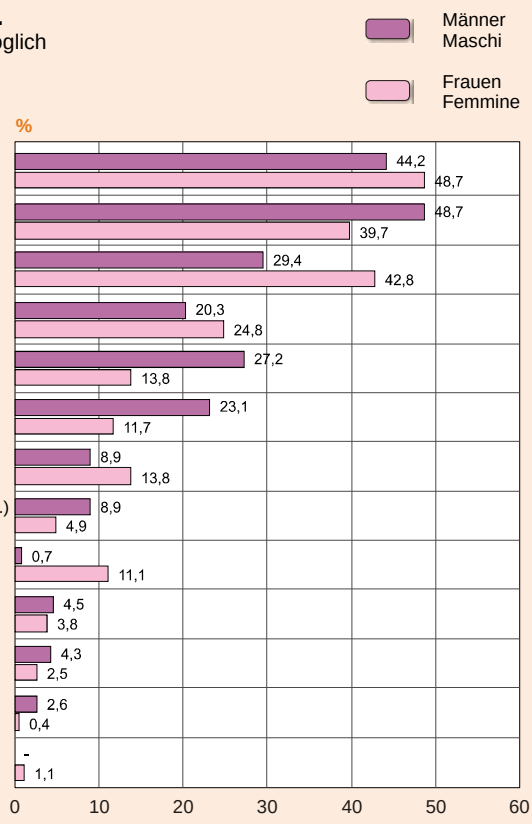
Mentre il desiderio comune e la convinzione che la sessualità faccia parte del legame di coppia, figurano al primo posto fra le motivazioni per la “prima volta” date sia dalle ragazze sia dai ragazzi, le ragioni che si classificano al terzo posto divergono sensibilmente: fra le risposte degli uomini, infatti, “perché mi è capitata l’occasione” si colloca al terzo posto in ordine di frequenza, mentre per le ragazze questo motivo passa al quinto posto.

Solo una minoranza indica dei motivi non dovuti ad una decisione personale: “Perché sono stato/a costretto/a” ha rappresentato il motivo principale per lo 0,1% dei giovani (femmine: 0,2%; maschi: 0,0%) e “Per fare piacere a lei/lui, sebbene io non avessi voglia” per l’1,8% dei giovani (femmine: 2,2%; maschi: 1,3%).

Graf. 6.12

Ich habe noch nicht mit jemandem geschlafen, ...
Prozentwerte nach Geschlecht • Mehrfachnennungen möglich

Non ho ancora avuto rapporti sessuali, ...
Valori percentuali per sesso • possibili più risposte



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA Bolzano 2004-LR

Ca. 73% der 17- bis 19-Jährigen und über 92% der 23- bis 25-Jährigen haben Geschlechtsverkehrerfahrung. Welches sind die Gründe, warum der restliche Anteil bisher darauf verzichtet hat? Auch hier stehen wieder beziehungsorientierte Motive im Vordergrund: keine Freundin/keinen Freund zu haben bzw. noch nicht die Richtige/den Richtigen gefunden zu haben und die Ansicht, für diese Erfahrung noch zu jung zu sein. Die drei wichtigsten Gründe sind für Männer und Frauen dieselben, allerdings in etwas unterschiedlicher Gewichtung. Frauen warten auf „den Richtigen“, Männer hingegen auf „eine Freundin“.

Mit zunehmendem Alter gewinnen die Angst vor ansteckenden Krankheiten (AIDS, …) sowie religiöse Gründe an Bedeutung; der Einfluss der Eltern und die Sorge, dass sich aus einer sexuellen Beziehung eine feste Partnerschaft entwickeln könnte, nehmen hingegen ab.

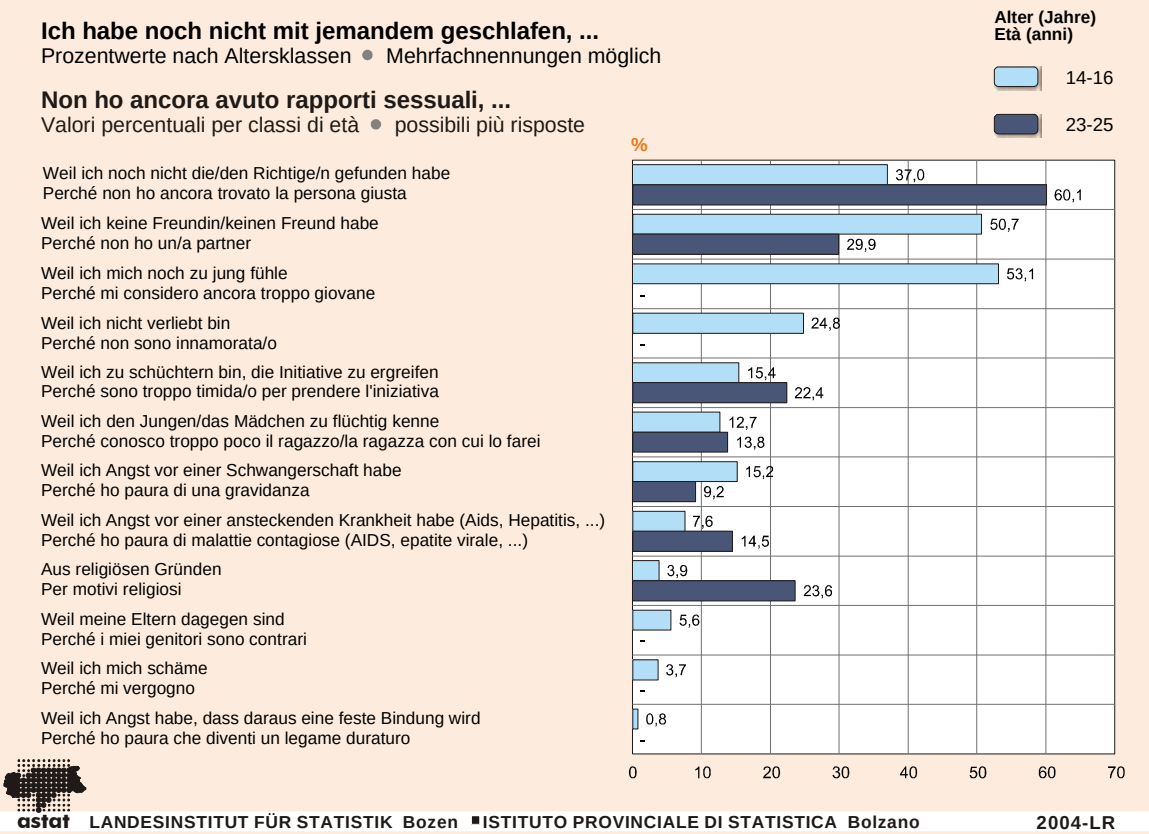
Circa il 73% dei giovani dell’età compresa fra i 17 e i 19 anni ed oltre il 92% della classe di età che va dai 23 ai 25 anni ha avuto rapporti sessuali completi. Quali sono i motivi di rinuncia da parte della quota residua? Anche in questo caso, i motivi prevalenti sono quelli di carattere relazionale: non avere un/a partner o non avere ancora trovato la persona giusta o il considerarsi ancora troppo giovani. I tre motivi più importanti sono gli stessi sia per gli uomini sia per le donne, seppur in ordine di importanza differenziato. Le donne aspettano “la persona giusta”, gli uomini invece aspettano “una ragazza”.

Con l’aumentare dell’età, il timore di malattie contagiose (AIDS, …) e motivi religiosi vanno acquisendo maggiore peso; vengono invece meno l’influenza dei genitori e la preoccupazione che da una relazione sessuale possa svilupparsi un legame stabile.

Graf. 6.13

Ich habe noch nicht mit jemandem geschlafen, ...
Prozentwerte nach Altersklassen • Mehrfachnennungen möglich

Non ho ancora avuto rapporti sessuali, ...
Valori percentuali per classi di età • possibili più risposte



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK Bozen ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA Bolzano 2004-LR

6.5 Verhütung

Kondom (51,6%), Pille (28,3%) und Koitus interruptus (18,4%) bleiben nach wie vor die meistverwendeten Verhütungsmittel. Aber auch neuere Methoden wie Verhütungspflaster, Dreimonatsspritze und Implantate setzen sich allmählich durch: Sie folgen bereits an vierter Stelle mit 17,1%. Erst mit einigem Abstand werden natürliche Verhütungsmethoden (4,6%), Diaphragma (1,0%), Spirale und chemische Mittel (jeweils 0,9%) genannt.

Das Verhütungsverhalten unterliegt einer altersbedingten Änderung: „Riskantere“ Verhütungsmethoden wie Koitus interruptus und natürliche Empfängnisverhütung werden eher in den älteren Kohorten angewandt, Kondom, Diaphragma und chemische Mittel vermehrt in den jüngeren. Dies deutet einerseits auf ein eher gelegenheitsgebundenes Geschlechtsleben in jüngeren Jahren hin, andererseits auf die Tatsache, dass in den höheren Altersklassen eine eventuelle Schwangerschaft wahrscheinlich nicht mehr als so gravierend eingestuft wird. Tatsächlich sind mehr als drei Viertel der Mädchen, welche eine ungewollte Schwangerschaft als maßgeblichen Grund für den Verzicht auf Geschlechtsverkehr angeben, zwischen 14 und 16 Jahre alt.

6.5 Contraccezione

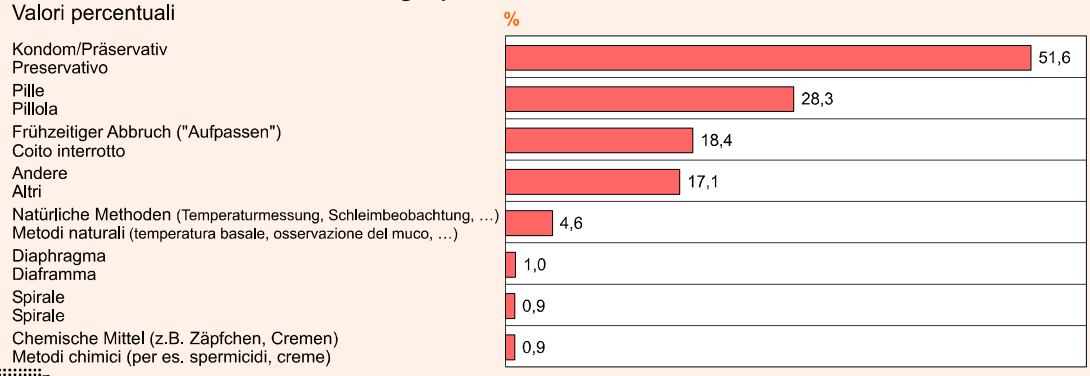
Il preservativo (51,6%), la pillola (28,3%) e il coito interrotto (18,4%) sono tuttora gli anticoncezionali più usati. Ma anche metodi più attuali come l’uso del cerotto anticoncezionale, l’iniezione trimestrale e gli impianti sottocutanei iniziano a diffondersi, classificandosi al quarto posto con una percentuale del 17,1%. Soltanto con un certo distacco figurano i metodi naturali (4,6%), il diaframma (1,0%), la spirale e i metodi chimici (ciascuno con lo 0,9%).

Il comportamento contraccettivo cambia in relazione all’età: i metodi “più rischiosi” come il coito interrotto e la contraccezione naturale sono più usati nelle coorti più anziane, mentre il ricorso al preservativo, al diaframma ed ai contraccettivi chimici è più diffuso fra i più giovani. Questo fenomeno è indice da un lato di una vita sessuale caratterizzata dall’occasionalità, dall’altro sta a testimoniare il fatto che nelle classi di età superiori, probabilmente l’eventualità di una gravidanza non programmata pesa relativamente. In effetti, oltre tre quarti delle ragazze che dichiarano di rinunciare al rapporto sessuale per paura di rimanere incinte, hanno tra i 14 e i 16 anni.

Graf. 6.14

Welche Verhütungsmittel hast du schon ausprobiert?
Prozentwerte

Quali metodi anticoncezionali hai già provato?
Valori percentuali



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK - Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA - Bolzano 2004-LR

Nicht zufriedenstellend ist das Verhütungsverhalten beim ersten Mal: In 15,8% der Fälle verläuft der erste Geschlechtsverkehr immer noch ungeschützt. 18,0% der jungen Männer und 13,4% der Frauen haben beim ersten Mal nicht verhütet.

Insoddisfacente risulta il comportamento contraccettivo in occasione della prima volta: nel 15,8% dei casi il primo rapporto sessuale completo si consuma tuttora senza protezione. Il 18,0% dei ragazzi/degli uomini e il 13,4% delle donne non hanno usato alcun anticoncezionale durante il primo rapporto.

Tab. 6.2

Hast du bzw. hat deine Partnerin beim ersten gemeinsamen Geschlechtsverkehr ein Verhütungsmittel verwendet?
Prozentwerte

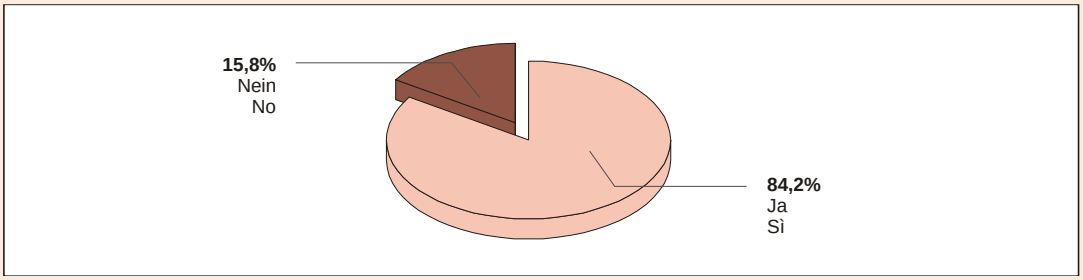
Per favore indicaci se tu o il/la tua partner avete usato un anticoncezionale la prima volta che avete avuto rapporti sessuali.
Valori percentuali

	Verhütung nein Contraccezione no	Verhütung ja Contraccezione sì	
Geschlecht			**Sesso**
Männer	13,4	86,6	Maschi
Frauen	18,0	82,0	Femmine
Altersklassen (Jahre)			**Classi di età (anni)**
14-16	13,1	86,9	14-16
17-19	10,8	89,2	17-19
20-22	16,1	83,9	20-22
23-25	20,0	80,0	23-25
Studientitel			**Titolo di studio**
Grundschule	43,7	56,3	Scuola elementare
Mittelschule	15,4	84,6	Scuola media inferiore
Ober- oder Berufsschule (3 Jahre)	15,9	84,1	Scuola superiore o professionale (3 anni)
Matura	13,0	87,0	Maturità
Doktorat	22,0	78,0	Laurea
Sprachgruppe			**Gruppo linguistico**
Deutsch	14,9	85,1	Tedesco
Italienisch	17,7	82,3	Italiano
Ladinisch	15,7	84,3	Ladino
Studientitel Vater			**Titolo di studio padre**
Kein Studientitel	58,4	41,6	Nessun titolo di studio
Grundschule	15,6	84,4	Scuola elementare
Mittelschule	17,6	82,4	Scuola media inferiore
Ober- oder Berufsschule (3 Jahre)	14,1	85,9	Scuola superiore o professionale (3 anni)
Matura	9,1	90,9	Maturità
Parauniversitäre Ausbildung oder Doktorat	12,2	87,8	Laurea
Studientitel Mutter			**Titolo di studio madre**
Kein Studientitel	38,4	61,6	Nessun titolo di studio
Grundschule	17,1	82,9	Scuola elementare
Mittelschule	16,7	83,3	Scuola media inferiore
Ober- oder Berufsschule (3 Jahre)	15,4	84,6	Scuola superiore o professionale (3 anni)
Matura	16,4	83,6	Maturità
Parauniversitäre Ausbildung oder Doktorat	5,4	94,6	Laurea
Religiösität			**Religiosità**
Religiös	14,0	86,0	Religiosa/o
Nicht religiös	9,7	90,3	Non religiosa/o
Atheist	16,8	83,2	Atea/o
Unentschlossen	26,9	73,1	Indecisa/o
Wohnort			**Luogo di residenza**
Stadt	13,6	86,4	Centri urbani
Land	16,5	83,5	Centri rurali
Insgesamt	**15,8**	**84,2**	**Totale**

Graf. 6.15

Hast du bzw. hat deine Partnerin beim ersten gemeinsamen Geschlechtsverkehr ein Verhütungsmittel verwendet?
Prozentuelle Verteilung

La prima volta che hai avuto rapporti sessuali, tu o il/la tuo/a partner avete usato un anticoncezionale?
Composizione percentuale



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK - Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA - Bolzano 2004-LR

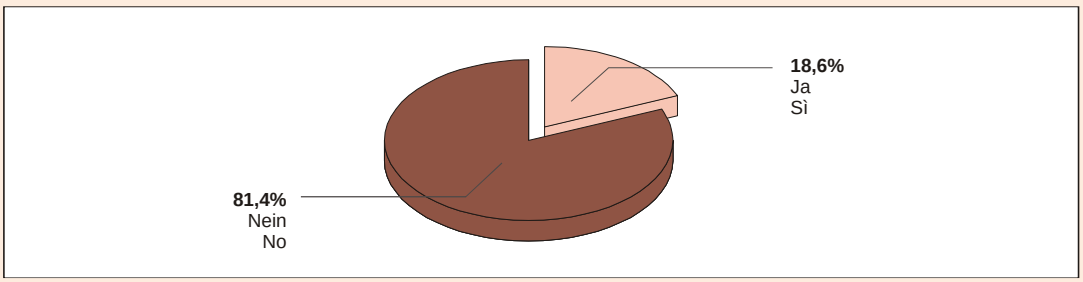
In Bezug auf Verhütung ist auch die „Pille danach“ zu nennen. Unerwartet viele Mädchen mit Geschlechtsverkehrerfahrung haben bereits auf diese Form der Nachverhütung zurückgegriffen (18,6%): Die häufigsten Werte verzeichnet man in der italienischen Sprachgruppe und in der Altersklasse der 17- bis 19-Jährigen, die niedrigsten unter den sich als religiös einstufenden Frauen.

Riguardo alla contraccezione va menzionata anche la “pillola del giorno dopo”. La quota delle ragazze che hanno già fatto ricorso a questa forma di contraccezione posticipata supera le attese (18,6%). I valori più elevati si registrano nel gruppo linguistico italiano e nella classe di età compresa fra i 17 e i 19 anni, la percentuale più bassa è quella raggiunta dalle donne che si definiscono credenti.

Graf. 6.16

Hast du schon einmal die Pille danach genommen? (Nur Frauen)
Prozentuelle Verteilung

Hai mai preso la pillola del giorno dopo? (Solo donne)
Composizione percentuale



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK - Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA - Bolzano 2004-LR

Die Anzahl von Schwangerschaftsunterbrechungen von Seiten Minderjähriger nimmt allgemein in der Europäischen Union zu, wie aus dem Bericht „Relazione sulla salute e i diritti sessuali e riproduttivi“ der „Commissione per i diritti della donna e le pari opportunità“ hervorgeht (im Juni 2002 vom europäischen Parlament genehmigt).

In Südtirol haben 2,6% der Mädchen bereits einmal abgetrieben. Von diesen waren mehr als zwei Drittel jünger als 16 Jahre. Dies unterstreicht nochmals die Notwendigkeit ausreichender Wissensvermittlung und Beratungsangebote für Heranwachsende.

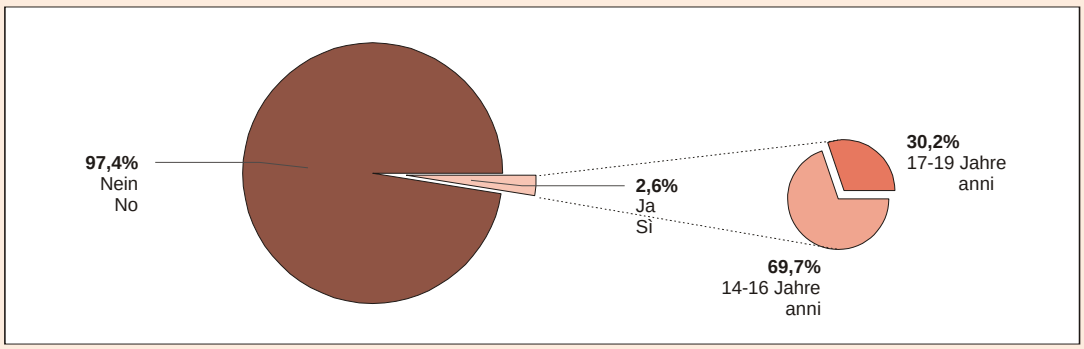
Complessivamente, nei paesi dell'Unione europea sta crescendo il numero degli aborti nelle minorenni, come evidenziato dalla "Relazione sulla salute e i diritti sessuali e riproduttivi" della "Commissione per i diritti della donna e le pari opportunità" (approvata dal Parlamento Europeo nel giugno 2002).

In provincia di Bolzano, il 2,6% delle ragazze si è già sottoposto ad un aborto. Oltre due terzi di esse aveva meno di 16 anni. Il dato conferma ulteriormente il fabbisogno d'informazione adeguata e di servizi di consulenza per gli adolescenti.

Graf. 6.17

Hast du schon einmal abgetrieben? Wenn ja, wie alt warst du?
Prozentuelle Verteilung

Hai già avuto un aborto volontario? Se sì, quanti anni avevi?
Composizione percentuale



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK - Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA - Bolzano 2004-LR

6.6 Sexuelle Belästigung

5,6% der Südtiroler Jugendlichen wurden schon einmal in irgendeiner Form sexuell belästigt. Der Anteil unter den Frauen ist dabei beträchtlich höher: 10,0% der jungen Frauen gegenüber 1,2% der Männer.

Worin besteht nun konkret diese Belästigung? Schränkt man den Blick auf diejeni-

6.6 Molestie sessuali

Il 5,6% dei giovani altoatesini dichiara di aver già subito molestie sessuali. Fra le vittime, le ragazze/donne sono in netta maggioranza: il 10,0% rispetto all'1,2% di ragazzi che hanno subito molestie.

Quali forme di molestie sessuali sono state compiute? Limitandoci alle indicazioni di

gen ein, welche angegeben haben, schon einmal belästigt worden zu sein, so ergibt sich folgende Rangordnung: An erster Stelle die körperliche Belästigung (63,1%), an zweiter die verbale in Form von Bemerkungen und Witzen (57,9%), an dritter Stelle intime Berührungen (47,7%) und an letzter Stelle Vergewaltigung (11,5%).

Bei der Analyse dieser Daten interessiert natürlich besonders, von wem diese Übergriffe ausgingen. Die Täterschaft unterscheidet sich nach Art der Belästigung: Während Unbekannte oder Freunde vornehmlich verbal und körperlich belästigen, stammen die Täter der schwerwiegenderen Übertritte (intime Berührungen und Vergewaltigung) häufiger aus dem emotionalen Umkreis der Betroffenen (Freunde, Verwandte und Väter).

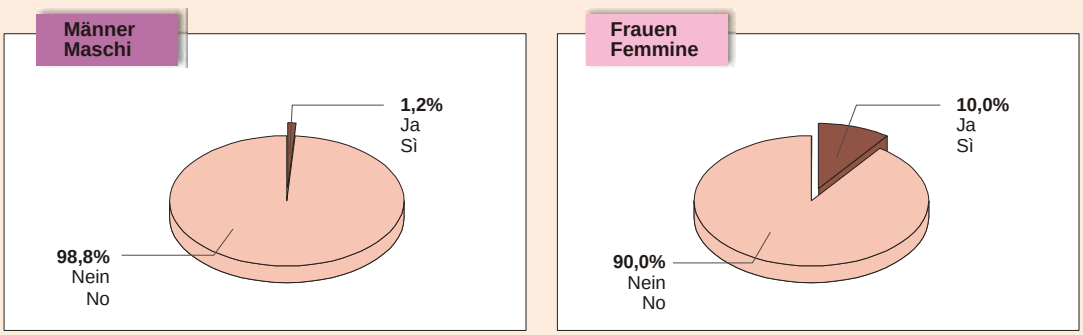
quanti hanno dichiarato di esserne già stati vittime, la graduatoria è la seguente: al primo posto si classificano le molestie fisiche (63,1%), al secondo le molestie verbali che vanno dalle osservazioni alle barzellette (57,9%), al terzo posto i palpeggiamenti di parti intime del corpo (47,7%); all'ultimo posto si classificano i casi di violenza carnale (11,5%).

Ovviamente, nell'analisi di questi dati interessa innanzitutto chi siano gli autori di tali soprusi. Distintamente per forme di molestia si tratta in prevalenza di sconosciuti o amici nei casi di molestie verbali e fisiche, mentre nei casi di sopruso più pesante (palpeggiamenti di parti intime del corpo e violenza carnale) aumenta la quota degli autori appartenenti all'ambiente affettivo delle vittime (amici, parenti e padri).

Graf. 6.18

Bist du schon einmal in irgendeiner Form zu sexuellen Handlungen bzw. Aktivitäten gezwungen worden?
Prozentuelle Verteilung nach Geschlecht

Ti è mai capitato di essere stata/o vittima di molestie o abusi sessuali?
Composizione percentuale per sesso



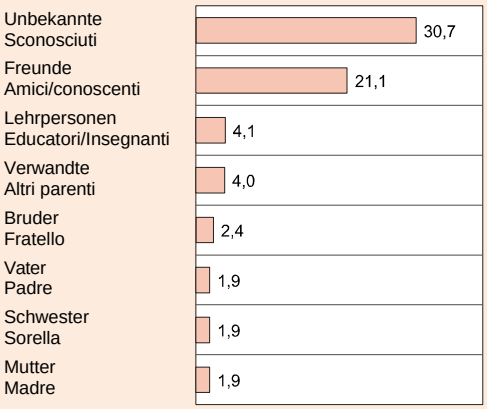
astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK - Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA - Bolzano 2004-LR

Graf. 6.19

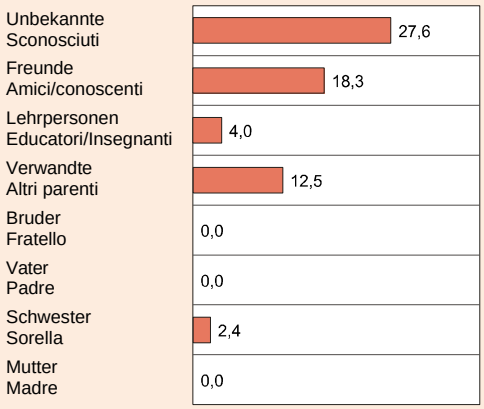
Falls du schon einmal in irgendeiner Form zu sexuellen Handlungen bzw. Aktivitäten gezwungen worden bist, von wem wurden diese ausgeübt?
Prozentwerte ● Mehrfachnennungen möglich

Se ti è mai capitato di essere stata/o vittima di molestie o abusi sessuali, da chi sono state compiute?
Valori percentuali ● possibili più risposte

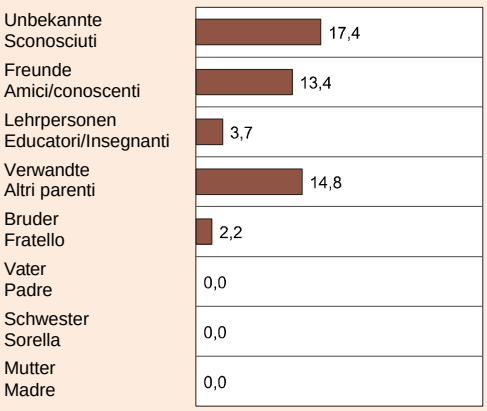
Belästigung durch Worte, Witze
Molestie verbali, scherzi



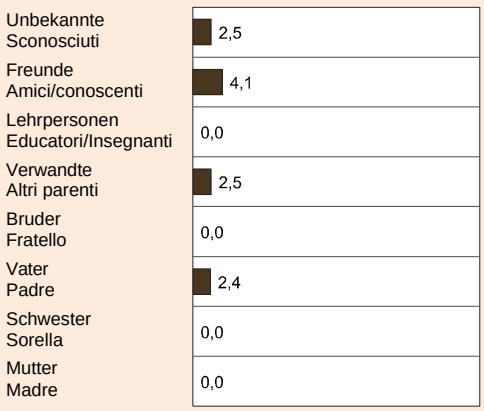
Körperliche Belästigung
Molestie fisiche



Berührung an intimen Körperteilen
Palpeggiamenti di parti intime del corpo



Vergewaltigung
Violenza carnale, stupro



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK - Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA - Bolzano 2004-LR

7 Selbstwahrnehmung

Percezione di sé

Peter Koler

Dieses und das folgende Kapitel beschäftigen sich zum einen mit dem Gefühlserleben der Jugendlichen, sowie mit deren Körperwahrnehmung und Strategien zur Problembewältigung, zum anderen mit potentiell problematischen Verhaltensweisen wie Essen, Rauchen, illegalem Drogen- und Alkoholkonsum und Spielverhalten.(9)

Zum ersten Mal werden diese Bereiche in die Jugendstudie des ASTAT aufgenommen. Dadurch wird auch dem Rechnung getragen, dass der Missbrauch von legalen und illegalen Substanzen eines der zentralen Gesundheitsprobleme moderner Gesellschaften ist. Gerade das Wissen über die Verbreitung des Konsums bei der jugendlichen Bevölkerung ist eine wichtige Komponente für die Einschätzung der zukünftigen gesellschaftlichen Entwicklungen.

Neben dem wissenschaftlichen Bereich mit zahlreichen Studien und Publikationen widmen sich auch die lokalen, nationalen und internationalen Medien dem Thema Drogenkonsum in periodischen Abständen immer wieder in mehr oder weniger sensationsgeladener Form. Sehr leicht entsteht dabei ein negatives Bild von Jugend. Ebenso wird in der öffentlichen Diskussion öfters eine Defizit-Perspektive vorgezogen: Jugendliche trinken zu viel, fahren zu schnell, riskieren zu oft, sind schwach, leicht verführbar, ge-

Questo e il prossimo capitolo sono dedicati alla vita emotiva dei giovani, alla loro percezione del proprio fisico e alle loro strategie di risoluzione di problemi nonché a modelli comportamentali potenzialmente problematici riguardo all'alimentazione, al fumo, al consumo di sostanze illegali e di alcol e al gioco.(9)

È la prima volta che l'indagine sui giovani dell'ASTAT include anche queste tematiche. La decisione scaturisce dal fatto che l'abuso di sostanze legali e illegali costituisce uno dei problemi sanitari di maggiore portata delle società moderne. La conoscenza della diffusione di tale fenomeno fra la popolazione giovanile rappresenta un elemento rilevante per la valutazione degli sviluppi sociali a venire.

A parte il mondo della scienza che se ne occupa con numerosi studi e pubblicazioni, anche i media locali, nazionali ed internazionali affrontano con una certa periodicità il tema del consumo di stupefacenti, in maniera più o meno scandalistica. Spesso e volentieri il quadro dei giovani che vi viene tracciato risulta negativo. Analogamente a questo tipo di approccio, anche nel dibattito pubblico prevale spesso l'ottica del deficit: i giovani bevono troppo, guidano a velocità eccessiva, assumono troppo spesso comporta-

(9) 869 der insgesamt 989 für diesen Teil des Fragebogens aufgenommenen Jugendlichen zwischen 14 und 25 Jahren haben den Fragebogen beantwortet. Davon sind 452 Männer und 417 Frauen.
Auf den Begriff Sucht wurde im Fragebogen absichtlich verzichtet, auch weil Jugendliche in ihrer Eigenwahrnehmung sich nicht als süchtig betrachten und der Begriff an sich schon Widerstände auslöst. Vielmehr wurde mit den Begriffen Drogenkonsum und Risikobereitschaft gearbeitet.

Sui 989 giovani intervistati per questa sezione del questionario ed appartenenti alla classe di età compresa fra i 14 e i 25 anni, 869 hanno risposto, fra cui 452 maschi e 417 femmine.
Nel questionario è stato volutamente evitato il termine "dipendenza", in quanto giovani non si considerano "dipendenti" e già il termine di per sé causa resistenza. Si è cercato di usare termini come consumo di droghe e predisposizione al rischio.

walttätig und machen Krawall. Die Kreativität, die in jungen Menschen steckt, ihr Engagement für andere oder die Umwelt, ihre Gefühle, Wünsche, ihre politischen Ansichten oder etwa die Tatsache, dass die Mehrheit der jungen Menschen keine illegalen Drogen konsumiert, werden weniger beachtet.(10)

Umso wichtiger ist deswegen die Verbreitung von fundierten Informationen, die es erlauben, problematische Verhaltensweisen aus einer fachlichen Perspektive zu beurteilen und deren Lösung auf einer sachlichen Ebene zu diskutieren. Auch um im Bedarfsfall auf der Basis der ermittelten Daten präventiv oder intervenierend agieren zu können.(11)

7.1 Selbstwahrnehmung

Mit sechs Fragen wurden die Bereiche Selbstwahrnehmung, Gefühlserleben und Problembewältigungsstrategien näher beleuchtet.

Bei der Frage, mit welchen Gedanken und Problemen sich junge Menschen beschäftigen, spiegeln sich gesellschaftliche Leistungsanforderungen wider. Die „Angst zu versagen“ und „zu hohe Leistungsanforderungen in Schule oder Beruf“ nehmen die ersten Positionen ein. 71,6% beziehungsweise 70,6% machen sich zumindest manchmal Gedanken darüber.

menti rischiosi, sono deboli, si fanno tentare troppo facilmente, tendono alla violenza e fanno chiasso. Per contro, la creatività dei giovani, il loro impegno per gli altri e per l’ambiente, i loro sentimenti, desideri, le loro idee politiche o il fatto che la maggioranza di essi non consuma sostanze illegali, passano in secondo piano.(10)

Tanto più urge la diffusione di informazioni fondate che consentano di valutare con cognizione di causa i comportamenti a rischio e di discutere su un piano oggettivo le possibili soluzioni. Anche per essere pronti, qualora fosse necessario, ad intervenire in chiave preventiva o curativa, sulla base dei dati raccolti.(11)

7.1 La percezione di sé

Sono sei le domande che si riferiscono ai temi della percezione di sé, della vita emotiva e delle strategie di risoluzione di problemi.

Interrogati sui pensieri e sui problemi che li affliggono, i giovani danno risposte che rispecchiano il livello delle attese con cui sono confrontati nella società. La "paura di fallire nella vita" e le "aspettative esagerate" a scuola o sul lavoro si classificano ai primi posti. Rispettivamente il 71,6% e il 70,6% hanno per lo meno talvolta questo pensiero.

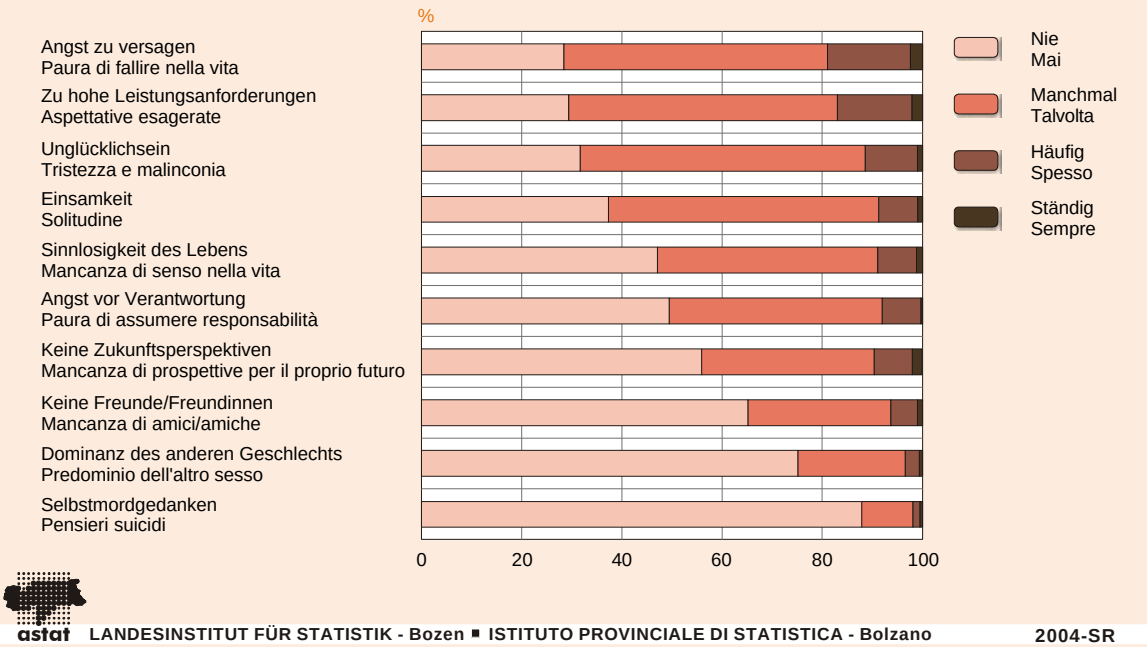
(10) Koler P. (2003)

(11) Baumgärtner T. (2001)

Graf. 7.1

Beschäftigen dich manchmal folgende Gedanken und Probleme?
Prozentuelle Verteilung

Ti riguardano alcuni di questi pensieri/problemi?
Composizione percentuale



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK - Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA - Bolzano 2004-SR

Knapp gefolgt werden sie von Gefühlen des Unglücklichseins und der Melancholie (68,3%) und der Einsamkeit (62,8%), die zwar nicht häufig oder ständig gegenwärtig sind, aber doch manchmal auftreten.

Ungefähr die Hälfte der Befragten beschäftigt sich zumindest manchmal mit Gedanken über die Sinnlosigkeit des Lebens (52,9%), mit der Angst, Verantwortung zu übernehmen (50,5%) und mit fehlenden Zukunftsperspektiven (44,0%).

Im letzten Drittel rangieren Gedanken, „keine Freunde/Freundinnen“ zu haben (34,8%), die „Dominanz des anderen Geschlechts“ (24,8%) und „Selbstmordgedanken“ (12,1%).

Positive Gefühlsbeschreibungen überwiegen bei den Rückmeldungen auf die Frage, in welchem Ausmaß die vorgeschlagenen Aussagen auf die Befragten „persönlich oder auf ihre Meinung“ zutreffen.

Seguono, con lieve distacco, tristezza e malinconia (68,3%) e il senso di solitudine (62,8%), che non sono frequenti, ma compaiono talvolta.

Circa la metà degli intervistati è afflitta almeno talvolta dal pensiero della mancanza di senso nella vita (52,9%), dalla paura di assumere responsabilità (50,5%) e dalle scarse prospettive per il proprio futuro (44,0%).

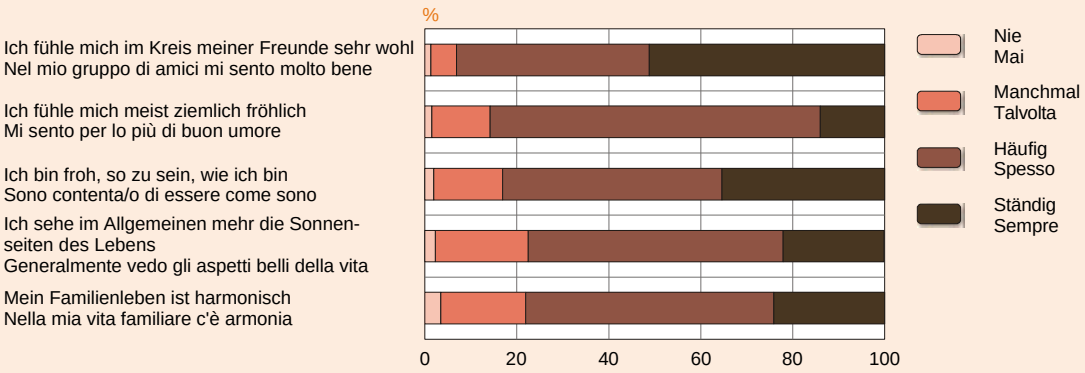
Nell’ultimo terzo della graduatoria si piazzano pensieri per "mancanza di amici/amiche" (34,8%), il "predominio dell’altro sesso" (24,8%) e "pensieri suicidi" (12,1%).

Sentimenti positivi prevalgono nelle affermazioni indicate come riguardanti l’intervistato/a personalmente o le sue opinioni.

Graf. 7.2

Häufigkeit positiver Gefühle
Prozentuelle Verteilung

Frequenza di sentimenti positivi
Composizione percentuale



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK - Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA - Bolzano 2004-SR

Innerhalb des Freundeskreises fühlen sich 93,2% häufig oder ständig sehr wohl. Optimistische Äußerungen, die auf eine positive Lebenseinstellung schließen lassen, wie „Ich fühle mich meist ziemlich fröhlich“ (85,9%), „Ich bin froh, so zu sein, wie ich bin“ (83,1%) und „Ich sehe im Allgemeinen mehr die Sonnenseiten des Lebens“ (77,4%) folgen in der Bewertung.

Nel proprio gruppo di amici, il 93,2% si sente spesso o sempre molto bene. Seguono le affermazioni dal tono ottimista da cui si deduce un orientamento di vita positivo, come "Mi sento per lo più di buon umore" (85,9%), "Sono contenta/o di essere come sono" (83,1%) e "Generalmente vedo gli aspetti belli della vita" (77,4%).

Auch das Familienleben wird vorwiegend harmonisch bewertet: 78,1% erleben ihr Familienleben ständig oder häufig harmonisch, 18,4% zumindest manchmal.

Anche la vita familiare è valutata prevalentemente in maniera positiva: il 78,1% dichiara che c’è sempre o spesso armonia in famiglia, per il 18,4% questo vale per lo meno talvolta.

Die „negativen“ Gefühlslagen bekommen Bedeutung, wenn wir den Balken des „manchmaligen“ Auftretens mit einbeziehen: 76,3% fühlen sich zumindest manchmal traurig und niedergeschlagen, 74,8% lustlos, 67,4% unverstanden und 56,6% frustriert.

Gli stati d’animo "negativi" assumono rilevanza se consideriamo anche la barra dei "talvolta": il 76,3% si sente per lo meno talvolta triste e abbattuto, il 74,8% svogliato, il 67,4% incompreso e il 56,6% frustrato.

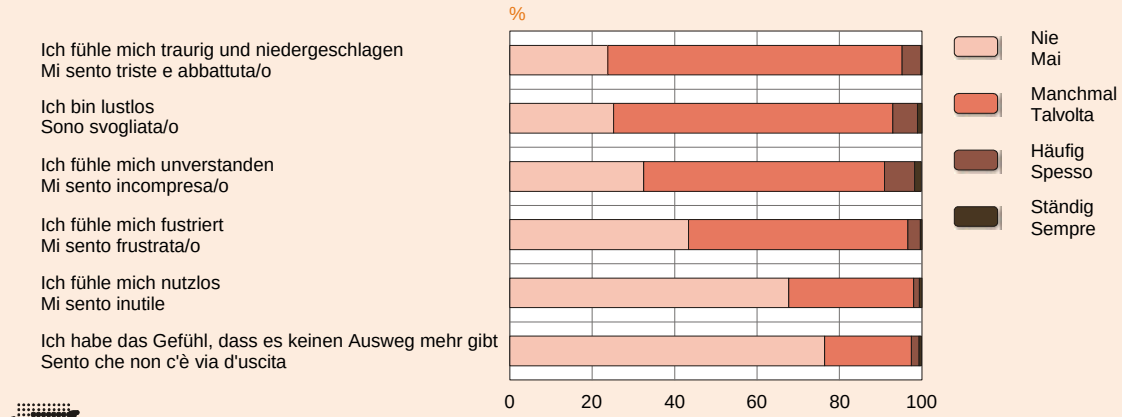
Nicht unbeachtet lassen darf man die Anzahl von Jugendlichen, die sich zumindest manchmal „nutzlos fühlen“ (32,3%) oder „für sich das Gefühl haben, dass es keinen Ausweg mehr gibt“ (23,5%).

È interessante notare il numero di giovani che almeno talvolta si sentono "inutili" (32,3%) oppure sentono che "non c’è alcuna via d’uscita" (23,5%).

Graf. 7.3

Häufigkeit negativer Gefühle
Prozentuelle Verteilung

Frequenza di sentimenti negativi
Composizione percentuale



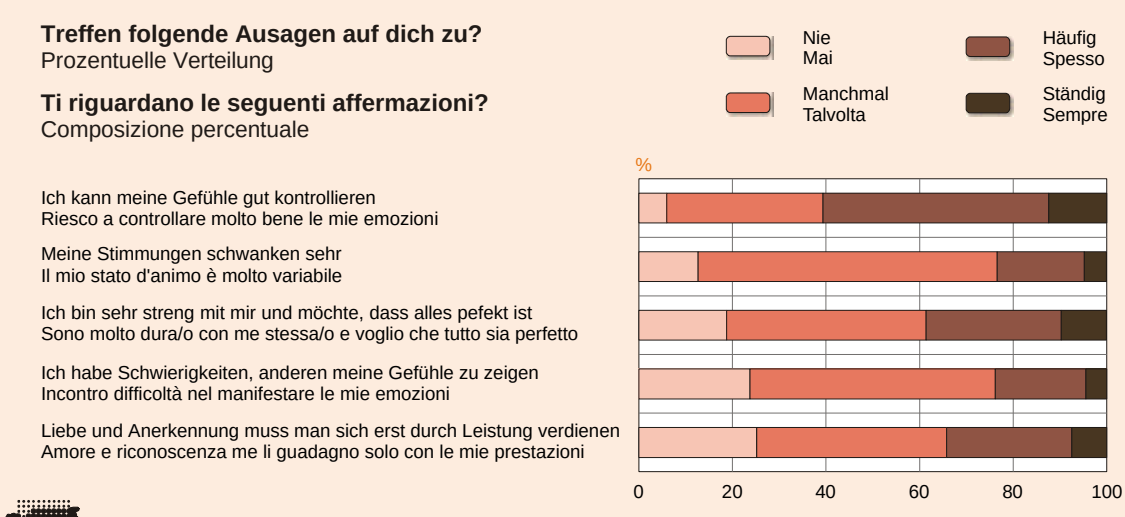
Die Ergebnisse auf die Frage nach dem persönlichen Gefühlserleben lassen sich nicht leicht zusammenfassen. Einerseits besteht eine Tendenz zur Gefühlskontrolle, andererseits werden die eigenen Stimmungen von einem großen Teil zumindest manchmal als schwankend erlebt.

Non risulta facile riassumere le risposte date alla domanda su come vengono vissute le proprie emozioni. Da un lato vi è una tendenza a controllare i propri sentimenti, dall'altro gran parte dei giovani definisce il proprio stato d'animo perlomeno talvolta molto variabile.

Graf. 7.4

Treffen folgende Ausagen auf dich zu?
Prozentuelle Verteilung

Ti riguardano le seguenti affermazioni?
Composizione percentuale



Bemerkenswert ist, dass 38,5% häufig oder ständig „sehr streng zu sich sind und alles perfekt haben möchten“ und 76,2% zumindest manchmal „Schwierigkeiten haben, ihre Gefühle zu zeigen“. Zu überlegen ist, ob nicht Möglichkeiten, die es Jugendlichen erlauben, sich mit den eigenen Gefühlszuständen näher auseinander zu setzen (z.B. erlebnispädagogische Angebote, Lebenskompetenz-Trainings, kreative Workshops), verstärkt angeboten werden sollen.

Bei der Frage „Was tun, wenn es dir mal so richtig schlecht geht?“ war es möglich, maximal drei Antwortmöglichkeiten anzukreuzen.

Es überwiegen die „positiven“ Problembewältigungsstrategien, wie das Gespräch mit nahe stehenden Menschen suchen (59,4%),

Va notato che il 38,5% afferma di essere spesso o sempre "molto duro/a con me stesso/a e voglio che tutto sia perfetto" e il 76,2% incontra perlomeno talvolta difficoltà nel manifestare le proprie emozioni. Occorre riflettere sull’opportunità di offrire maggiori occasioni in cui i giovani possano confrontarsi con i propri stati d’animo (per es. iniziative di pedagogia esperienziale, di "allenamento" della capacità di gestire la propria vita, workshop creativi).

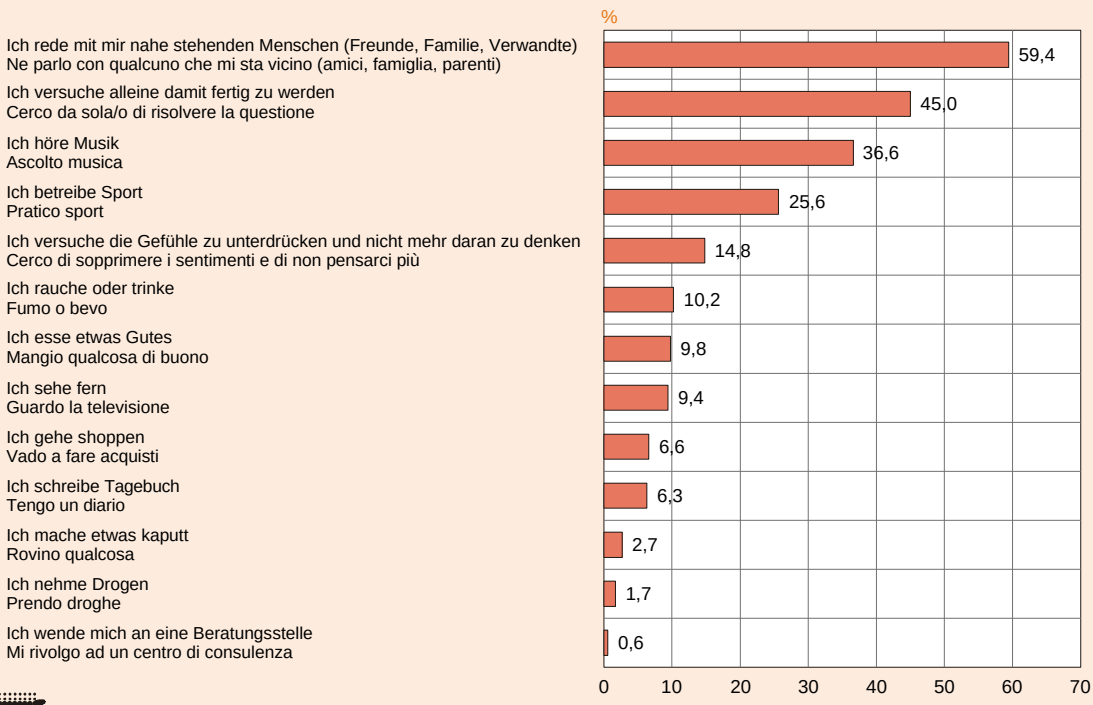
Alla domanda "Se le cose ti vanno veramente male, cosa fai?" gli intervistati potevano indicare fino a tre risposte fra quelle elencate.

Prevalgono le strategie positive di risoluzione dei problemi, come cercare il dialogo con persone che stanno vicini (59,4%), avere fi-

Graf. 7.5

Was machst du, wenn es dir mal richtig schlecht geht?
Prozentwerte • Mehrfachnennungen möglich

Cosa fai, se le cose ti vanno veramente male?
Valori percentuali • possibili più risposte



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK - Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA - Bolzano 2004-SR

Vertrauen in sich selbst sehen (45,0%), Musik hören (36,6%) und Sport betreiben (25,6%). Für einige (6,3%) ist Tagebuch schreiben ein möglicher Ausweg.

Andererseits überrascht es, dass fast die Hälfte versucht, alleine mit einer schwierigen Situation fertig zu werden (45,0%) oder dass ein kleinerer Teil versucht, als Problemlösung die Gefühle zu unterdrücken (14,8%).

Im Mittelfeld rangieren die „abwehrenden" Verhaltensstrategien, mit denen versucht wird, Probleme entweder zu verdrängen oder sie mit substanz- und nicht substanzgebundenen Hilfsmitteln in den Griff zu bekommen: 10,2% versuchen es mit rauchen oder trinken, 9,8% mit etwas Gutes essen, 9,4% mit Fernsehen und 6,6% mit Shoppen.

Positiv zu werten ist, dass die Strategien „etwas kaputt machen" (2,7%) und „Drogen nehmen" (1,7%) weit abgeschlagen sind.

Allerdings wendet sich auch nur ein verschwindend geringer Anteil (0,6%) an eine Beratungsstelle. Hier sollte überlegt werden, inwieweit Beratungsangebote für junge Menschen attraktiver beziehungsweise niederschwelliger gestaltet werden können.

ducia in sè stessi (45,0%), ascoltare musica (36,6%) e praticare sport (25,6%). Per alcuni (il 6,3%) una via d'uscita è quella di tenere un diario.

Stupisce d'altra parte che quasi la metà degli intervistati dichiari di risolvere i propri problemi da soli (45,0%) e che una quota minore (14,8%) tenti di sopprimere i sentimenti per ovviare al problema.

Al centro della graduatoria si classificano le strategie "di difesa", nel senso che rimuovono il problema oppure cercano di controllarlo con metodologie legate o meno all'uso di sostanze: il 10,2% cerca di non pensarci più fumando o bevendo, il 9,8% mangiando qualcosa di buono, il 9,4% guardando la televisione e il 6,6% andando a fare acquisti.

Confortante risulta la bassa percentuale di coloro, che usano strategie come "rovinare qualcosa" (2,7%) o "consumare droghe" (1,7%).

È peraltro estremamente esigua la quota di coloro che si rivolgono ad un centro di consulenza (0,6%). Sarà utile riflettere sulla possibilità di rendere più attraenti le offerte di consulenza per i giovani oppure di prevederne a più bassa soglia.

7.2 Bestrafung und Gewalt durch die Eltern

Schläge als Bestrafungsinstrument bei jungen Menschen scheinen in der Südtiroler Gesellschaft auch heute noch ein durchaus probates Mittel zu sein. Jeder Fünfte erhielt entweder vom Vater oder der Mutter (oder von beiden) Schläge, wenn er/sie etwas angestellt hatte.

Dabei gibt es praktisch keinen Unterschied zwischen schlagenden Müttern (19,1%) und schlagenden Vätern (19,3%).

7.2 Punizioni e violenza da parte dei genitori

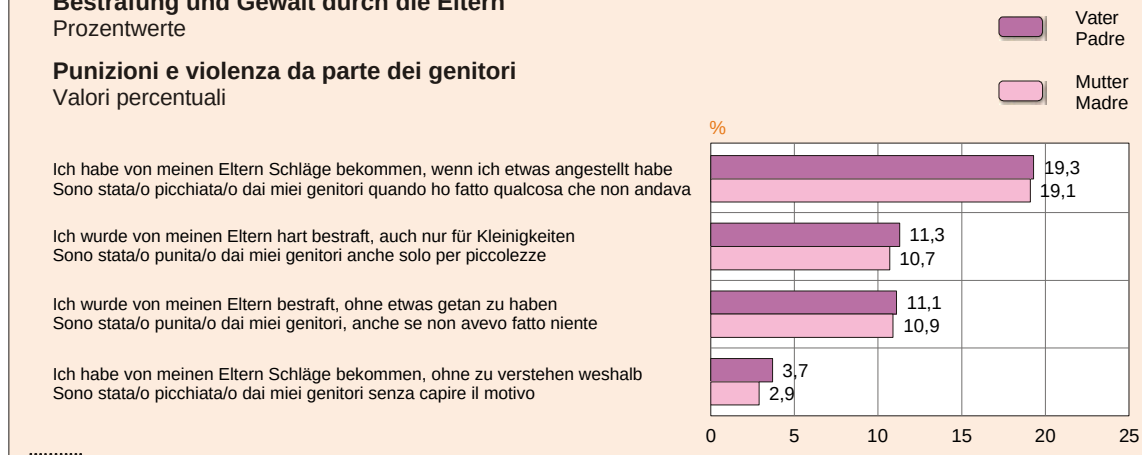
Sembra che nella società altoatesina picchiare sia tuttora considerato un metodo adeguato per punire i giovani. Infatti, un intervistato su cinque è stato punito in questo modo o dal padre o dalla madre (o da ambedue), se aveva fatto qualcosa che non andava bene.

Il divario in termini di percentuali fra madri (19,1%) e padri (19,3%) che picchiano è pressoché nullo.

Graf. 7.6

Bestrafung und Gewalt durch die Eltern
Prozentwerte

Punizioni e violenza da parte dei genitori
Valori percentuali



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK - Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA - Bolzano 2004-SR

Knapp 11% geben an, von den Eltern auch nur wegen Kleinigkeiten hart bestraft worden zu sein oder bestraft worden zu sein, ohne etwas getan zu haben.

3,7% gaben an, vom Vater und 2,9% von der Mutter Schläge bekommen zu haben, ohne zu verstehen warum.

Dabei sind die von den Eltern geschlagenen Kinder mehrheitlich männlich: Von den Vätern geschlagene Kinder sind zu 59,0% männlich, von den Müttern geschlagene zu 52,8%.

Insgesamt haben 32,4% aller Befragten angegeben, im eigenen Elternhaus entweder Gewalt erfahren oder unbegründete Strafe - wegen Kleinigkeiten oder ohne etwas angestellt zu haben - erlitten zu haben. Dabei gibt es Unterschiede zwischen den Sprachgruppen: 45,0% der italienischsprachigen Jugendlichen sind betroffen, bei den ladinischsprachigen Jugendlichen sind es mit 43,4% fast gleich viel, während es bei den deutschsprachigen mit 28,5% weniger sind. Bemerkenswert ist auch, dass der Bildungsstand der Eltern keinen Unterschied macht: Ob Grundschulabschluss oder Universitätsausbildung, der Anteil der schlagenden bzw. strafenden Eltern variiert kaum.

Quasi l'11% dei giovani dichiara di essere stato duramente punito dai genitori anche solo per piccolezze oppure di essere stato punito anche se non aveva fatto niente.

Il 3,7% afferma di essere stato picchiato, senza capire il motivo, dal padre e il 2,9% dalla madre.

Sono per lo più i figli maschi ad essere picchiati: i padri hanno picchiato un figlio maschio nel 59,0% dei casi, le madri nel 52,8% dei casi.

In totale il 32,4% degli intervistati ha subito violenza oppure punizioni immotivate - o per piccolezze oppure senza aver combinato qualcosa - a casa propria. Ci sono delle differenze tra i gruppi linguistici: riguarda il 45,0% dei giovani italiani e il 43,4% dei ladini, mentre solo il 28,5% dei giovani tedeschi. Da notare che il titolo di studio dei genitori non ha importanza: licenza media o titolo accademico, la quota dei genitori che picchiano o puniscono quasi non varia.

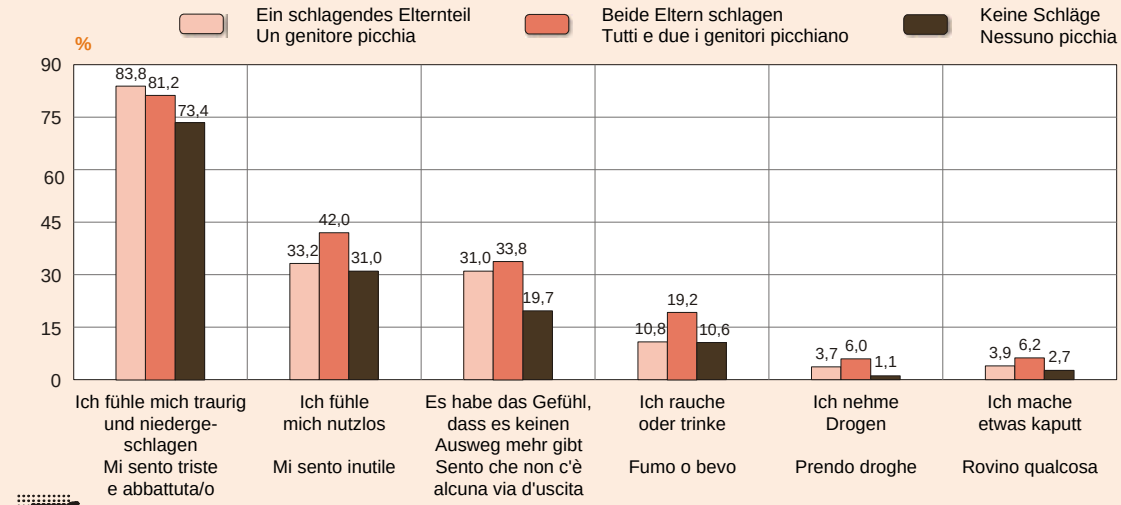
Die Gruppen der von einem oder beiden Elternteilen geschlagenen Kinder wurden mit der Gruppe der Kinder ohne familiäre Gewalterfahrung hinsichtlich Gemütszuständen und Problembewältigungsstrategien verglichen.

I gruppi dei figli (maschi e femmine) picchiati da un genitore o da entrambi sono stati confrontati con il gruppo di coloro che non aveva subíto violenze in famiglia, per una verifica degli stati d'animo e delle strategie di risoluzione dei problemi.

Graf. 7.7

Gemütszustände und Problembewältigungsstrategien
Prozentwerte • Vergleich zwischen Kindern mit und ohne familiäre Gewalterfahrung

Stati emotivi e strategie di soluzione dei problemi
Valori percentuali • confronti tra ragazze/i con e senza esperienza di violenza in famiglia



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK - Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA - Bolzano 2004-SR

Dabei entstanden in mehreren Punkten signifikante Unterschiede. Geschlagene Jugendliche fühlen sich öfter traurig, nutzlos und sehen vermehrt keinen Ausweg als die nicht geschlagenen.

Wenn es ihnen einmal schlecht geht, wählen geschlagene Jugendliche öfters substanzgebundene „Problemlösungsstrategien" wie rauchen, trinken oder andere Drogen nehmen. Auch die Strategie „Ich mache etwas kaputt" wird von geschlagenen Kindern öfter gewählt als von nicht geschlagenen.

Allein diese Ergebnisse reichen aus, den Kinder- und Jugendanwalt in Südtirol ehest einzusetzen.

L'analisi ha evidenziato divergenze significative in più punti. I giovani picchiati si sentono più spesso tristi o inutili o non vedono più via d'uscita rispetto a quelli che non vengono picchiati.

In presenza di problemi, i giovani picchiati ricorrono più spesso a "strategie risolutive" legate a sostanze come fumare, bere o assumere altre sostanze. Anche la strategia di rovinare qualcosa viene adottata più spesso da giovani picchiati che non da quelli che non hanno subíto violenze.

Questi risultati dovrebbero bastare per provvedere quanto prima ad insediare "l'ombudsman per bambini e giovani".

7.3 Körperzufriedenheit und Ernährungseinstellungen

Mit einer Reihe von Fragen wollte man zum einen Informationen über die Zufriedenheit mit dem eigenen Körper erhalten, zum anderen den Bereich Essen und Körperwahrnehmung näher beleuchten.

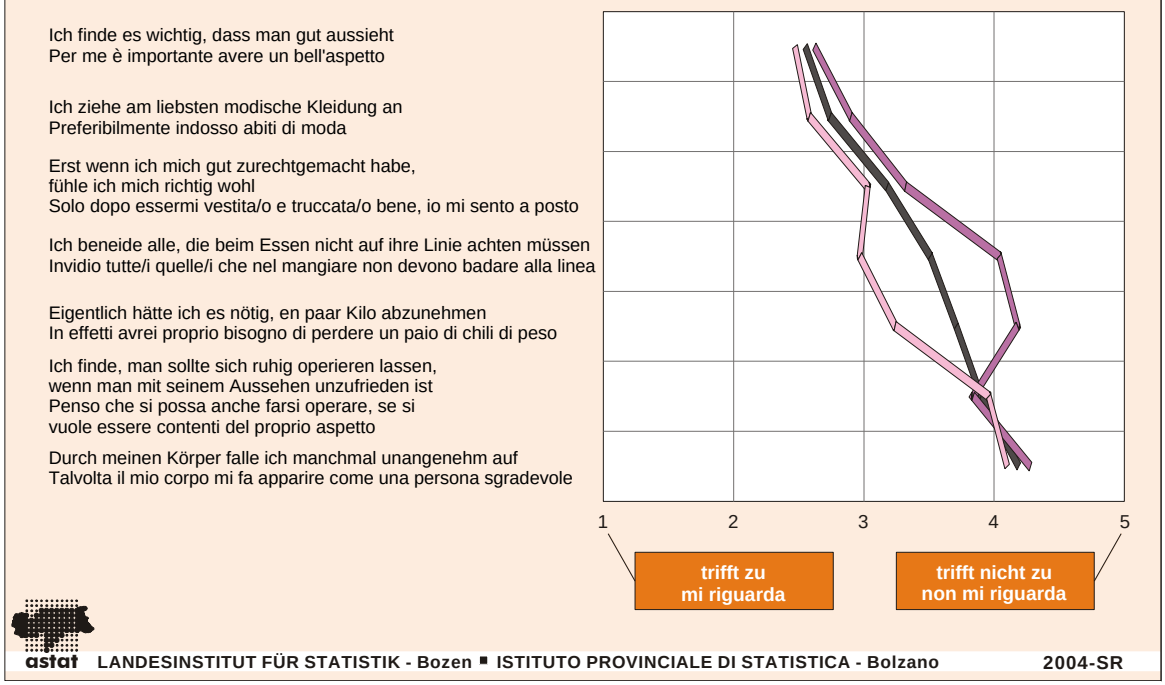
7.3 Soddisfazione riguardo al proprio fisico ed orientamenti alimentari

Con una serie di domande si è cercato di ottenere informazioni circa il grado di soddisfazione dei giovani riguardo al proprio fisico e di rilevare la situazione in tema di alimentazione e di percezione del proprio fisico.

Graf. 7.8

Körperwahrnehmung
Mittelwerte

Percezione di sé
Valori medi



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK - Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA - Bolzano 2004-SR

Aussehen, Körper und Styling spielen bei jungen Menschen bekanntlich eine große Rolle.

Bei den errechneten Mittelwerten erreichten die Aussagen „Ich finde es wichtig, dass man gut aussieht“ (2,5) und „Ich ziehe am liebsten modische Kleidung an“ (2,7) die höchsten Zustimmungsraten, gefolgt von „Erst wenn ich mich gut zurechtgemacht habe, fühle ich mich richtig wohl“ (3,2).

Sappiamo che l’aspetto esteriore, il fisico e lo styling giocano un ruolo importante fra i giovani.

A livello di valori medi, le affermazioni "Per me è importante avere un bell'aspetto" (2,5) e "Preferibilmente indosso abiti di moda" (2,7) hanno ottenuto il maggior numero di conferme, seguite da "Solo dopo essermi vestito/a e truccato/a bene, io mi sento a posto" (3,2).

Ähnliche Ergebnisse finden sich auch in der letzten Shell Jugendstudie, in der die befragten Jugendlichen in Deutschland neben „tollem Aussehen“, „Markenkleidung tragen“ und „neuer Technik“ (Internet, Handy, usw.), aber auch Orientierungen wie „Karriere machen“ und Werte wie „persönliche Treue“ als absolut „in“ bezeichneten.(12)

Weniger Zustimmung gab es für „Ich beneide alle, die beim Essen nicht auf ihre Linie achten müssen“ (3,5), „Eigentlich hätte ich es nötig, ein paar Kilo abzunehmen“ (3,7), „Ich finde, man sollte sich ruhig operieren lassen, wenn man mit seinem Aussehen unzufrieden ist“ (3,9) und „Durch meinen Körper falle ich manchmal unangenehm auf“ (4,2).

Die Zufriedenheit mit dem eigenen Körper wurde mit einer eigenen Frage ermittelt. Insgesamt liegen die Mittelwerte über dem Durchschnitt (3): Dies lässt darauf schließen, dass Jugendliche mit ihrem Körper im Allgemeinen eher zufrieden sind.

A risultati analoghi è giunta anche la più recente indagine Shell, da cui apprendiamo come i giovani intervistati della Germania ci tengano molto all’aspetto esteriore, all’abbigliamento firmato e alle nuove tecnologie (internet, cellulare ecc.), apprezzando peraltro anche il "far carriera" e valori come la "fedeltà personale".(12)

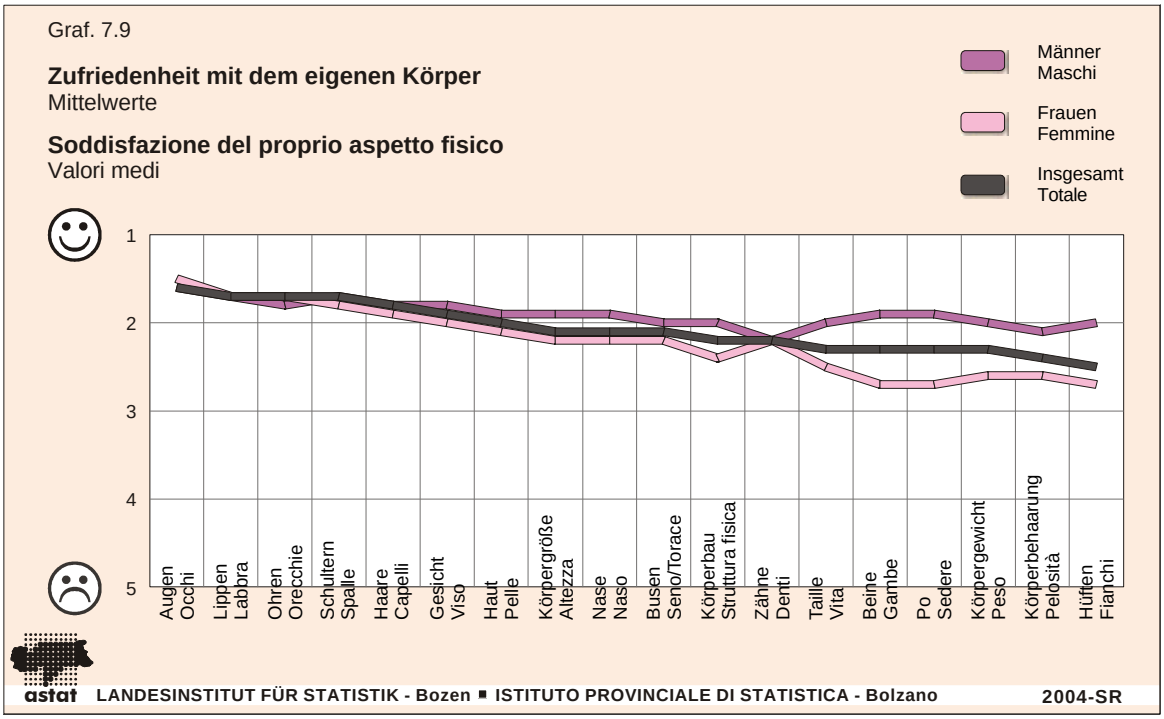
Meno riscontro positivo hanno ottenuto invece le risposte "Invidio tutte/i quelli/e che nel mangiare non devono badare alla linea" (3,5), "In effetti avrei proprio bisogno di perdere un paio di chili di peso" (3,7), "Penso che si possa anche farsi operare, se si vuole essere contenti del proprio aspetto" (3,9) e "Talvolta il mio corpo mi fa apparire come una persona sgradevole" (4,2%).

La soddisfazione del proprio fisico è stata rilevata con una domanda a parte. Complessivamente, i valori medi risultano superiori alla media (3): se ne desume che i giovani in genere sono piuttosto soddisfatti del proprio corpo.

Graf. 7.9

Zufriedenheit mit dem eigenen Körper
Mittelwerte

Soddisfazione del proprio aspetto fisico
Valori medi



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK - Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA - Bolzano 2004-SR

(12) Deutsche Shell (2002)

Die höchsten Werte erhalten Augen, Lippen, Ohren, Schultern, Haare und Gesicht.

Im mittleren Bereich rangieren Haut, Körpergröße, Nase, Busen, Körperbau und Zähne.

Die niedrigsten Werte erhalten Taille, Beine, Po, Körpergewicht, Körperbehaarung und Hüften.

Gibt es bei den höchsten Werten praktisch keinen Unterschied zwischen Männern und Frauen, so steigt er bei den als eher nicht zufrieden stellend bewerteten Körperteilen an.

Insgesamt glaubt mehr als die Hälfte, dass schlanke Personen „gesünder leben“ (52,0%) und „allgemein weniger Probleme im Leben haben“ (51,0%). In der Reihung folgen die Aussagen, dass Schlanke „mehr Anerkennung ernten“ (45,4%) und „eher die Richtige/den Richtigen finden“ (43,3%). Mit 35,2% erhält die Aussage, schlanke Personen „haben mehr Erfolg im Beruf“, am wenigsten Zustimmung.

I valori più alti si registrano riguardo agli occhi, alle labbra, alle orecchie, alle spalle, ai capelli e al viso.

Alle posizioni centrali della graduatoria si classificano la pelle, l’altezza, il naso, il seno, la struttura fisica e i denti.

I valori più bassi si riscontrano riguardo alla vita, alle gambe, al sedere, al peso, alla pelosità e ai fianchi.

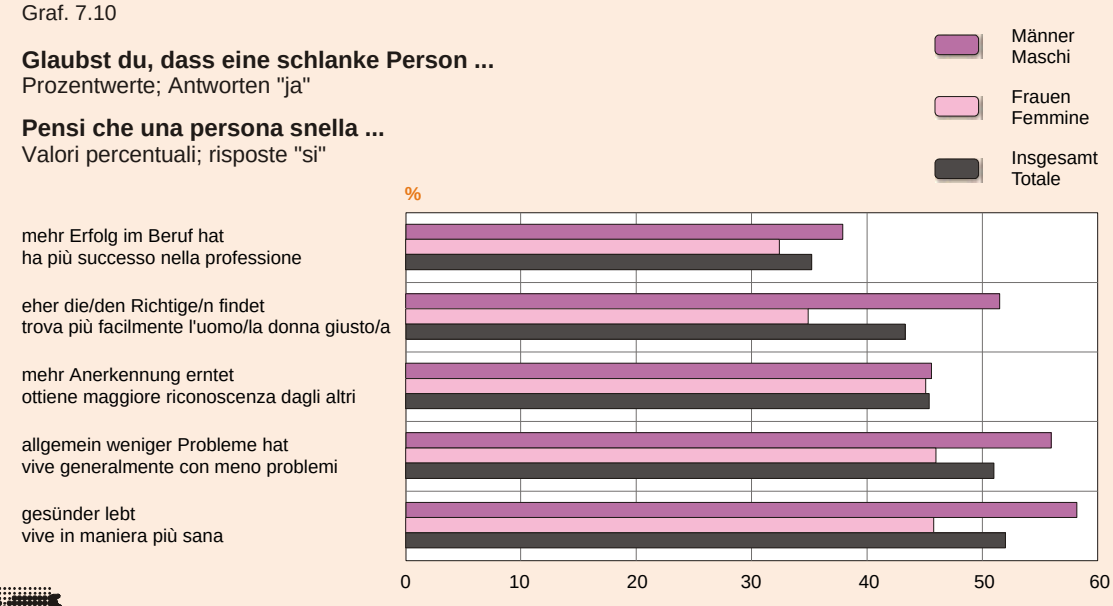
Se per i valori più elevati la divergenza fra uomini e donne è pressoché nulla, riguardo alle parti del corpo giudicate meno soddisfacenti le differenze sono più accentuate.

Complessivamente, oltre la metà degli intervistati è del parere che le persone snelle vivano in maniera più sana (52,0%) e "generalmente con meno problemi" (51,0%). Seguono, nell’ordine, le affermazioni che una persona snella "ottiene maggiore riconoscenza dagli altri" (45,4%) e "trova più facilmente l’uomo/la donna giusto/a" (43,3%). Con il 35,2% si piazza all’ultimo posto l’affermazione che "una persona snella ha più successo nella professione".

Graf. 7.10

Glaubst du, dass eine schlanke Person ...
Prozentwerte; Antworten "ja"

Pensi che una persona snella ...
Valori percentuali; risposte "si"



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK - Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA - Bolzano 2004-SR

Der Prozentsatz der jungen Männer, der den „schlanken“ Personen positive Eigenschaften zuschreibt, ist bei allen Aussagen höher als jener der Frauen. Dass schlanke Personen „eher die Richtige/den Richtigen finden“, wird dabei von Männern und Frauen am unterschiedlichsten bewertet.

Auf die Frage, ob auf Methoden zur Gewichtskontrolle schon einmal zurückgegriffen wurde, waren maximal drei Antworten möglich.

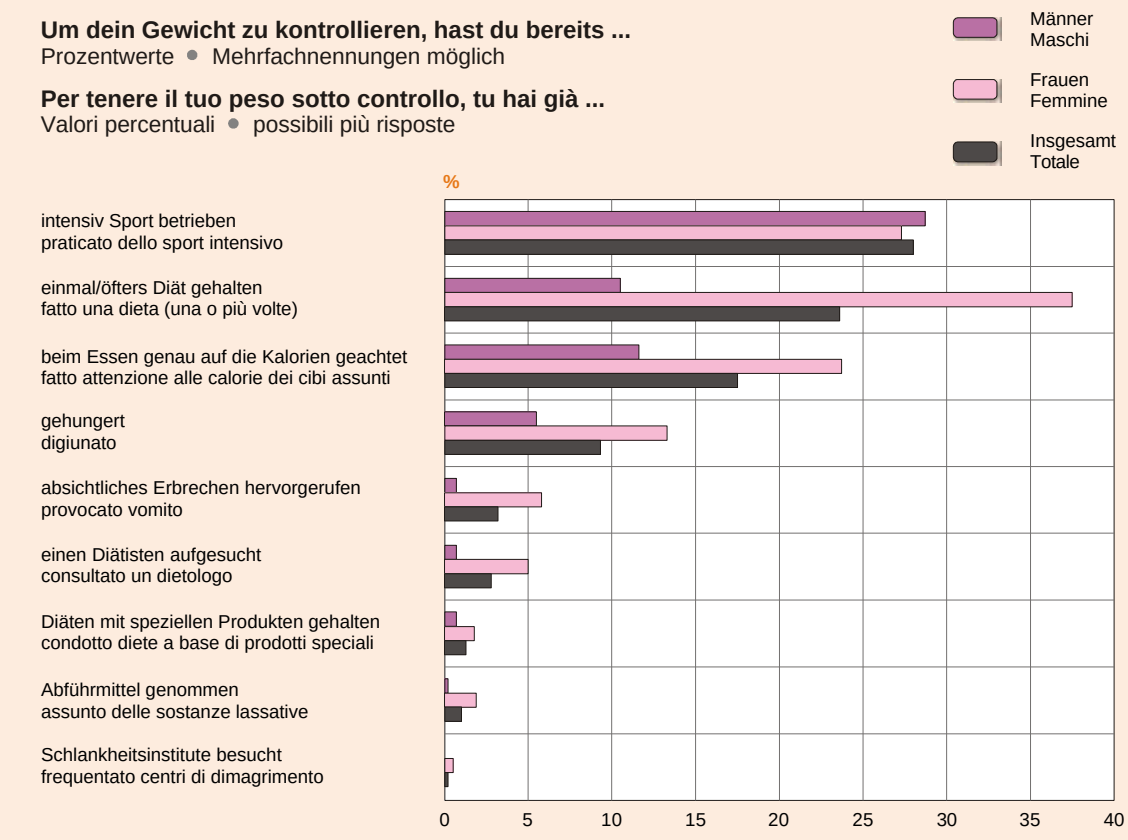
La quota dei maschi che attribuisce caratteristiche positive alle persone "snelle" è più elevata rispetto a quella delle femmine in tutte le risposte. La maggiore divergenza fra i due sessi si registra riguardo alla risposta secondo cui una persona snella "trova più facilmente l’uomo/la donna giusto/a".

Un massimo di tre risposte possibili era previsto alla domanda "Per tenere il tuo peso sotto controllo, tu hai già ..."

Graf. 7.11

Um dein Gewicht zu kontrollieren, hast du bereits ...
Prozentwerte • Mehrfachnennungen möglich

Per tenere il tuo peso sotto controllo, tu hai già ...
Valori percentuali • possibili più risposte



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK - Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA - Bolzano 2004-SR

Nur beim „intensiv Sport betreiben“, d.h. mehr als viermal pro Woche mindestens eine Stunde, halten sich Männer (28,7%) und Frauen (27,3%) die Waage.

Solo la risposta "praticato dello sport intensivo (più di un’ora almeno 4 volte la settimana)" è stata indicata con una frequenza pressoché uguale da maschi (28,7%) e femmine (27,3%).

Bei allen anderen Punkten sind die Prozentanteile der Frauen signifikant höher: 37,5% der Frauen (10,5% der Männer) gaben an, schon einmal bzw. öfter eine Diät gehalten zu haben. 23,7% der Frauen (11,6% der Männer) haben bereits beim Essen genau auf die Kalorien geachtet, 13,3% der Frauen (5,5% der Männer) hungerten, um ihr Gewicht zu reduzieren und 5,0% der Frauen (0,7% der Männer) haben „einen Diätisten aufgesucht".

Auch bei den Verhaltensweisen, die auf Essstörungen hinweisen, sind die zustimmenden Antworten der Frauen bedeutend höher als die der Männer: 5,8% der Frauen (0,7% der Männer) haben für ihre Gewichtskontrolle „absichtliches Erbrechen hervorgerufen" und 1,9% der Frauen (0,2% der Männer) haben „Abführmittel genommen".

Diäten mit speziellen Produkten zu machen (1,8% der Frauen und 0,7% der Männer) und der Besuch von Schlankheitsinstituten (0,5% der Frauen und 0% der Männer) kommen bei jungen Menschen selten vor.

Auch bei der „Problematisierung des Essverhaltens" geben Frauen mehr zustimmende Antworten als Männer.

Bei maximal drei Antwortmöglichkeiten gaben 58,8% der Frauen (22,7% der Männer) an, dass es schon vorgekommen ist, als Reaktion auf Gefühle wie beispielsweise Frust, Langeweile, Wut oder Traurigkeit zu essen bzw. nicht zu essen, d.h. unangenehme Gefühlszustände über die Nahrungsaufnahme/Nahrungsverweigerung zu kompensieren.

Ein schlechtes Gewissen nach dem Essen hatten 15,3% der Frauen und 3,5% der Männer. Genau so viele Frauen (15,2%) schwankten schon „zwischen zu viel essen und Diät" hin und her (Männer: 5,5%).

10,7% der Frauen (4,0% der Männer) gaben an, „täglich ihr Gewicht zu kontrollieren" und 8,3% der Frauen (2,1% der Männer) bestätigten, dass es vorkommt „das Essen nicht mehr genießen zu können, da sie Angst haben, zuzunehmen".

In tutti gli altri punti si registrano percentuali sensibilmente più alte nelle donne: il 37,5% delle donne (rispetto al 10,5% degli uomini) ha già seguito una dieta una o più volte. Il 23,7% delle ragazze (contro l'11,6% dei ragazzi) ha già fatto attenzione alle calorie dei cibi assunti, il 13,3% delle ragazze ha digiunato (ragazzi: 5,5%) per ridurre il peso e il 5,0% delle ragazze (contro lo 0,7% dei ragazzi) ha consultato un dietologo.

Anche riguardo ai comportamenti indice di disturbi alimentari, le risposte affermative delle femmine superano quelle dei maschi: il 5,8% delle ragazze (rispetto allo 0,7% dei ragazzi) ha già "provocato vomito" per tenere sotto controllo il proprio peso e l'1,9% delle ragazze (rispetto allo 0,2% dei ragazzi) ha "assunto delle sostanze lassative".

È invece raro che i giovani seguano "diete a base di prodotti specifici" (l'1,8% delle femmine e lo 0,7% dei maschi) o frequentino centri di dimagrimento (0,5% delle femmine e 0% dei maschi).

Anche la "problematizzazione del comportamento alimentare" risulta più frequente nelle femmine che nei maschi.

Alla relativa domanda che prevedeva ancora un massimo di tre risposte possibili, il 58,8% delle femmine (e il 22,7% dei maschi) dichiara che gli è già successo di avere mangiato o non mangiato "come reazione ad un'emozione (frustrazione, noia, collera, tristezza, ecc.)", ovvero di aver compensato emozioni negative mangiando o rifiutando il cibo.

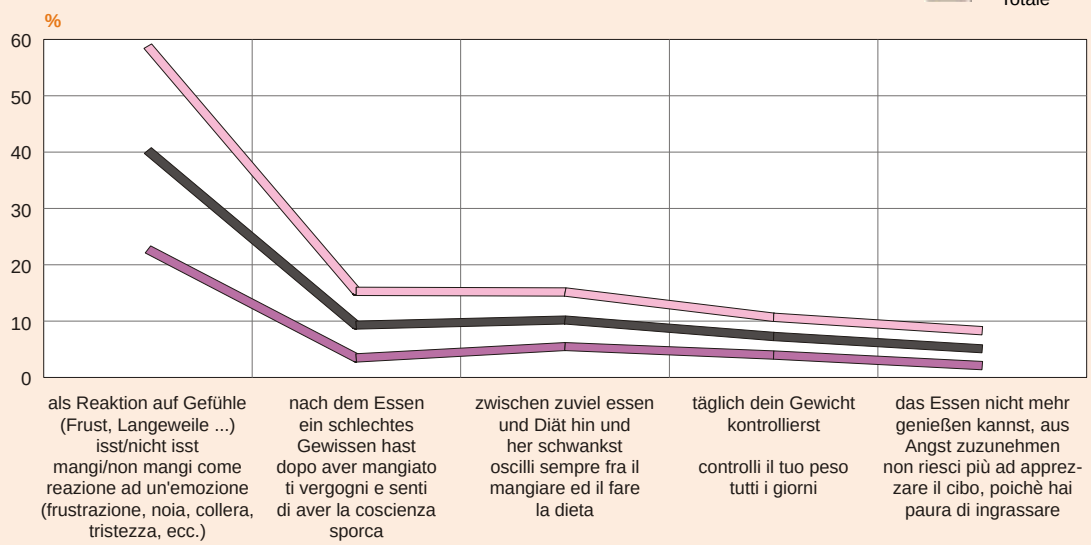
Il 15,3% delle femmine e il 3,5% dei maschi affermano di aver avuto la coscienza sporca dopo aver mangiato. La stessa quota di donne (15,2%) dichiara di oscillare fra "il mangiare troppo e il fare la dieta" (uomini: 5,5%).

Il 10,7% delle femmine (contro il 4,0% dei maschi) sostiene di controllare il peso ogni giorno, mentre l'8,3% delle femmine (2,1% dei maschi) conferma di non riuscire più ad apprezzare il cibo per la paura di ingrassare.

Graf. 7.12

Kommt es vor, dass du ...
Prozentwerte • Mehrfachnennungen möglich

Succede che ...
Valori percentuali • possibili più risposte



8 Risikofaktoren und Drogenkonsum

Fattori di rischio e consumo di droghe

Peter Koler

8.1 Spielverhalten

Auf die Frage „Verbringst du manchmal deine Zeit mit Internet-Surfen, Chatten oder Spielen (Spielautomaten, PC-Spiele)?“ antworteten insgesamt 62,0% der Befragten mit „ja“; es sind dies mehr Männer (72,8%) als Frauen (51,1%) und mehr Jugendliche zwischen 14 und 16 Jahren (65,8%) als 23- bis 25-Jährige (60,1%).

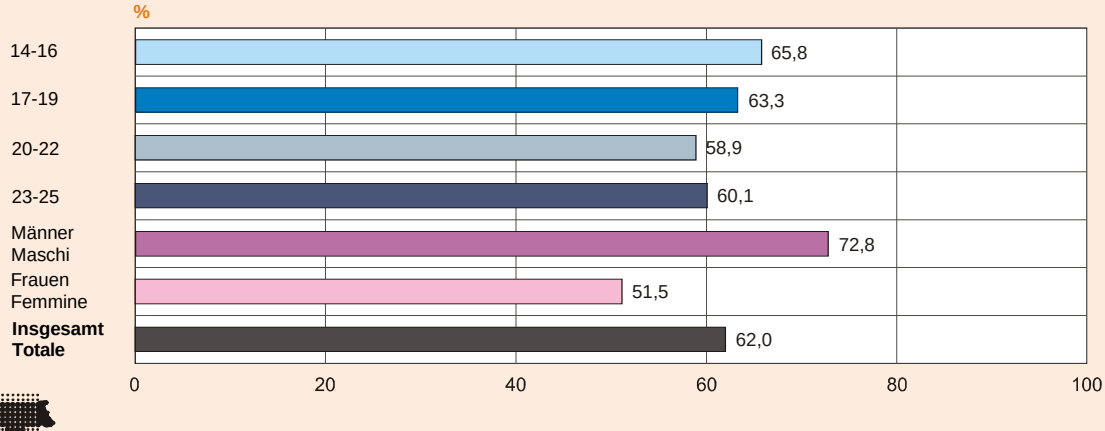
8.1 Il comportamento nel gioco

Alla domanda "Ti capita di passare il tuo tempo navigando in internet, chattando o giocando (videogiochi, giochi per pc)?" il 62,0% del campione risponde affermativamente, con una prevalenza dei maschi (72,8%) rispetto alle femmine (51,1%) e dei giovani tra i 14 e i 16 anni (65,8%) rispetto a quelli tra i 23 e i 25 anni (60,1%).

Graf. 8.1

Verbringst du manchmal deine Zeit mit Internet-Surfen, Chatten oder Spielen?
Prozentwerte ● Antwort "ja"

Ti capita di passare il tuo tempo navigando in internet, chattando o giocando (videogiochi, giochi per pc)?
Valori percentuali ● risposta "sì"



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA Bolzano 2004-LR

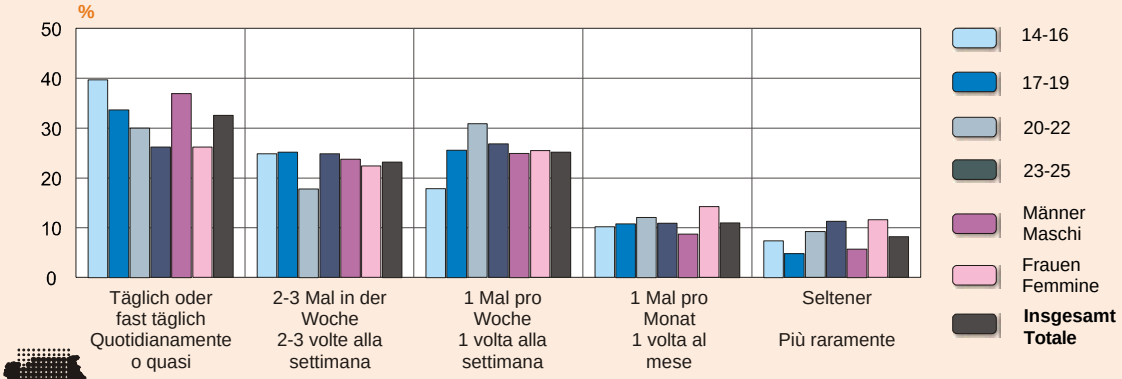
Auf die Frage „Falls ja, wie oft?“ antworteten insgesamt 32,5% mit „täglich oder fast täg-

Alla domanda "Se sì, quanto spesso?", il 32,5% degli intervistati risponde "quotidiana-

Graf. 8.2

Wie oft verbringst du deine Zeit mit Internet-Surfen, Chatten oder Spielen?
Prozentwerte

Quanto spesso ti capita di passare il tuo tempo navigando in internet, chattando o giocando?
Valori percentuali



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA Bolzano 2004-LR

lich“, 23,2% mit „2-3 Mal in der Woche“, 25,2% mit 1 Mal pro Woche, 11,0% mit „1 Mal im Monat“ und 8,2% mit „seltener“.

Beim täglichen Spielen bzw. Internetsurfen/ Chatten ergeben sich Unterschiede zwischen Männern (36,9%) und Frauen (26,2%) und bei den Altersgruppen: Je höher das Alter, desto niedriger die Prozentanteile der täglichen Spieler.

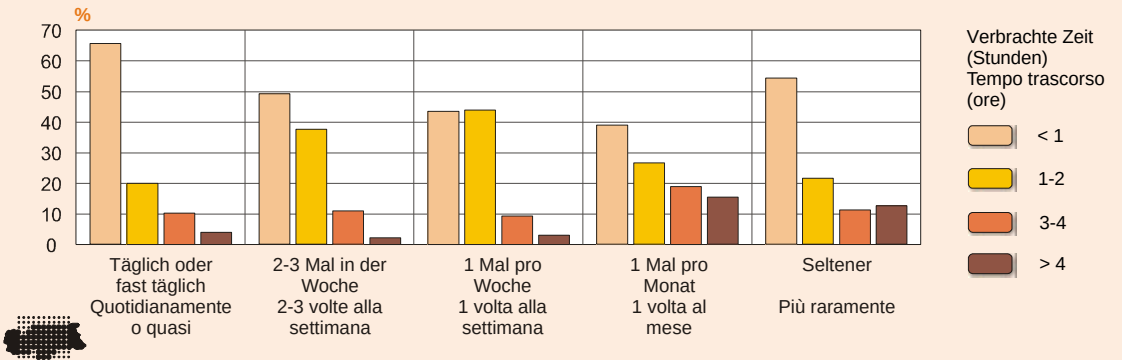
mente o quasi", il 23,2% risponde "2-3 volte alla settimana", il 25,2% "1 volta alla settimana", l'11,0% "1 volta al mese" e l'8,2% "più raramente".

Fra coloro che giocano/navigano in internet/ chattano quotidianamente si registrano divari fra maschi (36,9%) e femmine (26,2%) e fra le varie fasce di età; con l’aumentare degli anni cala la percentuale di coloro che giocano tutti i giorni.

Graf. 8.3

Verbrachte Zeit mit Internet-Surfen, Chatten oder Spielen
Prozentwerte

Tempo trascorso navigando in internet, chattando o giocando (videogiochi, giochi per pc)
Valori percentuali



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA Bolzano 2004-LR

Die Grafik zeigt zusätzlich die am PC verbrachte Zeit pro Kategorie. Dabei sitzen die „User“ vorwiegend bis zu einer Stunde vor dem Computer.

Ob sich für Jugendliche durch ihr Spielen Probleme ergeben, wurde durch eine eigene Frage versucht abzuklären: Mehr als die Hälfte spielen/chatten zumindest manchmal, um abzuschalten oder länger, als sie vorhatten. 28,3% haben zumindest manchmal das Gefühl, dass sie sich durch das Spielen/Chatten selber schaden und 17,5% haben sich mit Spielen/Chatten schon Ärger zuhause geholt. Über 90% der Jugendlichen ist es nie passiert, „ihr letztes Geld verspielt zu haben“ oder „die Schule oder Arbeit versäumt zu haben, um am Spielautomaten oder PC weiterspielen zu können“.

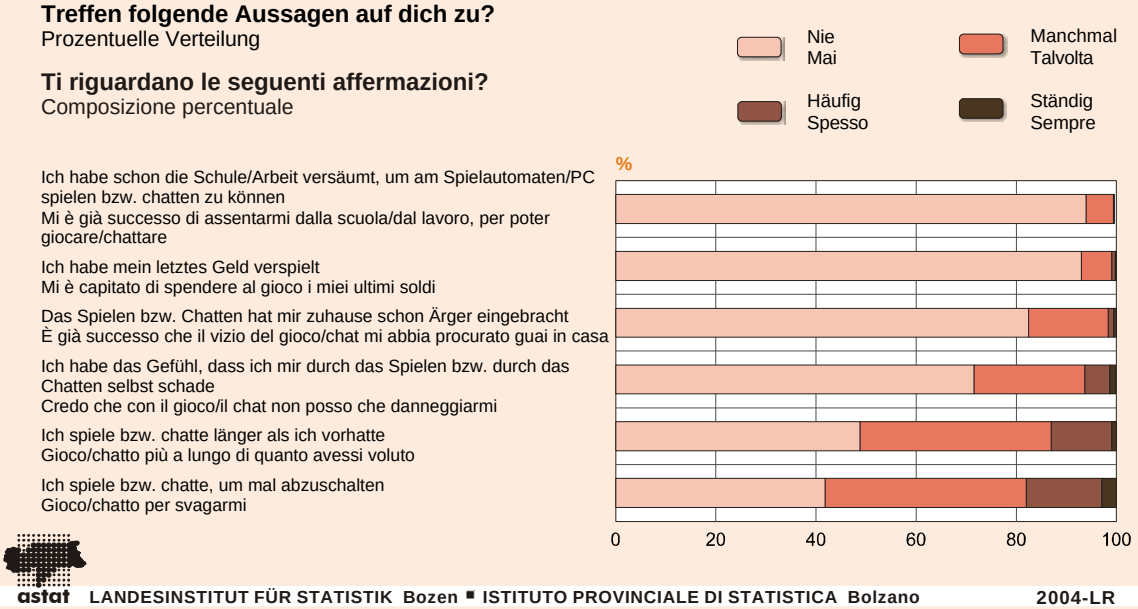
Il grafico evidenzia inoltre il tempo passato giocando, per categoria di giocatori. La maggioranza degli abitudinari sta al pc fino ad un’ora.

Le problematiche correlate al gioco formano oggetto di una domanda a parte: oltre la metà gioca/chatta almeno talvolta per svago oppure più a lungo di quanto avesse voluto. Il 28,3% ha, per lo meno talvolta, la sensazione di procurarsi danni giocando/chattando e il 17,5% ha già avuto discussioni in famiglia per il fatto di giocare/chattare. Ad oltre il 90% dei giovani non è mai capitato di "spendere gli ultimi soldi al gioco" oppure "di assentarsi dalla scuola/dal lavoro, per poter giocare/chattare".

Graf. 8.4

Treffen folgende Aussagen auf dich zu?
Prozentuelle Verteilung

Ti riguardano le seguenti affermazioni?
Composizione percentuale



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA Bolzano 2004-LR

8.2 Tabakkonsum

Rauchen wird heute in der EU sowie international als der bedeutendste Risikofaktor im Gesundheitsverhalten der jugendlichen Bevölkerung angesehen. Zahlreiche Studien und Forschungsarbeiten, die in den vergan-

8.2 Il consumo di tabacco

A livello di UE come pure a livello internazionale, il tabagismo è oggi considerato il più grave fattore di rischio nel comportamento dei giovani riguardo alla propria salute. Numerosi studi e ricerche eseguite sull’argo-

genen Jahren zum Thema Rauchen durchgeführt wurden, konstatieren sowohl eine Zunahme des Tabakkonsums unter Jugendlichen als auch eine Tendenz zu einem immer jüngeren Einstiegsalter: Mehr als 90% der Raucher und Raucherinnen im Erwachsenenalter haben vor ihrem 18. Lebensjahr zu rauchen begonnen.(13)

mento in questi ultimi anni, hanno rivelato sia l'aumento del consumo di tabacco da parte dei giovani, sia una tendenza in costante calo dell'età alla quale si inizia a fumare: oltre il 90% dei fumatori/delle fumatrici in età adulta ha iniziato a fumare prima del 18° anno di età.(13)

Raucher, die im Alter von über 20 Jahren mit dem Rauchen begonnen haben, stellen eine Minderheit dar. Es ist auch bekannt, dass die Abhängigkeit im Erwachsenenalter umso gravierender ist, je früher der Einstieg stattgefunden hat.

Rappresentano invece una minoranza i fumatori che hanno incominciato a fumare ad un'età superiore ai 20 anni. Inoltre è risaputo che la dipendenza in età adulta è tanto più accentuata quanto più precoce è stato l'inizio del curriculum di fumatore.

Ungefähr die Hälfte all derer, die im Jugendalter mit dem Rauchen beginnen, zu regelmäßigen Rauchern werden und den Tabakkonsum nicht beenden, sterben an den Folgen des Zigarettenkonsums (zur Zeit sind dies etwa 300 Todesfälle jährlich in Südtirol).(14) Jedoch ist die Wahrscheinlichkeit gering, dass eine Person zum Raucher wird, wenn sie den Tabakkonsum bis zur Volljährigkeit vermieden hat.(15)

Circa la metà di quanti abbiano incominciato a fumare in età giovanile e continuato a fumare senza mai smettere, muore per cause dovute al tabagismo (attualmente muoiono ca. 300 persone all'anno in provincia di Bolzano).(14) È invece poco probabile che una persona diventi fumatore/fumatrice se ha evitato il consumo di tabacco fino alla maggiore età.(15)

Aus diesen Gründen sind Präventionsmaßnahmen im Jugendalter von zentraler Bedeutung.

Adottare misure di prevenzione dirette ai giovani è quindi di importanza centrale.

Neben individuellen Maßnahmen, die insbesondere junge Menschen stärken sollen, um mit Stress-Situationen und negativen Gefühlen besser umgehen zu können, kommt eine ernst gemeinte Tabakprävention nicht umhin, bei strukturellen Maßnahmen anzusetzen, welche die Beobachtbarkeit der Nikotinwirkungen aus dem öffentlichen Bereich verbannen und die Verfügbarkeit von Zigaretten erschweren. Dazu gehören Preiserhöhungen, Verbot des Automatenverkaufs, tatsächliche Abgabeverbote an Jugendliche, Beschränkung der Verkaufszeiten und -orte, Werbe-, Handels- und Konsumverbote.

Accanto ad iniziative individuali tendenti a rendere forti i giovani, perché siano meglio in grado di gestire situazioni stressanti e sentimenti negativi, una prevenzione valida del tabagismo non può fare a meno di prevedere misure di carattere strutturale atte ad impedire che gli effetti della nicotina siano osservabili nei luoghi pubblici e di rendere più difficoltoso procurarsi le sigarette. Vi rientrano, tra l'altro, l'aumento dei prezzi, il divieto della vendita ai distributori automatici, il divieto effettivo della vendita ai giovani, misure restrittive riguardo ad orari e luoghi di vendita, divieti inerenti alla pubblicizzazione, alla commercializzazione e al consumo.

Zudem ist erkannt worden, dass die Rauchgewohnheiten der Eltern, Lehrpersonen und Identifikationspersonen im Allgemeinen die Entscheidung zum Rauchbeginn stark mit beeinflussen.

È inoltre risaputo come le abitudini di genitori, insegnanti e figure di identificazione che fumano producano in genere un effetto notevole di avviamento al fumo.

(13) Dür, W.; Mravlag, K. (2002)

(14) Autonome Provinz Bozen - ASTAT / Provincia autonoma di Bolzano - ASTAT

(15) Bornhäuser, A. (2003)

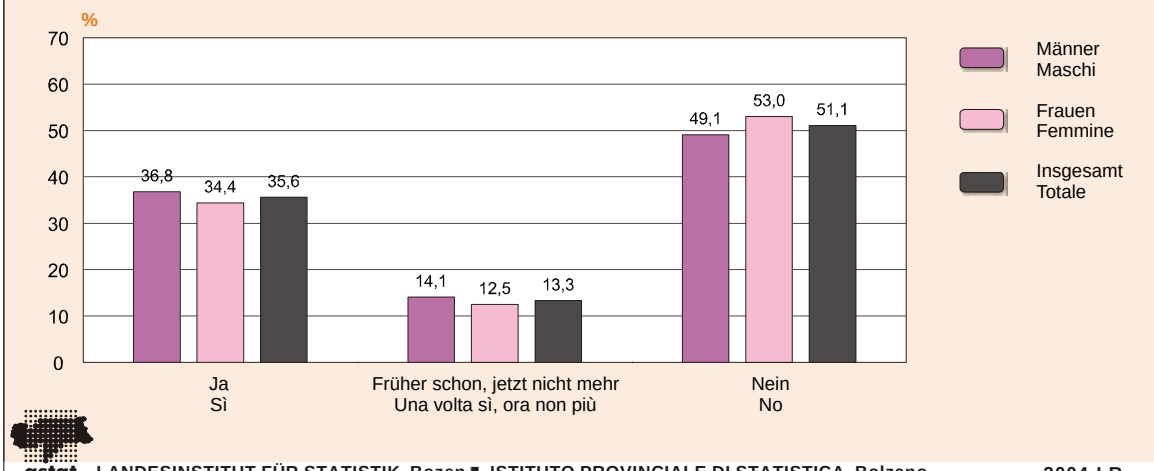
Auf die Frage „Rauchst du?“ antworten 35,6% der befragten Südtiroler Jugendlichen mit „Ja“, 13,3% mit „Früher schon, jetzt nicht mehr“ und 51,1% mit „Nein“. Die Unterschiede zwischen Männern und Frauen sind dabei relativ gering.

Le risposte alla domanda "Fumi?" risultano così ripartite: il 35,6% dei giovani altoatesini risponde "Sì", il 13,3% "Una volta sì, ora non più" e il 51,1% risponde "No". Le divergenze fra maschi e femmine sono relativamente modeste.

Graf. 8.5

Rauchst du?
Prozentuelle Verteilung nach Geschlecht

Fumi?
Composizione percentuale per sesso



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA Bolzano 2004-LR

Vergleicht man dieses Ergebnis mit dem Raucheranteil an der Südtiroler Bevölkerung allgemein, so entsteht eine Differenz von zehn Prozentpunkten: Im Jahr 2003 rauchten 25,5% der Südtiroler Bevölkerung über 14 Jahren.(16) Daraus wird klar ersichtlich, dass der Raucheranteil im jugendlichen Alter deutlich über dem allgemeinen Durchschnitt liegt.

Unterschiede lassen sich auch erkennen, wenn die Ergebnisse auf die drei Sprachgruppen aufgeteilt werden: Deutschsprachige Jugendliche (38,4%) rauchen mehr als italienischsprachige (31,5%) und mehr als doppelt so viel wie ladinischsprachige (17,0%).

Il confronto di tale esito con la quota di fumatori fra la popolazione altoatesina nel suo complesso evidenzia una differenza di 10 punti percentuali: nel 2003 il 25,5% della popolazione altoatesina oltre i 14 anni di età fumava.(16) Ciò dimostra chiaramente che la quota di fumatori nella popolazione giovanile è significativamente superiore alla media generale.

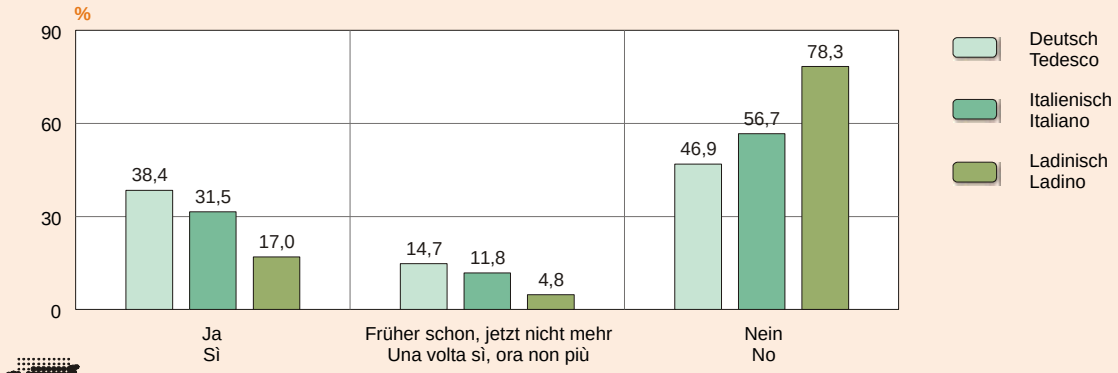
Ulteriori divari si registrano nella disaggregazione dei risultati per gruppi linguistici: i giovani di madrelingua tedesca fumano di più (38,4%) rispetto a quelli di lingua italiana (31,5%) e più del doppio dei giovani di lingua ladina (17,0%).

(16) Autonome Provinz Bozen Südtirol - Landesinstitut für Statistik (2004)
Provincia Autonoma di Bolzano Alto Adige - Istituto provinciale di statistica (2004)

Graf. 8.6

Rauchst du?
Prozentuelle Verteilung nach Sprachgruppen

Fumi?
Composizione percentuale per gruppo linguistico



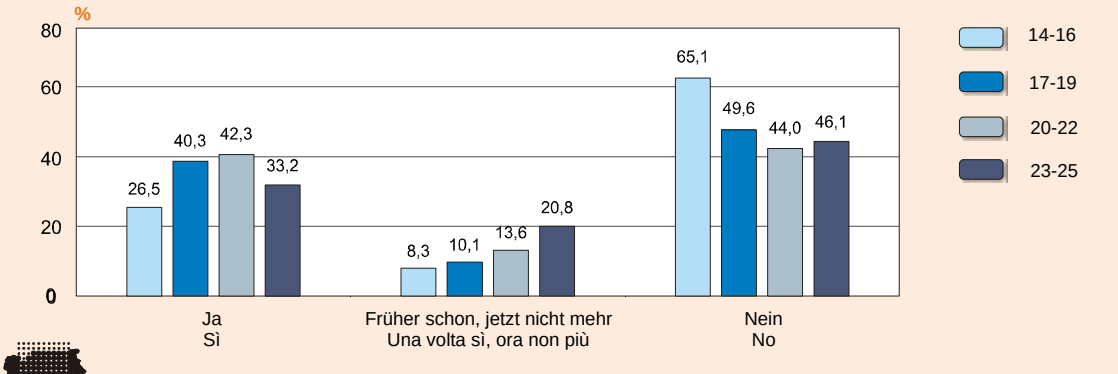
Auch bei der Aufteilung in die verschiedenen Altersgruppierungen entstehen signifikante Unterschiede: Die Altersgruppen von 17 bis 19 Jahren (40,3% Raucher) und 20-22 Jahren (42,3% Raucher) haben einen höheren Raucheranteil als die 14- bis 16-Jährigen (26,5% Raucher) und 23- bis 25-Jährigen (33,2% Raucher). Die Grafik macht aber auch deutlich, dass, wer die kritische Phase

Divergenze significative si ottengono altresì scomponendo il campione per gruppi di età: i giovani di ambo i sessi fra i 17 e i 19 anni (fumatori: 40,3%) e quelli tra i 20 e i 22 anni (fumatori: 42,3%) presentano una quota più elevata di fumatori rispetto alla fascia di età compresa fra i 14 e i 16 anni (26,5%) e quella compresa fra i 23 e i 25 anni (33,2%). Il grafico evidenzia peraltro anche come chi

Graf. 8.7

Rauchst du?
Prozentuelle Verteilung nach Altersgruppen

Fumi?
Composizione percentuale per classe di età



des Rauchereinstiegs übersteht, in späteren Jahren selten zum Raucher wird. Ebenfalls bemerkenswert ist der mit dem Alter kontinuierlich ansteigende Anteil an Jugendlichen, die mit dem Rauchen aufgehört haben. Bei den 23- bis 25-Jährigen liegt der Anteil der Ex-Raucher bei 20,8%.

Eine Anzahl von mehr als 15 gerauchten Zigaretten pro Tag gilt als Indikator für einen problematischen Nikotinkonsum bzw. für eine Abhängigkeit. Zählt man die starken Raucher mit über 20 Zigaretten pro Tag (2,7%) mit den Rauchern von 16 bis 20 Zigaretten pro Tag (20,9%) zusammen, sind das auf die Stichprobe bezogen 23,6% der jugendlichen Raucher. Männer (29,8%) sind in dieser Gruppe deutlich mehr vertreten als Frauen (17,1%).

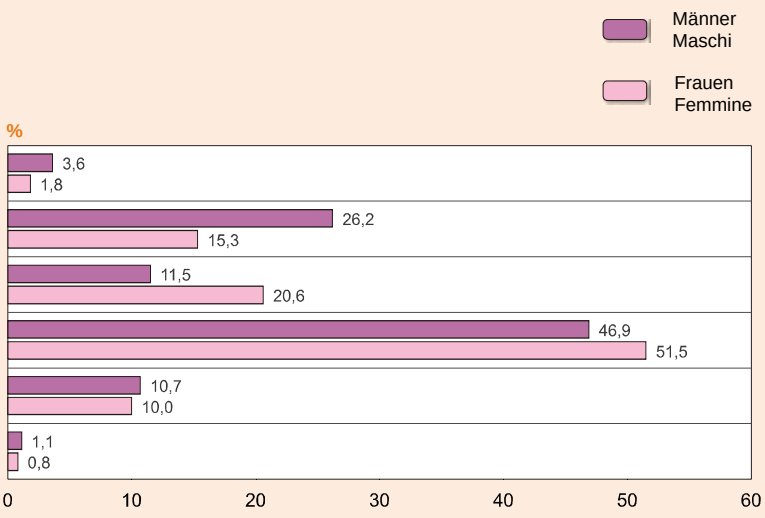
abbia superato la fase critica di inizio, tenda molto meno a diventare fumatore/fumatrice in età più avanzata. Va inoltre notata la costante crescita correlata all'aumentare dell'età della quota di ragazzi e ragazze che smettono di fumare. Nella fascia di età compresa fra i 23 e i 25 anni, gli ex fumatori si attestano sul 20,8%.

Un numero di oltre 15 sigarette fumate al giorno è considerato indice di un consumo di nicotina problematico ovvero di dipendenza. Sommando i fumatori assidui, quelli cioè che fumano oltre 20 sigarette giornaliere (2,7%), a quelli che ne fumano tra 16 e 20 al giorno (20,9%), il campione presenta una percentuale del 23,6% di giovani fumatori. In questo gruppo i maschi (29,8%) superano di gran lunga le femmine (17,1%).

Graf. 8.8

Wie viel rauchst du?
Prozentwerte nach Geschlecht

Quanto fumi?
Valori percentuali per sesso



Der Anteil der jugendlichen Raucher mit einem mittleren Konsum von 11 bis 15 Zigaretten pro Tag liegt bei 15,9%.

Allerdings finden wir unter den jugendlichen Rauchern auch eine große Anzahl an „Wenigrauchern", die gelegentlich (10,4%) oder bis zu zehn Zigaretten pro Tag (49,1%) rauchen.

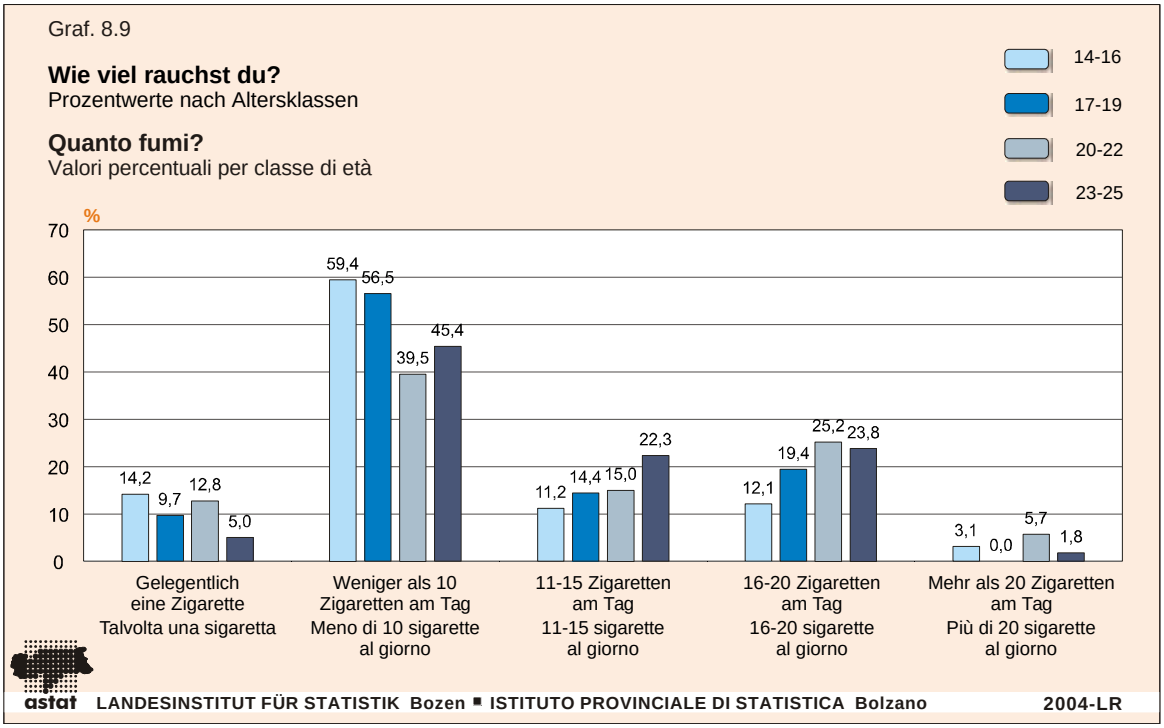
I ragazzi che fumano in media dalle 11 alle 15 sigarette al giorno, rappresentano il 15,9%.

Peraltro, fra i giovani si riscontra anche un numero consistente di fumatori "leggeri", ovvero occasionali (10,4%) oppure che fumano fino ad un massimo di 10 sigarette al giorno (49,1%).

Graf. 8.9

Wie viel rauchst du?
Prozentwerte nach Altersklassen

Quanto fumi?
Valori percentuali per classe di età



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA Bolzano 2004-LR

Das Suchtpotential von Nikotin wird in Grafik 8.9 weiter verdeutlicht: Mit zunehmendem Alter geht der Konsum der durchschnittlichen Anzahl an Zigaretten nach oben; gleichzeitig werden die gelegentlichen Raucher und Raucher mit einem Konsum von weniger als zehn Zigaretten immer weniger.

Über die Gründe der hohen Attraktivität des Rauchens bei Jugendlichen wurden in der Vergangenheit verschiedene Studien durchgeführt. Eine kürzlich veröffentlichte Publikation fasst die dabei gemachten Erkenntnisse auf sechs unterschiedliche Erklärungsansätze zusammen(17):

"Mangelnde Selbstsicherheit: Im Zusammenhang mit der pubertären Identitätsentwicklung wird der Mangel an Selbstbewusstsein und Selbstsicherheit als Kausalfaktor oder zumindest als wesentliche psychische Rahmenbedingung gesehen. Es wird unterstellt, dass das Rauchen ein Gefühl von Erwachsenheit und Sicherheit vermitteln kann, das den Jugendlichen fehlt.

Il livello di rischio legato alla nicotina di portare alla dipendenza è raffigurato ulteriormente nel grafico 8.9: con l'aumentare dell'età, il consumo medio di sigarette cresce, mentre cala il numero dei fumatori occasionali e di quanti fumano meno di 10 sigarette al giorno.

Numerosi sono stati in passato gli studi tendenti ad appurare le radici del fascino che il fumare esercita sui giovani. Una pubblicazione apparsa di recente sintetizza i risultati delle ricerche in sei differenti approcci esplicativi(17):

"Scarsa sicurezza di sé: in relazione allo sviluppo dell'identità dell'adolescente, si individua nella carenza di sicurezza e di fiducia in se stessi un fattore determinante o per lo meno una condizione fondamentale a livello psichico. Si presume che il fumare possa dare la sensazione di essere adulti e un senso di sicurezza di cui i giovani sentono la mancanza.

(17) Dür, W.; Aichholzer, N.; Friedhuber, J. (2003)

Mediale Verführung, Werbung: Eine zweite Erklärung geht von der Vorstellung aus, dass Jugendliche den vielfältigen Verführungen der Werbung psychologisch nicht gewachsen sind und den präsentierten Bildern erliegen, die einen Zusammenhang zwischen dem Rauchen und dem guten, angenehmen Leben herstellen.

Vorbildwirkung Erwachsene: Ähnlich wie im Argument der Werbung wird auch hier unterstellt, dass Jugendliche ein Verhaltensmodell kopieren, das ihnen aus bestimmten Gründen zusagt. In einer Gesellschaft, in der 30% der Erwachsenen rauchen, ist es nicht verwunderlich, dass auch 30% der Jugendlichen rauchen, da sie ja angehalten sind, erwachsen zu werden.

Gruppendruck: Die am häufigsten gebrauchte Denkfigur ist wahrscheinlich das Theorem des Gruppendrucks.(18) Rauchen wird als Teil einer Gruppenkultur interpretiert und dient gemeinsam mit anderen Merkmalen wie gleiche Kleidung, Geheim-/Privatsprache, spezielle Handzeichen oder Pfiffe usw. dazu, die Identität der Gruppe und ihre Unterschiedlichkeiten von anderen herzustellen. Wer daher dazugehören will, muss diese Identifikationsmerkmale mitmachen und also, wenn gefordert, auch rauchen. Hinzutreten kann ein Moment der Rebellion, das Rauchen absichtlich gegen die elterlichen Verbote zum Sinnbild der Unabhängigkeit stilisiert.

Problembewältigung: Da Nikotin eine psychoaktive Substanz ist, die gleichzeitig beruhigend, entspannend und stimmungsaufhellend, anregend wirkt, wird sie - nicht nur von Jugendlichen - bei Problemen und in schwierigen, stressigen Situationen zur Problembewältigung eingesetzt. Diese Erklärung ist nicht jugendspezifisch, es versteht sich aber von selbst, dass das Jugendalter mit seinen mannigfachen Herausforderungen und Schwierigkeiten für ausreichend viele Stresssituationen sorgt, die zur Aufnahme des Nikotinkonsums animieren.

Seduzione da parte dei media, pubblicità: un'altra spiegazione parte dall'idea che i ragazzi non siano psicologicamente in grado di far fronte alle molteplici seduzioni della pubblicità, finendo per farsi vincere dal fascino delle immagini che suggeriscono una correlazione fra il fumare ed una vita piacevole.

L'esempio degli adulti: come per la pubblicità, anche a questo riguardo si presume che i ragazzi emulino un modello comportamentale che per determinati motivi ritengono valido. In una società in cui il 30% degli adulti fuma, non stupisce che fumi anche il 30% dei giovani, visto che si pretende che diventino adulti.

Le pressioni esercitate dal gruppo dei pari: lo schema esplicativo più frequente è probabilmente il teorema della pressione del gruppo di pari.(18) Il fumare viene interpretato come componente di una cultura di gruppo e serve quindi - alla stregua di altre caratteristiche quali il vestirsi nella stessa maniera, il linguaggio segreto/privato, gesti o fischi particolari ecc. - a formare l'identità del gruppo e a differenziarlo da altri. Chi vuole farne parte, deve quindi partecipare a questi riti di identificazione e, qualora richiesto, fumare. A ciò può aggiungersi un momento di ribellione ed in questo contesto fumare venendo meno al divieto dei genitori può essere inteso come espressione di indipendenza.

Affrontare problemi: essendo la nicotina una sostanza psicoattiva ad effetto sedativo, rilassante, antidepressivo ed insieme stimolante, vi si fa ricorso - non solo da parte dei ragazzi - in presenza di problemi e situazioni critiche, stressanti per meglio affrontarli. Questa interpretazione non si riferisce specificamente ai consumatori giovanili, ma è ovvio che l'età giovanile con le sue molteplici sfide e difficoltà comporta sufficienti situazioni stressanti che possono indurre al consumo di nicotina.

---

(18) Dieser Erklärungsansatz gerät mittlerweile sehr stark ins Kreuzfeuer der Kritik. Viele Forschungen der letzten Zeit schwächen diese Theorie ab oder widerlegen sie mit verschiedenen Argumenten: siehe Dür, W.; Aichholzer, N.; Friedhuber, J. (2003)

In quest'ultimo periodo, questo approccio esplicativo è sempre più contestato. Una serie di ricerche recenti tendono ad attribuire meno peso a tale teoria o a confutarla con argomentazioni varie: vedi Dür, W.; Aichholzer, N.; Friedhuber, J. (2003)

Schönheitsideal Schlankheit: Ein vergleichsweise junges Erklärungsmodell befasst sich mit dem Rauchen von jungen Mädchen und gibt deren Wunsch, dem gängigen knabenhaften Schönheitsideal entsprechen zu wollen, als hauptsächlichen Kausalgrund an. Die Zigarette betäubt Hungergefühle und kann damit den Mädchen helfen, weniger zu essen, um das Gewicht zu halten oder abzunehmen."

La perfetta linea come ideale di bellezza: un modello esplicativo relativamente recente si occupa delle giovani fumatrici ed individua la motivazione principale nel loro desiderio di rispondere all'ideale di bellezza mascolina. La sigaretta, infatti, mitiga la sensazione di fame e può aiutare a mangiare meno, per mantenersi in linea o per dimagrire."

Die Ergebnisse der vorliegenden Studie setzen als Motiv für den Rauchbeginn „die Lust zu probieren" an erste Stelle (insgesamt 55,8%).

Secondo il presente studio, al primo posto fra i motivi che spingono a fumare si classifica "la voglia di provare" (complessivamente 55,8%).

Zweitens bekräftigen sie die Hypothese, dass der Freundeskreis einen entscheidenden Einfluss auf die Entscheidung zum Rauchbeginn hat (40,3%). Spaß wird unter den möglichen Nennungen an dritter Stelle gereiht (31,6%).

Inoltre, in esso risulta avallata l'ipotesi che vede il gruppo di amici, come forza determinante la decisione di iniziare a fumare (40,3%). Il piacere si piazza al terzo posto dei motivi (31,6%) dichiarati.

Zum Teil bestätigen sie die Ergebnisse des so genannten Raucherkarrierenmodells von Wolfgang Dür, wonach die Beobachtbarkeit der entspannenden Wirkung des Rauchens ein Schlüsselerlebnis für die Entscheidung zum Rauchbeginn darstellt[(19)]: „Weil ich die Wirkung spüren wollte" ist an vierter Stelle gereiht (15,8%).

I dati confermano parzialmente i risultati del cosiddetto modello di curriculum da fumatore di Wolfgang Dür, secondo cui l'osservabilità dell'effetto rilassante del fumo rappresenterebbe l'esperienza chiave per la decisione di iniziare a fumare[(19)]: "Perché volevo sentire l'effetto" è la risposta che si classifica quarta (15,8%).

Die oft zitierte „Coolness" (13,0%) und die ebenfalls oft angeführte „Langeweile" (11,4%) werden von Jugendlichen als Raucher-Einstiegsgrund weiter hinten in der Skala gereiht.

Come motivo per aver iniziato a fumare, quello che volentieri si insinua - "Perché lo trovo figo" (13,0%) - e la spesso citata "noia" (11,4%) si piazzano più indietro in graduatoria.

Auf den letzten Plätzen rangieren in dieser Wertung „weil in meiner Familie geraucht wird" (6,2%) und „weil es Erwachsene tun" (2,9%).

In coda alla graduatoria si classificano invece i moventi "Perché in famiglia si fuma" (6,2%) e "Perché lo fanno gli adulti" (2,9%).

Wenn das Rauchen auch für viele aus Lust und Spaß beginnt, so wird doch die abhängigkeitsmachende Wirkung des Nikotins von vielen relativ schnell erkannt.

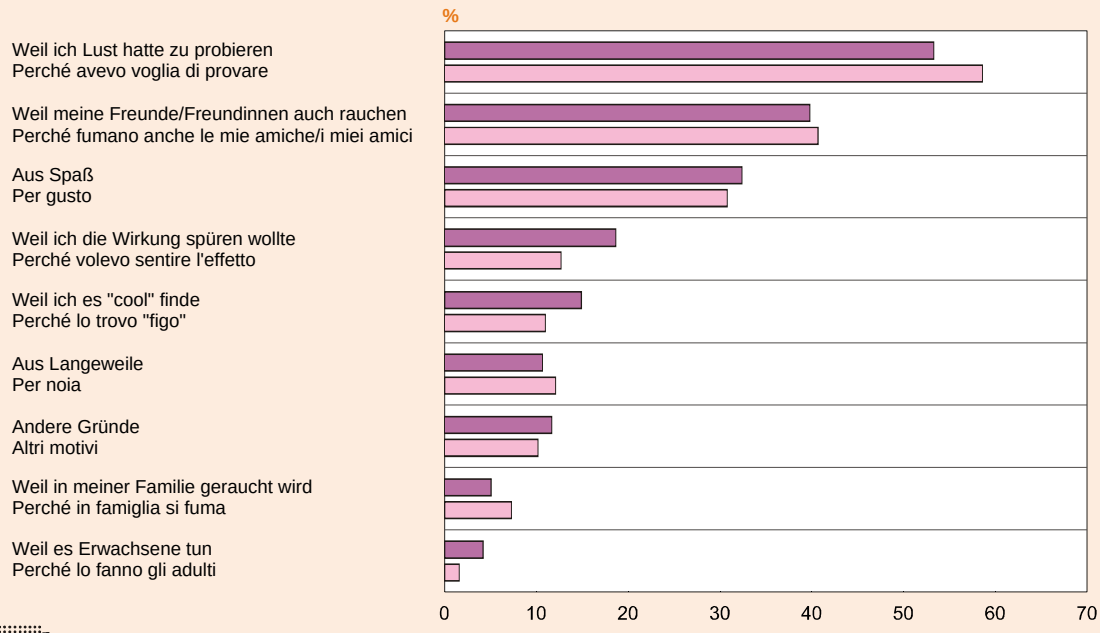
Se è vero che molti incominciano a fumare perché ne hanno voglia e per il piacere di farlo, va anche notato come siano in molti a rendersi conto relativamente presto del rischio di sviluppare una dipendenza da nicotina.

(19) Dür, W.; Aichholzer, N.; Friedhuber, J. (2003)

Graf. 8.10

Warum hast du mit dem Rauchen begonnen?
Prozentwerte nach Geschlecht ● Mehrfachnennungen möglich

Perché hai iniziato a fumare?
Valori percentuali per sesso ● possibili più risposte

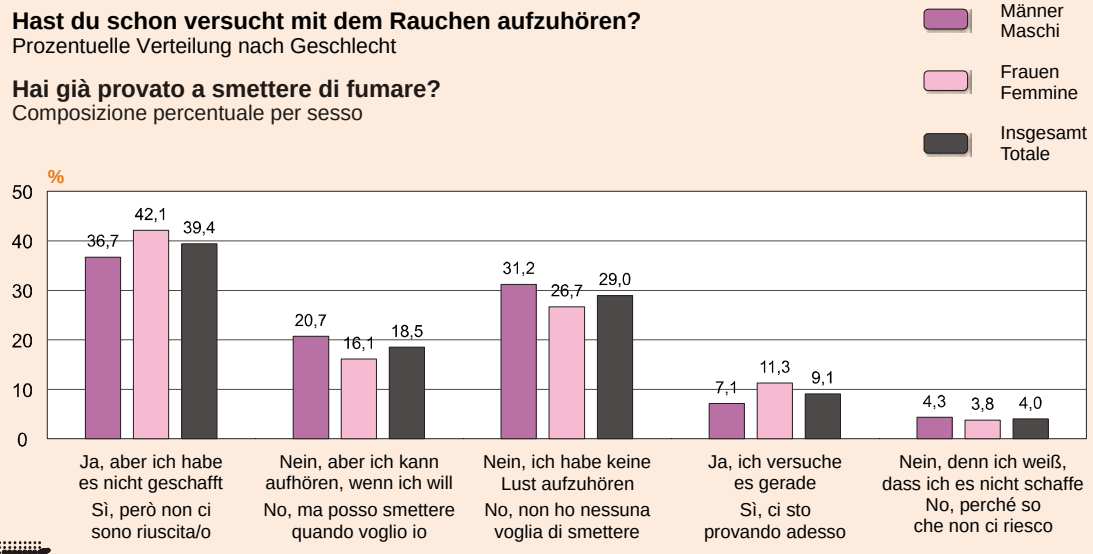


astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA Bolzano 2004-LR

Graf. 8.11

Hast du schon versucht mit dem Rauchen aufzuhören?
Prozentuelle Verteilung nach Geschlecht

Hai già provato a smettere di fumare?
Composizione percentuale per sesso



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA Bolzano 2004-LR

Fast 40% der Raucher und Raucherinnen geben an, schon vergeblich versucht zu haben, mit dem Rauchen aufzuhören. Zusammen mit den 9,1%, die es gerade versuchen, wären fast die Hälfte aller jugendlichen Raucher und Raucherinnen bereit, Angebote zur Ausstiegshilfe anzunehmen. Bis heute wurde dieses Potential kaum beachtet. Jugendgerechte Raucherausstiegshilfen könnten in Zukunft verstärkt angeboten werden.

Betrachtet man die Ergebnisse aufgeteilt nach Altersgruppen, wird ersichtlich, dass schon in der Gruppe der 14- bis 16-Jährigen die Anzahl derjenigen am größten ist, die bereits einen gescheiterten Ausstiegsversuch hinter sich haben; mit steigendem Alter erhöht sie sich noch weiter. Gleichzeitig sinkt die Anzahl jener kontinuierlich, die glauben, den Konsum von Nikotin kontrollieren zu können und aufhören zu können, wann sie nur wollen.

Die überzeugten Raucher, welche keine Lust zum Aufhören haben, pendeln zwischen 22,7% bei den 14- bis 16-Jährigen und 35,0% bei den 20- bis 22-Jährigen.

Quasi il 40% dei fumatori/delle fumatrici fra i giovani intervistati dichiara di aver già cercato invano di smettere. Sommati al 9,1% dei fumatori/delle fumatrici che stanno tentando di smettere nel periodo dell'intervista, quasi la metà sarebbe disposta ad accettare sostegno per riuscire a smettere. Finora, questo potenziale è passato pressoché inosservato. Sarebbe opportuno, quindi, offrire più sostegni appropriati ai giovani.

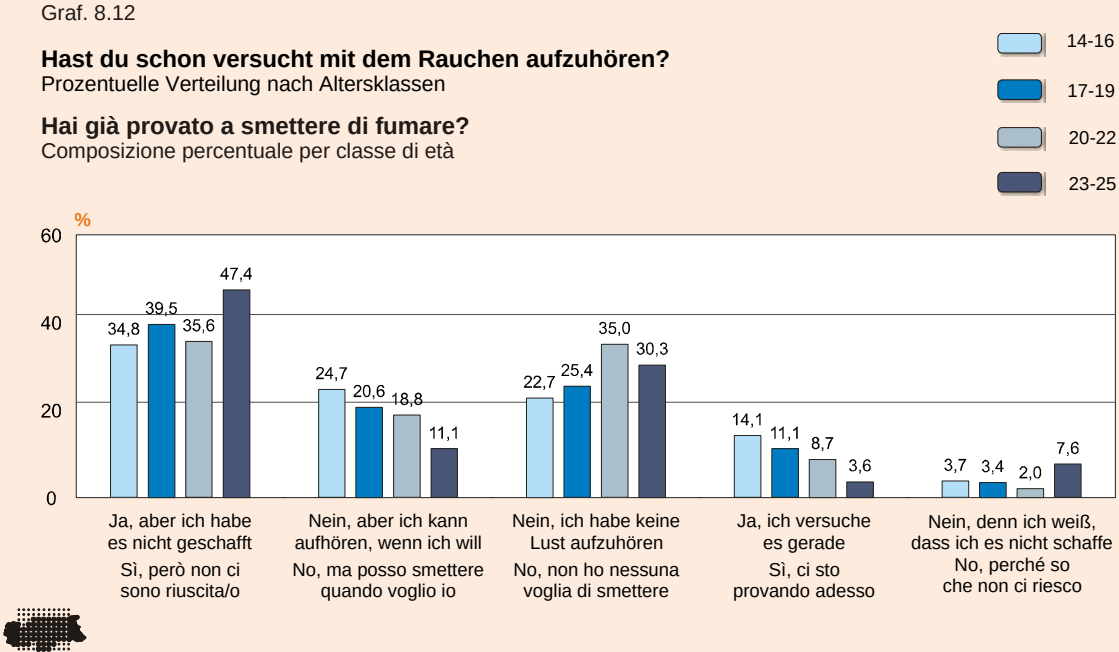
Scomponendo i risultati per fasce di età, si osserva che già per i giovani tra i 14 e 16 anni la quota di quelli che hanno già tentato invano di smettere è la più alta; con l'aumentare degli anni, la quota cresce ulteriormente. Va invece gradualmente diminuendo il numero di coloro che ritengono di poter controllare il proprio consumo di nicotina e di essere in grado di smettere quando vogliono.

I fumatori convinti e tutt'altro che interessati a smettere si attestano sul 22,7% nella fascia compresa fra i 14 e i 16 anni e sul 35,0% fra i ragazzi dai 20 ai 22 anni.

Graf. 8.12

Hast du schon versucht mit dem Rauchen aufzuhören?
Prozentuelle Verteilung nach Altersklassen

Hai già provato a smettere di fumare?
Composizione percentuale per classe di età



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA Bolzano 2004-LR

8.3 Alkoholkonsum

Alkohol ist eine Substanz mit vielfältiger Wirkung, die in unserer Gesellschaft das am weitesten verbreitete Suchtmittel darstellt. Eine lange Tradition und wirtschaftliche Interessen bedingen eine tief verankerte Einbindung in Kultur und gesellschaftliches Leben.[20]

Untersuchungen belegen, dass im Querschnitt rund 5% der Erwachsenen alkoholkrank sind, dass fast jeder fünfte Erwachsene in gesundheitsgefährdendem Ausmaß Alkohol konsumiert und dass rund 10% der Gesamtbevölkerung im Laufe ihres Lebens an Alkoholismus erkranken.[21]

Der problematische Gebrauch von Alkohol zieht sich durch alle Altersklassen und sozialen Gruppen. Schädlicher Konsum über längere Zeitspannen hat schwerwiegende gesundheitliche und soziale Folgen. Neben der Nikotinabhängigkeit ist die Abhängigkeit von Alkohol in Südtirol die mit Abstand häufigste Suchterkrankung. Alkohol spielt auch im Zusammenhang mit Mehrfachabhängigkeiten, Suchtverschiebung und Gewaltbereitschaft eine bedeutende Rolle.[22]

In der Grafik 8.13 werden die Ergebnisse dreier Fragen bezüglich des Umgangs mit Alkohol zusammengefasst.

Manchmal Alkohol zu trinken, ist eine weit verbreitete Verhaltensweise (89,0%). Dabei trinken mehr Männer (91,8%) als Frauen (86,2%), mehr deutschsprachige Jugendliche (90,8%) als ladinischsprachige (86,8%) und italienischsprachige (84,0%).

Alkohol wird von 72,4% der Befragten richtigerweise als Droge gesehen.[23]

8.3 Consumo di alcol

L'alcol è una sostanza dagli effetti molteplici, che nella nostra società rappresenta la sostanza psicoattiva più diffusa. Tradizione ed interessi economici concorrono ad ancorarne saldamente il consumo nella nostra cultura e vita sociale.[20]

Ricerche specifiche documentano una media del 5% circa di adulti alcoldipendenti, mentre quasi un adulto su 5 fa uso di alcol in misura rischiosa per la salute e pressoché il 10% della popolazione totale si ammala di alcolismo nel corso della propria vita.[21]

Il consumo problematico di alcol interessa tutte le fasce di età e sociali. Il consumo nocivo per periodi prolungati produce gravi conseguenze sociali e per la salute. Accanto alla dipendenza da nicotina, quella dall'alcol rappresenta il fenomeno di dipendenza di gran lunga più diffuso in provincia di Bolzano. Inoltre, l'alcol riveste un ruolo importante anche in relazione a dipendenze plurime, al passaggio ad altre forme di dipendenze e alla propensione alla violenza.[22]

Il grafico 8.13 sintetizza i risultati di tre questioni dell'indagine sul consumo di alcol.

Bere talvolta alcolici è un comportamento molto diffuso (89,0%). Al riguardo, la percentuale è più consistente fra i maschi (91,8%), rispetto alle femmine (86,2%) e nella differenziazione per gruppi linguistici, sono più numerosi i giovani di lingua tedesca (90,8%) che quelli di lingua ladina (86,8%) e di lingua italiana (84,0%).

Il 72,4% degli intervistati ritiene giustamente che l'alcol sia una droga.[23]

---

(20) Fengler, J. (2002)

(21) Uhl, A.; Kopf, N.; Springer, A.; Eisenbach-Stangl, I.; Kobrna, U.; Bachmayer, S.; Beiglböck, W.; Preinsberger, W.; Mader, R. (2001)

(22) Ladurner, C.; Koler, P. (2003)

(23) Unabhängig davon, dass Alkohol zweifellos zu den Drogen gezählt wird, gibt es von unterschiedlichen gesellschaftlichen Kräften immer wieder Bestrebungen das Suchtpotential von Alkohol zu verschleiern und die genießerischen, festlichen oder kulturell-gesellschaftlichen Qualitäten der Substanz in den Vordergrund zu stellen.

Benché l'alcol senza dubbio faccia parte delle droghe, ci sono dei tentativi da parte di svariate forze sociali di camuffare il pericolo di assuefazione prodotto dall'alcol e di sottolineare invece le proprietà di godimento, festeggiamento o il lato culturale-sociale della sostanza.

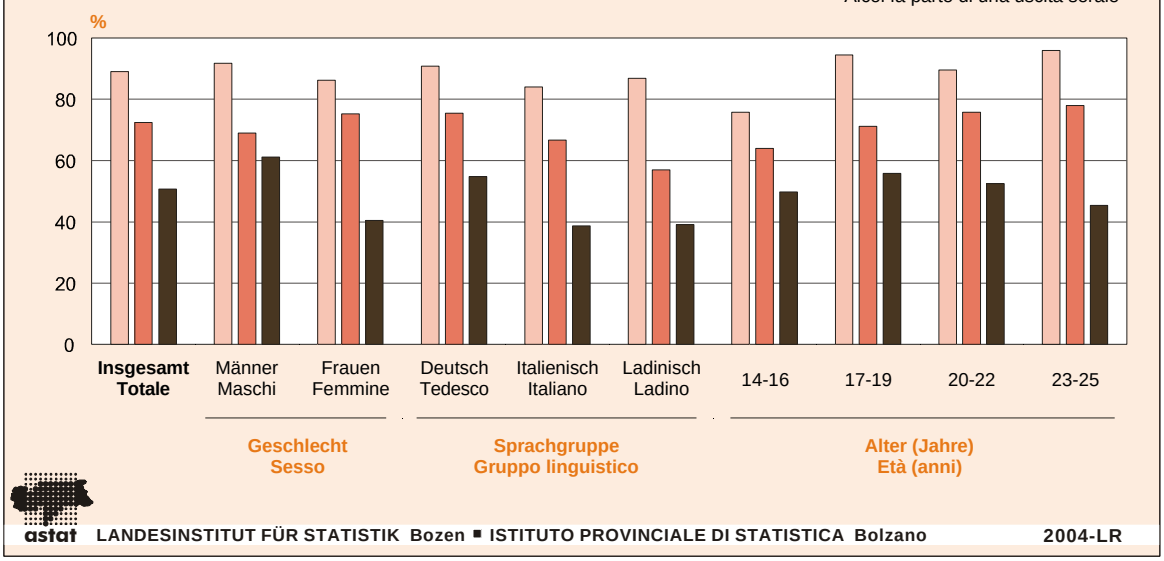
Für 50,7% der insgesamt Befragten gehört Alkoholkonsum zu einem typischen Ausgehabend mit Freunden. Die Befragten gaben dabei an, am häufigsten alkoholische Mixgetränke (73,2%) zu konsumieren, gefolgt von Bier (71,4%), Superalkoholika (45,9%) und Wein (29,5%). Damit folgen auch junge Menschen in Südtirol dem internationalen Trend hin zu einem bevorzugten Konsum von alkoholischen Mixgetränken in all ihren Variationen.

Per il 50,7% degli intervistati, il consumo di bevande alcoliche è un comportamento usuale quando si esce con gli amici. In ordine di frequenza, si classificano al primo posto i cocktail alcolici (73,2%), seguiti dalla birra (71,4%), dai superalcolici (45,9%) e dal vino (29,5%). I dati dimostrano come anche i giovani altoatesini seguano il trend internazionale orientato verso la preferenza di cocktail alcolici nelle varie preparazioni.

Graf. 8.13

Jugendliche und Alkohol
Prozentwerte

I giovani e l'alcol
Valori percentuali



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA Bolzano 2004-LR

Angesichts der aktuellen gesetzlichen Lage, die einen Ausschank an unter 16-Jährige verbietet, überrascht nicht nur, dass 75,7% der 14- bis 16-Jährigen manchmal Alkohol trinken, sondern dass die Hälfte dieser Altersgruppe erklärt, der Konsum von alkoholischen Getränken gehöre zu einem typischen Ausgehabend mit Freunden dazu.

Alla luce dell'attuale situazione legislativa che vieta la somministrazione di alcolici ai minori di 16 anni, sorprende il fatto che non solo il 75,7% dei ragazzi fra i 14 e i 16 anni beva alcol ogni tanto, ma in aggiunta, per la metà di essi il consumo di bevande alcoliche fa parte di una tipica serata con gli amici.

Die Antworten auf die Häufigkeit des Konsums von verschiedenen alkoholischen Getränken werden in Tabelle 8.1 zusammengefasst.

La tabella 8.1 contiene in sintesi le risposte al quesito circa la frequenza del consumo delle varie bevande alcoliche.

Der Anteil der täglichen Alkoholkonsumenten ist relativ gering: Biertrinker (5,2%) und Weintrinker (2,6%) überwiegen.

Beim wöchentlichen Konsum überwiegen die Biertrinker mit 38,3%, gefolgt von den Konsumenten von alkoholischen Mixgetränken mit 32,9%.

Der Anteil der Befragten, die selten oder nie trinken, liegt bei 38,8% (Bier), 40,1% (alkoholische Mixgetränke), 63,6% (Superalkoholika) und 63,9% (Wein).

La percentuale di giovani che consumano alcol tutti i giorni è relativamente bassa: prevalgono i bevitori di birra (5,2%) e di vino (2,6%).

Quanto al consumo settimanale, prevalgono ancora i bevitori di birra (38,3%), seguiti dai consumatori di cocktail alcolici che si attestano sul 32,9%.

Le quote degli intervistati che bevono raramente o mai sono: 38,8% (birra), 40,1% (cocktail), 63,6% (superalcolici) e 63,9% (vino).

Tab. 8.1

Falls du Alkohol trinkst, mit welcher Häufigkeit trinkst du?
Prozentwerte

Se bevi alcol, con quale frequenza bevi?
Valori percentuali

	Nie Mai	Selten Raramente	Monatlich Mensilmente	Wöchentlich Settimanalmente	Täglich Giornalmente	
Superalkoholika	21,9	41,7	19,3	16,3	0,8	Superalcolici
Alkoholische Mixgetränke	8,7	31,4	26,1	32,9	0,9	Cocktail
Wein	23,6	40,3	16,4	17,1	2,6	Vino
Bier	18,5	20,3	17,7	38,3	5,2	Birra

Angesichts des eingangs erwähnten hohen Anteils von Alkoholkonsumenten in der Gesamtgruppe der Befragten und der erhöhten Bereitschaft von jungen Menschen, mit Rauscherfahrungen zu experimentieren, verwundert auch nicht der hohe Anteil derjenigen, die in den letzten zwölf Monaten mindestens einmal einen Alkoholrausch gehabt haben: Insgesamt 86,4% der Befragten (91,9% der Männer und 78,4% der Frauen) gaben an, zumindest einmal in den letzten zwölf Monaten berauscht gewesen zu sein.(24)

Vista l'elevata percentuale di consumatori di alcol nel campione intervistato e considerata la diffusa propensione dei giovani a fare l'esperienza dell'ubriacatura, non sorprende più di tanto la quota consistente di coloro che durante gli ultimi 12 mesi si sono ubriacati almeno una volta: complessivamente sono l'86,4% degli intervistati (il 91,9% dei maschi ed il 78,4% delle femmine) ad affermare di essersi ubriacati almeno una volta negli ultimi 12 mesi.(24)

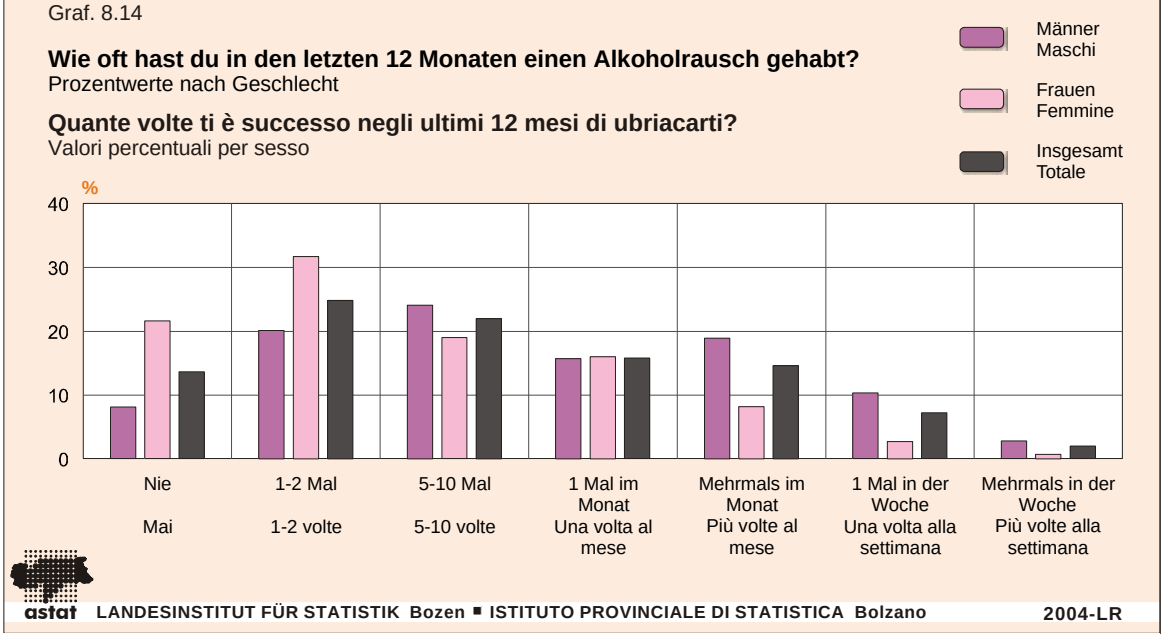
(24) Bei der Interpretation von Ergebnissen selbstberichteter Räusche sollte man grundsätzlich sehr vorsichtig sein. „Rausch" bedeutet eine merkliche bis starke Veränderung von Erlebtem und Gefühlen mit oder ohne Substanzgebrauch und dieser Zustand reicht von „Schwips" (leichte Berauschung) bis zum „lebensbedrohlichen Vollrausch mit Bewusstlosigkeit". Wo interviewte Personen auf diesem Kontinuum die Grenze ziehen, wenn sie undifferenziert danach gefragt werden, wie viele Alkoholräusche sie bereits gehabt haben, kann man aus Fragebogenergebnissen ohne detaillierte Rückfragen bei den Befragten nicht eruieren. (Uhl; 2003)

Nell'interpretazione dei risultati sulle ubriacature autodichiarate bisogna essere molto prudenti. "Sbornia" significa un cambiamento da significativo a forte del vissuto e dei sentimenti con o senza uso di sostanze. Questo stato può andare dall'ebbrezza leggera alla ubriachezza acuta con perdita di conoscenza e pericolo di morte. Il questionario utilizzato non consente di individuare dove gli intervistati pongano la soglia al riguardo, poiché le domande si riferivano genericamente al numero di ubriacature, senza ulteriori distinzioni qualitative. (Uhl; 2003).

Graf. 8.14

Wie oft hast du in den letzten 12 Monaten einen Alkoholrausch gehabt?
Prozentwerte nach Geschlecht

Quante volte ti è successo negli ultimi 12 mesi di ubriacarti?
Valori percentuali per sesso



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA Bolzano 2004-LR

Summieren wir bei den 14- bis 16-Jährigen alle, die zumindest einmal in den letzten zwölf Monaten einen Rausch gehabt haben, kommen wir auf 75,1%. Sind die Zahlen mit europäischen Werten auch nicht ganz vergleichbar, so kann doch vermutet werden, dass Südtirol im europäischen Spitzenfeld in Bezug auf Rausch-Erfahrungen mit Alkohol liegt: Der Anteil der 15- bis 16-jährigen Schüler und Schülerinnen in der EU, die irgendwann in ihrem Leben betrunken waren, reicht von 36% in Portugal bis 89% in Dänemark.(25)

Bei den anderen Altersgruppen sind die Ergebnisse noch höher: 91,0% der 17- bis 19-Jährigen, 93,6% der 20- bis 22-Jährigen und 84,5% der 23- bis 25-Jährigen hatten in den letzten zwölf Monaten zumindest eine Rausch-Erfahrung mit Alkohol.

Interessant werden die Ergebnisse nochmals im Detail.

Fassen wir die Gruppen zusammen, die angeben, mindestens mehrmals im Monat betrunken zu sein, und differenzieren sie in Geschlecht, Sprach- und Altersgruppen, so

Nella fascia di età compresa fra i 14 e i 16 anni, la quota complessiva dei giovani che negli ultimi 12 mesi si sono ubriacati ammonta al 75,1%. Pur non prestandosi al confronto con i dati raccolti a livello europeo, può comunque presumersi che la provincia di Bolzano si collochi nel gruppo di testa riguardo alla frequenza delle ubriacature da parte dei giovani. Infatti, a livello di UE, le percentuali degli studenti/delle studentesse di età compresa fra i 15 e i 16 anni che si sono ubriacati almeno una volta in vita loro, spaziano dal 36% in Portogallo all'89% in Danimarca.(25)

Le altre fasce di età fanno registrare valori ancora più alti: il 91,0% dei giovani fra i 17 e i 19 anni, il 93,6% fra i 20 e i 22 anni e l'84,5% fra i 23 e i 25 anni di età si sono ubriacati almeno una volta negli ultimi 12 mesi.

Più significativi risultano i dati se si scende più nel dettaglio.

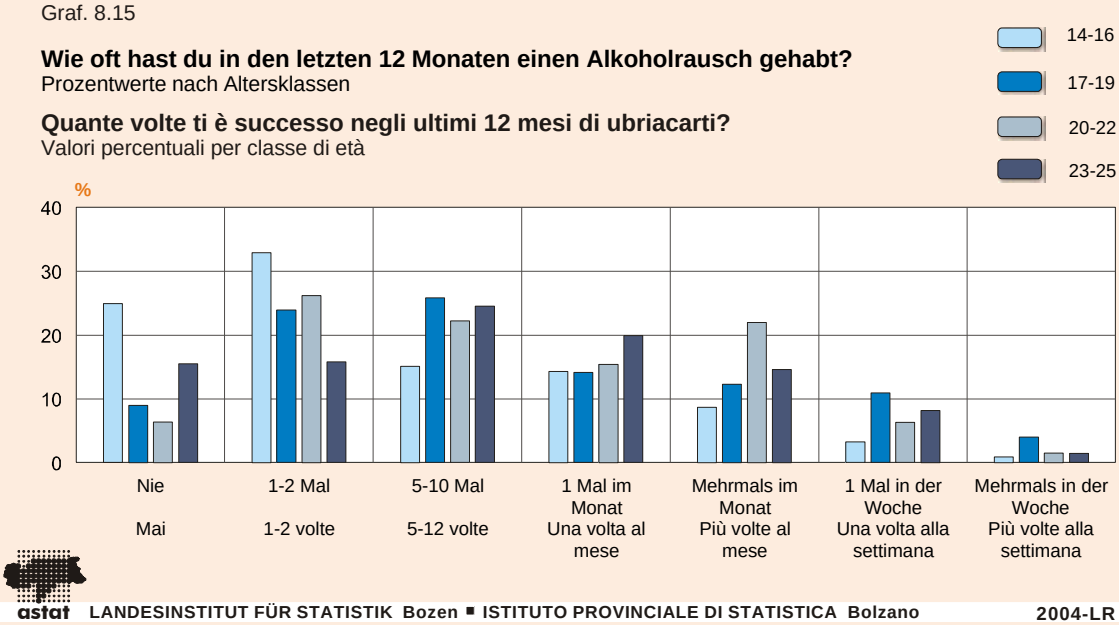
Sommando i gruppi che hanno dichiarato di ubriacarsi almeno più volte al mese e componendoli per sesso, gruppo linguistico e per età, notiamo un valore sensibilmente più alto

(25) EBDD / OEDT (2003)

Graf. 8.15

Wie oft hast du in den letzten 12 Monaten einen Alkoholrausch gehabt?
Prozentwerte nach Altersklassen

Quante volte ti è successo negli ultimi 12 mesi di ubriacarti?
Valori percentuali per classe di età



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA Bolzano 2004-LR

enthält das Ergebnis erheblich mehr Männer (32,0%) als Frauen (11,6%), mehr Deutschsprachige (25,2%), als Ladinisch- (22,0%) und Italienischsprachige (13,6%). Dabei fällt der Anteil der mehrmals die Woche Berauschten unter der italienischsprachigen Gruppe (3,8%) auffallend hoch aus, während es laut dieser Stichprobe bei den Ladinern angeblich gar keine „Wochenberauschten“ gibt.

Bei der Differenzierung nach Altersgruppen fällt sowohl der hohe Anteil bei den 20- bis 22-Jährigen (29,8%) als auch der Anteil der 14- bis 16-Jährigen (12,8%) auf.

Im obersten Balken der Grafik 8.16 wurde zusätzlich jene Gruppe der Befragten aufgenommen, welche bei den Problemlösungsstrategien angegeben hatte „Ich rauche oder trinke, wenn es mir einmal richtig schlecht geht“. In dieser Gruppe liegt mit 47,2% der Anteil derjenigen, die mehrmals monatlich einen Rausch haben, noch weit höher als in den anderen Gruppen und lässt den Schluss zu, dass es beim Rauschtrinken unter Jugendlichen nicht immer nur um „Spaß erleben“ geht, sondern dass darüber hinaus auch versucht wird, Alltagsprobleme zu vergessen.

della quota maschile (32,0%) rispetto a quella femminile (11,6%) e della percentuale di appartenenti al gruppo linguistico tedesco (25,2%) rispetto ai giovani ladini (22,0%) e a quelli di lingua italiana (13,6%). Particolarmente alto è il numero dei giovani di lingua italiana che si ubriacano più volte alla settimana (3,8%), mentre nel campione ladino pare che non ci sia nessun giovane che si ubriachi settimanalmente.

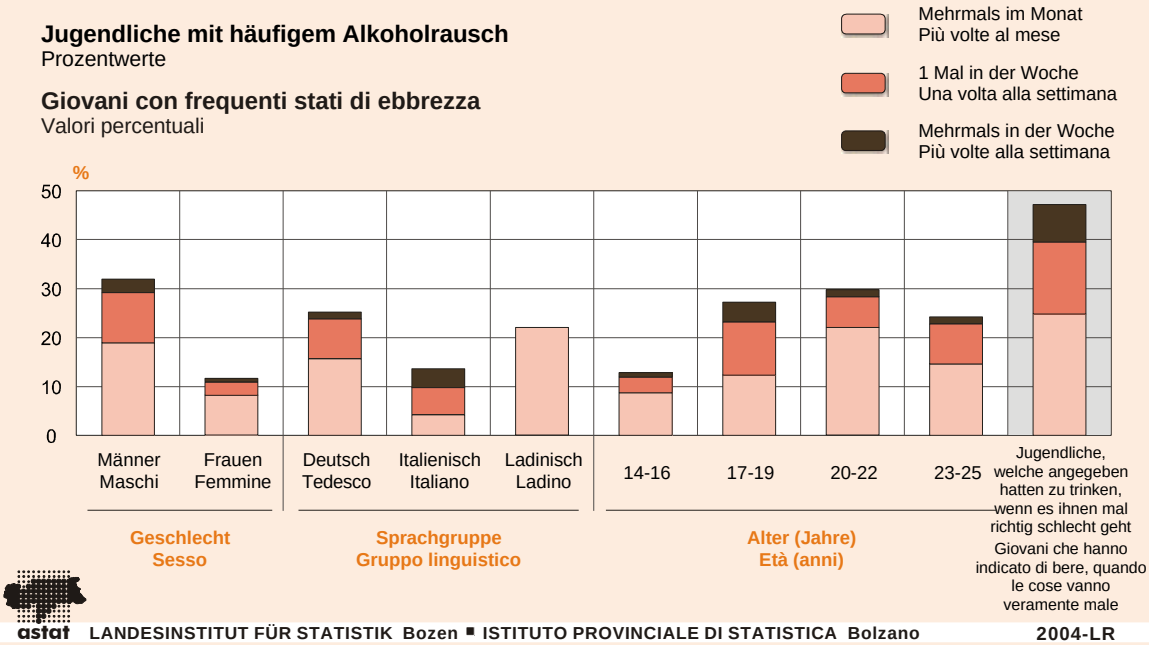
Nella disaggregazione per fasce di età spiccano sia la consistenza della quota di età compresa fra i 20 e i 22 anni (29,8%) che la quota di coloro che hanno fra i 14 e i 16 anni (12,8%).

Nella prima barra in alto del grafico 8.16 è inoltre incluso il gruppo degli intervistati che hanno dichiarato di fumare o di bere quando le cose vanno veramente male. In questo gruppo il 47,2% si ubriaca più volte al mese, superando quindi nettamente gli altri gruppi ed inducendo alla conclusione che i giovani non sempre si ubriacano "per divertirsi", ma che fra i moventi riveste importanza anche il tentativo di dimenticare i problemi quotidiani.

Graf. 8.16

Jugendliche mit häufigem Alkoholrausch
Prozentwerte

Giovani con frequenti stati di ebbrezza
Valori percentuali



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA Bolzano 2004-LR

Der Trunkenheit im Straßenverkehr wurden zwei Fragen gewidmet und auch hier überraschen die Ergebnisse.

Mehr als die Hälfte der insgesamt Befragten hat sich entweder selbst betrunken am Straßenverkehr beteiligt (56,0%) oder ist mit

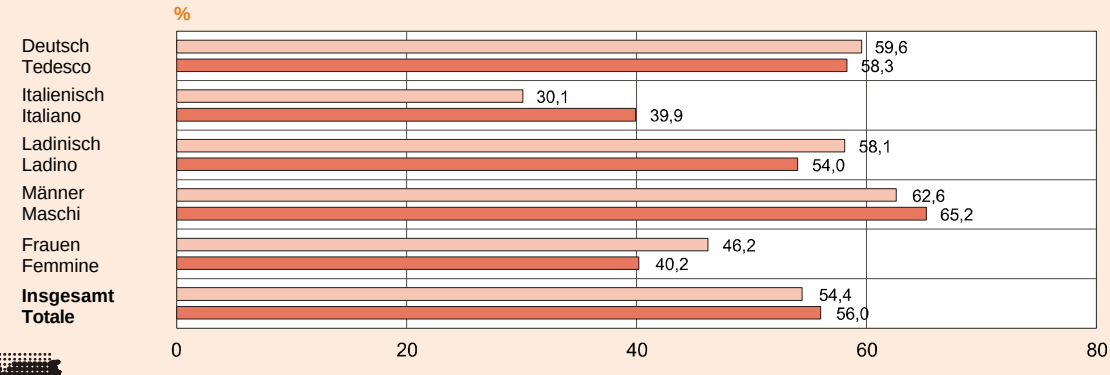
Al tema della guida in stato di ebbrezza sono state dedicate due domande, ed anche in questo caso i risultati sorprendono.

Oltre la metà degli intervistati dichiara di aver guidato in stato di ebbrezza (56,0%) o di aver viaggiato in auto o con una moto con

Graf. 8.17

Trunkenheit und Straßenverkehr
Prozentwerte

Ubriachezza e guida
Valori percentuali



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA Bolzano 2004-LR

einem betrunkenen Fahrer mitgefahren (54,4%). Auch hier überwiegen die Männer gegenüber den Frauen und die deutsch- und ladinischsprachigen vor den italienischsprachigen Jugendlichen.

In einer weiteren Frage wurde ermittelt, ob die Befragten in betrunkenem Zustand schon einmal in eine gewaltsame Auseinandersetzung verwickelt waren. Dabei wird nicht ersichtlich, ob dies in der Täter- oder Opferrolle geschah.

Insgesamt bejahten 28,3% diese Frage, dabei betraf es bedeutend mehr Männer (36,3%) als Frauen (14,5%).

Auf Sprachgruppen bezogen ist der Anteil der deutschsprachigen Jugendlichen am höchsten (30,8%), gefolgt von den italienischsprachigen (13,9%) und ladinischsprachigen (13,1%) Jugendlichen.

Wie bereits durch mehrere Studien erhoben[(26)], weist auch dieses Ergebnis darauf hin, dass ein hoher Zusammenhang zwischen Alkoholkonsum, Gewaltbereitschaft und Gewalterfahrung - sowohl in Täter- als auch in Opferrollen - besteht.

il conducente ubriaco (54,4%). Anche in questo caso prevalgono i maschi rispetto alle femmine ed i giovani di lingua tedesca e ladina su quelli di lingua italiana.

Un ulteriore quesito mirava ad appurare quanti fra gli intervistati erano già stati coinvolti in risse in stato di ebbrezza - senza peraltro specificare se nel ruolo di autori o di vittime.

Le risposte affermative sono pari al 28,3%, con una netta prevalenza dei maschi (36,3%) sulle femmine (14,5%).

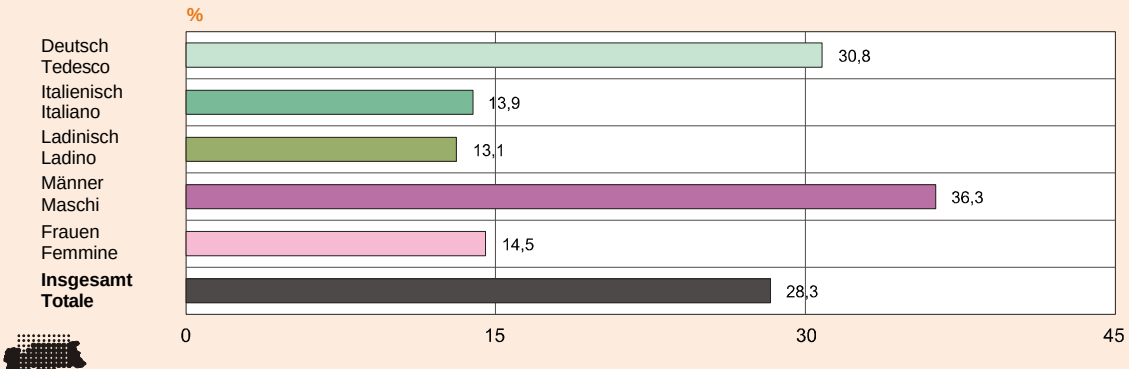
Distinguendo per gruppi linguistici, al primo posto si collocano i giovani di lingua tedesca (30,8%), seguiti da quelli di lingua italiana (13,9%) e da quelli di lingua ladina (13,1%).

Come era emerso da diversi studi precedenti[(26)], anche questo dato sta a testimoniare che sussiste una stretta relazione tra il consumo di alcol e rispettivamente la propensione a compiere atti di violenza o la probabilità di subirne.

Graf. 8.18

Warst du schon einmal in betrunkenem Zustand in eine gewaltsame Auseinandersetzung verwickelt?
Prozentwerte ● Antwort "ja"

Ti è mai capitato di essere coinvolto, in stato di ebbrezza, in una rissa?
Valori percentuali ● risposta "sì"



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA Bolzano 2004-LR

(26) z.B: Maffli, E.; Zumbrunn, A. (2001); Schäfer, M.; Frey, D. (1999)
P. es.: Maffli, E.; Zumbrunn, A. (2001); Schäfer, M.; Frey, D. (1999)

Bei der Begründung des eigenen Alkoholkonsums konnten die Befragten aus einer Liste von möglichen Motiven maximal drei Antworten auswählen. Am meisten Nennungen (85,9%) erhielt die Teilnahme an besonderen Anlässen wie Geburtstag oder Neujahr, bei denen es gesellschaftlich üblich ist zu trinken. In der Reihung folgen mit beträchtlichem Abstand „weil ich mich mit Alkohol besser unterhalte“ (22,8%), „weil ich die Wirkung von Alkohol mag“ (19,1%) und „weil Freunde trinken“ (16,1%). Männer wählten diese Begründungen deutlich öfter als Frauen.

Im Mittelfeld liegen Begründungen wie „ich habe Lust zu probieren“ (9,9%), „ich vergesse meine Probleme“ (5,9%) und „ich fühle mich sicherer und besser“ (4,9%).

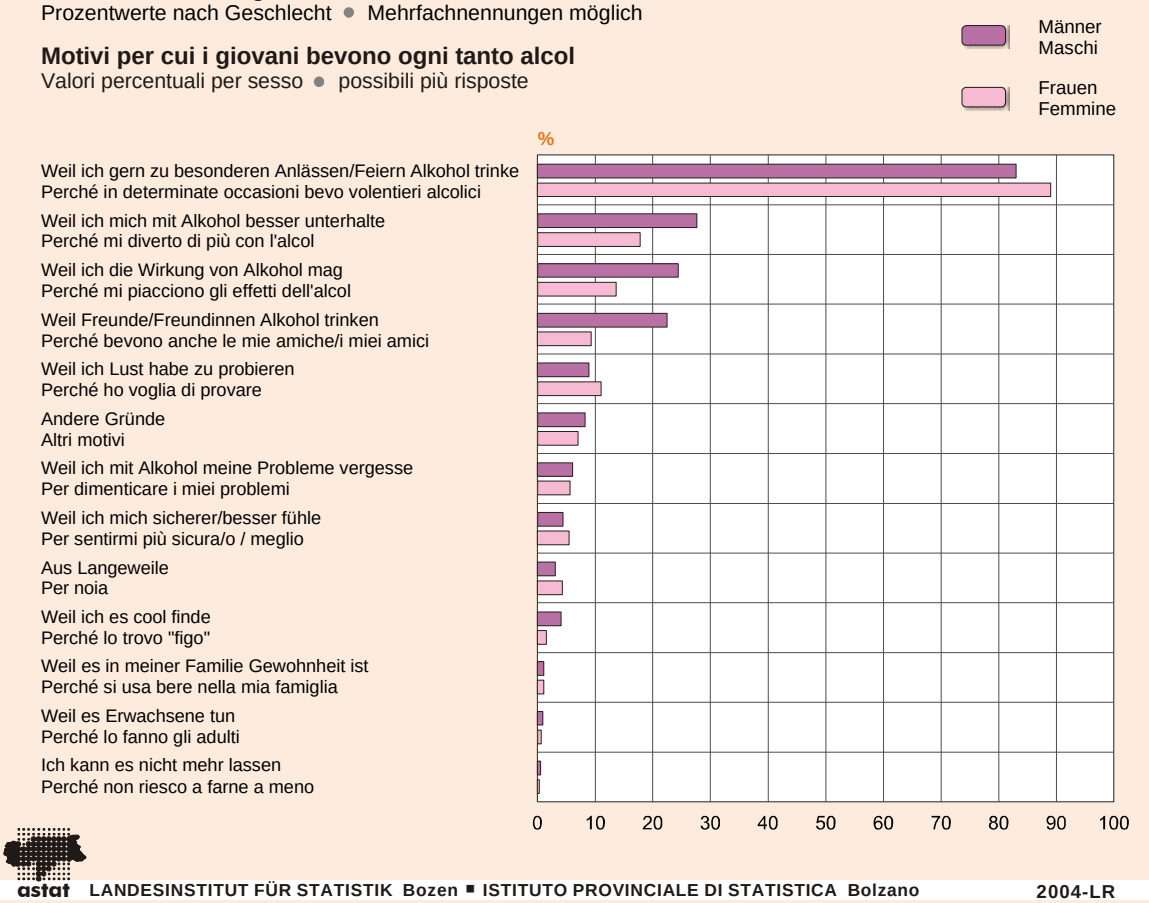
Interrogati sui moventi per il consumo di alcol, gli intervistati potevano scegliere tre motivi da una serie di risposte possibili. Quella data con la maggiore frequenza (85,9%) era la presenza in occasioni particolari quali compleanni o Capodanno, occasioni in cui nella nostra società si suole bere. Le risposte che seguono, con un distacco notevole, sono "perché mi diverto di più con l’alcol" (22,8%), "perché mi piacciono gli effetti dell’alcol" (19,1%) e "perché bevono anche le mie amiche/i miei amici" (16,1%). In tutte queste motivazioni prevale nettamente la quota dei maschi.

Al centro della classifica si collocano le risposte "perché ho voglia di provare" (9,9%), "per dimenticare i miei problemi" (5,9%) e "per sentirmi più sicuro/a / meglio" (4,9%).

Graf. 8.19

Gründe, warum Jugendliche manchmal Alkohol trinken
Prozentwerte nach Geschlecht • Mehrfachnennungen möglich

Motivi per cui i giovani bevono ogni tanto alcol
Valori percentuali per sesso • possibili più risposte



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA Bolzano 2004-LR

Im letzten Drittel liegen auch hier - wie bei den Gründen für den Rauchbeginn - „Langeweile“ (3,7%) und „Coolness“ (2,8%), gefolgt von „aus Gewohnheit in der Familie“ (1,1%) und „weil Erwachsene trinken“ (0,8%).

Eine bestehende Abhängigkeit scheint fast niemand der Befragten zu verspüren. „Weil ich es nicht mehr lassen kann“ hat bei den beteiligten Jugendlichen als Grund für den Alkoholkonsum fast keine Bedeutung und wird an letzter Stelle gereiht (0,4%). Diese Tatsache wird auch in den Beratungsstellen und Therapieeinrichtungen verspürt, wo junge Patienten unter 30 Jahren mit einer Alkoholproblematik eine zwar sich im Anstieg befindende, aber immer noch sehr kleine Gruppe der Behandelten darstellen.

Mit der Frage „Hat sich jemand (Verwandte/r, Arzt/Ärztin, Freund/in, Vorgesetzte/r, Kollege/Kollegin, Lehrer/in) schon Gedanken wegen deines Trinkverhaltens gemacht und dich darauf angesprochen?“ wurde versucht, Informationen über die Beurteilung des Trinkverhaltens von einer externen, nahe stehenden Person zu erhalten.

Auch wenn das „Angesprochen werden“ kein objektives Indiz für ein problematisches Trinken ist und nahe stehende Personen leichter sensibel reagieren als andere, so erhalten wir zumindest eine Information, wie „auffällig“ jemand in seinem Alkoholkonsum ist.

Mehr Männer (20,8%) als Frauen (11,1%) werden wegen ihres Trinkverhaltens angesprochen. Die Tatsache, dass mehr italienischsprachige (27,5%) und ladinischsprachige (19,7%) als deutschsprachige Jugendliche (15,4%) angesprochen werden, könnte auch mit dem kulturellen Hintergrund zu tun haben, auf dessen Grundlage der Alkoholkonsum bewertet wird.

Bemerkenswert ist auch, dass die Altersklasse der 23- bis 25-Jährigen (19,3%) am öftesten auf ihren Alkoholkonsum angesprochen wird, noch vor den 14- bis 16-

Nell’ultimo terzo della graduatoria si piazzano anche in questo caso - come per la decisione di iniziare a fumare - i motivi "per noia" (3,7%), "perché lo trovo figo" (2,8%), seguiti da "perché si usa bere nella mia famiglia" (1,1%) e "perché lo fanno gli adulti" (0,8%).

Quasi nessuno degli intervistati sembra percepire uno stato di dipendenza: la risposta "perché non riesco a farne a meno" è l’ultima in ordine di frequenza e riveste un’importanza pressoché nulla (0,4%). Il fenomeno è conosciuto anche nei consultori e nelle strutture di terapia, dove gli utenti di età inferiore ai 30 anni con problemi legati all’alcol fanno parte di una categoria in aumento, ma ancora numericamente molto ristretta.

La domanda "C'è qualcuno (parente, medico, amico/amica, superiore, collega, insegnante) che ha già notato il tuo comportamento riguardo agli alcolici e te ne ha parlato?" mira a raccogliere informazioni su come il comportamento del giovane/della giovane riguardo al consumo di alcol viene giudicato da un congiunto o da una persona che gli/le sta vicino.

Pur non essendo l’osservazione di un congiunto o amico un indizio oggettivo per un comportamento problematico e pur considerando che una persona "vicina" reagisce spesso in maniera più sensibile rispetto ad altri, ne può per lo meno emergere quanto "dia nell’occhio" il consumo di alcol del giovane intervistato.

Sono più numerosi i maschi (20,8%) che non le femmine (11,1%) cui si fa notare il loro comportamento riguardo all’alcol. Il fatto che i giovani di lingua italiana (27,5%) e di lingua ladina (19,7%) prevalgano su quelli di lingua tedesca (15,4%) potrebbe essere dovuto allo sfondo culturale come elemento determinante l’atteggiamento rispetto al consumo di alcol.

Appare inoltre significativo il fatto che la fascia di età compresa fra i 23 e i 25 anni (19,3%) registri la percentuale più alta, superiore a quella dei giovani fra i 14 e i 16

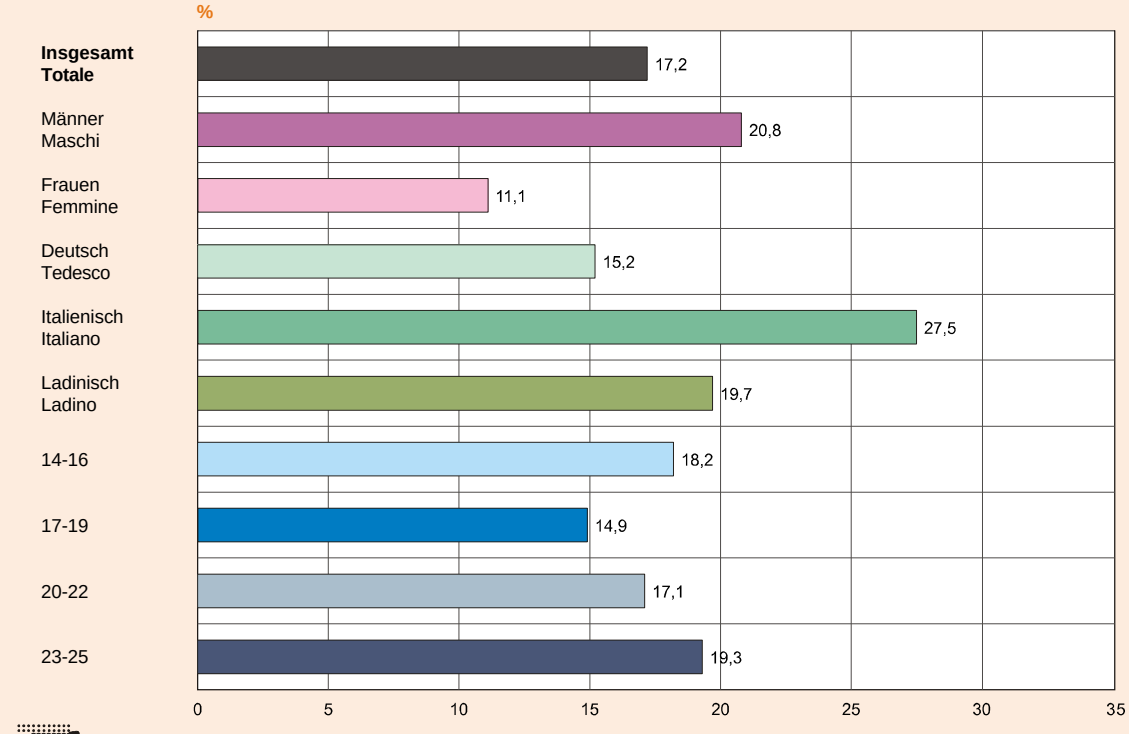
Jährigen (18,2%), während die Gruppe der 17- bis 19-Jährigen die niedrigste Rate erreicht (14,9%).

anni (18,2%), mentre il gruppo di età fra i 17 e i 19 anni segna la quota più bassa (14,9%).

Graf. 8.20

Hat sich jemand schon Gedanken wegen deines Trinkverhaltens gemacht und dich darauf angesprochen?
Nur Personen, welche in den letzten zwölf Monaten mindestens einen Alkoholrausch gehabt haben
Prozentwerte ● Antwort "ja"

Qualcuno ha già notato il tuo comportamento riguardo agli alcolici e te ne ha parlato?
Solo persone che negli ultimi 12 mesi si sono ubriacati almeno una volta
Valori percentuali ● risposta "sì"



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA Bolzano 2004-LR

In einer letzten Frage zum Themenkomplex Alkohol wurde gefragt, welche Einstellung die Befragten in Bezug auf einen Ausschank von alkoholischen Getränken in Jugendtreffs/-zentren einnehmen.

Un ultimo quesito su questa tematica si riferiva all'atteggiamento degli intervistati riguardo alla somministrazione di alcolici nei centri giovanili ed in strutture analoghe.

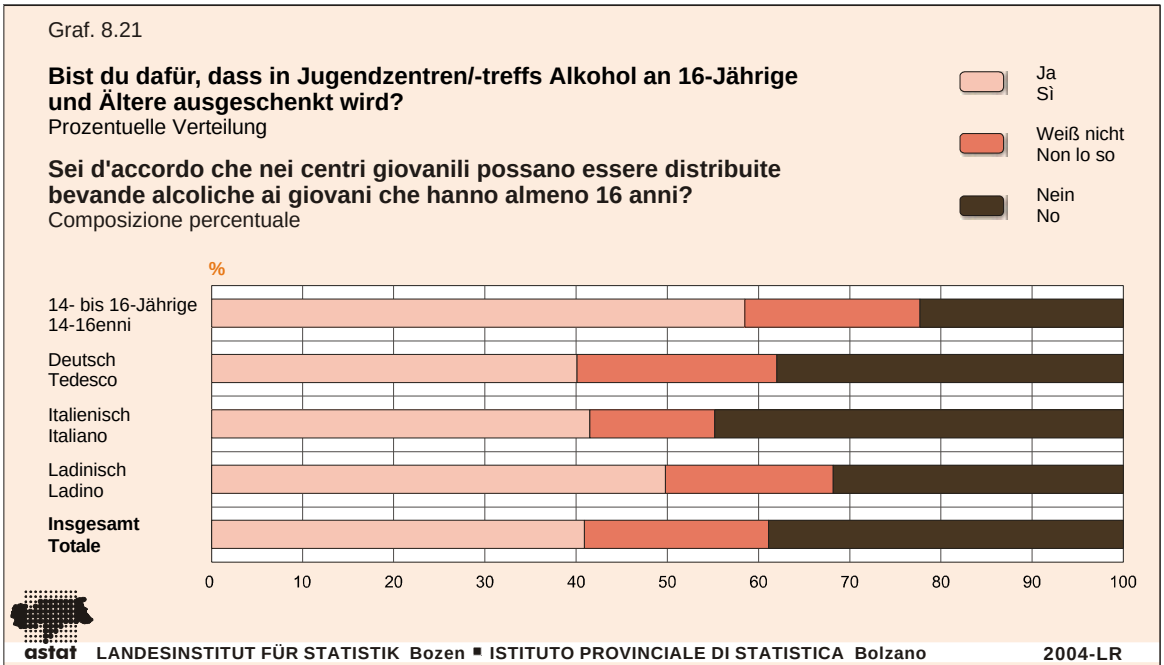
Insgesamt halten sich Befürworter und Gegner die Waage. In der Altersgruppe der 14- bis 16-Jährigen - eine der wichtigsten Altersgruppen unter den Besuchern von Jugendtreffs/-zentren - überwiegen aber die Befürworter mit 58,5%.

Complessivamente le percentuali dei consenzienti e dei dissenzienti sono equilibrate. Nella fascia di età compresa fra i 14 e i 16 anni - i frequentanti più importanti dei centri giovanili - prevalgono tuttavia gli assensi, con il 58,5%.

Graf. 8.21

Bist du dafür, dass in Jugendzentren/-treffs Alkohol an 16-Jährige und Ältere ausgeschenkt wird?
Prozentuelle Verteilung

Sei d'accordo che nei centri giovanili possano essere distribuite bevande alcoliche ai giovani che hanno almeno 16 anni?
Composizione percentuale



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK Bozen ▪ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA Bolzano 2004-LR

Vorliegende Ergebnisse über den Alkoholkonsum geben uns keine erschöpfenden Informationen über den Anteil von problematisch konsumierenden oder abhängigen jungen Menschen. Sie lassen aber den Schluss zu, dass Alkoholkonsum eine sehr weit verbreitete Verhaltensweise auch unter jungen Jugendlichen ist und dass ein nicht zu vernachlässigender Anteil von Jugendlichen Alkohol riskant bis exzessiv konsumiert und/ oder ihn mit anderen riskanten Verhaltensweisen kombiniert (Straßenverkehr, Gewalt).

Auch über die Bedeutung von Rausch-Erfahrungen bis zur Besinnungslosigkeit durch verstärkten Drogen- und/oder Alkoholkonsum („Komasaufen, mit Gras zudröhnen“) erhalten wir über quantitative Studien wenig Aufschluss. Möglicherweise wäre es in Zukunft nützlich, über Fokus Groups, d.h. in der Diskussion mit Gruppen von betroffenen Jugendlichen, der „Sinnhaftigkeit des Exzesses“ nachzuspüren.

Abschließend kann hier nur wiederholt werden, was bereits in den „Leitlinien der Suchtpolitik in Südtirol“ geschrieben wurde: In Südtirol ist ein bewusster und kritischer Umgang mit der Substanz Alkohol erst in den Anfängen. Dies gilt für alle Bevölkerungs-

I risultati ottenuti in tema di consumo di alcol non ci forniscono informazioni complete sulla percentuale dei giovani dal consumo problematico o già dipendenti dall’alcol. Se ne può tuttavia desumere che consumare alcolici sia un comportamento molto diffuso anche fra i più giovani e che una quota non trascurabile di giovani sia dedita ad un consumo rischioso/eccessivo e/o abbinato ad altri modelli comportamentali a rischio (guida in stato di ebbrezza, violenza).

Anche sul significato delle esperienze di ubriacatura fino alla perdita dei sensi con sostanze illegali e/o alcol ("stonarsi" di alcol o di "erba") le indagini quantitative non possono fornirci informazioni esaurienti. Forse sarebbe utile, in futuro, indagare sul "senso dell’eccesso trasgressivo" con l’aiuto di *focus groups*, ovvero in dibattiti con giovani direttamente interessati.

Concludendo, ci si limita a ripetere quanto affermato nelle "Linee di indirizzo per una politica sulle dipendenze in Alto Adige": Nella società altoatesina è da poco tempo che si avverte l’esigenza di un rapporto più consapevole e critico con le bevande alcoliche, e

und Altersschichten. Deshalb müssen besonders folgende Themen immer wieder öffentlich diskutiert und damit nachhaltig im Bewusstsein der Bevölkerung verankert werden: Alkohol in der Familie, am Arbeitsplatz und in Sport- und Freizeitvereinen, Festkultur, Alkohol und Jugendschutz, Alkohol und Straßenverkehr, Ausschank an Jugendliche oder bereits Betrunkene. Einzuführen ist außerdem das Verbot, alkoholische Getränke an Jugendliche unter 16 Jahren in Geschäften zu verkaufen.

questo vale per tutte le classi sociali e tutte le fasce di età. Ecco perché sarebbe importante affrontare ripetutamente e approfonditamente alcune tematiche scottanti, facendole entrare definitivamente nella coscienza dei cittadini: l'alcol in famiglia, sul posto di lavoro, nelle associazioni sportive e ricreative, l'alcol alle feste, il rapporto tra l'alcol e la tutela delle fasce giovanili, l'alcol e la sicurezza stradale, la mescita di bevande alcoliche ai minori o alle persone già ubriache. In futuro occorrerà introdurre il divieto di vendere alcolici ai minori di 16 anni negli esercizi commerciali.

Nur mit einem breiten Konsens kann Meinungsbildung erreicht werden. Durch die Förderung von gemeinsamen Aktionen mit dem Wirtschaftssektor (Produzenten, Handel, Gastronomie, Werbung) soll dieser verstärkt in die Verantwortung eingebunden werden. Ziel auf lokaler Ebene sind eine verstärkte Vernetzung und die Entwicklung eines gemeinsam getragenen Verhaltenskodex.(27)

Promuovendo interventi comuni con le associazioni imprenditoriali (produttori, rivenditori, ristoratori e agenti pubblicitari), si possono indurre gli operatori del settore ad assumersi una maggiore responsabilità. L'obiettivo a livello locale deve dunque essere un coordinamento più stretto fra tutte le figure coinvolte, e l'elaborazione di una sorta di codice deontologico comune.(27)

Man darf daraus aber nicht den Schluss ableiten, dass alle zukünftigen Bestrebungen Kinder und Jugendliche exklusiv ins Zentrum des Interesses rücken. Das Alkoholproblem ist - auch wenn das viele Erwachsene nicht gerne hören - primär ein Problem der Erwachsenen und nur in zweiter Linie ein Problem der Kinder und Jugendlichen.(28)

Queste considerazioni però non possono indurre a pensare che tutte le iniziative porranno esclusivamente bambini e giovani al centro dell'attenzione. Il problema dell'alcol è - anche se molti adulti preferiscono fare orecchie da mercante - in primo luogo un problema degli adulti e solo in un secondo momento un problema dei bambini e giovani.(28)

Notwendig erscheint auch die Umsetzung einer breit getragenen Alkoholkampagne, die einen maßvollen Umgang propagiert, über Wirkungen, Gefahren und Suchtpotential informiert und die Einhaltung von strukturellen und gesetzlichen Rahmenbedingungen fordert.

Inoltre emerge la necessità di lanciare una campagna ampiamente condivisa che sostenga l'uso moderato di alcol ed informi sugli effetti, sui pericoli e sul rischio della dipendenza, rivendicando il rispetto delle condizioni quadro strutturali e legislative.

Angesichts der hier vorliegenden Zahlen wird eines klar: In der Präventionsarbeit auf ausschließlich abstinenzorientierte Ansätze zu bauen, ist nicht nur utopisch, sondern plant realitätsfern an den Zielgruppen vorbei.

Alla luce dei dati fin qui esposti, l'attività preventiva limitata agli approcci orientati sull'astinenza risulterebbe oltre che utopistica, anche indirizzata su un piano lontano dalla realtà dei gruppi sociali in questione.

(27) Ladurner, C.; Koler, P. (2003)

(28) Uhl, A. (2003)

Das Gebot der Stunde sind zielgruppennahe Interventionen, die unter anderem die Risikokompetenz und das Risikomanagement bei den Konsumenten erhöhen.

L'imperativo dell'ora consiste nell'attivazione di interventi a misura dei destinatari, atti, fra l'altro, ad accrescere la capacità dei consumatori nel gestire i rischi che corrono.

8.4 Konsum anderer Drogen

Der Konsum von psychoaktiven Substanzen wird in Italien nicht strafrechtlich verfolgt. Die aktuelle gesetzliche Regelung sieht bei Eigenkonsum auf der verwaltungsrechtlichen Ebene eine Anzeige der Konsumenten bei der Präfektur vor (in Südtirol beim Regierungskommissariat), welche entweder eine Verwaltungsstrafe verfügt (Entzug des Führerscheines, des Reisepasses, des Waffenpasses für ein bis vier Monate) oder die betreffende Person für ein „freiwilliges Therapieprogramm" an die behandelnden Dienste überweist.

Bei leichten Fällen kann man von einer Verwaltungsstrafe absehen und das Verfahren mit der formellen Aufforderung abschließen, keine Suchtmittel mehr zu nehmen.

Die aktuellen Daten zur Drogenprävalenz in Italien und anderen europäischen Ländern zeigen, dass der Gebrauch von legalen und illegalen Drogen ebenso wie die Bereitschaft zum Experimentieren vor allem in der jüngeren Bevölkerung ungebrochen anhält.(29)

In der vorliegenden Studie werden die Ergebnisse über den Konsum psychoaktiver Substanzen in Tabelle 8.2 wiedergegeben.

Die Ergebnisse geben uns Aufschluss darüber, wieweit verbreitet - oder eben nicht verbreitet - der Konsum der angeführten psychoaktiven Substanzen unter der jugendlichen Bevölkerung in Südtirol ist.

8.4 Consumo di altre droghe

In Italia il consumo di sostanze psicoattive non è penalmente perseguito. La legislazione vigente prevede la segnalazione del consumatore alla Prefettura - in Provincia di Bolzano al Commissariato del Governo - autorità che infligge una sanzione amministrativa (ritiro della patente, del passaporto, del porto d'armi per la durata minima di 1 mese e massima di 4) oppure invia la persona interessata alle strutture di competenza per un "programma terapeutico volontario".

In casi lievi, l'autorità può soprassedere alla sanzione amministrativa e concludere la procedura con l'invito formale a non consumare più sostanze stupefacenti.

I dati recenti sulla prevalenza delle droghe in Italia e in altri paesi europei dimostrano che l'uso di droghe legali ed illegali come pure la disponibilità a sperimentarle persista tuttora, soprattutto nella popolazione giovanile.(29)

I risultati del presente studio relativi al consumo di sostanze psicoattive sono riportati nella tabella 8.2.

I dati raccolti ci illustrano la diffusione o meno del consumo delle sostanze psicoattive elencate fra la popolazione giovanile altoatesina.

(29) EBDD (2003); Ministerium für Arbeit und Soziales (2003)
OEDT (2003); Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (2003)

Tab. 8.2

Hast du schon eine oder mehrere folgender Substanzen genommen?
Prozentuelle Verteilung

Ti è già successo di assumere una o più delle seguenti sostanze stupefacenti?
Composizione percentuale

	Nein, nie No, mai	Früher schon, jetzt nicht mehr Una volta sì, ora non più	Ich habe ein paar Mal probiert Ho provato un paio di volte	Ja, zur Zeit nehme ich Sì, le prendo tuttora	
Cannabis	63,1	7,1	21,9	7,9	Cannabis
Medikamente[30]	80,4	4,3	12,7	2,6	Farmaci[30]
Poppers[31]	92,8	2,9	3,9	0,4	Poppers[31]
Magische Pilze	93,7	3,1	3,0	0,3	Funghi allucinogeni
Kokain	94,4	1,6	3,0	1,1	Cocaina
Schnüffelstoffe	95,0	2,2	2,5	0,3	Prodotti da sniffare
Ecstasy	95,1	2,4	2,0	0,5	Ecstasy
Aufputschmittel	95,6	1,7	2,4	0,4	Stimolanti
Andere[32]	96,0	0,4	2,6	1,0	Altri[32]
LSD	96,1	2,1	1,5	0,3	LSD
Anabolika	98,6	0,1	1,0	0,3	Anabolizzanti
Heroin	99,3	0,4	0,1	0,2	Eroina
Methadon	99,6	-	0,4	-	Metadone
Labian[33]	99,6	0,2	0,1	0,1	Labiana[33]

Die meisten Jugendlichen, die mit Drogen experimentieren, konsumieren sie nicht regelmäßig. In vielen Fällen handelt es sich um einen risikoarmen Gebrauch, der den Genussaspekt oder die Experimentierlust in den Vordergrund stellt und weder körperliche noch psychische Schäden nach sich zieht.

La maggior parte dei giovani che sperimentano droghe non le consuma regolarmente. In molti casi si tratta di un uso a basso rischio, dovuto in primo luogo all'aspetto del godimento o al piacere di sperimentare cose nuove, senza danno fisico o psichico.

Laut aktuellen Studien eskaliert bei einer kleinen, aber bedeutenden Minderheit der

Secondo ricerche attuali, in una minoranza ristretta, ma non insignificante, il consumo

(30) Unter Medikamenten werden hier diejenigen mit psychoaktiver Wirkung verstanden: Schlafmittel, Beruhigungsmittel, Schmerzmittel
Per farmaci si intendono quelli ad effetto psicoattivo: sonniferi, tranquillanti, antidolorifici

(31) Unter „Poppers" meinte man hier die aufputschenden Schnüffelstoffe auf Nitritbasis, die v.a. in der Partyszene konsumiert werden. Die relativ hohe Konsumentenzahl könnte aber auch darauf zurückzuführen sein, dass einige der Befragten unter „Poppers" die unter dem Begriff „Alcopops" zusammengefassten Mixgetränke meinten, die als Grundlage fermentierten oder destillierten Alkohol und Limonaden haben.
Per "poppers" si intendevano, nel quesito, i prodotti da sniffare a base di nitrite, di cui si fa uso soprattutto nelle feste e nelle discoteche. Il numero di consumatori relativamente elevato potrebbe ricondursi anche al fatto che alcuni degli intervistati intendevano per il termine di "poppers" i cocktail alcolici, i cosiddetti "alcopops", ovvero bevande a base di alcol fermentato o distillato e limonate.

(32) Unter „Andere" fanden sich neben einigen Spaßantworten auch folgende Substanzen mit psychoaktiver Wirkung: Snooze, Trialina, Salvia divinorum, legale Naturdrogen, Ketamin, Crack.
Sotto la voce "Altri" sono state raccolte, a parte alcune risposte scherzose, le seguenti sostanze ad effetto psicoattivo: Snooze, trielina, salvia divinorum, droghe naturali legali, chetamina, crack.

(33) Labian ist keine illegale Droge, sondern ein erfundener Begriff, der für die Studie eingeführt wurde, um ein zusätzliches Instrument zu haben, inwieweit die Daten repräsentativ sind. Hätte „Labian" einen hohen Wert erreicht, könnte man davon ausgehen, dass bei der Beantwortung der Frage gelogen wurde.
Non esiste una droga chiamata "Labiana". Si tratta di un termine appositamente inventato ed inserito nel questionario per avere uno strumento in più con cui valutare la rappresentatività dei dati. Se "Labiana" avesse ottenuto un valore elevato, si potrebbe dedurre che le risposte non sono affidabili.

Konsum auf ein intensives Niveau.(34) Über die Größe dieser Gruppe von Konsumenten mit einem problematischen Konsum oder einer Abhängigkeit kann in der vorliegenden Studie keine Auskunft gegeben werden.

Hervorzuheben ist auch hier, dass ein großer Teil der Jugendlichen nie Drogen genommen hat. Außer bei Cannabis und bei Medikamenten liegen die Prozentanteile der Jugendlichen ohne Konsumerfahrungen über 90%.

Die Klasse der Medikamente wird im Weiteren nicht mehr behandelt. Wenn es sich auch um die zweitstärkste Konsumentengruppe handelt, wird aus den Daten nicht ersichtlich, wer mit oder ohne ärztliche Aufsicht Medikamente einnimmt oder einnahm. Bemerkenswert bleibt trotzdem, dass fast 20% der Befragten Medikamentenerfahrungen mit psychoaktiver Wirkung haben.

In der Grafik werden die Kategorien „Früher schon, jetzt nicht mehr“, „Ich habe ein paar Mal probiert“ und „Ja, zur Zeit nehme ich“ zusammengefasst. Damit erhalten wir die Lebenszeitprävalenz, d.h. den Anteil derjenigen, die über eine Konsumerfahrung mit den einzelnen Substanzen verfügen.

Die Konsumerfahrungen mit Cannabis (36,9%) sind am weitesten verbreitet, gefolgt von Poppers (7,2%), magischen Pilzen (6,3%), Kokain (5,6%), Schnüffelstoffen (5,0%), Ecstasy (4,9%), Aufputschmitteln (4,5%), Anderen (4,0%), LSD (3,9%), Anabolika (1,4%), Heroin (0,7%) und Methadon (0,4%).

Männer weisen insgesamt höhere Konsumerfahrungen auf als Frauen, im Besonderen bei Cannabis, Poppers und magischen Pilzen.

Dass Heroin als Letztes gereiht wird, hat auch mit dem derzeit negativen Image von Heroinkonsumenten und Heroin als Verliererdroge zu tun. Jugendliche beurteilen einander aufgrund von Stil, Image und Be-

cresce ad un livello considerevole.(34) Il presente studio non fornisce peraltro dati sulla percentuale di giovani dediti ad un consumo problematico o su eventuali fenomeni di dipendenza.

Va fatto notare anche in questo caso, che gran parte dei giovani non ha mai assunto droghe. A parte cannabis e farmaci, le percentuali dei giovani senza esperienze di consumo di droghe si attestano al di sopra del 90%.

Non entriamo nel merito della categoria dei farmaci. Pur trattandosi delle sostanze che si sono classificate seconde in ordine di frequenza dei consumi, dai dati raccolti non emerge chi ne fa uso sotto controllo medico e chi senza. Significativo appare comunque il fatto che quasi il 20% degli intervistati ha fatto esperienze con farmaci ad effetto psicoattivo.

Nel grafico le risposte "Una volta sì, ora non più", "Ho provato un paio di volte" e "Sì, le prendo tuttora" sono raccolte in una sola categoria. Ne emerge il tasso di prevalenza lungo l’arco della vita, ovvero la quota di coloro che hanno alle spalle esperienze di consumo riguardo alle singole sostanze.

Le esperienze di consumo di cannabis (36,9%) presentano il grado di diffusione più alto; seguono i poppers (7,2%), i funghi allucinogeni (6,3%), la cocaina (5,6%), i prodotti da sniffare (5,0%), ecstasy (4,9%), gli stimolanti (4,5%), altre (4,0%), LSD (3,9%), gli anabolizzanti (1,4%), l’eroina (0,7%) e il metadone (0,4%).

La percentuale di maschi con esperienze di consumo supera quella delle femmine, in particolare nel caso di cannabis, dei poppers e dei funghi allucinogeni.

Il fatto che l’eroina si collochi all’ultimo posto, è senz’altro legato all’attuale immagine negativa dei consumatori di eroina e dell’eroina stessa come droga dei perdenti. I giovani si giudicano vicendevolmente in ragione dello

(34) EBDD / OEDT (2003)

sitz von Statussymbolen. Diese Symbole, zu denen auch Drogen gehören können, verändern sich ständig und lassen Heroin zur Zeit ganz hinten gereiht.(35)

stile, dell'immagine e del possesso di status symbol. I simboli, fra cui rientrano anche gli stupefacenti, cambiano costantemente e al momento attuale, l'eroina è in coda alla classifica.(35)

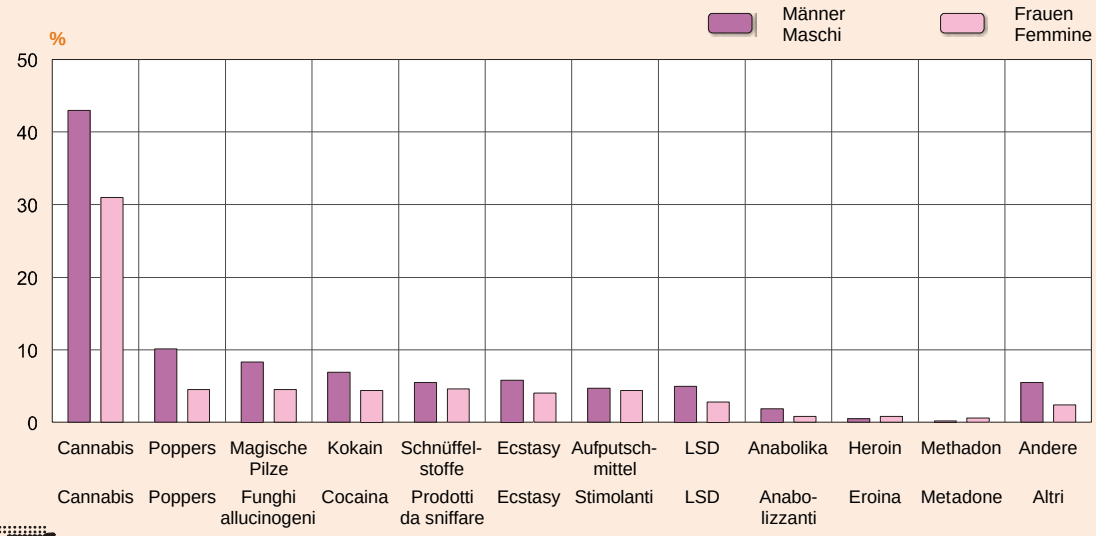
Anders verhält es sich gerade mit Kokain, das exakt zum heutigen durch hohen Rhythmus und Schnelllebigkeit geprägten Lebensgefühl passt. Kokain steht für den Anspruch, immer fit zu sein und schnell Spaß zu haben.(36)

Il discorso cambia per la cocaina, che sembra perfettamente appropriata al periodo che stiamo vivendo, caratterizzato dal ritmo di vita sostenuto. Il consumo di cocaina è da ricondurre all'esigenza di essere sempre in forma e del godimento veloce.(36)

Graf. 8.22

Hast du schon eine oder mehrere folgender Substanzen genommen?
Prozentwerte nach Geschlecht

Ti è già successo di assumere una o più delle seguenti sostanze stupefacenti?
Valori percentuali per sesso



Italienischsprachige Jugendliche haben laut dieser Studie höhere Konsumerfahrungen bei Cannabis, Kokain und Poppers, deutschsprachige Jugendliche bei Ecstasy, LSD und Schnüffelstoffen.

Secondo il presente studio, i giovani di lingua italiana prevalgono nel consumo di cannabis, cocaina e poppers, mentre quelli di lingua tedesca nel consumo di ecstasy, LSD e prodotti da sniffare.

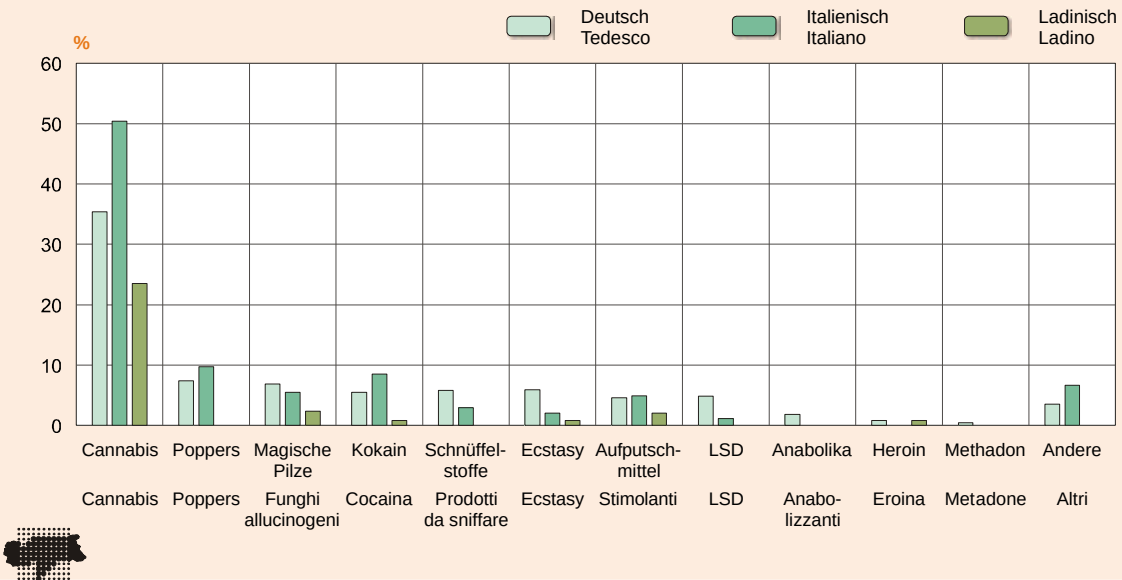
(35) EBDD / OEDT (2003)

(36) Meili, D. (2004)

Graf. 8.23

Hast du schon eine oder mehrere folgender Substanzen genommen?
Prozentwerte nach Sprachgruppen

Ti è già successo di assumere una o più delle seguenti sostanze stupefacenti?
Valori percentuali per gruppo linguistico



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK Bozen ▪ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA Bolzano 2004-LR

Bei der Frage nach den Gründen des Drogenkonsums gab es wenig Rückmeldungen: Von den 396 Jugendlichen mit Drogenerfahrung nannten nur 146 ihre Gründe, welche in der Grafik 8.24 wiedergegeben werden.(37) Am meisten Nennungen (maximal waren drei Antworten möglich) erhielt die Begründung, „weil ich die Wirkung von Drogen mag“ (17,3%), gefolgt von „weil ich Lust habe zu probieren“ (16,5%), „andere Gründe“ (6,1%) und „weil ich mit den Drogen meine Probleme vergesse“ (4,7%). Weniger Zustimmung fanden die Begründungen „weil meine Freunde Drogen nehmen“ (2,7%), „weil ich mich sicherer/besser fühle (2,5%), „aus Langeweile“ (2,2%), „weil ich es cool finde“ (1,1%) und „weil ich es nicht mehr schaffe, davon loszukommen“ (0,8%).

Alla domanda sui motivi del consumo di droghe pochi giovani hanno risposto: dei 396 giovani con esperienze di droghe solo 146 hanno indicato i motivi, che vengono elencati nel grafico 8.24.(37) Il numero maggiore di risposte - erano possibili 3 risposte - sono state raggiunte da "perché mi piace l’effetto" (17,3%), "perché ho voglia di provare" (16,5%), altri motivi (6,1%) e "per dimenticare i miei problemi" (4,7%). Meno risposte hanno trovato le opzioni "perché anche le mie amiche/i miei amici prendono droghe" (2,7%), "perché mi sento più sicura/o / meglio" (2,5%), "per noia" (2,2%), "perché lo trovo figo" (1,1%) e "perché non riesco a farne a meno" (0,8%).

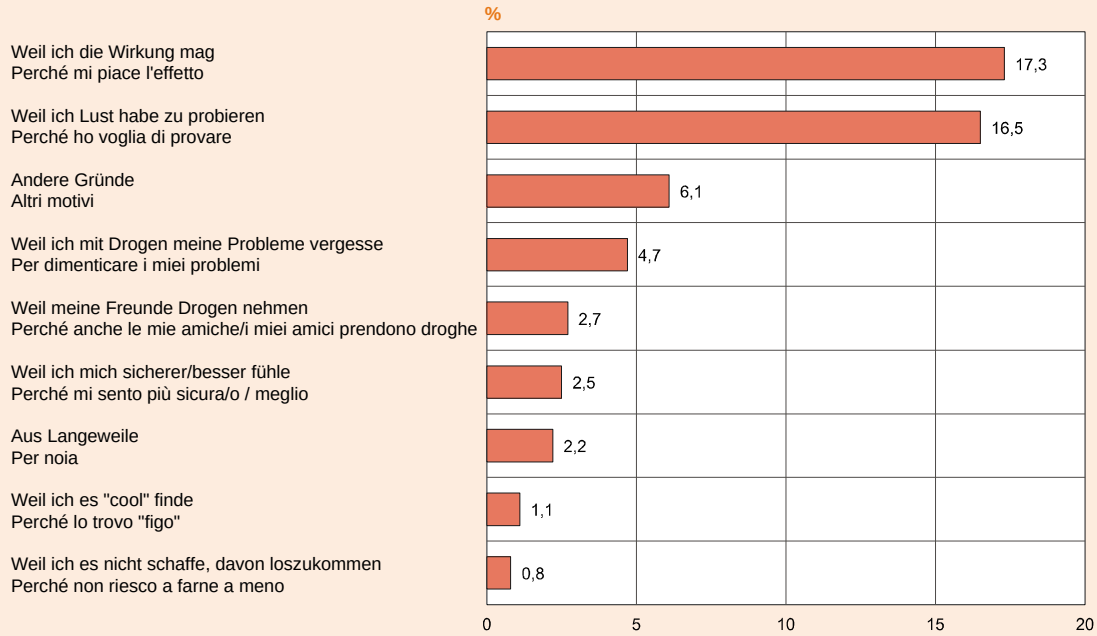
(37) Zum Vergleich: Alkohol - 747 trinken manchmal Alkohol, 731 nennen die Gründe; Tabak - 413 rauchen/haben geraucht - 405 nennen die Gründe. Das Motiv, warum relativ wenige auf die Frage nach dem Grund des Drogenkonsums geantwortet haben, könnte auch an der Fragestellung liegen, da die betreffende Frage sich an die derzeit Konsumierenden gerichtet hatte („Falls du Drogen NIMMST, nenne bitte die Gründe“).

Per un confronto: alcol - 747 bevono ogni tanto alcol, 731 indicano i motivi; tabacco - 413 fumano/hanno fumato - 405 indicano i motivi. La causa per cui tanti non avranno risposto alla domanda sui motivi del consumo di droga può essere stato anche il tipo di domanda ("Se PRENDI delle droghe, indica i motivi") che si è rivolta solo ai consumatori attuali.

Graf. 8.24

Gründe, warum Jugendliche Drogen nehmen
Prozentwerte ● Mehrfachnennungen möglich

Motivi per cui i giovani prendono droghe
Valori percentuali ● possibili più risposte



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA Bolzano 2004-LR

Zum Vergleich: In einer jüngeren EU-Bevölkerungsumfrage unter Jugendlichen wurde „Neugier“ als Hauptgrund für das Ausprobieren von Drogen genannt.(38)

Therapeuten berichten, dass starke Cannabiskonsumenten in Beratungsgesprächen einen auffallend starken Gruppendruck durch ihre Altersgenossen als Hintergrund nennen. Als Konsumgründe werden Leistungsdruck in der Schule, im Beruf und in der Familie genannt sowie oft auch „einfach Abschalten“ und Genuss.(39)

Per un confronto: nel corso di un recente sondaggio demografico effettuato a livello di UE, i giovani intervistati hanno indicato la "curiosità" come motivo principale per provare una droga.(38)

Nei colloqui con terapeuti, i giovani che fanno massiccio uso di cannabis fanno spesso riferimento ad una forte pressione da parte del gruppo dei pari, dei coetanei. Come moventi vengono indicate le aspettative eccessive da parte della scuola, sul lavoro e da parte della famiglia e spesso anche la voglia di distrazione dai problemi del quotidiano e il godimento nell’assunzione della droga.(39)

(38) EBDD / OEDT (2003)

(39) Widmer, A. (2004)

Mehrere Autoren[40] führen eine Reihe von entwicklungspsychologischen und jugendsoziologischen Hintergründen des legalen und illegalen Drogenkonsums bei Jugendlichen an:

- *„Ein erster Grund liegt darin, dass das Erlernen eines Umganges mit legalen und illegalen Stoffen selbst eine von mehreren Entwicklungsaufgaben darstellt, die in der Umbruchsphase „Pubertät“ bewältigt werden müssen. Jeder junge Mensch steht fast zwangsläufig der Notwendigkeit gegenüber, sich zu dem Thema „Drogen“ verhalten zu müssen, sei es gegenüber den Eltern, sei es gegenüber dem Freundeskreis.*

- *Als zweiter Grund können die neu im Jugendalter hinzugewonnenen Freiheiten und die größere Autonomie im Freizeitbereich genannt werden. Zusätzlich existieren noch keine großen beruflichen und familiären Bindungen, die einem Konsum entgegenstehen, weil sie ein hohes Maß an Verantwortung erfordern. Die vermehrte Übernahme von sozialen, beruflichen und familiären Verpflichtungen ist wahrscheinlich die beste Erklärung für den Rückgang der Konsumentenraten nach dem 25. Lebensjahr.*

- *Ein weiterer bedeutender Grund liegt darin, dass Jugendliche - so wie Erwachsene auch - die psychoaktive Wirkung von Substanzen nutzen, um die eigene Befindlichkeit und Stimmung zu steuern, Wohlgefühle zu erfahren und erlebte Frustrationen (Konflikte mit Eltern, Sinnkrisen, Versagenserlebnisse in der Schule, Nichtanerkennung im Freundeskreis) zu kompensieren. Dieser Wunsch nach Stimmungsmanipulation ist natürlich nicht unabhängig vom sozialen Umfeld, in dem Jugendliche leben. Er wird besser nachvollziehbar, wenn die in unserer Gesellschaft bestehenden Werte und Normen einer kritischen Analyse unterzogen werden.[41]“*

Più di un autore[40] riconduce il consumo da parte dei giovani di droghe legali e illegali ad una serie di retroscena a livello di psicologia dello sviluppo e di sociologia giovanile:

- *"un primo motivo consiste nel fatto che imparare a confrontarsi con sostanze legali ed illegali è di per sé una fra le fasi evolutive che l'individuo deve superare in quel periodo di profondi mutamenti che è l'età adolescenziale. Ogni giovane è più o meno costretto a prendere una qualche posizione in tema di "droghe", sia nei confronti dei genitori che nella cerchia degli amici;*

- *il secondo movente potrebbe essere individuato nella nuova libertà conquistata crescendo e nella maggiore autonomia di gestione del proprio tempo libero. Inoltre, questa classe di età è ancora pressoché priva di impegni professionali o familiari che potrebbero contrastare il consumo di droghe, implicando un elevato grado di responsabilità. Pertanto, il crescente coinvolgimento a livello sociale, professionale e familiare spiega probabilmente meglio di altri aspetti il calo dei consumatori oltre il 25° anno di età;*

- *un ulteriore importante motivo è rappresentato dal fatto che i giovani - come del resto anche gli adulti - sfruttano l'effetto psicoattivo delle sostanze per gestire i propri stati emotivi, per sentirsi a proprio agio e per compensare frustrazioni subite (conflitti con i genitori, crisi legate a riflessioni sul senso della vita, esperienze di fallimento a scuola, mancato riconoscimento da parte degli amici). Questo desiderio di manipolare gli stati d'animo non è ovviamente distaccato dall'ambiente sociale di riferimento. Desiderio che si riuscirà a cogliere meglio sottoponendo ad un'analisi critica il canone dei valori riconosciuti e le norme imposte dalla nostra società.[41]"*

(40) Freitag, M.; Hurrelmann, K. (1999)

(41) vgl. dazu auch: Amendt, G. (2003)
cfr. anche: Amendt, G. (2003)

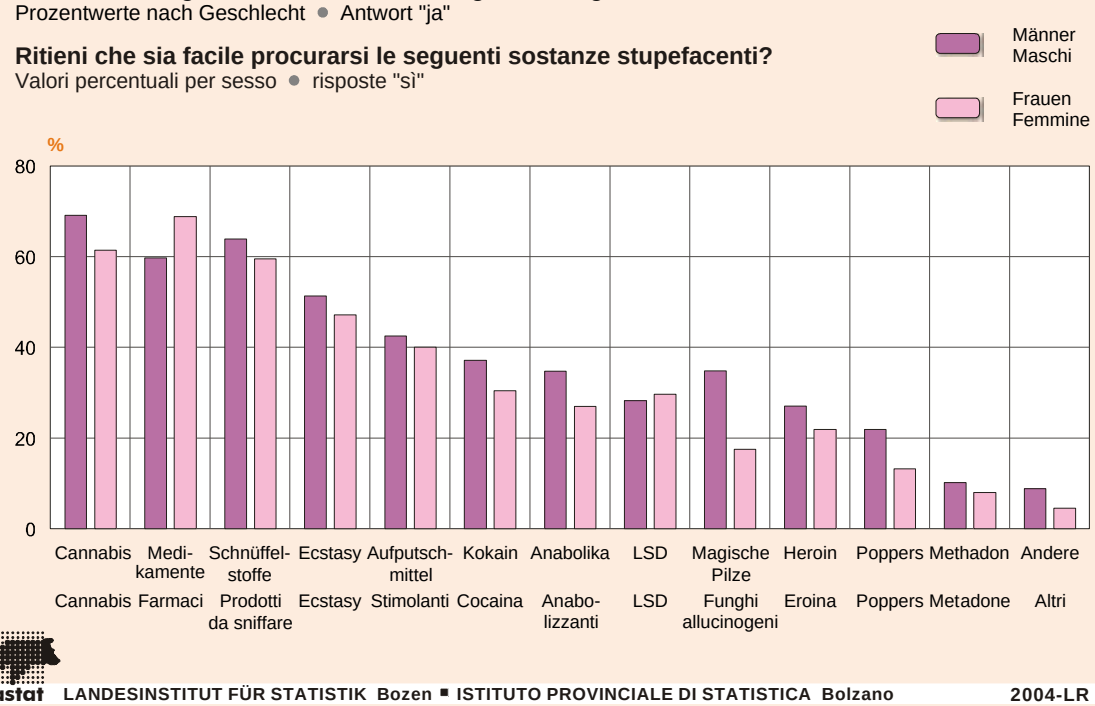
Insgesamt scheint es für junge Menschen keine große Schwierigkeit zu sein, an Drogen zu kommen: Über 65% der Befragten finden es leicht, Cannabis zu bekommen, leichter noch als Medikamente (64,2%) oder Schnüffelstoffe (61,7%). Knapp die Hälfte (49,2%) gibt an, leicht an Ecstasy zu kommen, gefolgt von Kokain (33,8%), Anabolika (30,8%), LSD (29,0%), magischen Pilzen (26,2%), Heroin (24,5%), Poppers (17,6%), Methadon (9,1%) und Labian (6,7%).

Complessivamente sembra che per i giovani non sia difficile procurarsi droghe: oltre il 65% degli intervistati dichiara che è facile acquistare cannabis, più facile ancora che farmaci (64,2%) o prodotti da sniffare (61,7%). Poco meno della metà (49,2%) afferma di non avere problemi nel procurarsi ecstasy, cocaina (33,8%), anabolizzanti (30,8%), LSD (29,0%), funghi allucinogeni (26,2%), eroina (24,5%), poppers (17,6%), metadone (9,1%) e labiana (6,7%).

Graf. 8.25

Würdest du sagen, dass es leicht ist, folgende Drogen zu bekommen?
Prozentwerte nach Geschlecht ● Antwort "ja"

Ritieni che sia facile procurarsi le seguenti sostanze stupefacenti?
Valori percentuali per sesso ● risposte "sì"



Von den 396 Jugendlichen mit Drogenerfahrung gaben 62,1% keine Auskunft über die Bezugsquelle der Substanzen: Allerdings bleibt erwähnenswert, dass 32,1% den Freundeskreis als „Substanzlieferanten“ angaben. Daraus könnte man schließen, dass die immer wieder aufgewärmte Geschichte von den Drogendealern, die es vor den Schulen zu bekämpfen gilt, nicht der aktuellen Realität entspricht. Die Orte, wo Drogen ihre Besitzer wechseln, scheinen andere zu sein.

Dei 396 giovani con esperienza di droga il 62,1% non ha risposto su come si procurano queste sostanze. Bisogna sottolineare invece che il 32,1% ha indicato il giro di amici/amiche come fonte. Da ciò si può dedurre che la storia degli spacciatori davanti alle scuole non corrisponde alla realtà attuale. I luoghi dove le droghe cambiano il loro possessore, sembrano essere altri.

Die vorliegende Studie bietet die Gelegenheit, die Daten über die Prävalenz des Drogenkonsums den Ergebnissen einer anderen in Südtirol durchgeführten Studie gegenüberzustellen. Im Jahr 2001 wurden im Auftrag des Assessorates für Sozial- und Gesundheitswesen Ober-, Berufsschüler und Universitätsstudenten aller drei Sprachgruppen unter anderem auch über ihren Drogenkonsum befragt.(42) Auch wenn aus vorliegender Studie die Befragten aus den gleichen Alters- und Berufsgruppen herausgefiltert wurden, sind die Ergebnisse nicht 1:1 vergleichbar, sollen aber dennoch hier angeführt werden.(43)

Der Vergleich der Studien lässt erkennen, dass in der Erhebung 2001 die Anzahl der befragten Ober-, Berufsschüler und Studenten mit Drogenerfahrung höher ist als in der vorliegenden Studie. Sind bei Cannabis die Unterschiede relativ gering (1,3 Prozentpunkte), so fallen sie im Verhältnis zu den relativ kleinen Zahlen von „Drogenerfahre-

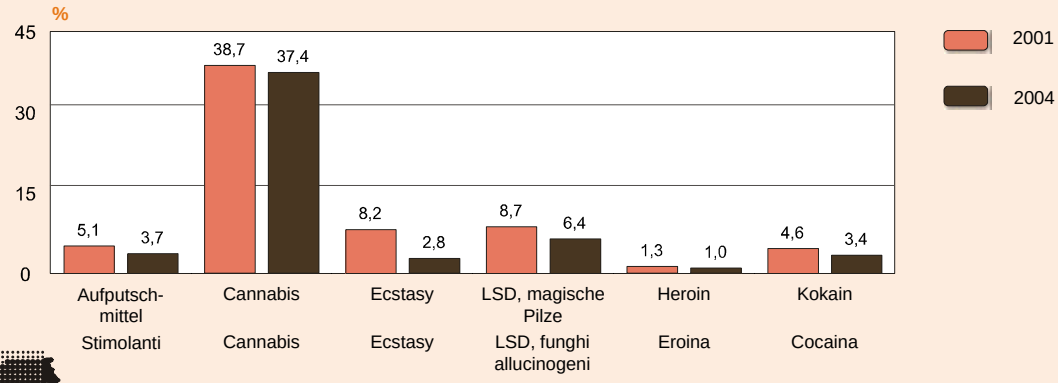
Il presente studio offre l'opportunità di mettere a confronto i dati sulla prevalenza del consumo di droghe con i risultati di un altro studio messo a punto in provincia di Bolzano. Nel 2001, per incarico dell'Assessorato alla sanità e al servizio sociale è stato eseguito un sondaggio fra studenti di scuola superiore e di scuola professionale ed universitari di tutti e tre i gruppi linguistici; nell'occasione, alcune domande si riferivano anche al consumo di droghe.(42) Anche estraendo i dati relativi alle stesse fasce di età e alle stesse categorie professionali, i risultati di quel sondaggio non sono paragonabili in scala 1:1, ma servono pur tuttavia per un approfondimento della tematica.(43)

Dal confronto fra i due studi anzidetti, si evince che gli studenti di scuola superiore, scuola professionale ed universitari intervistati nel 2001 dichiaravano di aver fatto più esperienze in fatto di consumo di droga rispetto ai giovani interpellati quest'anno. Se per cannabis la differenza è ancora relativamente modesta (1,3 punti percentuali), ri-

Graf. 8.26

Konsumerfahrungen von Schülern und Studenten - 2001 und 2004
Prozentwerte

Consumo di droghe da parte di scolari/studenti - 2001 e 2004
Valori percentuali



(42) Autonome Provinz Bozen Südtirol - Abteilung Gesundheitswesen (2001)
Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige - Ripartizione sanità (2001)

(43) Ein Vergleich ist nur bedingt möglich, da in beiden Studien unterschiedliche Methodologien (bezüglich Stichprobenziehung, Hochrechnung der Daten, Behandlung von Missingwerten) angewandt wurden.
Un confronto è possibile solo parzialmente, in quanto nelle due indagini sono state usate delle metodologie diverse (per quanto riguarda il campionamento, la ponderazione dei dati, il trattamento dei missing).

nen“ bei den anderen Substanzen doch relativ hoch aus. Laut diesem Vergleich würden Südtiroler Schüler und Schülerinnen heute über weniger Drogenerfahrung mit Aufputschmittel (1,4 Prozentpunkte), Ecstasy (5,4 Prozentpunkte), LSD/magische Pilze (2,3 Prozentpunkte), Heroin (0,3 Prozentpunkte) und Kokain (1,2 Prozentpunkte) verfügen als noch vor drei Jahren.

Dieses Ergebnis kann aber auch darauf hinweisen, dass - zusätzlich zu Fragebogenuntersuchungen - qualitative Methoden herangezogen werden sollten, um über die Zahl der tatsächlichen Drogenkonsumenten Aufschluss geben zu können. Monitoringsysteme, die quantitative mit qualitativen Erhebungen (Interviews, Befragung von Szenekennern und Schlüsselpersonen, Fokusgruppen, Diskussionen) kombinieren, könnten hier genauere Daten liefern, die zusätzlich die regionalen Besonderheiten stärker berücksichtigen und die lokalen Verhältnisse noch besser erheben und beschreiben lassen.(44)

Eine kontinuierlichere Datenerhebung in nicht zu großen Zeitabständen würde ebenfalls zu genaueren Zahlen beitragen und der Dynamik des legalen und illegalen Drogenkonsums gerechter werden.

Zusätzlich eröffnet sich hier eine weitere Fragestellung: Zahlen über die Verbreitung des Drogenkonsums sind wenig sinnvoll, wenn sie nicht mit dem Lebenskontext der drogenkonsumierenden jungen Menschen verbunden werden. Das heißt auch hier, dass wir mehr Wissen über die Bedeutung und Funktion des Konsums von legalen und illegalen Substanzen bei jungen Menschen brauchen. Denn nur wenn wir mit berücksichtigen, dass der Missbrauch von legalen oder illegalen Drogen neben den direkten gesundheitlichen Schäden, die er hervorruft, auch als Symptom für darunter liegende Probleme, Bedürfnisse, Wünsche, Ängste und Stimmungen erkannt werden muss, können wir Interventionen setzen, die effektiv, effizient und nachhaltig sind.

guardo al tasso relativamente esiguo di consumo di altre sostanze, emerge un divario abbastanza consistente. Stando a questo confronto, i giovani intervistati per il presente studio avrebbero consumato meno stimolanti (1,4 punti percentuali), ecstasy (5,4 punti percentuali), LSD/funghi allucinogeni (2,3 punti percentuali), eroina (0,3 punti percentuali) e cocaina (1,2 punti percentuali) rispetto a quelli intervistati tre anni fa.

Il fenomeno potrebbe anche mostrare, che oltre a sondaggi effettuati mediante questionari dovrebbero essere usati anche metodi qualitativi per dedurne il numero effettivo di consumatori di droghe. Dati più precisi si ottengono adottando un sistema di monitoraggio che abbina indagini quantitative e qualitative (interviste, anche con conoscitori dell’ambiente e figure chiave, *focus group,* dibattiti); questa metodologia fornirebbe più elementi per conoscere e descrivere peculiarità regionali e realtà locali.(44)

Anche la raccolta continuativa dei dati a distanza di periodi non troppo lunghi potrebbe concorrere ad ottenere esiti più precisi e a rispecchiare più fedelmente la dinamica del consumo di sostanze legali ed illegali.

Qui si presenta un ulteriore problema: i dati sulla diffusione del consumo di sostanze stupefacenti non possono essere significativi se non ricollegati al contesto di vita dei giovani consumatori. Ciò significa anche in questo caso che occorre indagare sul significato e sulla funzione del consumo di sostanze legali ed illegali da parte dei giovani. Solo se teniamo in considerazione che l’abuso di droghe legali ed illegali, oltre a danneggiare direttamente la salute, rappresenta anche il sintomo di problemi, esigenze, desideri, paure e stati d’animo che vi stanno alla radice, potremo mettere a punto interventi appropriati e ad effetto duraturo.

(44) Baumgärtner, T. (2001)

Besonders muss hier noch der Konsum von Cannabis betrachtet werden: Cannabis hat sich für einen Teil der jungen Menschen über den Freizeit- und Partybereich hinaus einen festen Platz im Alltag erobert. Für eine Mehrheit bleibt der Cannabiskonsum jedoch nach wie vor auf die Jugendphase beschränkt. Eine kleine Gruppe entwickelt aber aufgrund ihres starken Konsums eine Reihe von Problemen innerhalb ihres eigenen Lebensumfeldes.(45)

Jugendliche definieren sich dabei in der Regel nicht als suchtgefährdet, solange keine schwerwiegenden Folgeprobleme aufgetreten sind. Ebenso nutzen jene mit beginnenden Suchtproblemen kaum freiwillig die bestehenden institutionellen Beratungsangebote. Bevorzugte Ansprechpartner für Fragen bezüglich Substanzen sind vor allem Freunde.

Die gängige Strategie, den Cannabiskonsum in öffentlichen Orten wie Schulen und Jugendzentren zu verbieten, ist zwar strukturell richtig, darf aber nicht heißen, das Thema Cannabiskonsum mit den Betroffenen nur auf einer repressiven und ordnungspolitischen Ebene anzusiedeln und das „Problem“ den Ordnungskräften zu überlassen oder zu verdrängen und in die Behandlungsräume der professionellen Hilfseinrichtungen abzuschieben.

Der pädagogische Auftrag darf hier nicht vergessen werden. Das Gespräch zwischen jugendlichen Konsumenten und ihnen nahe stehenden Menschen (Freunde, Verwandte, Lehrer) innerhalb des Alltagsbereichs kann eine große Hilfe sein, um die eigene Lebenssituation kritisch zu überdenken und zu hinterfragen. So haben etwa kompetente Jugendarbeiter gegenüber Spezialisten aus Beratungs- und Behandlungseinrichtungen oder Ordnungskräften den Vorteil, dass sie von Jugendlichen viel eher als Vertrauenspersonen akzeptiert werden und nicht stigmatisierend wirken, da ihr Beziehungsangebot auf die Bedürfnisse der Jugendlichen abgestimmt ist.

Una nota a parte merita il consumo di cannabis: per una parte dei giovani questa sostanza ha conquistato una posizione ben determinata nella vita quotidiana, al di là dei contesti di svago e di convivialità. In larga misura, il consumo di cannabis resta tuttora prevalentemente limitato all’età giovanile. Un gruppo minore va invece incontro a problemi nel proprio ambiente di vita a causa di un consumo massiccio della sostanza.(45)

In linea di massima, i giovani non si considerano soggetti al rischio di dipendenza fino a quando non compaiono seri problemi conseguenti all’uso della droga. Inoltre, anche coloro che già risentono dei primi sintomi della dipendenza, difficilmente ricorrono ai servizi di consulenza istituzionali per libera scelta. Le figure di riferimento preferite in materia sono soprattutto gli amici.

La strategia preventiva maggiormente seguita, consistente nel divieto del consumo di cannabis nei luoghi pubblici quali scuole e centri giovani, è strutturalmente corretta, ma non deve portare ad affrontare l’argomento esclusivamente in chiave repressiva e regolamentare, delegando il "problema" alle forze dell’ordine oppure rimuovendolo e relegandolo nei consultori delle strutture professionali di assistenza.

Il compito educativo non va trascurato. I colloqui con persone che stanno vicine al giovane interessato nel suo percorso di vita quotidiana (amici, parenti, insegnanti) gli possono essere di grande aiuto nella problematizzazione della propria condizione di vita e nella riflessione critica sulle sue scelte. Operatori competenti dei servizi giovani hanno ad esempio il vantaggio, rispetto agli esperti operanti nelle strutture di consulenza e terapeutiche o alle forze dell’ordine, di essere più facilmente accettati come persone di fiducia e che al loro intervento non si attribuisce effetto stigmatizzante, grazie alla relazionalità orientata sulle esigenze dei giovani.

(45) Gantner, A. (2003)

Dasein - beobachten - verstehen: Auf diese Qualitäten bauen jugendgerechte Präventionskonzepte, die Jugendliche dort abholen, wo sie sind, von ihnen lernen und versuchen, ihre Welt zu begreifen.(46)

Essere presenti - osservare - comprendere: sono queste le componenti chiave dei modelli di prevenzione a misura dei giovani, che vengono incontro ai giovani per affiancarli nel loro percorso individuale, imparando da loro e cercando di comprendere il loro mondo.(46)

Bibliographie

- Amendt, G. (2003): No Drugs. No Future. Drogen im Zeitalter der Globalisierung. Europa, Hamburg
- Autonome Provinz Bozen Südtirol - Abteilung Gesundheitswesen (2001): Neue Abhängigkeiten in der Autonomen Provinz Bozen: Studie über die synthetischen Drogen. Bozen/Provincia Autonoma di Bolzano - Ripartizione sanità (2001): Le nuove dipendenze in Provincia di Bolzano: Studio sulle droghe sintetiche. Bolzano
- Autonome Provinz Bozen Südtirol - Landesinstitut für Statistik (2004): Pressemitteilung zum Weltnichtrauchertag 31.05.04. Bozen/Provincia Autonoma di Bolzano - Istituto provinciale di statistica (2004): Comunicato stampa in occasione della Giornata mondiale contro il fumo - 31-05-04.
- Baumgärtner, T.: Monitoring - Konzeptionelle Überlegungen zur Implementierung eines Früherkennungssystems. In: Sucht. Zeitschrift für Wissenschaft und Praxis. Heft 4/2001. Neuland, Geesthacht
- Bornhäuser, A.: Tabakkonsum im Kinder und Jugendalter. In: Farke, W.; Graß, H.; Hurrelman, K. (2003): Drogen bei Kindern und Jugendlichen. Legale und illegale Substanzen in der ärztlichen Praxis. Thieme, Stuttgart
- Deutsche Shell (Hrsg.) (2002): Jugend 2002. 14. Shell Jugendstudie. Fischer, Frankfurt a. M.
- Dür, W.; Mravlag, K. (2002): Gesundheit und Gesundheitsverhalten bei Kindern und Jugendlichen. Ergebnisse der 6. HBSC-Surveys 2001 und Trends von 1990 bis 2001. Bundesministerium für soziale Sicherheit und Generationen. Wien
- Dür, W.; Aichholzer, N.; Friedhuber, J. (2003): Geschlechtsunterschiede im Rauchverhalten bei Adoleszenten. Sekundäranalysen zum EC-Projekt „Gender differences in smoking in young people“ für 14- bis 16-jährige Mädchen. Forschungsbericht des Ludwig Boltzmann Institutes für Medizin- und Gesundheitssoziologie. Wien
- EBDD - Europäische Beobachtungsstelle für Drogen und Drogensucht (2003): Jahresbericht 2003. Stand der Drogenproblematik in der Europäischen Union und in Norwegen. Luxemburg/OEDT - Osservatorio europeo sulle droghe e le tossicodipenzene (2003): Relazione annuale sull’evoluzione del fenomeno della droga nell’Union Europea e in Norvegia. Lussemburgo
- Fahrenkrug, H.; Gmel, G. (Hrsg.) (2000): Über den Durst trinken, qualmen, kiffen, Pillen schlucken. SFA, Lausanne
- Fengler, J. (Hrsg.) (2002): Handbuch der Suchtbehandlung. Beratung, Therapie, Prävention. ecomed, Köln und Bonn
- Freitag, M.; Hurrelmann, K. (1999): Illegale Alltagsdrogen. Cannabis, Ecstasy, Speed und Lsd im Jugendalter. Juventa, Weinheim
- Gantner, A.: Cannabis - Vom jugendtypischen Konsum zum problematischen Gebrauch. In: Farke, W.; Graß, H.; Hurrelman, K. (2003): Drogen bei Kindern und Jugendlichen. Legale und illegale Substanzen in der ärztlichen Praxis. Thieme, Stuttgart

Bibliografia

(46) Ladurner, C.; Koler, P. (2003)

- Koler, P.: Jugendliche Lebenswelten - 9 Thesen aus einem er(ent)wachsenen Blickwinkel. In: z.B. - Beiträge zur Jugendarbeit in Südtirol und Tirol. Nr.6, 2003
- Ladurner, C.; Koler, P. (2003): Leitlinien der Suchtpolitik in Südtirol. Autonome Provinz Bozen/Linee di indirizzo per una politica sulle dipendenze in Alto Adige. Provincia Autonoma di Bolzano
- Maffli, E.; Zumbrunn, A. (2001): Alkohol und Gewalt im sozialen Nahraum. SFA, Lausanne
- Meili, D.: Im Gespräch. In: Standpunkte. Hintergründe und Positionen zu legalen und illegalen Drogen. Heft 3/04. SFA, Lausanne
- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (2003): Relazione annuale al parlamento sullo stato delle tossicodipendenze in Italia 2002. Roma
- Schäfer, M.; Frey, D. (1999): Aggression und Gewalt unter Kindern und Jugendlichen. Hogrefe, Göttingen, Bern, Toronto, Seattle
- Schmid, H.; Delgrand Jordan M.; Kuntsche, E.N.; Kuendig H. (2003): Trends im Konsum psychoaktiver Substanzen von Schülerinnen und Schülern in der Schweiz. SFA, Lausanne
- Schmid, H.; Delgrand M.; Kuntsche, E.N. (Hrsg.) (2001): Anpassen, ausweichen, auflehnen?. Haupt, Bern, Stuttgart, Wien
- Schweizerische Fachstelle für Alkohol- und andere Drogenprobleme SFA (Hrsg.) (2000): Cannabis. Handbuch für Lehrkräfte. SFA, Lausanne
- Uhl, A.; Kopf, N.; Springer, A.; Eisenbach-Stangl, I.; Kobrna, U.; Bachmayer, S.; Beiglböck, W.; Preinsberger, W.; Mader, R. (2001): Handbuch Alkohol - Österreich: Zahlen, Daten, Fakten, Trends 2001. Zweite, überarbeitete und ergänzte Auflage. Bundesministerium für soziale Sicherheit und Generationen, Wien
- Uhl, A. (2003): Jugend und Alkohol - mit besonderer Berücksichtigung des rauschhaften Trinkens. In: praev.doc, 1, 3-10
- Widmer, A.: Kiffen bei Jugendlichen: einfach cool - oder doch nicht nur? Erfahrungen aus Kursen für jugendliche CannabiskonsumentInnen des Contact Bern. In: Abhängigkeiten. Forschung und Praxis der Prävention und Behandlung. Heft 1/03. Lausanne

9 Gewalt- und Risikobereitschaft

Predisposizione al rischio e alla violenza

Maria Plank

Skinheads, Vandalismus, Ausländerkriminalität, Waffen, Schlägereien und Erpressungen unter Jugendlichen - Themen, die in den Medien das Bild unserer Jugend prägen. Wie aber sieht es mit der Häufigkeit solcher Vorfälle unter den Südtiroler Jugendlichen aus? Ist es wirklich so, dass Gewalt unter Jugendlichen zum Normalfall geworden ist?

Im Folgenden sollen abweichende Verhaltensweisen und Gewalterfahrungen von Jugendlichen aufgezeigt und die Bereitschaft, Gewalt anzuwenden oder Risikos einzugehen, untersucht werden. Gibt es Zusammenhänge zwischen Wohlbefinden in der Familie und Gewaltbereitschaft der Kinder? Oder stecken Bedürfnis nach Aufmerksamkeit oder gar Langeweile hinter ausgeübter Gewalt?

Skinheads, vandalismo, criminalità tra gli stranieri, armi, risse e ricatti tra i giovani - argomenti attraverso i quali i media descrivono la nostra gioventù. Ma in realtà qual è la frequenza con la quale i giovani altoatesini entrano in contatto con questi episodi? È vero che la violenza tra i giovani è ormai diventata una regola?

In questo capitolo vengono individuati comportamenti ed esperienze di violenza giovanile e viene analizzata la propensione ad utilizzare la violenza o a correre dei rischi. Ci sono relazioni tra il benessere familiare e la predisposizione alla violenza dei figli? Oppure dietro ad espressioni di violenza si nascondono bisogni di attenzione o addirittura noia?

9.1 Gewalterfahrungen der Südtiroler Jugendlichen

Fragt man die Südtiroler Jugendlichen, ob sie irgendwann im Zeitraum zwischen April 2003 und April 2004 eine Reihe von Handlungen begangen haben, tritt „Ohne Fahrschein mit dem Bus gefahren“ mit 39,7% an die erste Stelle. Verglichen mit den restlichen Handlungen, wo es um „wirkliche“ Zerstörung und Gewalttätigkeiten geht, handelt es sich hier um ein „kleineres Übel“. Mit 12,3% folgt „An einem öffentlichen Platz in einem Kampf oder einer Auseinandersetzung verwickelt gewesen“ und mit 11,5%

9.1 Esperienze di violenza dei giovani altoatesini

Ai giovani altoatesini è stato domandato, se, nel periodo compreso tra aprile 2003 ed aprile 2004 abbiano commesso una serie di azioni; è emerso in primo luogo "Viaggiare con l’autobus senza pagare il biglietto" con il 39,7% delle ammissioni. In confronto con le altre azioni proposte come possibile risposta questa è senza dubbio la più simile ad una "ragazzata". Azioni più di violenza, invece, sono quelle commesse dal 12,3% dei giovani che hanno risposto "Essere coinvolto in una colluttazione o in una rissa in luogo

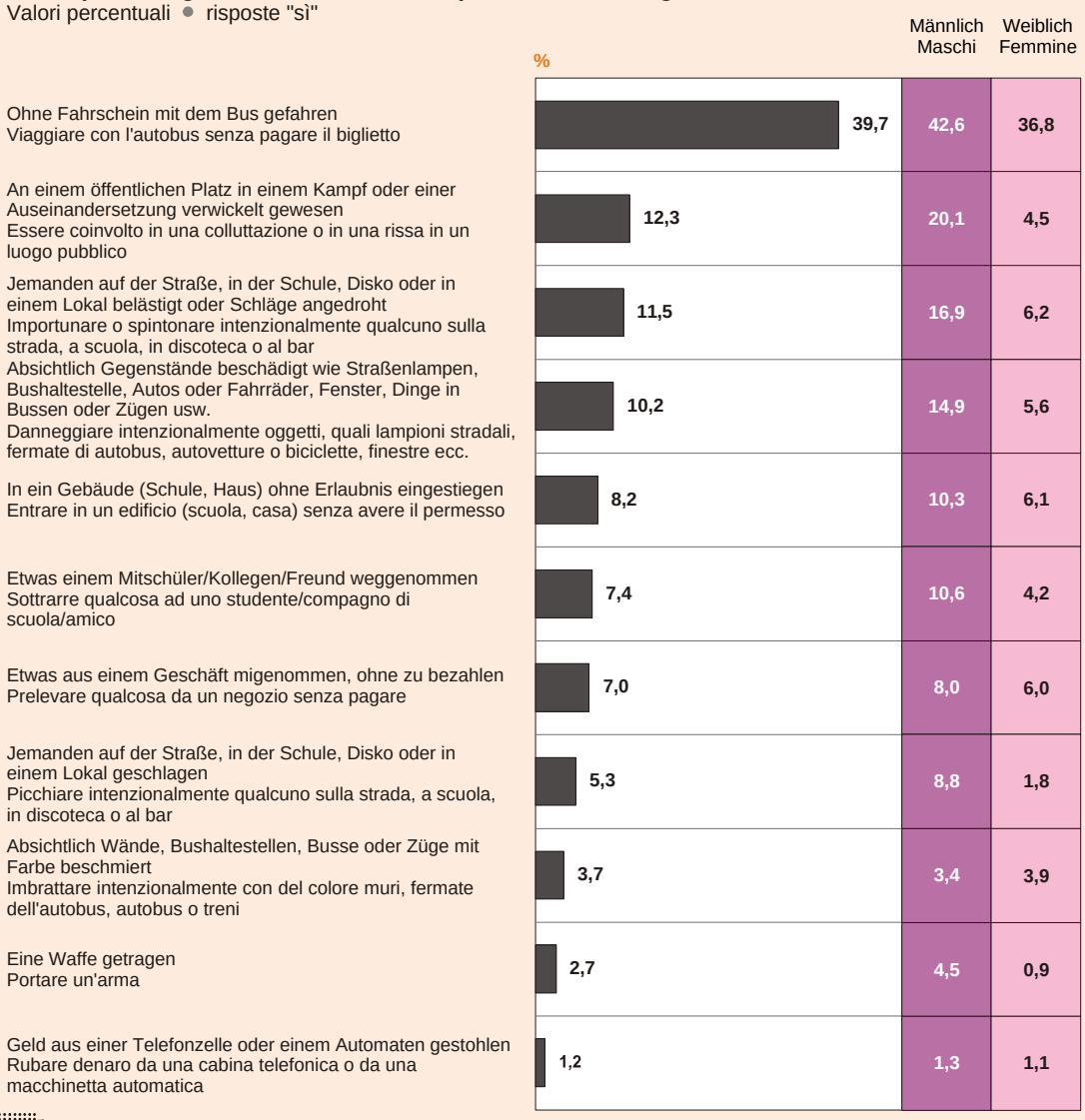
„Jemanden auf der Straße, in der Schule, Disko oder in einem Lokal belästigt oder Schläge angedroht“. Auch Vandalenakte wie „Absichtlich Gegenstände wie Straßenlampen, Bushaltestellen, Autos oder Fahrräder, Fenster, Dinge in Bussen oder Zügen usw. beschädigt“ liegen mit über 10% an den vorderen Stellen.

pubblico" e dall’11,5% che hanno dichiarato "Importunare o spintonare intenzionalmente qualcuno sulla strada, a scuola, in discoteca o al bar". Anche azioni vandaliche, come "Danneggiare intenzionalmente oggetti, quali lampioni stradali, fermate di autobus, autovetture o biciclette, finestre, cose in autobus o treno, ecc." è stata una risposta scelta da più del 10% dei giovani.

Graf. 9.1

Hast Du in den letzten zwölf Monaten irgendwann eine der folgenden Handlungen begangen?
Prozentwerte ● Antworten "ja"

Ti è capitato negli ultimi 12 mesi di compiere una delle seguenti azioni?
Valori percentuali ● risposte "sì"



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK - Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA - Bolzano 2004-SR

Auf den ersten Blick scheinen diese Anteile nicht so hoch zu sein, es bedeutet allerdings, dass durchschnittlich zehn von 100 Kindern (bei den Buben sind es sogar 15 und mehr) an Sachbeschädigungen beteiligt sind oder jedenfalls ein aggressives Verhalten aufweisen. Besorgniserregend ist auch die Tatsache, dass ca. drei von 100 Jugendlichen (fast fünf Jungen gegenüber einem Mädchen) schon eine Waffe getragen haben.

Mit Ausnahme der Handlung „Absichtlich Wände, Bushaltestellen, Busse oder Züge mit Farbe beschmiert“ übertreffen bei allen anderen Taten die männlichen Jugendlichen die weiblichen um ein Vielfaches. Die größten geschlechtsspezifischen Unterschiede beziehen sich erwartungsgemäß auf Raufereien und Auseinandersetzungen. Jungen sind aktiver und versuchen sehr viel eher, ihren Mann zu stehen.

Was die Sprachgruppe anbelangt, so scheinen die italienischsprachigen Jugendlichen am häufigsten die genannten Handlungen begangen zu haben. Dies betrifft vor allem „Ohne Fahrschein mit dem Bus gefahren“ und „Jemanden belästigt oder Schläge angedroht“. Die ladinischsprachigen Jugendlichen weisen insgesamt die geringsten Werte auf.

Auch das Alter hat einen Einfluss auf die Verhaltensweisen der Jugendlichen. Sämtliche Handlungen werden mit steigendem Alter immer seltener begangen. Jugendliche werden mit dem Alter sozusagen vernünftiger. Beispielsweise nehmen Vandalenakte mit dem Alter konstant ab: von 20,7% der 14- bis 16-Jährigen auf 1,2% der 23- bis 25-Jährigen. Nur bei den Handlungen „In einer Auseinandersetzung verwickelt gewesen“ und „Ohne Fahrschein mit dem Bus gefahren“ sind die Prozentanteile auch der älteren Jugendlichen etwas höher.

A prima vista queste quote sembrano non essere eccessivamente elevate, anche se stanno ad indicare che in media ogni 100 bambini 10 sono coinvolti in episodi di danneggiamento o comunque manifestano un comportamento aggressivo (tra i ragazzi la percentuale sale sino ad oltre 15 ogni 100). Preoccupante è anche il fatto che circa 3 giovani ogni 100 (rapporto di 5 a 1 tra ragazzo e ragazza) hanno dichiarato di avere avuto occasione di portare un’arma.

Ad eccezione dell’azione "Imbrattare intenzionalmente con del colore muri, fermate dell’autobus, autobus o treni", i ragazzi superano nei loro comportamenti di gran lunga le ragazze. Il maggior divario nell’analisi delle azioni in base al sesso dell’intervistato si ha, com’era nelle aspettative, nel caso di coinvolgimento in risse o colluttazioni. I ragazzi sono più attivi e cercano maggiormente di affermarsi.

Per quanto concerne il gruppo linguistico di appartenenza, i giovani di lingua italiana compiono più frequentemente le azioni sopra riportate. Ciò riguarda maggiormente "Viaggiare con l’autobus senza pagare il biglietto" e "Importunare o spintonare qualcuno". I ragazzi di lingua ladina sono quelli che hanno fatto registrare nel complesso i valori più bassi.

Anche l’età influisce sui comportamenti dei giovani. Tutte le azioni diventano sempre meno frequenti con il crescere dell’età: il diventare adulti rende più responsabili. Ad esempio gli atti vandalici diminuiscono in maniera inversamente proporzionale con l’età: dal 20,7% dei ragazzi tra i 14 ed i 16 anni si passa all’1,2% dei giovani tra i 23 ed i 25 anni. Solo nelle azioni "Essere coinvolto in una colluttazione o in una rissa" e "Viaggiare con l’autobus senza pagare il biglietto" la percentuale, pur calando, rimane elevata anche nelle fasce alte di età dei giovani.

Tab. 9.1

Hast du in den letzten zwölf Monaten irgendwann eine der folgenden Handlungen begangen?
Prozentwerte; Antworten „ja“

Ti è capitato negli ultimi 12 mesi di compiere una delle seguenti azioni?
Valori percentuali; risposte "sì"

	Sprachgruppe Gruppo linguistico			Alter (Jahre) Età (Anni)			
	Deutsch Tedesco	Italienisch Italiano	Ladinisch Ladino	14-16	17-19	20-22	23-25
Ohne Fahrschein mit dem Bus gefahren Viaggiare con l’autobus senza pagare il biglietto	36,8	50,4	46,3	48,4	49,5	31,4	30,6
An einem öffentlichen Platz in einem Kampf oder einer Auseinandersetzung verwickelt gewesen Essere coinvolto in una colluttazione o in una rissa in un luogo pubblico	12,3	11,0	13,4	17,2	12,5	8,6	11,2
Jemanden auf der Straße, in der Schule, Disko oder in einem Lokal belästigt oder Schläge angedroht Importunare o spintonare intenzionalmente qualcuno sulla strada, a scuola, in discoteca o al bar	10,5	18,0	6,6	18,5	18,3	6,2	4,2
Absichtlich Gegenstände beschädigt wie Straßenlampen, Bushaltestelle, Autos oder Fahrräder, Fenster, Dinge in Bussen oder Zügen usw. Danneggiare intenzionalmente oggetti, quali lampioni stradali, fermate di autobus, autovetture o biciclette, finestre, cose in autobus o treno, ecc.	10,4	11,5	6,5	20,7	15,7	4,3	1,2
In ein Gebäude (Schule, Haus) ohne Erlaubnis eingestiegen Entrare in un edificio (scuola, casa) senza avere il permesso	7,6	10,7	7,5	19,7	7,7	4,4	1,7

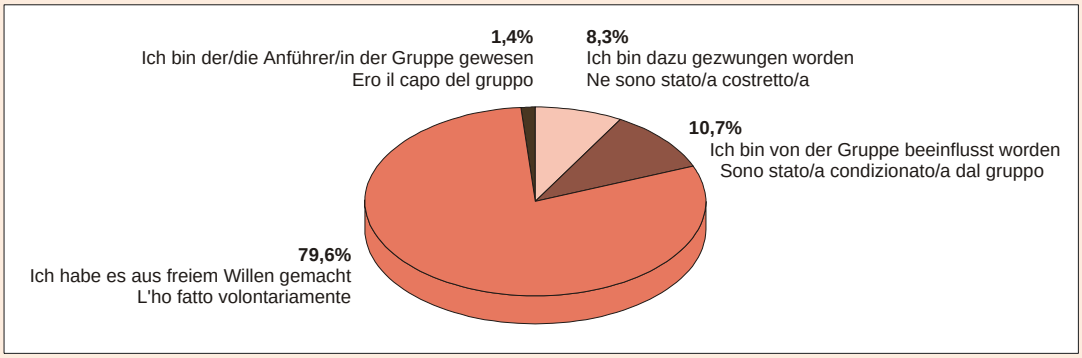
80% der Jugendlichen erklärten, ihre Handlungen aus freiem Willen begangen zu haben. Oft handelt es sich dabei um das Ausleben von Emotionen, manchmal scheint es aber auch, als ob Wut und Zerstörung Ausdruck der mangelnden Akzeptanz im Elternhaus ist. Jugendliche fühlen sich oft nicht dazugehörig und nicht geschätzt, was Zerstörungswut entwickeln kann. Der gruppenbezogene Aspekt, „Ich bin dazu gezwungen worden“ (8,3%) oder „Ich bin von der Gruppe beeinflusst worden“ (10,7%) wurde von etwa jedem zehnten befragten Jugendlichen genannt. Hier hätte man sich eine etwas größere Häufigkeit erwarten können, weil Freunde und Freundinnen in der Jugendzeit eine große Bedeutung für die Identitätsentwicklung haben. Die Anerkennung durch die Gleichaltrigen stärkt das Selbstwertgefühl der Jugendlichen und hilft ihnen, ein positives Bild von sich zu entwickeln.

L’80% dei giovani ha dichiarato di aver compiuto le azioni volontariamente. Spesso si tratta di esternazioni di emozioni, ma a volte anche di espressioni di rabbia e di amarezza dovute alla scarsa considerazione in famiglia. I giovani spesso non si sentono né protagonisti né parte della famiglia e ciò può spingere a manie di distruzione. L’aspetto del "branco", ossia le risposte "Ne sei stato costretto" (8,3%) o "Sei stato condizionato dal gruppo" (10,7%) sono indicate da circa 10 giovani intervistati ogni 100. In questo caso ci si sarebbe potuti aspettare una maggiore frequenza nelle risposte, in considerazione del fatto che l’amicizia, soprattutto in età giovanile, riveste una grande importanza nello sviluppo della propria identità personale. Il riconoscimento nei coetanei rafforza la considerazione in se stessi ed aiuta a crearsi un quadro positivo di se stessi.

Graf. 9.2

Gründe, warum die Handlungen begangen wurden
Prozentuelle Verteilung

Motivi per i quali sono state compiute le azioni
Composizione percentuale



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK - Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA - Bolzano 2004-SR

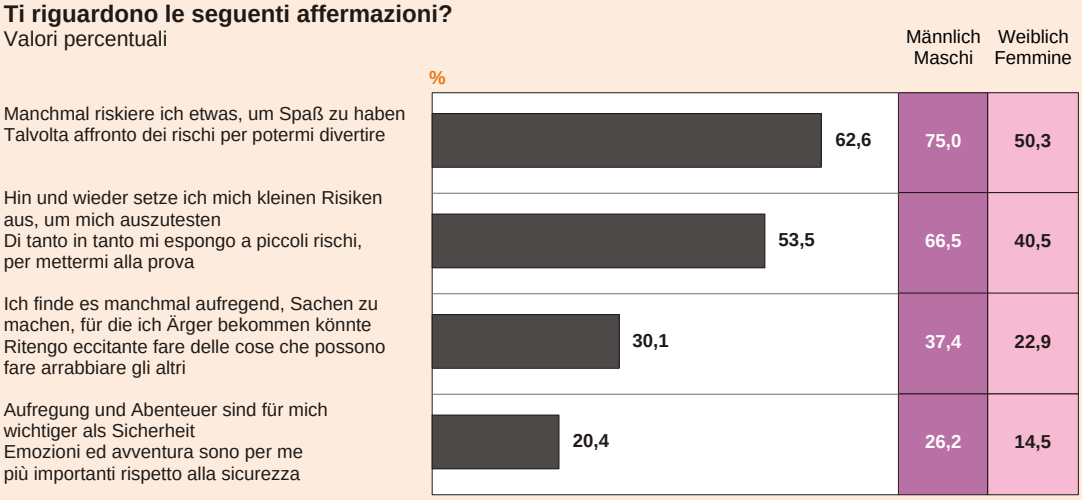
Häufig werden die genannten Handlungen oder Verhaltensweisen auch einfach nur aus Spaß gemacht. Und Spaß wird meistens zusammen mit Gleichaltrigen erlebt. Über 62%

Spesso le azioni ed i comportamenti citati vengono messi in essere solamente per divertimento. Ed il divertimento viene di solito vissuto assieme ai coetanei. Più del 62% dei

Graf. 9.3

Treffen folgende Aussagen auf dich zu?
Prozentwerte

Ti riguardono le seguenti affermazioni?
Valori percentuali



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK - Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA - Bolzano 2004-SR

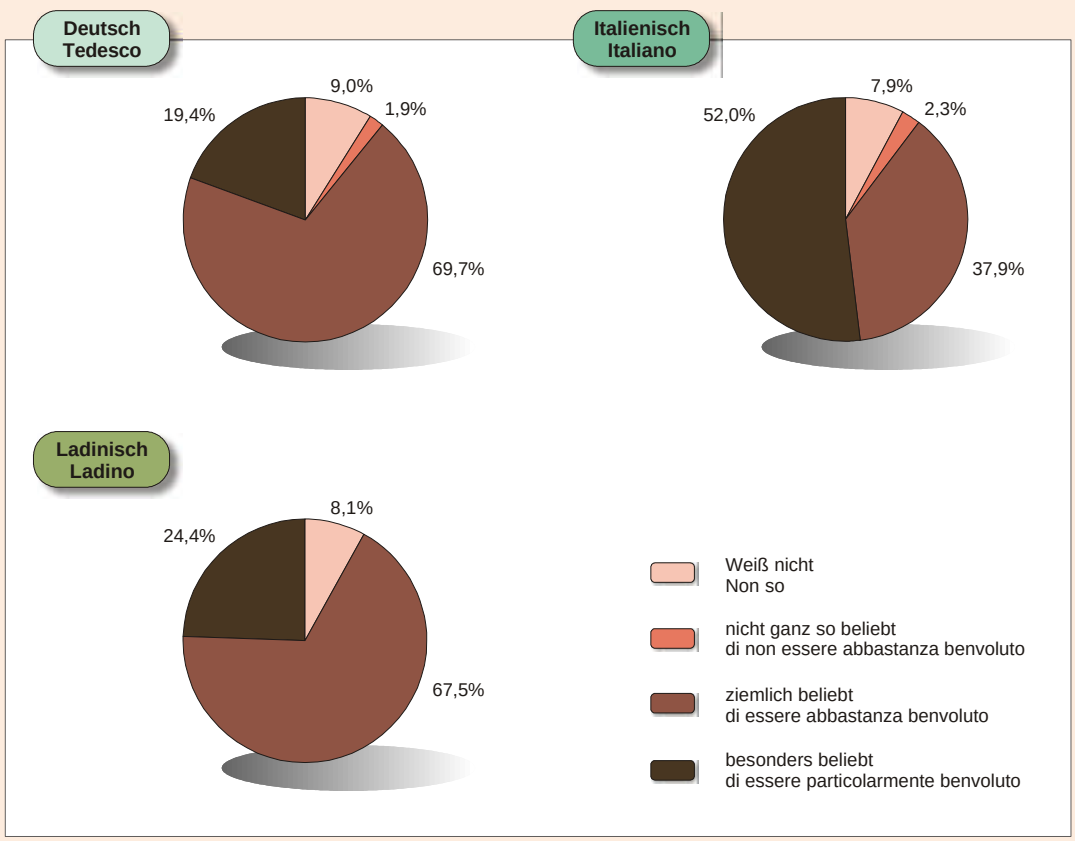
der Jugendlichen geben an, manchmal etwas zu riskieren, um Spaß zu haben. Mehr als die Hälfte der Befragten bejaht überdies die Aussage „Hin und wieder setze ich mich kleinen Risiken aus, um mich auszutesten“. Besonders Jungen zeigen sich „risikobereit“, wobei das riskante Verhalten zum Ausgleich des negativen bzw. zur Erhöhung des positiven Selbstbildes dienen soll. Jungen müssen sich viel eher den anderen beweisen und sagen können *„Ich bin ein toller Typ, was ich kann, das traut ihr euch nicht!“.*

giovani ha ammesso di affrontare dei rischi per potersi divertire. Più della metà ha risposto di riconoscersi nell’affermazione "Di tanto in tanto mi espongo a piccoli rischi, per mettermi alla prova". Soprattutto i maschi si dimostrano particolarmente propensi al rischio quando si tratta di compensare aspetti negativi del proprio apparire o incrementare aspetti positivi dello stesso. Sono i maschi che devono dimostrare qualcosa agli altri e poter affermare *"Io sì che sono un tipo giusto, voi non vi sognate neanche di fare quello che riesco a fare io!"*

Graf. 9.4

Glaubst du, du bist in deiner Gruppe/Clique ...
Prozentuelle Verteilung

Pensi che all'interno del tuo gruppo ...
Composizione percentuale



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK - Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA - Bolzano 2004-SR

Fast 90% der befragten Jugendlichen stufen sich in ihrer Gruppe/Clique als besonders bzw. ziemlich beliebt ein. Die Tatsache jedoch, dass sich durchschnittlich nur jeder vierte Jugendliche in der Gruppe wirklich akzeptiert und angenommen fühlt, deutet auf eine gewisse Unsicherheit der Südtiroler Jugendlichen hin. Dies betrifft vor allem die deutsch- und ladinischsprachigen Jungen und Mädchen: Während die Mehrheit (52,0%) der italienischsprachigen Jugendlichen denkt, in ihrer Clique „besonders beliebt“ zu sein, fühlt sich der Großteil der anderen zwei Sprachgruppen nur „ziemlich beliebt“ (fast 70% der deutsch- und ladinischsprachigen gegenüber 38% der italienischsprachigen Jugendlichen).

Signifikante Zusammenhänge ergeben sich zwischen Beliebtheitsgrad in der Gruppe und gewalttätigen Handlungen der Jugendlichen. Tendenziell scheinen Jugendliche, die sich in der Gruppe akzeptiert und angenommen fühlen, sehr viel eher in Auseinandersetzungen und Schlägereien verwickelt zu sein. In der Gruppe beliebt zu sein, führt zu mehr Selbstbewusstsein und Sicherheit des Einzelnen und die Neigung zu Gewalt scheint sich dadurch zu erhöhen.

9.2 Die Bereitschaft der Jugendlichen, Gewalt anzuwenden

In der vorliegenden Studie versuchte man auch herauszufinden, ob und in welchen Situationen Jugendliche Gewalt anwenden würden. 16,8% der Befragten wären durchaus bereit, sich mit körperlicher Gewalt gegen andere durchzusetzen und für 14,8% gehört körperliche Gewalt gegen andere sogar ganz normal zum menschlichen Verhalten. 18,6% der Jugendlichen hingegen würden selbst zwar nie körperliche Gewalt anwenden, finden es aber gut, wenn andere auf diese Weise für Ordnung sorgen.

Quasi il 90% dei giovani intervistati si considera benvoluto nel proprio gruppo/branco. La realtà è che però, in media, solamente un quarto dei giovani si sente veramente accettato ed accolto dal gruppo; ciò evidenzia una certa insicurezza tra i giovani altoatesini. Questo fatto riguarda principalmente i giovani di lingua tedesca e ladina: infatti, mentre la maggioranza dei giovani di lingua italiana (52,0%) ritiene di essere "particolarmente benvoluta" all’interno del proprio gruppo, la maggioranza dei giovani degli altri due gruppi ritiene di essere "abbastanza benvoluta" all’interno del proprio gruppo (quasi il 70% dei giovani di lingua tedesca e ladina, contro il 38% dei giovani di lingua italiana).

Correlazioni significative si possono notare tra il grado di benevolenza all’interno del gruppo e comportamenti criminosi dei giovani. Tendenzialmente i giovani che si ritengono accettati e accolti dal gruppo sono molto più coinvolti in colluttazioni e risse. Essere benvoluti dal gruppo porta ad una maggiore autocoscienza e sicurezza che si rafforza con l’inclinazione alla violenza.

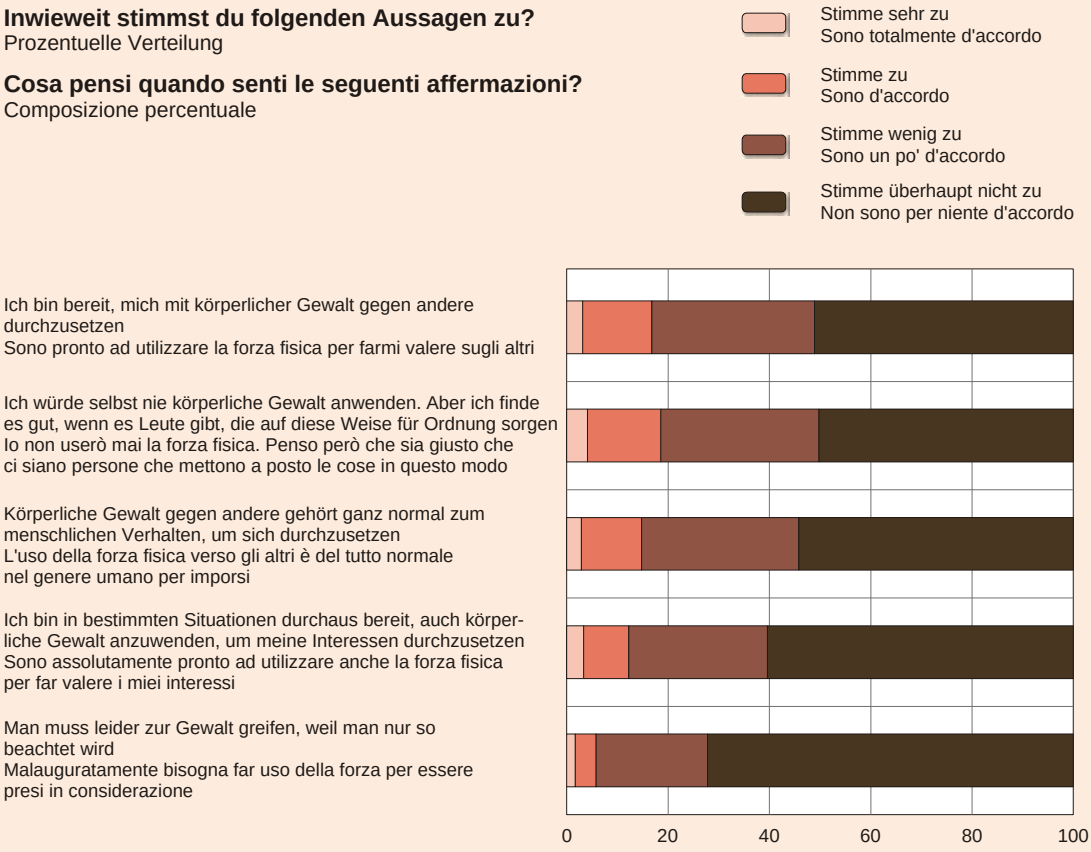
9.2 La predisposizione dei giovani ad utilizzare la violenza

Nella presente indagine si è cercato anche di verificare se ed in quali situazioni i giovani fossero propensi all’utilizzo della violenza. Il 16,8% degli intervistati sarebbe pronto ad utilizzare la forza fisica per farsi valere sugli altri e per il 14,8% l’uso della forza fisica verso gli altri è del tutto normale. Al contrario, il 18,6% dei giovani dichiara che non utilizzerebbe mai la forza fisica, ma ritiene che sia giusto che esistano persone che mettano le cose in ordine facendone uso.

Graf. 9.5

Inwieweit stimmst du folgenden Aussagen zu?
Prozentuelle Verteilung

Cosa pensi quando senti le seguenti affermazioni?
Composizione percentuale



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK - Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA - Bolzano 2004-SR

Insgesamt zeigen die Jugendlichen einen Standpunkt, der Gewalt eigentlich nicht zulässt. Trotzdem gilt es zu beachten, dass durchschnittlich zwölf von 100 Jugendlichen in bestimmten Situationen, hauptsächlich um sich durchzusetzen, „gewaltbereit“ wären. Unter diesem Gesichtspunkt erscheint diese Zahl nicht mehr so gering.

Ca. doppelt so viele Buben wie Mädchen stimmen den Aussagen zur Gewaltbereitschaft zu. Ähnliche Ergebnisse wurden auch schon bei den oben genannten Gewalterfahrungen aufgezeigt. Jungen sind aggressiver als Mädchen. Sie veranlassen mehr Konflikte und sind auch häufiger das Opfer. Gewalttätiges Handeln ist schon bei kleineren Kindern unter zehn Jahren einer stärkeren Differenzierung unterworfen.

In generale i giovani mostrano di avere un punto fermo: alla violenza non viene lasciato spazio. Malgrado ciò, vale la pena osservare che in media 12 giovani su 100 sono pronti, in determinate situazioni, principalmente per farsi valere, ad utilizzare la violenza. Da questo punto di vista tale percentuale non sembra poi così irrilevante.

Rispetto alle ragazze circa il doppio dei ragazzi ha risposto di essere disposto a ricorrere alla violenza. Analoghi risultati erano emersi in precedenza riguardo alle esperienze di azioni violente. I ragazzi sono più aggressivi delle ragazze. Sono coinvolti in più conflitti e molto spesso ne sono anche le vittime. Già i bambini più piccoli, sotto i 10 anni di età, sono soggetti ad una differenziazione nei comportamenti violenti.

Tab. 9.2

Inwieweit stimmst du folgenden Aussagen zu?
Prozentwerte; Antworten „stimme sehr zu“ und „stimme zu“

Cosa pensi quando senti le seguenti affermazioni?
Valori percentuali; risposte "totalmente d’accordo" e "d’accordo"

	Insgesamt Totale	Geschlecht Sesso		Alter (Jahre) Età (anni)				Sprachgruppe Gruppo linguistico		
		Männlich Maschi	Weiblich Femmine	14-16	17-19	20-22	23-25	Deutsch Tedesco	Italienisch Italiano	Ladinisch Ladino
Ich bin bereit, mich mit körperlicher Gewalt gegen andere durchzusetzen Sono pronto ad utilizzare la forza fisica per farmi valere sugli altri	16,8	23,1	10,4	30,3	15,2	13,2	9,1	18,9	8,4	11,3
Ich würde selbst nie körperliche Gewalt anwenden. Aber ich finde es gut, wenn es Leute gibt, die auf diese Weise für Ordnung sorgen Io non userò mai la forza fisica. Penso però che sia giusto che ci siano persone che mettono a posto le cose in questo modo	18,6	25,6	11,7	24,3	15,9	15,9	18,5	18,4	18,1	19,1
Körperliche Gewalt gegen andere gehört ganz normal zum menschlichen Verhalten, um sich durchzusetzen L’uso della forza fisica verso gli altri è del tutto normale nel genere umano per imporsi	14,8	20,5	9,1	21,6	17,1	11,3	9,7	14,7	15,1	16,0
Ich bin in bestimmten Situationen durchaus bereit, auch körperliche Gewalt anzuwenden, um meine Interessen durchzusetzen Sono assolutamente pronto ad utilizzare anche la forza fisica per far valere i miei interessi	12,2	17,9	6,5	22,1	12,5	9,3	5,4	13,1	8,2	10,2
Man muss leider zur Gewalt greifen, weil man nur so beachtet wird Malauguratamente bisogna far uso della forza per essere presi in considerazione	5,8	7,9	3,7	10,5	7,6	1,6	3,7	4,4	11,5	6,7

Mit steigendem Alter sinkt die Gewaltbereitschaft unter den Südtiroler Jugendlichen. Sind 30,3% der 14- bis 16-Jährigen bereit, sich mit körperlicher Gewalt durchzusetzen, sinkt dieser Anteil bei den 23- bis 25-Jährigen auf 9,1%. Gewalt ist eigentlich Ausdruck von Nichtkommunikation und möglicherweise wird mit steigendem Alter nach anderen Lösungen und Auswegen als Gewaltanwendung gesucht.

Während die italienischsprachigen Jugendlichen eher zu Gewalt greifen, um beachtet zu werden (11,5%), sind die deutschsprachigen Jugendlichen dazu bereit, um sich durchzusetzen (18,9%). Es sind aber ansonsten keine signifikanten Unterschiede zwischen den drei Sprachgruppen erkennbar.

Con l’aumentare dell’età, comunque, la predisposizione alla violenza diminuisce significativamente tra i giovani altoatesini. Se il 30,3% dei giovani tra i 14 ed i 16 anni si dichiara pronto ad imporsi per mezzo della violenza fisica, la quota diminuisce sino al 9,1% per i giovani tra i 23 ed i 25 anni. Il termine violenza è di fatto l’espressione della non comunicazione e con la crescita si cercano soluzioni alternative all’utilizzo della forza.

Tra i giovani di lingua italiana il ricorso alla violenza è un modo per essere presi in considerazione (11,5%), per i giovani di lingua tedesca, invece, la violenza costituisce un modo per farsi valere (18,9%). Per il resto non si sono riscontrate altre differenziazioni significative tra i tre gruppi linguistici.

Hier erscheint es nun interessant, nach den Hintergründen der erhöhten Gewaltbereitschaft zu fragen. Warum neigen einige Jugendliche sehr viel eher zu Gewalt als andere? Was steckt hinter aggressiven und „gewaltbereiten“ Kindern?

Der Chi-Quadrat-Test zeigt signifikante Zusammenhänge zwischen Erziehungsverhalten der Eltern und Gewaltbereitschaft der Kinder. Jene Kinder (fast eines von drei), die bereit sind, sich mit körperlicher Gewalt gegen andere durchzusetzen, sind auch die Kinder, die von ihren Eltern - sei es vom Vater als auch von der Mutter - bestraft wurden, „ohne etwas getan zu haben“. Dieselben Ergebnisse zeigen sich auch bei jenen Kindern, die von den Eltern Schläge bekommen haben, wenn sie etwas angestellt haben. Kinder, die sich gegen die Gewaltanwendung aussprechen, geben hingegen sehr viel häufiger an, weniger oder überhaupt nicht bestraft worden zu sein bzw. keine Schläge bekommen zu haben. In einem gewalttätigen Klima aufzuwachsen, prägt

A questo punto diventa interessante domandarsi quali siano le cause che stanno dietro all’aumento della propensione alla violenza. Come mai alcuni giovani si avvicinano più di altri alla violenza? Che cosa si nasconde dietro ai bambini aggressivi e pronti alla violenza?

Il test statistico Chi-Quadro evidenzia una correlazione significativa tra l’educazione imposta dai genitori e la propensione alla violenza dei bambini. Quei bambini (quasi uno su tre) che sono disposti ad imporsi sugli altri attraverso l’uso della forza fisica, sono quelli che sono stati puniti dai genitori - sia dalla madre che dal padre - "anche se non avevano fatto niente". Lo stesso risultato si ottiene anche per quei bambini che sono stati picchiati dai genitori quando avevano fatto qualche cosa che non andava. Viceversa i bambini che si distanziano dall’uso della violenza hanno risposto più frequentemente di essere stati raramente o quasi mai puniti e di non essere stati o di essere stati raramente picchiati dai genitori. Crescere in un ambiente incline alla violenza condiziona

Tab. 9.3

Erziehungsverhalten der Eltern und Bereitschaft der Kinder, körperliche Gewalt anzuwenden
Prozentwerte berechnet auf den Gesamtwert der jeweiligen Zeile

Educazione dei figli e disponibilità dei giovani all’uso della forza fisica
Valori percentuali calcolati sui rispettivi totali

Ich bin bereit, mich mit körperlicher Gewalt gegen andere durchzusetzen **Sono pronto ad utilizzare la forza fisica per farmi valere sugli altri**	Ja-Antworten / Risposte con un Sì								
	Ich wurde von meinen Eltern bestraft, ohne etwas getan zu haben Sono stato/a punito/a dai miei genitori, anche se non avevo fatto niente		Ich wurde von meinen Eltern hart bestraft, auch nur für Kleinigkeiten Sono stato/a punito/a dai miei genitori anche solo per piccolezze		Ich habe von meinen Eltern Schläge bekommen, wenn ich etwas angestellt habe Sono stato/a picchiato/a dai miei genitori quando ho fatto qualcosa che non andava		Ich habe von meinen Eltern Schläge bekommen, ohne zu verstehen weshalb Sono stato/a picchiato/a dai miei genitori senza capire il motivo		Insgesamt (a) Totale (a)
	Vater Padre	Mutter Madre	Vater Padre	Mutter Madre	Vater Padre	Mutter Madre	Vater Padre	Mutter Madre	
Stimme überhaupt nicht zu Non sono per niente d’accordo	7,4	8,6	9,5	10,4	16,3	17,1	3,2	2,0	43,8
Stimme wenig zu Sono un po’ d’accordo	12,7	11,1	12,6	7,6	20,3	17,6	4,0	2,0	27,4
Stimme zu Sono d’accordo	16,2	15,5	14,8	14,9	26,9	26,2	4,1	5,5	11,7
Stimme sehr zu Sono totalmente d’accordo	30,8	32,3	19,7	25,5	30,5	31,9	8,0	11,4	2,7
Sign. Chi-Quadrat *Chi quadro (sign.)*	*0,000*	*0,000*	*0,000*	*0,000*	*0,000*	*0,000*	***	***	

*** *Chi-Quadrat*-Test nicht signifikant.
Test del *Chi quadro* non significativo.

(a) Die Differenz der Summe der Prozentwerte bezieht sich auf jene, die sich geweigert haben, zu antworten.
La differenza della somma delle percentuali è dovuta a coloro che si sono rifiutati di rispondere.

demnach das Verhalten und mindert die friedlichen Konfliktlösungsmöglichkeiten der Jugendlichen.

Einen Einfluss auf die Gewaltbereitschaft der Jugendlichen scheint auch der Bildungsgrad der Eltern zu haben. Jene Kinder, die vermehrt zu Gewaltanwendung neigen, stammen vorwiegend aus einem Elternhaus mit niedrigem bzw. mittlerem Bildungsniveau (Chi-Quadrat: signifikant bei 0,02). Zu gleichen Ergebnissen sind auch andere Untersuchungen gekommen, die außerdem ergeben haben, dass ein niedriger Bildungsstand eher zu Formen körperlicher Gewalt, ein hoher Bildungsstand hingegen zu Formen psychischer Gewalt führen kann.

quindi i comportamenti e riduce la probabilità di soluzioni pacifiche dei conflitti giovanili.

Anche il grado d'istruzione dei genitori sembra avere influenza sulla propensione alla violenza dei giovani. Quei bambini che dichiarano maggiormente di essere disposti all'utilizzo della violenza, provengono per lo più da famiglie nelle quali i genitori hanno un grado d'istruzione medio basso (significatività del Chi-Quadro: 0,02). Risultato, questo, analogo a quello cui sono pervenute anche altre ricerche, che, tra il resto, hanno stabilito, che ad un basso grado di istruzione si associa solitamente un tipo di violenza fisica, mentre ad un grado di istruzione più elevato si associa una violenza di tipo più psicologico.

9.3 Benehmen der Jugendlichen

Hervorzuheben sind in diesem Zusammenhang auch die Einstellungen der Südtiroler Jugendlichen zum Benehmen. *„Die Jugend hat schlechte Manieren, sie hat keinen Respekt vor älteren Leuten und widerspricht ihren Eltern… Was soll aus dieser Jugend einmal werden?“* Solche und ähnliche Klagen hört man häufig von vielen Erwachsenen. Vermutlich werden aus diesen Jugendlichen Erwachsene, die ihrerseits über die Jugend den Kopf schütteln werden.

Insgesamt legen die Südtiroler Jugendlichen Wert auf gute Umgangsformen. Laut Daten sind für den Großteil der befragten Mädchen und Buben (immerhin mehr als 90%) gutes Benehmen und Höflichkeit wichtig. Gleichzeitig wollen die Jugendlichen aber auch auf ihre Art und Weise akzeptiert und verstanden werden. Sie wollen sich von den Erwachsenen unterscheiden, entweder durch Kleidung, Frisur, Ausdrucksweise usw. Dies wird auch mit der Aussage „Wenn mein Verhalten andere Menschen stört, dann ist das ihr Problem“ bekräftigt. Fast ein Drittel der Jugendlichen ist dieser Meinung. Etwa 15% der Befragten stimmen außerdem der Aussage „Ich denke zuerst an mich, ohne viel Rücksicht auf andere zu nehmen“ zu.

9.3 Comportamenti dei giovani

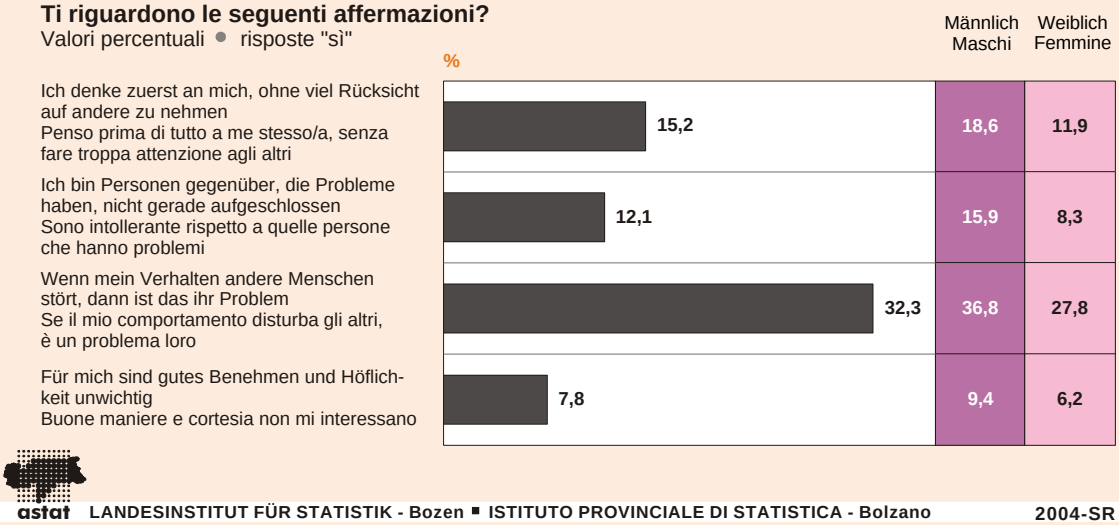
Da mettere in rilievo sono anche gli atteggiamenti dei giovani altoatesini riguardo alle cosiddette "buone maniere". *"I giovani sono maleducati, non hanno rispetto per gli anziani e rispondono ai propri genitori, ... Cosa vuoi che possano mai combinare di buono?"* Affermazioni come questa sono spesso fatte dagli adulti. Probabilmente a loro volta i giovani d'oggi, una volta diventati adulti, assumeranno una posizione analoga nei confronti dei futuri giovani.

Nel complesso i giovani altoatesini danno molto credito alle buone maniere. In base ai dati raccolti, la maggior parte dei ragazzi e delle ragazze intervistati (più del 90%), ritiene che le buone maniere e la cortesia siano importanti. Nello stesso tempo, però, i giovani vogliono essere accettati e compresi per ciò che sono e per i loro comportamenti. Vogliono distinguersi dagli adulti per mezzo dell'abbigliamento, dell'acconciatura, nel modo di esprimersi e comunicare ecc. Ciò viene rafforzato anche con prese di posizione del tipo "Se il mio comportamento disturba gli altri è un problema loro". Quasi un terzo dei giovani è di questa opinione. Circa il 15% degli intervistati fa propria l'affermazione ”Penso prima di tutto a me stesso, senza fare troppa attenzione agli altri”.

Graf. 9.6

Treffen folgende Aussagen auf dich zu?
Prozentwerte ● Antworten "ja"

Ti riguardono le seguenti affermazioni?
Valori percentuali ● risposte "sì"



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK - Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA - Bolzano 2004-SR

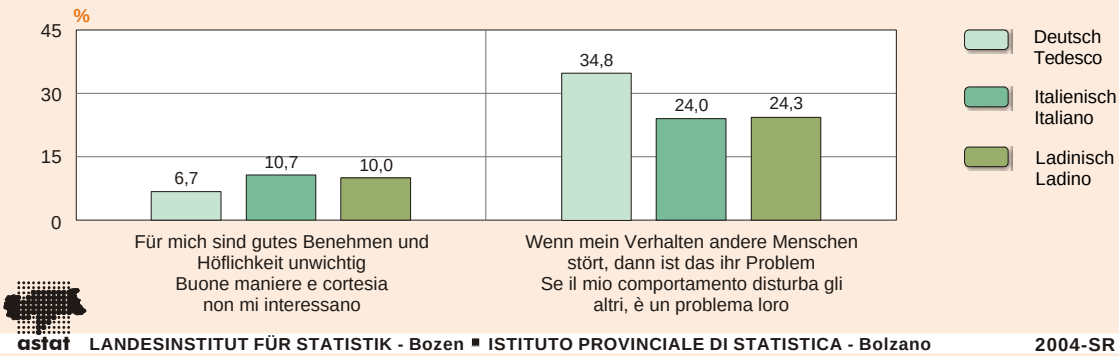
Deutschsprachige Jungen und Mädchen unterscheiden sich bei diesen Aussagen von den italienisch- und ladinischsprachigen. Einerseits legen die deutschsprachigen Jugendlichen etwas mehr Wert auf gutes Benehmen und Höflichkeit, andererseits scheinen sie aber dennoch in ihrem Verhalten egoistischer zu sein: Fast 35% befürworten die Aussage „Wenn mein Verhalten andere Menschen stört, dann ist das ihr Problem“, während es bei den italienisch- und ladinischsprachigen 24% sind.

I ragazzi e le ragazze di lingua tedesca si differenziano in queste asserzioni da quelli di lingua italiana e ladina. Da una parte i ragazzi di lingua tedesca tengono maggiormente in considerazione buone maniere e cortesia, ma contemporaneamente sembra che nei loro comportamenti abbiano un atteggiamento egoistico. Quasi il 35% di essi è d’accordo con l’affermazione "Se il mio comportamento disturba gli altri è un problema loro", mentre ciò è vero solo per il 24% dei ragazzi di lingua italiana e ladina.

Graf. 9.7

Treffen folgende Aussagen auf dich zu?
Prozentwerte ● Antworten "ja"

Ti riguardono le seguenti affermazioni?
Valori percentuali ● risposte "sì"



astat LANDESINSTITUT FÜR STATISTIK - Bozen ■ ISTITUTO PROVINCIALE DI STATISTICA - Bolzano 2004-SR

Methodik

Metodologia

Bei der vorliegenden Jugendstudie wurde wieder auf das bewährte Studiendesign zurückgegriffen: die Durchführung einer standardisierten, quantitativen Befragung mittels Interviewer/innen bei einer repräsentativen Stichprobe von Jugendlichen und eine anonyme Beantwortung von Fragen der Bereiche „Liebe und Sexualität“, „Selbstwahrnehmung, Drogenkonsum und Risikofaktoren“ sowie „Gewalt- und Risikobereitschaft“.

Hierzu wurde eine Stichprobe mit insgesamt 1.500 Jugendlichen im Alter zwischen 12 und 25 Jahren gebildet. Die Stichprobe wurde disproportional angelegt, um genügend Fälle von Jugendlichen aus den ladinischen Gemeinden verfügbar zu haben. Anhand eines Hochrechnungsverfahrens wurde die Stichprobe auf die Wohnbevölkerung der Altersklasse 12-25 Jahre hochgerechnet. Die auf dieser Grundlage gewichtete Stichprobe entspricht in ihrer Struktur der tatsächlichen Verteilung der Wohnbevölkerung.

Die Ziehung einer Stichprobe aus einer Grundgesamtheit, welche sich auf 116 Gemeinden verteilt und sich aus drei Sprachgruppen (welche unterschiedlich auf dem Gebiet konzentriert sind) zusammensetzt, kann nicht in einem einzigen Schritt durchgeführt werden. Deshalb wurde ein zweistufiges Verfahren angewandt, wobei im ersten Schritt die Gemeinden gezogen wurden und im zweiten die in diesen Gemeinden ansässigen Jugendlichen. Da die gezogenen Gemeinden die unterschiedliche Realität in Südtirol widerspiegeln sollen, wurden als Kriterien für die Schichtungsvariablen die demografische Größe und geografische Lage der Gemeinde festgelegt.

Nella presente indagine sui giovani ci si è avvalsi di un modello di studio ampiamente collaudato: la realizzazione di interviste quantitative con questionario standardizzato, somministrato per mezzo d’intervistatori ed intervistatrici ad un campione rappresentativo di giovani, ed una parte anonima, autocompilata, riguardo gli argomenti “Amore e sessualità”, “Percezione di sé, consumo di droghe e fattori di rischio” e “Predisposizione al rischio ed alla violenza”.

A questo scopo è stato creato un campione di 1.500 giovani di età compresa tra i 12 ed i 25 anni. Il campione è stato realizzato in maniera disproporzionale, allo scopo di ottenere un sufficiente numero di giovani nei comuni ladini. In base al metodo di ponderazione, il campione è poi stato riportato all’universo della popolazione residente tra i 12 ed i 25 anni di età. Il campione riportato in questo modo corrisponde, nella sua struttura, alla reale composizione della popolazione residente.

L’estrazione di un campione da un universo che si suddivide su 116 comuni ed è composto da tre gruppi linguistici, che si concentrano in maniera differente sul territorio, non può essere effettuata in un unico passaggio. Per questo motivo è stato effettuato un campionamento a due stadi, dove, nella prima fase sono stati estratti i comuni e dopo, nella seconda, i giovani residenti nei comuni estratti. Dal momento che i comuni estratti devo rispecchiare le diverse realtà esistenti in provincia di Bolzano, per la costituzione degli strati sono state prese in considerazione variabili quali l’ampiezza demografica e la collocazione geografica dei comuni.

Grundgesamtheit der Erhebung war die Wohnbevölkerung in Südtirol im Alter zwischen 12 und 25 Jahren. Im Unterschied zur letzten Jugendstudie wurde auch die Altersgruppe der 12- bis 13-jährigen Jugendlichen mit einbezogen, die allerdings von der Beantwortung des anonymen Fragebogens ausgeschlossen wurden.

Die Feldphase der Jugendstudie erfolgte im Zeitraum Februar/März 2004. Zum Einsatz kamen 25 gut geschulte Interviewerinnen und Interviewer. Von den angestrebten 1.500 Interviews konnten in fünf Wochen 1.167 realisiert werden.

L'universo di riferimento è stata la popolazione residente in provincia di Bolzano di età compresa tra i 12 ed i 25 anni. A differenza rispetto alla precedente indagine sui giovani questa volta sono stati inseriti anche i giovani di età compresa tra i 12 ed i 13 anni, ai quali però non è stato richiesto di rispondere alla parte anonima del questionario.

La fase su campo si è svolta nel periodo febbraio-marzo 2004. Sono stati impiegati 25 intervistatori ed intervistatrici, ben addestrati allo scopo. Delle 1.500 interviste pianificate, ne sono state realizzate 1.167 in cinque settimane.

Statistisches Jahrbuch für Südtirol

2000, zweisprachige Ausgabe, 483 Seiten, 2000
2001, zweisprachige Ausgabe, 485 Seiten, 2001
2002, zweisprachige Ausgabe, 489 Seiten, 2002
2003, zweisprachige Ausgabe, 504 Seiten, 2003

Annuario Statistico della provincia di Bolzano

2000, edizione bilingue, 483 pagine, 2000
2001, edizione bilingue, 485 pagine, 2001
2002, edizione bilingue, 489 pagine, 2002
2003, edizione bilingue, 504 pagine, 2003

Demographisches Jahrbuch für Südtirol

1990, zweisprachige Ausgabe, 236 Seiten, 1990
1991, Band 1, zweispr. Ausgabe, 135 Seiten, 1991
1991, Band 2, zweispr. Ausgabe, 103 Seiten, 1991

Annuario Demografico della prov. di Bolzano

1990, edizione bilingue, 236 pagine, 1990
1991, Tomo 1, edizione bilingue, 135 pagine, 1991
1991, Tomo 2, edizione bilingue, 103 pagine, 1991

Demographisches Handbuch für Südtirol

1995, zweisprachige Ausgabe, 143 Seiten, 1997
2002, zweisprachige Ausgabe, 204 Seiten, 2003

Manuale demografico della prov. di Bolzano

1995, edizione bilingue, 143 pagine, 1997
2002, edizione bilingue, 204 pagine, 2003

Südtirol in Zahlen

2001, zweispr. und lad. Ausgabe, 48 Seiten, 2001
2002, zweispr. und lad. Ausgabe, 48 Seiten, 2002
2003, zweispr. und lad. Ausgabe, 48 Seiten, 2003
2004, zweispr. und lad. Ausgabe, 48 Seiten, 2004

Alto Adige in cifre

2001, edizione bilingue e ladina, 48 pagine, 2001
2002, edizione bilingue e ladina, 48 pagine, 2002
2003, edizione bilingue e ladina, 48 pagine, 2003
2004, edizione bilingue e ladina, 48 pagine, 2004

„ASTAT - Schriftenreihe“

Nr. 96 **Fremdenverkehr in Südtirol - Winterhalbjahr 2001/02**
zweisprachige Ausgabe, 71 Seiten, 2002

Nr. 97 **Vornamen in Südtirol - 2001**
zweisprachige Ausgabe, 77 Seiten, 2002

Nr. 98 **Fremdenverkehr in Südtirol - Sommerhalbjahr 2002 und Fremdenverkehrsjahr 2001/2002**
zweisprachige Ausgabe, 84 Seiten, 2003

Nr. 99 **Ausländer in Südtirol - 2002**
zweisprachige Ausgabe, 156 Seiten, 2003

Nr. 100 **Weiterbildung, Kultur und Freizeit in Südtirol - 2002**
zweisprachige Ausgabe, 104 Seiten, 2003

Nr. 101 **Umweltindikatoren in der Landwirtschaft - 2002**
zweisprachige Ausgabe, 48 Seiten, 2003

Nr. 102 **Bildungsindikatoren in Südtirol 1991/92-2001/02**
zweisprachige Ausgabe, 88 Seiten, 2003

Nr. 103 **Die Konten der öffentlichen Verwaltung in Südtirol - 1997-2000**
zweisprachige Ausgabe, 64 Seiten, 2003

"Collana - ASTAT"

Nr. 96 **Turismo in Alto Adige - Stagione invernale 2001/02**
edizione bilingue, 71 pagine, 2002

Nr. 97 **Nomi di battesimo in provincia di Bolzano - 2001**
edizione bilingue, 77 pagine, 2002

Nr. 98 **Turismo in Alto Adige - Stagione estiva 2002 e anno turistico 2001/2002**
edizione bilingue, 84 pagine, 2003

Nr. 99 **Stranieri in Alto Adige - 2002**
edizione bilingue, 156 pagine, 2003

Nr. 100 **Educazione permanente, cultura e tempo libero in Alto Adige - 2002**
edizione bilingue, 104 pagine, 2003

Nr. 101 **Indicatori ambientali in agricoltura - 2000**
edizione bilingue, 48 pagine, 2003

Nr. 102 **Indicatori dell’istruzione in provincia di Bolzano 1991/92-2001/02**
edizione bilingue, 88 pagine, 2003

Nr. 103 **I conti dell'amministrazione pubblica della provincia di Bolzano - 1997-2000**
edizione bilingue, 64 pagine, 2003

Nr. 104 **Seilbahnen in Südtirol - 2002**
zweisprachige Ausgabe, 90 Seiten, 2003

Nr. 105 **Fremdenverkehr in einigen Alpengebieten - 2002**
zweisprachige Ausgabe, 58 Seiten, 2003

Nr. 106 **Sozialprodukt und Wirtschaftsentwicklung in Südtirol - 1990-2001**
zweisprachige Ausgabe, 133 Seiten, 2003

Nr. 107 **Verkehrsstatistik in Südtirol - 2002**
zweisprachige Ausgabe, 178 Seiten, 2003

Nr. 108 **Dauersiedlungsgebiet in Südtirol - 2002**
zweisprachige Ausgabe, 90 Seiten, 2004

Nr. 109 **Fremdenverkehr in Südtirol - Fremdenverkehrsjahr 2002/03**
zweisprachige Ausgabe, 138 Seiten, 2004

Nr. 110 **Seilbahnen in Südtirol - 2003**
zweisprachige Ausgabe, 86 Seiten, 2004

Nr. 111 **Verkehrsstatistik in Südtirol - 2003**
zweisprachige Ausgabe, 182 Seiten, 2004

Nr. 112 **Sozialprodukt und Wirtschaftsentwicklung in Südtirol - 1990-2002**
zweisprachige Ausgabe, 134 Seiten, 2004

Nr. 113 **Arbeitnehmer und Entlohnungen in der Südtiroler Privatwirtschaft - 1990-2001**
zweisprachige Ausgabe, 134 Seiten, 2004

Nr. 114 **Jugendstudie 2004**
zweisprachige Ausgabe, 214 Seiten, 2004

Nr. 104 **Impianti a fune in Alto Adige - 2002**
edizione bilingue, 90 pagine, 2003

Nr. 105 **Turismo in alcune regioni alpine - 2002**
edizione bilingue, 58 pagine, 2003

Nr. 106 **Conti economici e attività produttiva in provincia di Bolzano - 1990-2001**
edizione bilingue, 133 pagine, 2003

Nr. 107 **Statistiche del traffico in provincia di Bolzano - 2002**
edizione bilingue, 178 pagine, 2003

Nr. 108 **Territorio insediativo in provincia di Bolzano - 2002**
edizione bilingue, 90 pagine, 2004

Nr. 109 **Turismo in Alto Adige - Anno turistico 2002/03**
edizione bilingue, 138 pagine, 2004

Nr. 110 **Impianti a fune in Alto Adige - 2003**
edizione bilingue, 86 pagine, 2004

Nr. 111 **Statistiche del traffico in provincia di Bolzano - 2003**
edizione bilingue, 182 pagine, 2004

Nr. 112 **Conti economici e attività produttiva in provincia di Bolzano - 1990-2002**
edizione bilingue, 134 pagine, 2004

Nr. 113 **Lavoro dipendente e retribuzioni in provincia di Bolzano nel settore privato - 1990-2001**
edizione bilingue, 134 pagine, 2004

Nr. 114 **Indagine sui giovani**
edizione bilingue, 214 pagine, 2004

„ASTAT - Information“

2004

15 Bevölkerungsentwicklung - 1. Trimester 2004

16 Sicherheit am Arbeitsplatz 2004 - Stand der Umsetzung des Legislativdekrets 626/94

17 Grundindikatoren für den Sozialbereich - 2003

18 Südtiroler Studierende an österreichischen und italienischen Universitäten - 2002/03

19 Fremdenverkehr in einigen Alpengebieten - 2003

20 Ausländer in Südtirol - 2003

21 Jugendliche und Familie - 2003

22 Fremdenverkehr in Südtirol - Winterhalbjahr 2003/04

23 Die öffentlich Bediensteten in der Landesverwaltung - 2003

"ASTAT - Informazioni"

2004

15 Andamento demografico - 1° trimestre 2004

16 Sicurezza sul lavoro 2004 - Monitoraggio dell'applicazione del d.lgs. 626/94

17 Indicatori di base per i servizi sociali - 2003

18 Studenti altoatesini nelle università austriache ed italiane - 2002/03

19 Turismo in alcune regioni alpine - 2003

20 Gli stranieri in provincia di Bolzano - 2003

21 Giovani e famiglia - 2003

22 Turismo in Alto Adige - Stagione invernale 2003/04

23 I dipendenti pubblici dell'Amministrazione provinciale - 2003

24 Zufriedenheit der Fahrgäste öffentlicher Verkehrsmittel - Mehrzweckerhebung der Haushalte - 2001-2003

25 Ausländische Schüler und Schülerinnen in Südtirol - Schuljahre 1999/2000-2003/04

26 Bevölkerungsentwicklung - 2. Trimester 2004

27 Altsein in Südtirol - 2003

28 Weiterbildung in Südtirol - 2003

29 Ernährungsgewohnheiten - Mehrzweckerhebung der Haushalte - 2003

30 Öffentliche Arbeiten - 2003

31 Finanzmarkt und Bankbedingungen - Situation am 30.06.2004

32 Territoriale Verteilung der Bevölkerung in Südtirol - 2003

33 Bautätigkeit 2003

34 Informationstechnologien der Unternehmen - 2002-2003

35 Sicherheit und Lebensqualität - Mehrzweckerhebung der Haushalte 2003

24 Soddisfazione degli utenti del trasporto pubblico - Indagine multiscopo sulle famiglie - 2001-2003

25 Alunni stranieri nelle scuole dell'Alto Adige - Anni scolastici 1999/2000-2003/04

26 Andamento demografico - 2° trimestre 2004

27 Anziani in provincia di Bolzano - 2003

28 Educazione permanente in Alto Adige - 2003

29 Stili alimentari - Indagine multiscopo sulle famiglie - 2003

30 Opere pubbliche - 2003

31 Mercato finanziario e condizioni bancarie - Situazione al 30.06.2004

32 Popolazione e territorio nella provincia di Bolzano - 2003

33 Attività edilizia 2003

34 Tecnologie dell'informazione delle imprese - 2002-2003

35 Sicurezza e qualità della vita - Indagine multiscopo sulle famiglie 2003

Andere Publikationen

Gemeindedatenblatt 1998
zweisprachige Ausgabe, 40 Seiten je Gemeinde, 2000

Gemeindedatensammlung 1998
zweisprachige Ausgabe, 112 Seiten, 2000

Tirol Südtirol Trentino 2000
zweisprachige Ausgabe, 14 Seiten, 2000

Hörer- und Seherbefragung 2001
zweisprachige Ausgabe, 112 Seiten, 2001

5. Landwirtschaftszählung 2000
zweisprachige Ausgabe, 235 Seiten, 2002

5. Landwirtschaftszählung 2000
- Ausgewählte Themen
zweisprachige Ausgabe, 137 Seiten, 2002

ATECO 2002 - Klassifikation der Wirtschaftstätigkeiten
zweisprachige Ausgabe, 581 Seiten, 2004

Klassifikation der Berufe 2001
zweisprachige Ausgabe, 236 Seiten, 2004

14. Allgemeine Volkszählung 2001
zweisprachige Ausgabe, 90 Seiten, 2004

Altre pubblicazioni

Dati comunali 1998
edizione bilingue, 40 pagine per ogni comune, 2000

Raccolta dati comunali 1998
edizione bilingue, 112 pagine, 2000

Tirolo Alto-Adige Trentino 2000
edizione bilingue, 14 pagine, 2000

Indagine sull'ascolto radiotelevisivo 2001
edizione bilingue, 112 pagine, 2001

5° Censimento generale dell'agricoltura 2000
edizione bilingue, 235 pagine, 2002

5° Censimento generale dell'agricoltura 2000
- Aspetti particolari
edizione bilingue, 137 pagine, 2002

ATECO 2002 - Classificazione delle attività economiche
edizione bilingue, 581 pagine, 2004

Classificazione delle professioni 2001
edizione bilingue, 236 pagine, 2004

14° Censimento della popolazione 2001
edizione bilingue, 90 pagine, 2004

Statistiksammlung 2004/II (CD-Rom)

Raccolta statistica 2004/II (CD-rom)